Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 256 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 30 OTTOBRE 1998

Il ministro: «Il governatore della Banca d'Italia sbaglia: il fisco sta diventando più leggero e più giusto»

Scintille tra Ciampi e Fazio

Intanto l'inflazione reale è al 2%, più alta di quella ufficiale

ROMA Botta e risposta tra Fazio e Ciampi. «Il fisco sta diventando più leggero e più giusto», sull'occupazione ci sono i primi segnali di recupero, sulle pensioni il discorso è chiuso e i conti sono strutturalmente risanati: è immediata la risposta di Ciampi alle critiche mosse l'altro ieri dal Governatore della Banca d'Italia all'operato del governo. Fazio aveva messo in guardia dai rischi di una crescita troppo lenta, di una pressione fiscale ancora troppo alta, dagli scarsi risultati nella lotta alla disoccupazione. E ieri il ministro del Tesoro ha dipinto uno scenario con tonalità ben diverse, difendendo con puntiglio i risultati raggiunti.

Oggi intanto il Consiglio dei ministri varerà il decreto per la restituzione del 60% dell'eurotassa. Pronta anche una sanatoria sull'Irap e una proroga per i Comuni che devono introdurre l'addizionale Irpef. Vertice dei ministri economici in vista della Finanziaria e della ripresa del confronto con le parti sociali.

A sorpresa, infine, emerge che la vera inflazione è al 2% invece che all'1,8% ufficiale. Ieri sono stati resi noti i dati di settembre valutati secondo parametri più accurati in cui come base c'è l'intera collettività e non più solo le famiglie di operai e impiegati. E il risultato, ovviamente, è diverso.

● *A pagina 3*

Una guerra senza esclusione di colpi

Senza esclusione di colpi. Quello che si è consumato negli ultimi due giorni, sul terreno neutro della commissione Finanze della Camera, è stato veramente un duello nel quale i due contendenti non si sono risparmiati.

Che Carlo Azeglio Ciampi e Antonio Fazio, magari si stimino, ma non si amino sembra un fatto ormai assodato, e la singolar tenzone parlamentare lo ha confermato.

Negli ultimi tempi motivi di attrito fra l'ex e l'attuale Governatore della Banca d'Italia non sono certo mancati, trovando una plateale manifestazione in occasione del recente Fondo monetario quando il responsabile del Tesoro ha chiesto, sia pure in forma indiretta, una riduzione senza indugi del tasso di sconto. Fazio non ha gradito.

● *Segue a pagina 3*

Giuliano Zoppis

Colpi di scena a ripetizione nella storia di Liliana/Loredana

Trovata la vera madre ora ne spunta un'altra

Nostra inchiesta

TRIESTE «D'accordo, risulto essere io la madre biologica di questa donna che sta in Argentina, ma non sono nemmeno io la sua vera mamma: lei è figlia naturale di suo padre, Santoro, e di una sua amante spagnola. Io ho fatto solo da prestanome». Anita Ugrin, madre «anagrafica» di Loredana Gregorich poi diventata Liliana Santoro nega di aver mai partorito una bimba con quel nome. Così come nega il presunto padre, Mario Gregorich. Entrambi vivono a Trieste dove arrivarono profughi dall'Istria all'inizio degli anni Cinquanta e dove li abbiamo rintracciati. Così, proprio quando la ricerca sembrava finita, nel momento in cui si trova la donna che, stando ai documenti, ha partorito Loredana/Liliana - la donna che dall'Argentina sta cercando di riannodare le fila del suo passato per scoprire che veramente è - ecco che salta fuori la fantomatica «terza madre». La indica la stessa Anita Ugrin, giurando di aver avuto solo un ruolo da prestanome nella nascita di Loredana Gregorich. Ma Anita non sa dire di più, e il mistero anzichè dissolversi, si infittisce.

● *A pagina 16*

Pietro Spirito

DISCOVERY

Glenn è tornato in orbita

HUSTON John Glenn, 77 anni, a ben 36 anni dalla sua prima esperienza da astronauta è tornato ieri sera nello spazio. Vi rimarrà, assieme ad altri sei colleghi, per nove giorni. Lo shuttle Discovery è partito con un ritardo di 19 minuti per dei problemi di poco conto. Poi tutto è filato liscio.

● *A pagina 9*

Il ministro dell'Interno Jervolino alla Conferenza sull'immigrazione a Vienna cerca di coinvolgere i partner Ue

«L'Albania un problema europeo»

VIENNA «Il caso Albania non può essere un problema solo italiano». Nel 1997 sono state 250mila le domande di asilo di albanesi presentate all'Ue. Su questi presupposti i Paesi europei, secondo il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, devono affrontare insieme l'emergenza immigrazione. E anche il caso Albania.

A Vienna per un vertice informale dei Quindici, il neoministro italiano ha sottolineato «l'importanza di una accelerezione dei tempi per realizzare la dimensione europea dei temi dell'immigrazione e dell'asilo politico». E tutti i ministri dell'Interno e della Giustizia dell'Unione europea hanno convenuto che il Vecchio Continente non diventi «una fortezza cieca davanti alle necessità di profughi e immigrati». E oggi sarà il ministro degli Esteri Dini a recarsi in Albania per partecipare alla conferenza sugli aiuti, segno che una volta riaffermata la collaborazione per arginare l'esodo dei clandestini, l'Italia vuole aiutare il Paese a recuperare una stabilità economica e politica.

● *A pagina 4*

La procura di Ferrara ha ordinato anche perquisizioni e sequestri

Doping: avvisi di garanzia a Pescante e al prof. Conconi

FERRARA L'ex presidente del Coni Mario Pescante, il prof. Francesco Conconi, luminare della medicina sportiva, neo rettore della università di Ferrara e anche membro della commissione antidoping del Cio, il medico sportivo Michele Ferrari, ex discepolo dello stesso Conconi, sono i destinatari di tre avvisi di garanzia fatti notificare ieri dal Pm, Pierguido Soprani, titolare dell'inchiesta sul doping della Procura di Ferrara. Si ipotizzano i reati di somministrazione di farmaci pericolosi alla salute e di illecito sportivo. Il reato ipotizzato a carico di Conconi è soltanto il secondo. Contemporaneamente è scattata una serie di perquisizioni.

A Ferrara i militari del Nas, per conto del Pm, hanno acquisito documentazione relativa al periodo che va dall'82 ad oggi, nella sede del rettorato, nell'abitazione di Conconi, nel consorzio Ferrara Ricerche, nel Centro di medicina applicata allo sport e al Coni provinciale di Ferrara. Un'altra perquisizione ha interessato, nel Bellunese, il Centro studi biomedici applicati allo sport, stuttura collegata al prof. Conconi dove è stata sequestrata dell'Epo, ma accompagnata da regolare documentazione. Secondo il Centro serviva solo per le ricerche.

Indagato pure un aiuto del luminare della medicina sportiva che dice: «La ricerca non può essere reato»

«Sono soddisfatto che la magistratura venga a controllare perchè non potrà far altro che documentare che la ricerca non è doping». E' quanto ha detto ai giornalisti il prof. Conconi.

● *In Sport*

Carica esplosa contro uno scuola-bus israeliano fa 3 morti - Immediata reazione della polizia palestinese

Attentato, arrestato il leader di Hamas

Due soldati e il terrorista le vittime - Voci di dimissioni di Arafat

GERUSALEMME Due militari israeliani e un palestinese -forse un attentatore suicida- sono rimasti uccisi ieri mattina nella Striscia di Gaza quando una forte carica di esplosivo è scoppiata al passaggio di un autobus che, scortato da una jeep dell'esercito israeliano, portava a scuola i bambini di un vicino insediamento di coloni ebrei. Vi sono stati anche alcuni feriti ma i bambini - secondo un primo bilancio dell'accaduto - sarebbero rimasti illesi grazie alla blindatura dell'autobus.

L'attentato è stato rivendicato con una telefonata di una persona presentatasi come portavoce del gruppo islamico Hamas, che in passato ha assunto la paternità di numerosi altri attentati.

Il presidente palestinese Yasser Arafat ha subito telefonato al premier israeliano Netanyahu. «Processeremo i responsabili» ha detto Arafat condannando l'attentato, «che colpisce anche interessi palestinesi» mentre sta per entrare in vigore l'accordo di pace firmato al vertice di Wye la settimana scorsa, e si è impegnato ad assicurare i responsabili alla giustizia.

Il capo storico dell'Olp sarebbe stanco ed ammalato. Immediata smentita da parte dell'Anp

E le autorità palestinesi hanno proceduto a mettere agli arresti domiciliari lo sceicco Ahmad Yassin, leader del movimento islamico Hamas che ha rivendicato l'attentato.

Dal Cairo intanto è trapelata una notizia secondo cui, stanco ed ammalato, il leader storico del movimento palestinese starebbe per dimettersi. Immediata però la smentita da ambienti palestinesi: «Arafat sta bene. Questa notizia è un pesce d'aprile fuori stagione».

● *A pagina 8*

ALL'INTERNO

LOTTERIE

«Mettiamo un tetto alla fortuna»

● *A pagina 4*

MAFIA

Gli alunni con il preside rimosso

● *A pagina 2*

INPS

Giro di vite sulle pensioni all'estero

● *A pagina 15*

IL TUO USATO DA ROTTAMARE VALE ORO
ANCHE CON IL PAGAMENTO IN MICRORATE SENZA FORMALITÀ BANCARIE

TV COLOR SONY 21" Televideo
L. 800.000 - ROTTAMAZIONE = L. 649.000

TIM TEO 40 ore autonomia
L. 199.000 IVA ESCLUSA

STUFA A GAS METANO 4000 calorie
L. 500.000 - ROTTAMAZIONE = L. 299.000

LAVATRICE CANDY Cesto inox
L. 600.000 - ROTTAMAZIONE = L. 499.000

TIM 8900
L. 349.000 IVA ESCLUSA

LAVATRICE ZEROWATT Compatta 42 cm - termostato - tutta inox
L. 950.000 - ROTTAMAZIONE = L. 699.000

zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6-8 TEL. 040/773533 Fax 040/772717
LE FOTO SONO DIMOSTRATIVE
L29053

Saltano fuori altri tre miliardi e anche collegamenti con un'azienda goriziana

Trieste cassaforte di Karadzic

Dall'inviato

BANJA LUKA Uomini e soldi di Radovan Karadzic tra Trieste e Gorizia. La conferma giunge da Banja Luka, dove Dragan Veselinovic, dirigente della polizia finanziaria della repubblica serba di Bosnia, non solo conferma l'esistenza di quell'inchiesta che lui stesso sta conducendo, ma apre un altro scenario su un secondo filone di indagini che giunge fin dalle nostre parti. Ci sono altri tre milioni di marchi che sottoforma di prestito sarebbero passati dalla Banca statale della Srpska alla Banca commerciale di Trieste. Si tratterebbe di un prestito concesso alla Eurotir che ha sede a Pale, ma i soldi sarebbero stati trasferiti a Trieste per finire a un'impresa gemella, anch'essa di nome Eurotir, che ha invece sede a Gorizia.

● *A pagina 14*

Silvio Maranzana

Chiarimento D'Alema-Cossiga sull'elezione di un Popolare alla commissione Giustizia con i voti del Polo e della Lega

L'Udr in rivolta per il caso Pinto

Il Picconatore però si consola: ai suoi altri due organismi parlamentari

ROMA Lotta di poltrone nella maggioranza. L'elezione a sorpresa del popolare Michele Pinto alla presidenza della commissione Giustizia del Senato, con i voti del Polo e della Lega, scatena polemiche a catena tra l'Udr (che in base ad accordi presi voleva quel posto per un suo uomo, il senatore Melchiorri Cirami) il Ppi e i Ds. Per risolvere questo primo plateale scontro nella coalizione il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e Francesco Cossiga sono rimasti a colloquio a Palazzo Chigi ieri mattina per quasi due ore. Il risultato dovrebbe essere un accordo che lascerà Pinto alla presidenza della commissione Giustizia dov'è ormai stato eletto, ma i cossighiani otterranno la guida di altre due commissioni.

La reazione dell'Udr all'elezione di Pinto è stata furiosa: Mastella ha chiesto un chiarimento e un vertice della maggioranza, minacciando di sospendere le proprie dimissioni dalla vice presidenza di Montecitorio, oggetto, questa, di altre trattative con la Lega e l'opposizione. L'Udr accusava il Ppi di un «fatto politico gravissimo», aver cioè usato i voti del Polo per raggiungere l'obiettivo di insediare Pinto nel posto lasciato libero da Ortensio Zecchino, diventato ministro dell'Università. L'ex ministro delle Risorse agricole aveva infatti ottenuto 15 voti, quelli popolari e del Polo, dopo una prima «fumata nera» dove i diessini avevano votato il loro candidato di bandiera Raffaele Senese. Sono fioccate allora le accuse tra Ppi e Ds. Il presidente dei senatori diessini Cesare Salvi sosteneva che una «incursione del Polo non richiesta e non voluta» aveva vanificato un'intesa raggiunta tra i capigruppo della maggioranza per decidere insieme sulle presidenze delle commissioni rimaste scoperte dopo la formazione del governo. Il collega del Ppi Leopoldo Elia dichiarava invece che non c'era nessun accordo e assicurava che Pinto non si sarebbe dimesso.

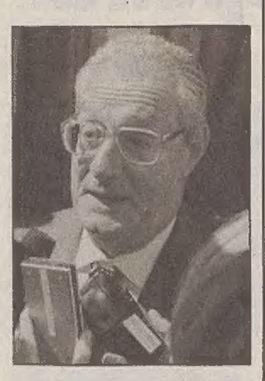
Pinto, intanto, annunciava di rimettere il mandato alla maggioranza, augurandosi una ricomposizione dei contrasti. Ma precisava che le sue non erano dimissioni, era anzi in attesa di una riconferma alla guida della commissione in quanto l'incarico era già stato assegnato al Ppi. Ds, verdi e Rinnovamento, intanto facevano quadrato con l'Udr sollecitandolo a rinunciare alla presidenza, per procedere a una nuova elezione questa volta con i soli voti della maggioranza. A mettere fine alle polemiche potrebbe essere un vertice di maggioranza che dovrebbe riunirsi la prossima settimana. Ma un summit dei leader, da Mastella a Cossutta, di cui non si era saputo niente finora, si era già svolto la sera del giuramento del governo, intorno alle 23, a Botteghe Oscure.

Rebuffa che lascia Forza Italia avvisa Berlusconi: «Persa un'occasione, il suo è un suicidio politico»

ROMA È una vera e propria «lettera d'addio» quella che Giorgio Rebuffa invia, tramite il settimanale «Liberal», ai deputati «azzurri», di cui è stato vice presidente. Rebuffa, passato all'Udr, accusa Berlusconi e Fi di «suicidio politico». «Durante la crisi - scrive Rebuffa - Fi ha perso l'occasione di entrare nel gioco politico in modo autonomo diventando il partito della ricostruzione del centro riformista».

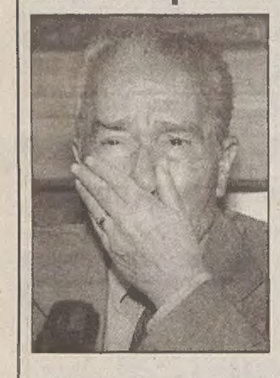
HANNO DETTO

Romiti: il nuovo premier può fare meglio di Prodi



ROMA Il governo Prodi «è apparso unicamente concentrato su una politica di rigore contabile e non ha intrapreso politiche di sviluppo e di contenimento della disoccupazione». D'Alema «potrebbe riuscire meglio su questi obbiettivi». È il giudizio sui due esecutivi dato dal presidente della Rcs, Cesare Romiti in un'intervista a Liberal. Il governo Prodi non ha posto «i semi di una politica di sviluppo dell'economia - ha detto Romiti - questo non l'ha voluto, o non l'ha saputo o non l'ha potuto fare». D'Alema, invece «ha messo al primo punto delle sue dichiarazioni programmatiche l'impegno per lavoro e sviluppo». L'attuale governo, però, secondo Romiti, può riuscire a patto che «faccia alcune cose precise e si ricordi che esiste l'opposizione». E dal nuovo governo, Romiti si aspetta «una salutare frustata all'economia, l'impegno a tenere bassi i toni dello scontro» e che il bipolarismo resti la bussola ed il punto di arrivo cui indirizzare le riforme, innanzitutto quella elettorale». «Da questo punto di vista - ha detto - credo sia preferibile un onesto ed esplicito patto tra moderati e sinistra, oggi al governo insieme per poi essere avversari di fronte agli elettori, ad una pura contrapposizione di alleanze al proprio interno disomogenee». «Tra l'altro - ha concluso - proprio la precarietà di queste alleanze è stata all'origine del fallimento della Bicamerale».

Ingrao scherza: «Abbiamo un leader di sinistra che è molto preso dal problema del centro»



BOLOGNA D' Alema, un leader di sinistra molto preso dal centro; il nuovo governo, formato da numerosi esponenti della vecchia politica; Prodi intempestivo nel cogliere i segnali di crisi; negativa la rottura Bertinotti - Cossutta e sbagliati i tempi della rottura con Prodi. Questi i giudizi di Pietro Ingrao, a Bologna per un convegno su Fellini. Ingrao cerca di evitare i giornalisti, ma poi risponde. «D' Alema? Ho molta stima di lui. Lo sento molto preso dal problema del centro». Cioè? «Già ho detto una cosa molto maligna», scherza. E l' alleanza D'Alema-Cossiga? La prima volta della sinistra alla guida del governo? «Rispetto Cossiga», ma «non è la persona che in questo momento ha la mia adesione politica, questo si capisce». E il presidente del consiglio? «Non fatemene parlare. Lasciamolo tranquillo al suo mestiere». I Ds? «Non mi danno un' impressione molto di sinistra, sembrano dislocati verso una linea di centro», dice. Definisce evento singolare la guida del governo a D'Alema perchè pure lui «viene da quel ceppo maledetto marchiato con l' infamia» e ha sulle spalle «ancora qualche bruciatura di falce e martello». È un nuovo compromesso storico? «No, c' è troppa distanza».

Lapsus di Cossutta mentre parla del nuovo partito Il comunista si lascia sfuggire «Noi di Rifond...»

ROMA Lapsus di Cossutta, che dice «Noi di Rifond...». Armando Cossutta, leader della nuova formazione politica della sinistra, presenta ai giornalisti la tessera del partito che ha da poco fondato, i Comunisti italiani. Parla della «crescita impetuosa» della formazione nata dalla scissione con il Prc, ma proprio nel cominciare la conferenza cade in un lapsus che spiega il clima in cui vive la nuova formazione politica. «Noi di Rifond...Scusate noi comunisti», si corregge Cossutta e prosegue. Ma anche altri esponenti del nuovo partito, che hanno preso la parola alla conferenza stampa, sono caduti nello stesso lapsus. L'anziano leader ha preso il microfono, e rivolgendosi ai giornalisti con un sorriso e allargando le braccia, ha detto: «Scusate ma Rifondazione l' avevamo fondata noi. E la ferita è ancora aperta». La drammatica frattura che si è consumata all'interno del Prc ha lasciato dunque il segno.

L'ex pm se la prende con Ppi, Udr e Ri che a suo avviso fanno pressioni sulla Corte costituzionale

Di Pietro: «La Dc contro il referendum»

ROMA Di Pietro accusa il «partito della rifondazione democristiana» di voler affossare il referendum. «Il Ppi, l'Udr e Rinnovamento italiano», ha denunciato in una conferenza stampa a Montecitorio, «stanno lavorando per impedire il referendum antiproporzionale». In questa denuncia l'ex pm non è solo. Al suo fianco sono Achille Occhetto, Antonio Segni e numerosi parlamentari sia del Polo che del centro-sinistra, tutti convinti, come ha sostenuto Occhetto, che le segreterie dei partiti stanno facendo pressioni sulla Corte Costituzionale per bloccare il referendum. Francesco Cossiga ha respinto l'accusa di Di Pietro precisando che egli voterebbe a favore del referendum («che non è di Di Pietro ma è di Segni e anche mio») ma è convinto che il voto non ci sarà perchè il governo farà in tempo ad approvare la riforma

«Il referendum s'ha da fare», ha affermato Di Pietro, perchè le firme «ci sono», il quesito «è legittimo ed ammissibile» e «noi scemi non siamo». A temere uno «scippo» è anche Mario Segni che invita tutti i promotori a difendere il referendum «contro chiunque».

Achille Occhetto, che era stato il primo a rivelare le «pressioni» sulla Corte Costituzionale, non ha voluto fare i nomi dei partiti che vorrebbero impedire i referendum. «Le notizie presentate da alcuni giornali piuttosto che da altri - si è limitato ad affermare - dimostrano come certe segreterie di partito si sono già mosse per influenzare la Corte Costituzionale, andatevi a leggere i giornali». Di Pietro, invece, non ha avuto remore ed è stato molto chiaro. «Ppi, Udr e Ri - ha sostenuto - hanno detto no, non vogliono questo referendum». «Traduco: - ha aggiunto - il partito della Dc ha detto no perchè rischierebbe non tanto di sparire come realtà ideololgica ma come notabili di partito». «E mi fermo qui, - ha detto ancora Di Pietro - mica ho esaurito la lista, la dirò a puntate». Marco Taradash di Forza Italia gli ha suggerito un nome: «I Ds». Qualcuno del centro-sinistra fa anche il nome di Berlusconi. Ma Antonio Martino di Forza Italia smentisce ed annuncia che il Polo appoggerà il referendum se risulterà impraticabile la strada parlamentare per varare la legge elettorale. Di Pietro preferisce non commentare la posizione di Berlusconi al quale mercoledì aveva rivolto un invito a sostenere il referendum «Quando sentirò che Berlusconi dice sì al referendum- ha affermato - allora sarà chiaro».

Occhetto (Ds) e Urso (An) apprezzano il sostegno annunciato da Prodi

Sia Achille Occhetto che il portavoce di An Adolfo Urso hanno espresso apprezzamento per il sostegno al referendum annunciato da Romano Prodi. Il comitato promotore del referendum ha in programma due importanti appuntamenti. Un incontro con il ministro delle riforme Giuliano Amato ed un colloquio con Scalfaro previsto per il 4 dicembre. Intanto assicurano che, contrariamente alle notizie riportate dalla stampa, le firme depositate in Cassazione sono in numero sufficiente (quasi 695 mila firme valide) per raggiungere il quorum previsto di 500 mila.

Ma Fini avverte: «Se non fosse possibile stringere un accordo con la coalizione, il ricorso alle urne sarebbe inevitabile»

Per le riforme istituzionali secondo il centrodestra l'unica strada è la Costituente

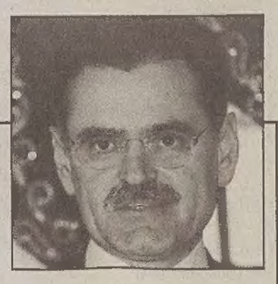
Dal Polo «ni» alla consultazione popolare: «Meglio il doppio turno di coalizione»

ROMA Il dubbio è amletico: appoggiare o no il referendum sulla legge elettorale? Accettare o meno l'appello di Di Pietro? Il Polo parte da un sì, e da infiniti no a qualsiasi altre riforme istituzionali (per quelle serve un' Assemblea costituente), per aprire il dialogo sulla revisione della legge elettorale e sul doppio turno di coalizione scaturito dall'accordo di casa Letta e fissato nell'ordine del giorno della Bicamerale.

«Vediamo se la nostra posizione è compatibile con quella della maggioranza - afferma Gianfranco Fini - se no, nulla di male: si fa il referendum». La «buona volontà», messa a punto già nell' assemblea dei parlamentari della scorsa settimana, sembra esserci. Ma un quesito arrovella gli animi: non sarebbe meglio andare subito al responso popolare? Basta chiarire se un eventuale accordo si debba concludere con il governo del presidente del Consiglio o con Cossiga, «sempre pronto - sottolinea Fini - ad alzare muri verso il centro-destra o addirittura a scatenare risse». Il leader di An conferma nonostante ciò la sua disponibilità a discutere perfino del modello Sartori a doppio turno di collegio, sostenuto dai Ds e da D'Alema.

Ma sono dichiarazioni senza futuro. E la via del plebiscito popolare si avvicina. Un'ipotesi per niente gradita da alcuni esponenti dell' opposizione. E anche se il vertice di ieri ha ribadito una posizione unitaria, il Polo sta scivolando al suo interno su una strada lastricata di ghiaccio che va dall'ipotesi forzista e del Ccd di un doppio turno di coalizione al referendum (quello Segni-Di Pietro caldeggiato da An) che abolisca totalmente la quota proporzionale. Fini, abbandonando la sua proposta di maggioritario a turno unico, cerca di sdrammatizzare e getta acqua sul fuoco delle posizioni assunte da alcuni esponenti di Forza Italia, e in particolare da Urbani, contro il referendum antiproporzionale. D'altronde, lo stesso Berlusconi ha recentemente ribadito che se non fosse possibile trovare una intesa sulla legge elettorale, l'alternativa diventerebbe il referendum.

Anche il leader del Ccd, Pier Ferdinando Casini, in sintonia con Forza Italia sul doppio turno di coalizione, definisce comunque «interessante» l'appello di Di Pietro al Cavaliere perchè appoggi il referendum antiproporzionale. E non bisogna dimenticare che diversi esponenti sia di An che del Ccd hanno appoggiato il referendum Segni. Nel centro-destra, intanto, è in corso la «riflessione». È l'attesa del voto sulla commissione Tangentopoli, uno dei temi (insieme alle 35 ore, le politiche della famiglia e la parità scolastica), sui quali l'opposizione tenterà di mettere in evidenza le fratture e le divisioni della maggioranza. I parlamentari dell'Udr dovrebbero votare con l'opposizione a favore della commissione, secondo quanto già espresso nei mesi scorsi. Una crepa, nel fresco governo D'Alema, molto prevedibile. A meno che, «fulminati sulla via delle poltrone» afferma Fini, votino contro. Comunque vadano le cose, «la nostra sarà un'opposizione intelligente, tesa da una parte a mettere in evidenza le contraddizioni della maggioranza - dichiara il leader di An - e dall'altra le controproposte del Polo». Che non sia una maggioranza coesa, riflette Casini, lo indica la polemica innescata da Mastella per la mancata presidenza della commissione giustizia al Senato.



Bordon: «Non sono mai stato con il Ppi»

ROMA «Leggo sul Piccolo che sarei passato dal Ppi al gruppo misto. E che questa mia decisione porta a 262 il numero di parlamentari che nelle ultime due legislature hanno abbandonato il gruppo sotto il cui simbolo erano stati eletti per migrare altrove». «Niente di più inesatto - afferma Bordon - con in più quel verbo "migrare" che induce nei lettori un'immagine tutt'altro, e a ragione, che positiva». «Sono stato eletto - dice Bordon in una nota - in un collegio uninominale sotto il simbolo dell'Ulivo ed oggi sono tra coloro che chiedono che solo il simbolo dell'Ulivo sia il simbolo sotto cui tutto il centro-sinistra si presenti ad ogni consultazione elettorale. Io non ho cambiato idea». «Alla Camera - prosegue Bordon - subito dopo eletto, fui tra coloro che chiesero che ci fosse un solo gruppo: quello dell'Ulivo. Non avendo ottenuto questo - continua - ho deciso di formare con Romano Prodi il gruppo federativo "Popolari e Democratici per Prodi-l'Ulivo" (non quindi il gruppo del Ppi che alla Camera non esiste) e di fronte alle ultime vicende che hanno visto, a mio avviso, un vero e proprio "killeraggio" del governo Prodi e con la mia nomina a coordinatore nazionale del Movimento L'Italia dei Valori, ho ritenuto concluso questo percorso, recuperando così totale e piena autonomia. In attesa che nasca alla Camera un gruppo che continui a rappresentare la nostra volontà originaria, mi sono iscritto al gruppo misto».

L'attuale soluzione politica è un modello sperimentale di grande coalizione in cui socialdemocrazia e cristiano-conservatori si equilibrano reciprocamente

E «Le Monde» lancia l'Italia all'avanguardia europea

Inventò il fascismo dieci anni prima di Hitler ma anche l'antifascismo con Gramsci precedette i Fronti popolari e la Dc anticipò Adenauer

PARIGI *Anche con la soluzione D'Alema, l'Italia si conferma «avanguardia d'Europa». Lo scrive in prima pagina Le Monde, in un articolo firmato dall'opinionista Alexandre Adler, secondo il quale «gli italiani restano gli artisti ineguagliabili della formula politica in Europa, nel meglio come nel peggio».*

«Come i grandi stilisti - scrive Adler - essi lanciano nuove linee che diventano soltanto gradualmente il 'pret-a-porter' della politica europea». Così è stato, si legge, con il trasformismo, poi «con il fascismo, certo, dieci anni prima di Hitler, ma anche con l'antifascismo di Gramsci dieci anni prima dei fronti popolari», con «la democrazia cristiana cinque anni prima di Adenauer, con l'apertura al centro-sinistra del neo-capitalismo europeo alla fine degli anni 50, con il comunismo riformato, emancipato da Mosca, tra il 1964 e il 1968. Ed è infine sempre l'Italia, e in che modo, ad aver preso la guida di questa esplosiva combinazione di giudici giustizieri e di governatori di banca centrale che devono sostituirsi, forse definitivamente secondo le "teste più calde", agli uomini politici tradizionali, giudicati inadatti e corrotti». Infine, la vittoria dell'Ulivo, «condotto dal Delors italiano», Romano Prodi, annunciava, nel 1996, con oltre un anno di anticipo, «il successo del pragmatismo di Tony Blair e del risanamento morale di Lionel Jospin». Con l'investitura del nuovo governo D'Alema «in apparenza - continua - si tratterebbe per una volta del fenomeno inverso».

«Dopo i tre moschettieri della nuova socialdemocrazia europea - Tony Blair, Lionel Jospin, Gerhard Schroeder - ecco D'Artagnan-D'Alema che raggiunge in ritardo il plotone, grazie alle aberranti spacconate di Fausto (Infausto) Bertinotti, che hanno finito per mettere termine al governo Prodi». Il fatto emergente è che la nuova maggioranza, invece di essere basata su «una piccola formazione di estrema sinistra, mezzo stalinista mezzo trotskista, ora esplosa», si fonda su «una nuova formazione cerniera», l'Udr creato da Cossiga attraverso lo «sfaldamento della destra berlusconiana».

Adler - dopo aver definito il Pds «ancora un partito centralista, gramsciano, se non leninista» e aver ravvisato i germi dell'«autentico fascismo italiano» nella Lega piuttosto che in Alleanza nazionale, che vorrebbe riproporsi come un neogollismo italiano - si chiede se anche stavolta l'Italia non sia all'avanguardia: «con un modello sperimentale di grande coalizione in cui le due forze, socialdemocratica e cristiano conservatrice, si intendono equilibrandosi reciprocamente su un programma comune nel quale il successo del progetto europeo sarebbe la chiave».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Nerino Canciani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchette 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 29 ottobre 1998 è stata di 53.900 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il «superministro» per l'economia Carlo Azeglio Ciampi replica agli allarmi lanciati dal governatore Antonio Fazio

Ripresa, è scontro fra governo e Bankitalia

«È vero, la crescita è inferiore al previsto ma una nuova riforma delle pensioni non si farà prima del 2020»

DALLA PRIMA PAGINA

Come non aveva gradito qualche giorno prima il fuoco di fila di accuse, spesso calunniose, piovute, fra l'indifferenza del Tesoro, su via Nazionale per gli investimenti finanziari a rischio dell'Ufficio italiano dei cambi, da lei controllato.

Insomma il fuoco sotto la cenere, e che fuoco, se si torna qualche mese indietro per vedere cosa è successo fra i due protagonisti della vita economica italiana.

Innanzitutto le diverse valutazioni sull'azione di risanamento economico: basato in gran parte su rinvii di spese e operazioni contabili per l'inquilino di via Nazionale, «Effettivo e non fittizio» (come ha ribadito ieri) per Ciampi. Per questo Fazio ha attaccato senza mezzi termini il Dpef in occasione delle Considerazioni finali del 31 maggio, avanzando dubbi sulle previsioni di crescita e dimezzando (da 600 a 300 mila) le stime di Ciampi sui nuovi posti di lavoro. Da qui altre divergenze sulla necessità di interventi sui centri di spesa che gravano particolarmente sulla finanza pubblica. A cominciare dalle pensioni per le quali Fazio chiede misure di riforma vere, mentre Ciampi non avverte invece pericoli reali. Per sottolineare queste diverse valutazioni si potrebbero fare tanti altri esempi, tutti validi per dare ai due personaggi, entrambi impegnati per il bene comune del Paese, i ruoli del «buono» e del «cattivo». Altra emblematica manifestazione del dissenso è la vicenda del nostro ingresso nell'Euro. Ciampi ha fatto veramente di tutto, eurotassa compresa, per centrare l'obiettivo e tutti gliene hanno dato atto. Ma questa «mission impossible» ha lasciato sul terreno morti e feriti: i contribuenti in primis e tutti quelli che speravano di trovare lavoro.

Fazio è sempre stato un euroscettico, sulla linea del collega Tietmeyer della Bundesbank. E non ha mancato di sottolineare le occasioni perse in questi due anni per attivare quel circolo virtuoso che vedesse nel risanamento «reale» della finanza pubblica il punto di partenza per la ripresa. (Sarà forse per questo che appena sentito il discorso di insediamento di Massimo D'Alema lo ha applaudito concedendogli la sua «fiducia»).

Raggiunto il traguardo, Fazio non ha gradito la faciloneria con la quale si è sottolineata l'uscita di scena delle banche centrali di fronte ai nuovi poteri della Bce. Se poi si aggiunge che Ciampi ha voluto come rappresentante italiano a Francoforte quel Tommaso Padoa Schioppa lontano mille anni luce dalle impostazioni di Fazio, il quadro è completo. E si potrebbe andare avanti. Fatta un a bella somma, il Governatore ha utilizzato l'audizione dell'altro giorno per togliersi i famosi sassolini dalle scarpe. Lo ha fatto a 360 gradi mettendo in dubbio, per esempio, i sentieri di crescita del pil e ricordando il ruolo decisivo di via Nazionale che con la discesa dei tassi ha inciso per 5 punti, sui 7,5 totali, al ridimensionamento dell'indebitamento netto dal 1993 ad oggi. Ciampi ha ribattuto colpo su colpo, ma la contesa non è finita.

Giuliano Zoppis

ROMA Un botta e risposta in differita tra Carlo Azeglio Ciampi e Antonio Fazio. Se l'altro ieri il Governatore della Banca d'Italia aveva messo in guardia dai rischi di una crescita troppo lenta, di una pressione fiscale ancora troppo alta, dagli scarsi risultati nella lotta alla disoccupazione ieri il ministro del Tesoro, di fronte alla stessa platea delle commissioni economiche di Camera e Senato, ha dipinto uno scenario con tonalità ben diverse. Difendendo con puntiglio i risultati raggiunti e mostrandosi meno preoccupato sul futuro.

Anche se ha dovuto ammettere che quest'anno le cose stanno andando molto meno bene del previsto: sarà già un risultato da non disprezzare se a fine '98 la crescita economica salirà dell'1,8%, un traguardo ben lontano dal 2,5% inizialmente prefigurato dal Governo. Ma sugli altri punti Ciampi ha risposto a Fazio con toni decisi compreso la possibile riforma delle pensioni. «Non c'è nulla da aggiungere, se n'è parlato fin troppo». E anche il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio considera chiusa la partita almeno fino al 2.020. Nello stesso tempo ha lanciato un preciso messaggio. «Bisogna dare certezze al Paese, dopo lo sfilacciamento politico e istituzionale seguito all'ingresso in Europa, e anche per questo va fatto al più presto un patto sociale tra le parti». Ma per il rEsto Ciampi ha voluto lanciare messaggi rassicuranti.

Sviluppo Se è vero che quest'anno il pil salirà meno del previsto «ci sono comunque le condizioni perchè già dal prossimo si torni a crescere». Per questo motivo Ciampi non ritiene che si debba abbassare l'asticella fissata al 2,5% nel '99.

Occupazione Anche in questo caso Ciampi la vede diversamente dal Governatore. Fa presente che i primi segnali di una inversione di tendenza già si stanno registrando, come testimoniano i circa 80 mila posti creati a luglio soprattutto nel sud. Su una cosa comunque Ciampi e Fazio sono d'accordo ed è sulla necessità di dare maggior flessibilità al sistema produttivo.

Tasse E' verò, ammette Ciampi, che nel '97 la pressione fiscale è cresciuta di un punto ma questo è stato il biglietto d'ingresso per l'Europa. Già da quest'anno con il rimborso dell'Eurotassa e con maggior forza dal prossimo con il riordino del sistema «il fisco diventerà più leggero e più giusto».

Manovra Se Fazio, dato un 6 politico alla Finanziaria '99, ha insistito sulla scarsa incisività nella diminuzione della spesa corrente e nella poca risolutezza delle riforme, Ciampi ha invece sottolineato che come si desume dall'andamento dei conti pubblici «il risanamento è ormai consolidato» e non è stato un obiettivo «fittizio e illusorio» di conti truccati. Anche se per alcune riforme, compresa quelle sulle pensioni «si poteva fare di più».

Riserve valutarie Se Fazio aveva definito "balzana" l'idea di utilizzare, come proposto da Romano Prodi, le riserve valutarie delle banche centrali per sostenere lo sviluppo, Ciampi è apparso molto più possibilista. E' vero che non possono essere fondi da utilizzare direttamente per consumi o investimenti ma la proposta non va liquidata con una battuta, ma va studiata e approfondita nelle sedi opportune.

Tassi Sui meriti della discesa Ciampi non ha dubbi: le condizioni sono state poste dal governo e già quest' anno lo Stato ha risparmiato circa 20 mila miliardi di spesa per interessi. Molto più della manovra. E altrettanto vale per le imprese che hanno visto scendere di molti punti la spesa per approvigionarsi sul mercato bancario.

La scheda magnetica conterrà tutti i dati del titolare, e servirà soprattutto a evitare le frodi

Arriva Sanicard, il tesserino della salute

ROMA Una tessera magnetica, grande come una carta di credito, racconterà la storia sanitaria di ogni cittadino italiano: malattie croniche, operazioni, allergie, gruppo sanguigno; ma soprattutto, aiuterà gli operatori del settore ad identificare con una rapida lettura i soggetti esenti da ticket. Si tratta della «Sanicard», la carta d'identità sanitaria magnetizzata, voluta dal ministro Rosy Bindi e legata al «Sanitometro». Il disegno di legge, per il finanziamento del progetto, dovrebbe essere approvato oggi dal Consiglio dei Ministri.

La tessera, nelle intenzioni del dicastero, dovrebbe evitare truffe ai danni dello Stato così come accade in altri Paesi, come Francia e Germania, dove è impiegata con successo da anni. Da quando la «Sanicard» farà il suo ingresso nella vita degli italiani, diventerà praticamente impossibile (almeno sulla carta) falsificare, ad esempio, i certificati di invalidità.

Il costo dell'intera operazione sarà di 180 miliardi così suddivisi: 30 per il '98, 100 per il '99 e 50 per il 2000. Questi fondi serviranno per l'acquisto di carte elettroniche, lettori ottici, personal computer e dispositivi di rete software. Le prime tesserine dovrebbero arrivare nel '99; il progetto, infatti, dovrebbe partire nei prossimi mesi in due o tre regioni pilota con un bacino di utenza di circa 10 milioni di persone, 10mila medici di base, 2.500 farmacie ed altrettanti laboratori, 400 ospedali e 40 aziende sanitari. I nomi delle città che «ospiteranno» la sperimentazione, però, non sono stati ancora e resi noti. La «Sanicard», che potrebbe avere una grande importanza dal punto di vista sanitario, si ridurrà - almeno per il momento - a mero strumento di lotta all'evasione fiscale. Sembra, infatti, lontano anni luce il giorno in cui qualunque medico potrà infilare la tesserina del paziente in un computer per conoscerne l'intera storia clinica e aggiornarne il quadro. Questo problema è stato sollevato dallo stesso presidente dell'Ordine dei Medici, Aldo Pagni, che ha spiegato che, dopo l'approvazione del disegno di legge, bisognerà adoperarsi per attuare una politica informatica uniforme per stabilire i dati clinici standard per ogni cittadino.

Oggi il Consiglio dei ministri vara il decreto che stabilisce i criteri per la restituzione

L' «Eurotassa» (al 60%) nelle tredicesime

Ma i lavoratori autonomi e gli statali dovranno attendere due mesi in più

E intanto comincia il solito assalto alla diligenza nei confronti della Finanziaria. Anche dalla maggioranza emendamenti da mani bucate

ROMA Massimo D'Alema stringe i tempi. E alla vigilia della prima "vera" riunione del Consiglio dei ministri e dell'avvio della legge Finanziaria in Parlamento convoca a Palazzo Chigi una riunione dei ministri economici per tracciare la rotta. Parallelamente anche i capigruppo della maggioranza di Camera e Senato si sono visti per coordinare gli interventi sulla Finanziaria cercando, come chiesto dal Governo, di evitare sfilacciamenti e mosse in ordine sparso. L'agenda economica delle prossime settimane è particolarmente fitta (da martedì ripartirà anche il confronto con le parti sociali sotto il segno dell'emergenza occupazione) e D'Alema raccomanda da giorni il massimo dell'impegno.

Il primo atto del governo sarà comunque il rispetto di una promessa. Stamane il Consiglio dei ministri varerà un decreto che consentirà il rimborso del 60% dell'Eurotassa. Già entro dicembre, con il pagamento della tredicesima, saranno restituiti i soldi dei dipendenti privati, mentre autonomi e statali dovranno probabilmente attendere un paio di mesi in più. Per loro dovrebbe slittare anche il versamento dello 0,5% dell'addizionale Irpef per il '98.

Sempre sul piano fiscale sono in arrivo una proroga per i Comuni che devono decidere se introdurre o meno già dal prossimo anno l'addizionale Irpef comunale e una sanatoria Irap per i contribuenti che hanno commesso errori nel versamento degli acconti.

Il Governo inoltre già oggi dovrebbe varare anche una nuova proroga degli sfratti, in attesa di varare una riforma degli affitti in dirittura d'arrivo ma nuovamente slittata per la crisi di governo. E così per non mandare in mezzo alla strada centinaia di famiglie e visto che la precedente proroga scade il 31 ottobre ci dovrebbe essere un nuovo minirinvio.

Nel frattempo sul fronte della Finanziaria c'è da fronteggiare i primi assalti alla diligenza. Il governo appare intenzionato a evitare la strada dei maxi-emendamentri limitandosi a portare alcuni ritocchi. In particolare si cercherà di venire incontro alle richieste anche della maggioranza per maggiori sforzi sul fronte delle politiche sociali e degli aiuti alle famiglie (nel cassetto di Ciampi ci sarebbero circa 3 mila miliardi da mettere sul piatto) e si punterà a riscrivere il capitolo carbon tax limitandone l'impatto sulle imprese.

Ma l'assalto alla diligenza sembra ben avviato. Da tutte le commissioni parlamentari stanno piovendo richieste di modifica al testo con stanziamenti di maggiori fondi. Tra le richieste spicca quella di 100 parlamentari della maggioranza, per dare più fondi alle famiglie, specie a quelle in cui sono anziani, bambini o disabili oltre a incrementare l'assegno di maternità con stanziamenti pari a 1.400 miliardi. Inoltre dalla commissione Lavori pubblici arriva la richiesta di ampliare la detrazione del 41% sulle ristrutturazioni anche a chi abbatte è ricostruisce edifici. Potrebbe inoltre essere dimezzata, nell'ambito della revisione della carbon-tax l'accisa sul carbone, mentre per quanto riguarda le imprese la commissione attività produttive chiede incentivi per almeno 2.700 miliardi nel triennio. La commissione telecomunicazioni invita invece il Governo a rivedere la norma che riguarda il canone Telecom.

Lavoratori dipendenti

Imponibile (in milioni)	Eurotassa pagata nel '97 (in lire)	Quota restituita (60%) (in lire)
30	98.000	58.800
40	248.000	148.800
50	398.000	238.800
60	648.000	388.800
70	898.000	538.800
80	1.148.000	688.800
90	1.398.000	838.800
100	1.648.000	988.800
125	2.523.000	1.513.800
150	3.398.000	2.038.800
200	5.148.000	3.088.800

Lavoratori autonomi

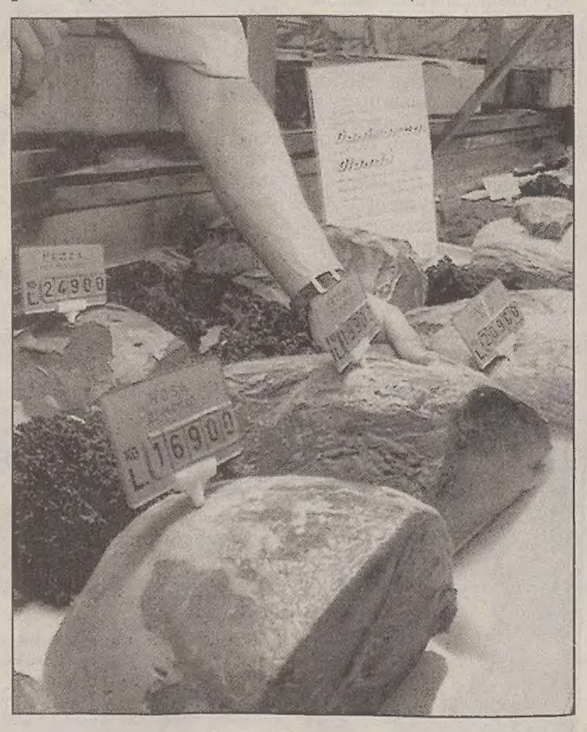
Imponibile (in milioni)	Eurotassa pagata nel '97 (in lire)	Quota restituita (60%) (in lire)
30	198.000	118.000
40	348.000	208.800
50	498.000	298.800
60	748.000	448.800
70	998.000	598.800
80	1.248.000	748.800
90	1.498.000	898.800
100	1.748.000	1.048.800
125	2.623.000	1.573.800
150	3.498.000	2.098.800
200	5.248.000	3.148.800

«L'Enel deve tagliare»

Energia, l'Antitrust ha nostalgia dello «spezzatino»

ROMA Ridimensionare il ruolo dell'Enel nella produzione, obbligando la società a cedere oltre il 50% della sua capacità produttiva nei prossimi anni, e togliendole la proprietà della rete. Questi i due principali 'paletti', secondo l'Authority per l'energia, attraverso i quali deve passare il riassetto del settore elettrico in vista della liberalizzazione del mercato che scatterà il 19 febbraio prossimo. Una posizione contenuta in una lettera, accompagnata da una lunga relazione, inviata al presidente del Consiglio Massimo D'Alema ed al Ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani. Una serie di indicazioni, quelle contenute nel documento trasmesso dal 'team' dell'autorità, che porterebbe ad un vero e proprio terremoto nella società guidata da Chicco Testa e Franco Tatò rilanciando il vecchio e discusso modello dello 'spezzatino elettrico'.

«Vorrei richiamare tutti sul fatto che il governo ha come primo obbligo quello di rispettare la delega affidatagli dal Parlamento». Questo il commento del sottosegretario all'industria, Umberto Carpi alle proposte dell' authority. «L'obbligo di avere una tariffa unica - ha affermato Carpi - mal si concilia con una distribuzione divisa in 14 strutture regionali».



Il modello europeo fa sobbalzare gli analisti italiani

ROMA *L'Istat modifica i meccanismi di calcolo dell'inflazione per adeguarli al modello europeo e come risultato si ha che l'inflazione di settembre passa dall' 1,8% al 2%. Una brutta sorpresa, proprio all' indomani della sostanziosa riduzione del tasso di sconto? No, la "sorpresa" in realtà non cambia sostanzialmente il quadro dei prezzi che restano comunque freddi.*

La novità introdotta dall' Istat prevede un inflazione calcolata sulla base dell'intera collettività e non più sul tradizionale campione delle famiglie di operai ed impiegati. Inoltre vengono prese in considerazione come base territoriale tutte le città capoluogo di provincia e non solamente le città capoluogo di regione.

Un sistema per rendere più preciso e più indicativo il calcolo dell'inflazione secondo quanto richiesto dalla normativa europea.

Scendendo nei dettagli forniti ieri dall'Istat, con il nuovo sistema di calcolo si vede che l'aumento congiunturale più rilevante di settembre '98 si è verificato nei capitoli «alberghi, ristoranti, bar» (+0,3%) e «abbigliamento e calzature» (+0,2%), mentre gli aumenti tendenziali più rilevanti si sono registrati nei capitoli «servizi sanitari e spese per la salute» (+5,3%) e «bevande alcooliche e tabacco» (+4,8%).

Le variazioni dei singoli capitoli dell'indice armonizzato, spiega l'Istat, non sono sempre confrontabili con quelle riscontrate relativamente agli indici nazionali per l'intera collettività e per le famiglie di operai e impiegati, a causa di alcune diversità di composizione, classificazione e ponderazione dei panieri utilizzati.

L'Istat cambia i parametri di conteggio e spuntano a sorpresa due decimi di punto in più

L'inflazione sale, ma solo sulla carta

Nuova proroga degli sfratti per 90 giorni

ROMA La proroga degli sfratti sarà di tre mesi, fino al 31 gennaio del 1999. Lo deciderà oggi il consiglio dei ministri, che ha iscritto il provvedimento al secondo punto dell'ordine del giorno, subito dopo il rimborso dell'eurotassa.È una misura che si impone per due motivi: scade domani, 31 ottobre, la proroga precedente; è ancora di là da venire la nuova legge sulle locazioni, che prevede una nuova disciplina per il rilascio delle case in affitto.Se ne è avuta un'avvisaglia già ieri, alla commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera, dove la legge è in terza lettura dopo le modifiche decise al Senato.I partiti del Polo, in particolare An, hanno di nuovo manifestato intenzioni ostruzionistiche, così come hanno fatto al Senato, impedendo che la legge fosse varata a Montecitorio, prima della Finanziaria.Non solo gli inquilini, ma anche la Confedilizia ne chiedono invece l'approvazione sollecita. La proroga degli sfratti, in attesa della legge, è invocata dal Sunia, sindacato degli inquilini, che ha calcolato in un milione e trecentomila le famiglie sfrattate dall' 83 al `97, con gravi emergenze soprattutto nelle grandi città.I Verdi hanno chiesto ieri che gli sfratti siano prorogati fino al 2001.

CLANDESTINI Il neoministro agli Interni Rosa Russo Jervolino al vertice di Vienna riferisce sulla sua missione a Tirana

«Il caso Albania non è solo italiano»

Un appello all'Europa a fronteggiare unita l'emergenza immigrazione

Oggi Dini discute a Tirana il piano degli aiuti. An attacca il decreto Prodi sui «flussi»: «Non è regolare». Nel '97 presentate alle Ue 250 mila domande di asilo

ROMA Uniti. I paesi europei, secondo il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, devono affrontare insieme l'emergenza immigrazione. E anche il caso Albania. Che non può riguardare solo l'Italia. Sia chiaro, però: «l'immigrazione non va vista come un pericolo, ma come un'opportunità. Avremo così un'Europa più ricca culturalmente e umanamente».

A Vienna per un vertice informale dei Quindici il neo ministro italiano ha sottolineato «l'importanza di una accelerazione dei tempi per realizzare la dimensione europea dei temi dell'immigrazione e dell'asilo politico». E tutti i ministri dell'Interno e della Giustizia dell'Unione europea hanno convenuto che il Vecchio Continente non diventi «una fortezza cieca davanti alle necessità di profughi e immigrati».

Sono 250 mila le domande di asilo presentate all' Unione europea nel 1997. Il dato registra una lieve diminuzione rispetto al '96 e un netto calo rispetto al «boom» del '92 quando la guerra nell'ex Jugoslavia portò 674 mila richieste. I numeri, però, potrebbero salire nel '98 vista l'emergenza umanitaria in Kossovo.

Rosa Russo Jervolino ha rilevato come per l'Italia sia «essenziale un atteggiamento di solidale accoglienza nei confronti di chi viene nel nostro Paese nel rispetto delle procedure e delle quote stabilite dalle norme in vigore, accanto ad un atteggiamento severo nel contrasto del gravissimo fenomeno del traffico di esseri umani che si affianca a quello di droga e di armi».

Ai 15 colleghi dell'Unione europea il nostro ministro dell'Interno ha parlato di «risultati positivi nella sua visita a Tirana». Tanto che oggi sarà la volta del ministro degli Esteri, Lamberto Dini: arriverà in Albania per partecipare alla conferenza sugli aiuti, segno che una volta riaffermata la collaborazione per arginare l'esodo dei clandestini, l'Italia vuole aiutare il paese a recuperare una stabilità economica e politica.

Il ministro dell'Interno, comunque, ha sottolineato la necessità di rispettare i flussi migratori stabiliti per legge che prevedono una quota di 38 mila nuovi ingressi l'anno di cui 3.000 garantiti a cittadini albanesi. Ma dall'Italia Alleanza nazionale parte alla carica: «il decreto fatto dal governo Prodi per regolare i flussi migratori non è regolare». In sostanza An denuncia che il provvedimento è viziato da irregolarità formali e che, quindi, è da rifare.

Rosa Russo Jervolino, comunque, al suo «debutto» in Europa ha insistito sulla necessità che il nostro paese non affronti da solo l'emergenza Albania. In ogni caso, ha precisato, «ho trovato da parte albanese la massima disponibilità e una forte motivazione democratica nel difendere la dignità del paese». Tra gli aspetti più interessanti per favorire una maggiore cooperazione tra autorità italiane e albanesi nella lotta all'immigrazione clandestina il ministro ha messo in evidenza l'impegno per una più incisiva cooperazione tra le due polizie.

Chiara Raiola

CLANDESTINI Il presidente Distaso: «È l'unico modo per varare un piano efficace di controlli»

Puglia, «la frontiera è qui»

BARI «Lunedì prossimo sarò a Roma su invito del ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino per concordare la destinazione delle risorse aggiuntive per l'accoglienza agli immigrati. Poi il ministro degli Esteri Lamberto Dini ci ha comunicato l'imminente arrivo a Bari del responsabile del coordinamento regionale della Farnesina per strutturare la nostra proposta di fare della Puglia una regione di frontiera»: il presidente della Regione Puglia Salvatore Distaso comincia a raccogliere i primi frutti di una battaglia cominciata un anno fa per ottenere dal governo italiano il riconoscimento di quello status.

I suoi ultimi appelli, dopo gli ultimi fatti di cronaca relativi agli sbarchi degli immigrati sulle coste del Salento, non sono rimasti senza risposta.

«Sì, finalmente qualcosa si sta muovendo anche sul fronte italiano. Non dimentichiamo che lo status di regione di frontiera ci è stato riconosciuto già dal Consiglio d'Europa».

Presidente Distaso ma cos'è la «sua» regione di frontiera?

«Preciso subito che non si tratta di una zona franca. La regione di frontiera è tutt' altro. E' un tavolo di concertazione tra Bari, Roma, Tirana e Bruxelles al quale i singoli rappresentanti siedono con pari dignità per coordinare e accelerare le spese dei programmi interregionali europei. Regione di frontiera significa costituire stabili strutture amministrative, Puglia, Albania per l'attuazione dei programmi comunitari, organizzare programmi di formazione, indirizzare i flussi dei lavoratori immigrati. In questo modo, decentrando le decisioni, è possibile accelerare i processi di sviluppo in quei paesi come l'Albania, dove l'unica alternativa alla povertà è la traversata del canale d'Otranto.

Ma cosa dovrebbe fare in pratica il governo italiano?

«Penso ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplini il tavolo di concertazione e che preveda per gli enti locali come Lecce, Brindisi, Otranto che sono in prima linea sul fronte dell'immigrazione, delega piena in materia di accoglienza.

Non chiede mica poco Presidente Distaso?

Un tavolo di concertazione tra Roma, Bari e Bruxelles per contenere gli sbarchi

«All'ultima conferenza dei presidenti delle Regioni italiane è stata approvata una proposta della Puglia che se accolta dal Governo D'Alema va nella direzione del federalismo a costituzione invariata.

Di cosa di tratta?

«Della possibilità per alcune Regioni che si trovano in particolari situazioni di poter chiedere poteri speciali come per le Regioni italiane a statuto speciale. La Puglia per il fenomeno epocale dell' immigrazione che vive ininterrottmente dal '91, sarebbe legittimata a fare una richiesta in tal senso.

INCHIESTA

Un'eredità della mafia del Brenta

La malavita veneziana in cerca di sconti giudiziari saccheggia le opere d'arte

VENEZIA Furto del Canaletto (nella foto il quadro): spunta l'ombra della nuova mala veneziana. Un'ombra che si staglia anche dietro altri quattro clamorosi furti d'oggetti e opere d'antiquariato messi a segno negli ultimi due mesi nelle dimore dei vip in laguna, un vero e proprio assedio all' arte che ha un disegno: condizionare i magistrati.

L'ipotesi di lavoro degli inquirenti ha cominciato a prendere corpo proprio all' indomani della scomparsa del dipinto del Canaletto dalla dimora dei Falck, un colpo da quattro miliardi che ha fatto luce su due precedenti incursioni notturne nelle case di altri ricchissimi proprietari di palazzi veneziani, e su due colpi successivi. In tre occasioni i ladri hanno brindato a champagne nelle abitazioni visitate, in tutti e cinque i colpi compiuti negli ultimi due mesi hanno dimostrato di avere occhio attento, mano esperta e passo leggero. Conclusione: i furti d'arte a Venezia sembrano portare la stessa firma.

La banda debutta lo scorso settembre a Palazzo Mocenigo: dalla dimora sul Canal Grande delle famiglie Bisaza, Persico e Mazzi scompaiono quadri d'epoca e mobili d'alto antiquariato. Pochi giorni dopo tocca a casa Sperti, a San Vio: i ladri portano via tutto, mobili, quadri, argenteria, la cassaforte. Il 22 ottobre lasciano l'Italia a bocca aperta per il ratto del celebre dipinto del Canaletto, il Fonteghetto dela farina, e tre giorni dopo si introducono nella casa dell'ambasciatore italiano a Londra Paolo Galli, non molto distante dall'abitazione dei Falck, per portare via alcuni volumi del Settecento e una cassaforte da 10 quintali. Vuota, sfortunatamente per loro. Due giorni dopo un altro furto d'arte, stavolta a Palazzo Alverà, sempre su Canal Grande: dalla casa di Elisabetta De Benedetti Bohm sparisce argenteria per 200 milioni. Un'impennata di furti che arriva dopo quattro anni di calma piatta, movimentati a dicembre del '96 dal furto del Leoncino dalla Basilica di San Marco.

In un'altra occasione gli inquirenti si erano trovati di fronte ad exploit di furti d'arte. Tra il 1991 e il 1993 chiese, musei e palazzi patrizi veneziani erano stati letteralmente razziati, ogni anno sparivano decine di opere d'arte, dal Palazzo Ducale fu portata via la Madonna col Putto, dalla chiesa della Madonna dell'Orto la Madonna con bambino di Bellini, dalla chiesa Fava l'Educazione della Vergine del Tiepolo. Non ci volle molto a individuare la mano della mala del Brenta dietro quella raffica di furti d'arte, una trovata personale del boss Felice Maniero per ottenere scarcerazioni e sconti di pena per i suoi uomini.

STOP AL JACKPOT

A Montecitorio c'è già chi fa l'inventario delle opere da costruire

Nasce il partito del «tetto» alle vincite col Superenalotto

ROMA Un tetto al jackpot del Superenalotto? Per ora ci ha pensato il senatore Verde Athos De Luca ma il fiume di miliardi che da giorni sta facendo sognare un italiano su tre è diventato argomento di dibattito anche in Parlamento. De Luca, presa carta e penna, ha scritto al ministro delle Finanze Visco: «Sarebbe opportuno fissare un limite al montepremi». E cosa si potrebbe fare con quei soldi? L'esponente del Sole che ride, vorrebbe destinarli, manco a dirlo, al risanamento ambientale. E non è tutto. De Luca vorrebbe mettere in guardia i giocatori dall'eccesso di illusioni: e se i pacchetti di sigarette hanno ben stampigliata la scritta che il fumo fa male così sulle schedine dovrebbe essere riportata a grandi caratteri la possibilità di vincita: una su 622 milioni e rotti. Come dire, sognate ma con moderazione.

Ma anche Giorgio Benvenuto, presidente della commissione Finanze di Montecitorio, ritiene che vincite da capogiro mettano in moto meccanismi perversi. «Le vincite non possono essere così alte. Ci vuole un limite che renda più umano il gioco. Non c'è d'altronde un tetto anche alle pensioni?». «Con la disoccupazione crescente e con il dramma degli immigrati - critica Benvenuto - poi c'è questa follia che non appartiene alla nostra cultura e alla nostra storia».

Ma è tempo di finanziaria e le «entrate straordinarie» che sta facendo registrare il supergioco hanno messo le ali alla fantasia dei legislatori. Fantasie per la verità, e almeno per ora, meritorie. I cristiano sociali Mimmo Lucà e Marcella Lucidi, ma anche l'esponente di An Giovanni Alemanno stanno pensando di destinare una quota degli introiti per finanziare progetti di solidarietà. Nessun tetto al Jackpot: tagliano corto. Però il 5 o il 10 per cento degli introiti (ossia 13 Miliardi e mezzo solo dalla giocata di mercoledì scorso) dovrebbe essere destinata al finanziamento di progetti senza scopo di lucro. Niente soldi a pioggia a cooperative o associazioni ma sì a iniziative specifiche come la costruzione di ospedali, di scuole, il sostegno scolastico o agli anziani. Benvenuto propone inoltre di «rimpinguare» il fondo da destinare alle pensioni sociali e di invalidità.

Il flusso economico messo in moto dal Superenalotto è ingente, fanno notare i parlamentari, e i versamenti sono volontari. E sapere che con quei soldi si può fare della solidarietà potrebbe far crescere ancora di più il «bottino» e di conseguenza le «buone azioni» che con quei denari si potrebbero compiere. La mescolanza tra gioco e attività «socialmente utili» non è nuova per il Parlamento. Proprio Lucà ha «inventato» una lotteria della solidarietà per finanziare associazionismo sociale e volontariato (la proposta di legge, approvata dalla Camera, è all'esame del Senato).

Le ipotesi di stornare parte degli introiti sono allo studio e dovrebbero essere tradotte in emendamenti alla finanziaria. Qualche anno fa proprio con una finanziaria si stabilì che le giocate del lotto del mercoledì dovessero essere «stornate» a favore dei Beni culturali: 900 miliardi in tre anni. Con i 300 miliardi raggranellati lo scorso anno ad esempio e per restare nel Lazio, è stato dato il via al restauro del palazzo Farnese di Caprarola e di due chiese a Rieti e ad Amatrice.

E intanto il Coni si prepara a varare una strategia anti-Superenalotto per «riequilibrare» le giocate. Per il momento prevede un esperimento di «on line differita» dall'8 novembre nella zona di Firenze; il Totosei (che rimarrà tale e non passerà a Totosette almeno per tutta la stagione) giocabile su tutto il territorio nazionale da lunedì prossimo; e una modifica del Totogol con l'ampliamento del campo delle partite su cui fare il pronostico da 30 a 32, una campagna promozionale che sarà presentata venerdì della prossima settimana.

Esposto del Polo alla Procura di Roma sulla base di un dossier presentato già in agosto da Napolitano

Moro, «indagate su Cossiga e Scalfaro»

Rispunta il mistero del covo di via Gradoli «intestato» ai servizi segreti

La «base» era allora gestita dal brigatista Mario Moretti e l'appartamento era di proprietà di una società di comodo, «coperta» dagli 007 nostrani

ROMA I misteri del delitto Moro entrano anche nelle polemiche sul governo D'Alema-Cossiga. Alcuni parlamentari di Alleanza Nazionale e di Forza Italia hanno presentato un esposto alla Procura di Roma per chiedere di indagare sul ruolo svolto da Cossiga e Scalfaro, come ex ministri dell'Interno, nelle indagini sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro. In particolare chiedono di accertare se i due ministri che si sono succeduti al Viminale (oltre ad un terzo, Virginio Rognoni) abbiano detto il vero quando hanno sostenuto di non aver mai saputo nulla di «legami diretti» tra alcune società immobiliari gestite dai servizi segreti e gli appartamenti situati in via Gradoli a Roma dove si nascondeva uno degli aguzzini di Moro, il brigatista rosso Mario Moretti.

L'esistenza di questi legami è stata confermata dal recente ritrovamento di una voluminosa documento che nell'agosto scorso il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha trasmesso alla commissione parlamentari per le stragi. E' possibile, si chiedono i parlamentari del Polo Gianni Alemanno, Francesco Storace, Enzo Fragalà, Filippo Mancuso e Marco Taradash, che gli allora ministri Cossiga, Rognoni e Scalfaro non sapessero nulla di tutto questo? Perciò chiedono che siano accertate se esistono eventuali responsabilità.

Il vero obiettivo dell'iniziativa dei parlamentari di An e di Forza Italia è Francesco Cossiga, che ora sostiene il governo presieduto da D'Alema e per questo accusato di «tradimento» dal Polo. Lo ha indirettamente confermato l'on. Enzo Fragalà, capogruppo di An nella commissione per le stragi, nella conferenza stampa tenuta ieri a Montecitorio. Premettendo che non si trattava di una iniziativa «contro Scalfaro e Cossiga», Fragalà ha affermato che «certe responsabilità vanno chiarite e io non escludo, - ha aggiunto - che questo è probabilmente il motivo per cui qualcuno ha politicamente ritenuto, negli ultimi tempi, di fare un triplo salto mortale per rientrare nel recinto della tutela giudiziaria della sinistra».

Trasmettendo la documentazione alla commissione per le stragi, ha affermato l'on. Gianni Alemanno (An), il ministro Napolitano ha preso le distanze dai suoi predecessori (Rognoni, Scalfaro e Cossiga) «perchè quelle carte dimostrano che tutti quei legami (tra servizi segreti e il covo di via Gradoli, ndr) sempre negati durante 20 anni di processi e alla commissione parlamentare di inchiesta, erano perfettamente noti al ministero dell'Interno». Secondo l'on. Fragalà al mistero di via Gradoli potrebbe essere legato anche un altro mistero, quello della famosa seduta spiritica da cui, come ha sempre sostenuto Romano Prodi, uscì il nome di «Gradoli» come indicazione della prigione di Moro.

L'ipotesi di Fragalà e che Prodi potrebbe aver voluto coprire la persona che lo aveva informato. E cioè il suo legale, l'avv. Claudio Palandri, figlio di un membro del consiglio di amministrazione di una società, legata ai servizi segreti, che a sua volta controllava la società immobiliare proprietaria degli appartamenti di via Gradoli.

e. s.

Il magistrato un anno fa si era schierato a favore della «droga di Stato»

Nessuna sorpresa nella decisione del plenum del Csm: d'accordo anche il Guardasigilli

Cassazione, Fonseca presidente

ROMA Come nelle previsioni. Ferdinando Zucconi Galli Fonseca (nella foto) è il nuovo primo presidente della Cassazione. Ad eleggerlo, con 25 voti a favore, è stato il plenum del CSM che - riunitosi ieri mattina alla presenza del Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro - si è uniformato alle indicazioni della V Commissione referente, competente sulla assegnazione degli incarichi direttivi. Sulla sua nomina era d'accordo anche il neo Guardasigilli Diliberto.

Praticamente la seduta non ha avuto storia anche se gli altri concorrenti (dal presidente aggiunto della Suprema Corte Antonio La Torre, ai presidenti di sezione Silvio Pieri, Andrea Vela, Franco Bile, Aldo Vessia) avevano tutti le qualità professionali e giuridiche per aspirare all'alto incarico. Il plenum però si è espresso a favore di Zucconi che ora lascia le funzioni di Procuratore Generale per diventare primo presidente. E questo, nonostante le perplessità sollevate da due consiglieri laici, che poi si sono astenuti (Michele Vietti del Ccd e Raffaele Valensise di An), secondo i quali la nomina di Zucconi (71 anni) era in contrasto con la circolare interna varata proprio due anni fa da Palazzo dei Marescialli. In essa è scritto, infatti, che il conferimento di un incarico deve presupporre l'assicurazione dello stesso per almeno due anni. Nel caso specifico, invece, la carica di Zucconi scadrà nel giugno prossimo allorchè il magistrato andrà in pensione. Si dovrà, quindi, ricominciare tutto daccapo. Come sia, il plenum ha ritenuto prevalenti i requisiti di Zucconi, preferendolo a La Torre. E' facile però che quest'ultimo diventi a sua volta nuovo Procuratore Generale. Non a caso, sempre la V Commissione ha stabilito di dare a questa nomina una corsia di sorpasso rispetto ad altre pratiche pendenti; quali quelle, nell'ordine di tempo, del Pg presso la Corte di Appello di Venezia, del Pg presso la Corte di Appello di Milano, del Pg presso la Corte di Appello di Milano. I motivi di una tale decisione vanno probabilmente ricercati nel fatto che mancano poco più di due mesi per l'inaugurazione dell'anno giudiziario nazionale. Come è noto la requisitoria viene stesa proprio dal PG della Cassazione. Per tornare a Zucconi Galli Fonseca - marchigiano, una lunga carriera tra Bolzano, L'Aquila e il «palazzaccio» di piazza Cavour - proprio quest'anno l'alto magistrato si è trovato al centro di una bufera per essersi espresso - a sorpresa - nella sua relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario a favore della somministrazione controllata della droga per i tossicodipendenti.

Da oggi operativo il nuovo piano approvato dall'Authority per le comunicazioni

Frequenze, molte tv locali a rischio

Una rete Mediaset finirà sul satellite e un canale Rai sarà senza pubblicità

Ancora dubbi sul numero definitivo delle concessioni che saranno messe a disposizione (10 o forse 11). Introdotto il tetto massimo di due reti per soggetto

ROMA L'emittenza televisiva, per anni al centro di polemiche e di battaglie politiche e commerciali, varca il Duemila con un nuovo piano delle frequenze.

L'approvazione del piano, prevista per oggi, è l'ultimo atto del lungo lavoro compiuto dagli otto commissari dell'Autorità per le Comunicazioni presieduta da Enzo Cheli. È ora tutti gli addetti ai lavori attendono di vedere il testo e le carte definitive per capire se le loro aspettative, o i loro timori, hanno avuto seguito.

Per le reti nazionali rimane il dubbio sul numero definitivo di concessioni che saranno messe a disposizione (10 o 11), mentre il problema della copertura del segnale sul territorio (che interessa in particolare il Gruppo Cecchi Gori) dovrà essere concretamente verificato. Per il resto, è confermato quanto previsto dalla legge Maccanico 249/97 sull'invio di una rete Mediaset sul satellite (Rete4) e di una rete Rai senza pubblicità (Raitre). Il piano, però, non potrà sciogliere il nodo dei termini di tempo, che saranno decisi dall'Autorità, e che saranno comunicati contestualmente, anche se le due operazioni dovessero essere effettuate in tempi diversi. I circuiti nazionali (se saranno quattro avremo 14 o 15 reti in totale) dovranno comunque riorganizzarsi con le nuove frequenze assegnate. Più complessa la situazione delle tv locali: permangono infatti alcune incognite. E' possibile una risistemazione, considerata anche la natura di alcune delle oltre 790 emittenti che hanno ricevuto la concessione. Ma c'è anche la possibilità che, in vista di presumibili esclusioni per mancanza di validi requisiti, alcune decisioni contenute nel piano vengano impugnate davanti dal Tar del Lazio. Uno «spettro» che potrebbe ritardare l'avvio dei lavori e i relativi cambiamenti. La riduzione del numero degli impianti (di oltre un centinaio di siti, tra i quali alcuni molto discussi per la vicinanza a luoghi abitati o frequentati) è comunque data per scontata, così come una riorganizzazione complessiva sul territorio, con una sistemazione regionale, in modo che non ci siano interferenze tra impianti o che lo stesso trasmettitore possa coprire più regioni, danneggiando il segnale di altri. Questa riorganizzazione degli impianti porterà ad un aggravio economico per tutte le aziende televisive, piccole e grandi, e al problema dell'esecuzione dei lavori: le tv locali si aspettano che con il piano venga chiarito il calendario del passaggio al nuovo sistema (termine fissato in 180 giorni dalla legge 249).

Altri punti controversi su cui il piano darà un chiarimento sono quelli che riguardano le pay tv, con la decisione sulle frequenze terrestri per Tele+, e i tempi di adeguamento (fissati in 180 giorni dalla legge 249).

Insomma, molto è cambiato dall'agosto del '90 quando fu approvata la legge 223 detta Mammì. E con la risistemazione degli impianti sul territorio e il passaggio dal sistema analogico al digitale si apre da oggi una nuova era per la televisione.

m.l.

Gli studenti di Secondigliano accusano la stampa e scioperano

Rivolta nella scuola del pestaggio «Non vogliamo la nuova preside»

La nuova responsabile dell'istituto accolta al grido di «fuori, fuori». Sospese le lezioni e nel cortile della scuola un'auto della polizia

NAPOLI Difendono «scioperando» il loro ex preside, Felice Pirozzi. Il professore i «cui silenzi» - secondo Ottaviano Del Turco, numero uno dell' Antimafia - «sono stati un vero e proprio inno all'omertà». E accolgono al grido «Fuori, fuori», la nuova responsabile d'istituto, mandata dal Provveditorato agli studi di Napoli a rimettere in sesto una situazione descritta dagli ispettori ministeriali come «gravissima». La «Pascoli II» - scuola media di Secondigliano nella quale un insegnante di educazione tecnica è stato pestato, nell'indifferenza, da due «bravi» inviati dal figlio di un boss (al quale il docente aveva «osato» fare una normale ramanzina) - si è risvegliata ieri mattina nel bel mezzo di una protesta clamorosa. Uno «sciopero» (nella foto uan momento della manifestazione) guidato dagli alunni della III C, quelli della classe protagonista del fattaccio, che hanno ribadito, nero su bianco in una sorta di «lettera aperta» le loro ragioni: «Il nostro istituto nelle ultime settimane è stato assalito dai giornalisti per gli eventi del 22 ottobre. Negli articoli apparsi sui giornali noi alunni siamo stati insultati ingiustamente per colpa di voi giornalisti che avete distrutto il nostro preside». E la dura presa di posizione indirizzata soprattutto contro i media, continua: «Avete detto di lui cose non vere. Noi invece sappiamo le cose giuste che il nostro preside ha fatto. Ha aggiustato la «Pascoli», ha eliminato i doppi turni e ha convinto gli alunni che non volevano tornare a scuola a frequentarla. Per questi motivi e per altri vogliamo che il nostro preside ritorni insieme a noi».

Anna Sellitto, la nuova preside è stata già «bocciata». Solo pochi ragazzini, ieri mattina presto, hanno atteso la professoressa per farle gli auguri. Nel cortile del Pascoli II, scuola definita «normale» dal ministro Berlinguer, staziona un'auto della polizia e i giornalisti sono stati allonanati. La Sellitto dopo aver incontrato una delegazione di studenti, alle 9 del mattino decide di ospitare gli alunni nel cortile interno della scuola, rispettando la loro decisione di non entrare nelle aule. La protesta si placa solo in tarda mattinata, quando gli studenti rientrano nelle aule. Ma l'agitazione non è finita, potrebbe riprendere oggi. «Staremo a vedere - conclude la preside - se sarà possibile tornare alla normalità con il regolare svolgimento delle lezioni».

A sostenere il preside uscente ci sono anche alunni, insegnanti e qualche genitore per i quali è di rigore l'anonimato e la paura di parlare troppo: «Pirozzi ha fatto tanto per questa scuola - spiegano - ha fatto lastricare il cortile, installare il riscaldamento nelle aule e cambiare le porte rotte». Inutile parlare di didattica in una reltà dove il freddo e l'assenza di sussidi didattici sono la regola.

Bruciato vivo a vent'anni nella guerra tra spacciatori

MESSINA Un ragazzo di 20 anni, Alessandro Felicia, è stato bruciato vivo la notte scorsa a Messina. Gli hanno fatto fare la morte che scelgono i bonzi per piccoli traffici di droga. Faia era un tossicodipendente, era stato più volte fermato per controlli dalla polizia, ma non aveva precedenti penali.

Le indagini sono dirette dal sostituto procuratore della repubblica Nicolò Crisci. Il quadro dell'inchiesta conduce a scavare non già in ambienti mafiosi, ma in quelli di una piccola criminalità che ha assunto tutti i connotati di un gangsterismo urbano, capace di uccidere anche quando la posta in gioco è infima. Alessandro si teme che abbia pagato con la vita, attraverso un metodo di morte orribile, qualche bustina di droga non pagata nei tempi pattuiti. Ieri mattina alle 5,45 un operaio che si stava recando al lavoro ha notato alla prima luce dell'alba in via Fondelli, all'altezza della strada panoramica che costeggia lo Stretto un cumulo di cenere e carbone dal quale proveniva un odore nauseabondo, si è avvicinato, non voleva credere ai suoi occhi, poi ha informato la polizia. Quasi contemporaneamente sono giunte altre segnalazioni anonime agli investigatori. Il medico legale dopo una prima ispezione esterna ai resti si è detto convinto che appartenevano ad un giovane che era stato prima selvaggiamente picchiato, quindi cosparso abbondantemente di benzina e ridotto in una torcia umana.

La zona del regolamento dei conti è poco abitata e di notte deserta e dunque nessuno ha udito le grida di dolore di Felicia, le sue invocazioni di aiuto.

L'identifcazione dell'ucciso è stata relativamente facile: gli investigatori hanno controllato denunce e segnalazioni di scomparsa, la più recente risaliva a mezzanotte, quando i genitori di Felicia avevano telefonato ai centralini di polizia e carabinieri per denunciare che il loro figlio non era rincasato.

IN BREVE

La macabra scoperta nel frusinate

Il corpicino di una neonata trovata morta tra i rifiuti: la madre fermata a Napoli

FROSINONE Il corpo senza vita di una neonata avvolto in un sacchetto di plastica lasciato tra i rifiuti è stato scoperto nel primo pomeriggio a Vico nel Lazio, un piccolo centro di duemila abitanti vicino a Fiuggi (Frosinone). Il cadaverino è stato individuato da un abitante della zona. In serata a Napoli è stata fermata la donna che ha dato alla luce la bambina. Con lei c'era anche il marito. La morte della neonata risalirebbe a due giorni fa. La coppia, secondo gli investigatori, viveva in condizioni di povertà a Guarcino, un comune vicino a Vico nel Lazio, insieme ad altri quattro figli.

Anche Paolo Berlusconi nelle «grinfie» del vigile più implacabile di Milano

MILANO Questa volta è toccato a Paolo Berlusconi essere multato e il vigile urbano di Milano che l'ha colto senza cinture e senza libretto di circolazione potrebbe essere lo stesso che nei mesi scorsi, in occasioni diverse, ha già «pizzicato» quattro assessori e il parlamentare di An Ignazio La Russa. A Paolo Berlusconi, alla guida di una grossa Mercedes, sono state contestate due infrazioni per circa 116 mila lire. Il fratello del leader di Forza Italia - hanno riferito alcuni testimoni - non ha protestato.

L'Emilia-Romagna spazzata da una bufera di vento A Modena anziano colpito in piazza da un cornicione

MODENA Violente raffiche di vento che in alcuni momenti hanno assunto la forza di una tromba d'aria hanno colpito ieri waste zone dell' Emilia-Romagna. Ci sono stati alcuni feriti, il più grave dei quali è un modenese di 65 anni ricoverato in rianimazione dopo esere stato colpito da un cornicione in una piazza di Modena. Un automobilista investito dal crollo di un muroè rimasto ferito a Fiorano. Nell'imolese, a Fontanelice, una bambina è rimasta contusa da un albero caduto. Sempre nell' imolese è stata abbattuta anche una quercia di 300 anni nel cortile di palazzo Tozzoni, adibito spesso a spettacoli teatrali.

Agrigento, misteriosa uccisione nei campi di un impiegato comunale iscritto ai Ds

AGRIGENTO Un impiegato comunale, Salvatore Boscarino, 61 anni, ex componente del direttivo dei Democratici di Sinistra a Grotte, è stato ucciso con colpi d'arma da fuoco nelle campagne del paese, a 30 chilometri da Agrigento. L' uomo stava lavorando in campagna quando è stato raggiunto dai proiettili. Boscarino, sposato e con due figli, era stato un dirigente locale del partito. Pur non escludendo la pista «politica», gli investigatori sembrano tuttavia privilegiare l' ipotesi di un delitto d' interesse, collegato con l' attività di agricoltore svolta da Boscarino quando era libero dagli impegni di lavoro al Comune.

Scandalo ad Arezzo per un giro «omosex»: si dimette il presidente del consiglio comunale

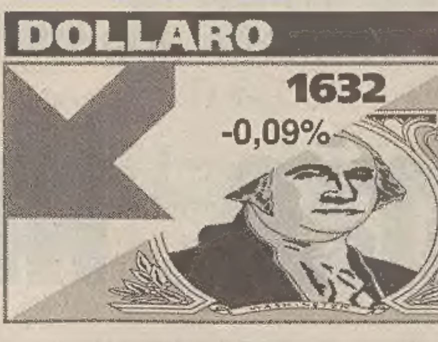
AREZZO Coinvolto nell' inchiesta su un giro di prostituzione maschile, forse con minorenni, ha deciso di dimettersi dalla carica il presidente del consiglio comunale di Arezzo, il diessino Adelmo Agnolucci, 55 anni, la cui abitazione è stata perquisita nei giorni scorsi. Con lui altri quattro aretini hanno ricevuto informazioni di garanzia con ipotesi di reato che vanno dalla violenza su minori al traffico di materiale pornografico fino allo spaccio di sostanze stupefacenti. Anche se è stretto il riserbo sull' inchiesta, gli inquirenti cercherebbero in particolare di accertare se agli incontri di carattere omosessuale abbiano partecipato dei minorenni.

BORSA

PIAZZA AFFARI

MILANO Seduta in altalena a Piazza Affari. Partito negativo, il listino ha recuperato grazie ad acquisti selettivi su alcuni titoli, ha ripiegato a un'ora dalla chiusura per il nervosismo provocato dallo scivolone della borsa brasiliana e ha poi annullato le perdite nel finale. L'indice Mibtel ha così chiuso pressochè invariato (-0,06%) con scambi contenuti 2.058 a miliardi. In evidenza si sono messe le Olivetti (+3,79%) che hanno beneficiato delle previsioni di un '98 positivo confermate dai vertici e di un ritorno delle voci su possibili rastrellamenti o arrotondamento di quote. Nei giorni scorsi era stato fatto il nome della bresciana Hopa di Emilio Gnutti. Debole Telecom (-0,9%) e depressi gli industriali esposti in Brasile, sui quali pesano le incertezze per il piano di austerità. Le Fiat, vendute dall'estero in attesa dei dati dei nove mesi, hanno perso il 2,57%, mentre Pirelli ha ceduto l'1,82% e Parmalat l'1,09%. Frenata nel finale per Unicredit (+1,85%). Ridimensionati Sanpaolo (+0,93%), Imi (+0,97%), Bancaroma (+0,81%) e Comit (+0,32%) in attesa di lumi sulle aggregazioni. In rialzo Cab (+1,06%) e Sanpaolo Brescia (+2,89%) in attesa della fusione e le Bam (+2,29%) in vista dell'acquisto da parte di Montepaschi.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6220	6220	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3220	3202	0,56	2585	4245
Acqua Marcia	465,25	492,25	-5,49	385	840,7
Aedes	12323	12500	-1,42	9669	17974
Aedes Rnc	5960	5870	1,53	5241	10699
Aem	2204	2185	0,87	2046	2314
Aeroporti Roma	9912	9944	-0,32	9115	16381
Alitalia	4632	4674	-0,90	2590,46	8772,63
Alleanza	19979	19728	1,28	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	12128	11756	3,16	10015	21728,1
Allianz Subal.	17782	17810	-0,16	14362	27910
Amga	1280	1295	-1,16	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2267	2323	-2,41	1693	4950
Arquati	2180	2223	-1,93	1945	4478,43
Assitalia	9485	9578	-0,97	7727	17190
Ausiliare	6350	6537	-2,86	4550	8044
Autogrill	11689	11595	0,81	9463	14814
Autostr. To-Mi	8510	8476	0,40	4533,52	10910
Autostrade	7261	7315	-0,74	4700	8684
B Intermobiliare	6228	6130	1,60	2559,75	7238
B Intermobiliare W	1139	1150	-0,96	850	2029
B Napoli	1851	1862	-0,59	1552	3609
B Pop Di Lodi	16522	15783	4,68	14746	25500
B Pop Verona-sgsp	139183	139941	-0,54	114391	187524
B.Agr.Mantovana	26848	26057	3,04	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2646	2503	5,71	2491	3661
B.ca Roma	2735	2718	0,63	1811	4296
B.P.Berg. Cv	33487	33774	-0,85	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1547	1561	-0,90	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1461	1466	-0,34	1045	2436
B.P.C.Industria	29299	28653	2,26	24001	40005
B.P.Intra	17536	17630	-0,53	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	8149	7866	3,60	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	5036	4716	6,79	3477	8033
Banco Chiavari	4859	4842	0,35	3950	8225
Bassetti	12267	12267	0,00	10900	20000
Bastogi	100,25	100,57	-0,32	64,9	226,4
Bayer Ag	63900	64640	-1,15	59415	95246
Bayerische Vita	9594	9379	2,29	5995	16380
Bca Carige	14019	14040	-0,15	13239	21721
Bca Fideuram	9088	8956	1,47	6128	13857
Bca Intesa	8223	8224	-0,01	6063	12228
Bca Intesa Rnc	3803	3816	-0,34	2985	6536
Bca Intesa W 02	1667	1643	1,46	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1053	1037	1,54	769,6	1675
Bca Legnano	8921	8837	0,95	7587	13867
Bca P. Spoleto	14200	14241	-0,29	13555	22177
Bca Pop Brescia	37473	36990	1,31	16844	46891
Bca Pop Milano	12209	12293	-0,68	10109	18422
Bca Toscana	7663	7525	1,83	4884	10526
Bco Desio	5490	5470	0,37	4486	8289
Bco Napoli Rnc	1884	1848	1,95	1529	3296
Bco Sardegna R	22360	22669	-1,36	15786	41405
Beghelli	3898	3869	0,75	3122	6611
Benetton Group	2741	2815	-2,63	2284	4204,4
Bna	2380	2377	0,13	1671	4087
Bna Priv	1388	1410	-1,56	889,5	2766
Bna Rnc	1348	1355	-0,52	1038	2571
Bnl	4445	4441	0,09	3655	4589
Bnl Rnc	4364	4313	1,18	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	16497	16482	0,09	13220	29944
Brioschi	412,5	412,5	0,00	189,6	792,8
Buffetti	5289	5300	-0,21	4323	7360
Bulgari	8603	8819	-2,45	7140	12766
Cab	20130	19852	1,40	15638	24674
Caffaro	1695	1744	-2,81	1495	2973
Caffaro Rcv	1910	1910	0,00	1808	3620
Calcemento	2068	2087	-0,91	1362	3898
Calcemento Wts	1056	1056	0,00	422,78	2932
Calp	5590	5431	2,93	4848	9658
Caltagirone	1790	1790	0,00	1279	2398
Caltagirone Rnc	1630	1650	-1,21	1350	2777
Cam Fin	3075	2940	4,59	2813	5766,43
Carraro	6792	6850	-0,85	5425	14642
Cart.Burgo	9767	9697	0,72	8407	16345
Cart.Burgo Priv	12850	12850	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12500	12500	0,00	9846	16462
Castelgarden	4925	4925	0,00	3780	8286
Cem Augusta	2910	2910	0,00	2631	5438
Cem Barletta	7030	7030	0,00	5100	14412
Cem.Barletta R	6000	6000	0,00	3990	12355
Cembre	5296	5267	0,55	4806	8922
Cementir	1779	1812	-1,82	1361	3142
Centenari Zinelli	266	265,75	0,09	172,4	342,4
Ciga	1221	1204	1,41	914,88	2160
Ciga Rnc	1267	1272	-0,39	942,13	2391
Cir	1384	1364	1,47	1168	2759
Cir Rnc	1359	1350	0,67	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1250	1305	-4,22	1055	1728
Cir Rnc B/98	1240	1240	0,00	1240	1800
Cirio	886,05	899,95	-1,55	758,35	1804
Cirio W	403,33	410,56	-1,76	273,8	995,7
CMI	4000	4050	-1,24	3666	5980
Coats Cucirini	1550	1550	0,00	1430	3012
Cofide	737,97	743,06	-0,69	600,86	1610
Cofide Rnc	748,97	769,19	-2,63	641,9	1391
Comau	4305	4309	-0,09	3718	7825
Comit	9977	9958	0,19	6260	14550
Comit Rnc	8368	8221	1,79	6231	11622
Compart	1148	1155	-0,61	841,69	1989
Compart 98 S1 W	47,14	51,07	-7,70	39,16	745,8
Compart 98 S2 W	40,93	47,05	-13,01	28,2	658,2
Compart 98 W	26,44	27,48	-3,78	18,8	119
Compart Rnc	1042	1041	0,10	833,87	1730
Con.Acque TO	6000	6000	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	28727	28888	-0,56	26351	44668
Cr.Valtellinese	15983	15976	0,04	14308	25712
Credem	3904	3964	-1,51	3361	7512
Crespi	3109	3102	0,23	2850	6772
Csp International	10125	10356	-2,23	8028	27967
Dalmine	417,41	419,6	-0,52	347,27	916,5
Danieli	11483	11533	-0,43	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1355	1415	-4,24	1094	1878
Danieli Rnc	6212	6245	-0,53	5017	12516,4
Deroma	10252	10300	-0,47	9764	16387
Edison	14019	13745	1,99	10376	18294
Emak	3728	3891	-4,19	3538	6761
Eni	9784	9912	-1,29	8906	13272
Erg	4967	5054	-1,72	3980	8743
Ericsson	74194	73284	1,24	50135	128165
Erid.Begh.Say /Rm	300000	299000	0,33	279484	400143
Esaote	3680	3774	-2,49	3402	6232
Falck	12834	12816	0,14	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	13500	13500	0,00	12900	23114
Fiar	5270	5270	0,00	4533	8668
Fiat	4690	4746	-1,18	4046	8719
Fiat Priv	2544	2553	-0,35	2266	5447
Fiat Rnc	2806	2767	1,41	2483	5482
Fin. Part. W	114,46	115,04	-0,50	75,76	120,6
Fin.Part.	845,5	846	-0,06	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	622	622	0,00	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	672,75	653,33	2,97	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	1878	1790	4,92	1522	2596
Fincasa 44	349	337,86	3,30	222,3	846,2
Finmeccanica	1294	1306	-0,92	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1147	1115	2,87	842,626	1718
Finmecc. W 98-00	128,94	127,5	1,13	99,67	184,7
Fondiaria Ass	7675	7525	1,99	5911	13781
Fondiaria Ass R	6634	6791	-2,31	4685	11452
Fonspa	3091	3061	0,98	2167	7461
Gabetti Holding	2115	2115	0,00	1818	5019
Garboli Rep Spa	1780	1780	0,00	1780	4000
Gefran	6328	6343	-0,24	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1410	1344	4,91	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1134	1108	2,35	744,7	1711
Generali Ass	57852	57487	0,64	41578,5	70784
Generali W 01	66350	66130	0,33	45641	81532
Gewiss	34069	34148	-0,23	26918	55422
Gildemeister	6173	6215	-0,68	5500	10992
Gim	1391	1410	-1,35	1254	2791
Gim Rnc	2181	2145	1,68	1783	2919
Gim W 99	234,5	234,5	0,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1769	1695	4,37	1424	3755,86
Gr.L'espresso	13696	13482	1,59	8792	17181
HdP	1011	1008	0,30	798,98	1924
HdP Rnc	863,58	854,81	1,03	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1529	1538	-0,59	1158	2760
I.B.S.Paolo To	23437	23327	0,47	17269	32130
Idra Presse	3833	3920	-2,22	3389	6865
Ifi Priv	22537	22404	0,59	17265	49656
Ifil	5472	5540	-1,23	4764	10692,3
Ifil Rnc	3655	3631	0,66	3224	6266,04
Ifil W 99	1814	1774	2,26	1104	5451
Ifil W Risp 99	1650	1633	1,04	959,1	4144
Ima	10961	11018	-0,52	7762	14578
Imi	24355	24231	0,51	19468	33346
Imm. Metanopoli	1813	1813	0,00	1370	2991
Impreg/Cred.W 99	417,28	415,22	0,50	171,8	1284
Impregilo	1233	1233	0,00	971,7	2208
Impregilo Rnc	1336	1377	-2,98	1020	2264
Impregilo W 01	865,3	864,16	0,13	566,82	1408
Ina	4465	4545	-1,76	3558	6321
Interpump Gr.	6549	6627	-1,18	5189	10115
Ipi	2788	2784	0,14	2307	4789
Irce	7309	7591	-3,72	7306	15561
Italcementi	15096	14775	2,17	11419	22231
Italcementi Rnc	6709	6749	-0,59	5159	11226
Italfondiario	21950	21950	0,00	18550	39812
Italgas	7595	7679	-1,09	6849	9490
Italmobiliare	40553	40820	-0,65	32581	74586
Italmobiliare Rnc	25829	25994	-0,64	19265	40832
Ittierre Holding	4095	4082	0,32	3182	7973
Jolly Hotel	8552	8995	-4,93	8552	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5776	5785	-0,16	4879	7415
La Gaiana	4200	4200	0,00	3250	7350
Lazio	4789	4613	3,82	3804	6744
Linificio	700	723,33	-3,23	585	1636
Linificio Rnc	706	710,67	-0,66	622,33	1405
Locat	1400	1427	-1,89	1159	3300
Maffei	2439	2475	-1,46	2202	4404
Magneti Marel R	2400	2524	-4,91	1755	5324,03
Magneti Marelli	2483	2473	0,40	2172	5645,28
Manuli Rubber	5002	4948	1,09	3721	11425
Marangoni	4997	5033	-0,72	4595	7717
Marzotto	15632	14929	4,71	13356	29272
Marzotto Risp	20500	20500	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	10000	10393	-3,78	9000	17063
Mediaset	10409	10458	-0,47	8754	13038
Mediobanca	15983	16071	-0,55	12234,2	31187
Mediob. W 2000	4498	4427	1,60	3332	10542
Mediolanum	40257	40419	-0,40	29180	61807
Merloni	7942	8034	-1,15	6286	15684
Merloni Rnc	4000	3983	0,43	2686	7787
Milano Ass	5084	5079	0,10	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	3322	3332	-0,30	2660	5976,51
Mittel	2593	2679	-3,21	2174	4346
Mondadori	18161	18207	-0,25	14037	24030
Mondadori Rnc	16500	16648	-0,89	10400	22394
Monrif	1475	1480	-0,34	630	1971
Montedison	1610	1647	-2,25	1452	2835
Montedison Risp	1865	1865	0,00	1721	3334
Montedison Rnc	1282	1292	-0,77	1208	2001
Montefibre	1133	1137	-0,35	965,82	2124
Montefibre Rnc	1145	1145	0,00	1100	1978
Navig Montanari	2683	2740	-2,08	2043,2	7336,8
Necchi	717,06	723,03	-0,83	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3213	3250	-1,14	2960	6666
Olcese Venez.	1525	1600	-4,69	970	1818
Olivetti	3932	3793	3,67	983,076	4326
Olivetti Priv	2936	2880	1,94	1693,63	3409
Olivetti Rnc	3302	3199	3,22	1362,41	3668
Olivetti W	2979	2851	4,49	1536	3488
Pagnossin	8877	8712	1,89	7656	13090
Parmalat	2560	2591	-1,20	2229	4622
Parmalat W 03	1880	1880	0,00	1494	3574
Parmalat W 99	1577	1593	-1,00	1238	3635
Perlier	535	531	0,75	330	1185
Pininfarina	31564	31005	1,80	23353	47635
Pininfarina Risp	33256	32500	2,33	28250	48500
Pirelli	4683	4747	-1,35	3556	6979
Pirelli & C.	2930	2865	2,27	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2679	2661	0,68	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3673	3727	-1,45	2868	5301
Poligrafici	3502	3607	-2,91	2265	5858
Premafin	908,88	923,23	-1,55	773,9	2256
Premuda	1671	1690	-1,12	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	18829	19008	-0,94	15876	31407
Ras Rnc	13059	13130	-0,54	10842	21758
Ratti	3113	3188	-2,35	2608	7393
Recordati	15785	15500	1,84	13100	22295
Recordati Rnc	8252	8267	-0,18	7708	14110
Reno De Medici	5735	5374	6,72	3968	6803
R. De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
R. De Medici Rnc	5157	5145	0,23	2724	6500
Ricchetti W 98/01	392,18	356,67	9,96	356,67	392,18
Rinascente	16120	16003	0,73	13302	20823
Rinascente Priv	7324	7313	0,15	5499	11260
Rinascente Rnc	7553	7420	1,79	6669	12210
Rinascente W	3135	3066	2,25	2199	5356
Rinasc. W Rnc	1256	1235	1,70	848,32	3132
Ris.Napoli	26963	26733	0,86	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	15000	15000	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	4900	4925	-0,51	3844	10051
Roland Europe	4600	4584	0,35	4006	7447
RoloBanca1473	34797	35113	-0,90	25594	48248
Rotondi Evolution	5380	5340	0,75	4600	8752
Sabaf	14900	14917	-0,11	14448	25539
Sadi	3488	3382	3,13	3181	7459
Saes Getters	16202	15394	5,25	11771	38879
Saes Getters Pr.	14900	15355	-2,96	14900	34413
Saes Getters R	9352	9209	1,55	7360	24776
Safilo	7189	7157	0,45	6018	14176
Safilo Rnc	15800	15800	0,00	6300	15800
Sai	14825	14879	-0,36	12648	27187
Sai Rnc	7811	7728	1,07	6439	17763
Saiag	10044	10193	-1,46	8086	20733
Saiag Rnc	5184	5201	-0,33	4775	11365
Saipem	7479	7389	1,22	6015	11772
Saipem Risp.	7523	7300	3,06	6186	11741
Savino D. Bene	3023	3044	-0,69	2502	4199
Schiapp. 1824	440,39	437,21	0,73	154,5	1309
Seat-pag. Gialle	1286	1272	1,10	682,5	1431
Seat-pag. Gialle Rnc	972,57	957,03	1,62	447,1	972,57
Simint	11122	11063	0,53	10824	20353
Sirti	8685	8649	0,42	7575	12640
Smi	974,61	970,02	0,47	771	1777
Smi Metalli Rnc	1150	1161	-0,95	907,7	1584
Smi W 99	313,33	301,5	3,92	223,5	908
Smurfit Sisa	1250	1250	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2133	2140	-0,33	1758	3116
Snia Bpd Risp	2027	2080	-2,55	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1557	1572	-0,95	1438	2629
Sogefi	3884	3904	-0,51	3330	8772
Sol	4057	4247	-4,47	3817	6894
Sondel	5092	5117	-0,49	3222	7146
Sopaf	1137	1132	0,44	915,45	2565
Sopaf Rnc	1003	975,56	2,81	900,27	1903
Sorin Biomedica	6181	6227	-0,74	4997	10588
Stayer	1320	1318	0,15	1124	2826
Stefanel	2832	2877	-1,56	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	900,25	900,25	0,00	690	2574
Stmicroel.	95470	90464	5,53	61780	128438
Targetti Sankey	4782	4849	-1,38	4048	8734
Tecnost	5346	5345	0,02	3735	6348
Teknecomp	1047	1064	-1,60	955	1963
Teknecomp Rnc	976,67	976,67	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	8760	8760	0,00	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7170	7170	0,00	4959	7894
Telecom Italia	11389	11575	-1,61	9081	15812
Telecom Italia Rn	8139	8132	0,09	6440	11210
Terme Acqui	1380	1380	0,00	650	3384
Terme Acqui Rn	1155	1155	0,00	520,5	2912
Tim	9470	9530	-0,63	7865	13329
Tim Rnc	5763	5705	1,02	4779	7766
Toro Ass Privcv	12393	12304	0,72	10208	22375
Toro Ass.Rnc	12308	12367	-0,48	10275	20906
Toro Assicur.	24494	24639	-0,59	19960	38970
Toro W	14331	14119	1,50	11965	32139
Trenno	3718	3684	0,92	2957	5706
Unicem	15689	15205	3,18	11041	22503
Unicem Rnc	7641	7773	-1,70	5244	12395
Unicredito It	8624	8373	3,00	5613	10447
Unicredito It Rnc	6915	6772	2,11	4840	8727
Unipol	6127	6108	0,31	5050	10549
Unipol Ord W 99	1012	988,46	2,38	662,11	2301
Unipol Priv	3715	3737	-0,59	3260	6746
Unipol Priv W 99	1006	963,79	4,38	652,17	2022
Vianini Industria	1351	1383	-2,31	1184	2088
Vianini Lavori	3893	3939	-1,17	3142	5320
Vittoria Ass.	8035	8676	-7,39	6697	12973
Volkswagen	119141	120534	-1,16	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2101	2077	1,16	1138	6031
Zignago Ex	15400	15400	0,00	13880	26120
Zucchi	14990	14990	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8400	8400	0,00	6581	12911
Zucchini	10417	10368	0,28	10388	18573
DIRITTI					
B Pop Sond. Az.	8100	8100	0,00	8050	8150

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15380	15430
Argento (per Kg.)	264000	266000
Sterlina (v.C.)	121000	123000
Sterlina (n.C.)	124000	137000
Sterlina (post.74)	123000	134000
Marengo Italiano	110000	114000
Marengo Svizzero	91000	102000
Marengo Francese	90000	100000
Marengo Belga	90000	98000
Marengo Austriaco	89000	99000
20 Marchi	123000	134000
10 Dollari Liberty	400000	440000
10 Dollari Indiano	480000	550000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2105,01	0
Dublino (iseq)	4304,56	0,145
Francoforte	4549,33	0,286
Lisbona	4577,28	1,318
Londra	5358,5	1,22
Londra Eurotop 100	2399,74	0,38
Londra Eurotop 300	1043,94	0,513
New York (prov.)	8455,13	0,993
Stoccolma (omx)	605,61	0,759
Vienna Atx	1102,16	0,013

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	100,570	100,580
12 BTP 17 GEN 99	101,040	101,080
9.5 BTP FEB 99	101,220	101,230
8.5 BTP APR 99	101,760	101,760
9.5 BTP 15 APR 99	102,460	102,460
12 BTP 18 MAG 99	103,870	103,870
8.25 BTP LUG 99	102,860	102,880
8.5 BTP AGO 99	102,920	102,950
7.5 BTP OTT 99	103,370	103,390
9.5 BTP DIC 99	105,570	105,610
6 BTP GEN 00	102,600	102,600
6 BTP 15 FEB 00	102,880	102,900
10.5 BTP APR 00	108,980	109,000
6 BTP MAG 00	103,460	103,470
10.5 BTP 15 LUG 00	110,990	111,020
10.5 BTP NOV 00	113,020	112,900
BTP-15GE01 5%	102,780	102,840
9.5 BTP FEB 01	112,400	112,430
12.5 BTP MAR 01	118,840	118,620
4.5 BTP APR 01	101,960	101,940
9.5 BTP MAG 01	113,710	113,750
12 BTP GIU 01	119,680	119,670
BTP-1LG01 4,5%	102,120	102,140
8.25 BTP LUG 01	111,340	111,370
12 BTP SET 01	121,430	121,490
BTP-1ST01 4%	101,060	101,040
BTP-1GE02 12%	123,840	123,870
6.25 BTP GEN 02	107,200	107,290
7.75 BTP 15 SET 01	110,760	110,760
BTP 1 MAR 02	107,520	107,600
6.25 BTP MAGGIO 02	107,890	107,970
12 BTP MAG 02	126,150	126,230
12 BTP SET 02	128,220	128,300
12 BTP GEN 03	130,420	130,260
5 BTP FEB 03	104,340	104,410
11.5 BTP MAR 03	129,450	129,520
BTP-1MG03 4,75%	103,450	103,550
11 BTP GIU 03	128,880	128,660
BTP-15LG03 4,5%	102,510	102,580
10 BTP AGO 03	125,670	125,680
9 BTP OTT 03	121,920	122,000
BTP-1OT03 4%	100,490	100,540
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	120,440	120,630
8.5 BTP APR 04	121,160	121,250
8.5 BTP AGO 04	121,750	121,900
9.5 BTP GEN 05	128,090	128,390
10.5 BTP APR 05	134,710	134,960
10.5 BTP SET 05	136,500	136,760
9.5 BTP FEB 06	131,850	131,980
8.75 BTP LUG 06	128,270	128,300
7.75 BTP NOV 06	122,200	122,440
6.75 BTP FEB 07	115,670	115,860
6.75 BTP LUG 07	116,070	116,350
6 BTP NOV 07	111,040	111,320
BTP-1MG08 5%	104,190	104,540
9 BTP NOV 23	149,190	149,350
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	151,000
7.25 BTP NOV 26	125,760	125,900
6.5 BTP NOV 27	115,850	115,980
CCT DIC 98 IND	99,730	99,740
CCT GEN 99 IND	99,810	99,810
CCT FEB 99 IND	99,970	99,990
CCT MAR 99 IND	100,120	100,140
CCT APR 99 IND	100,200	100,230
CCT MAG 99 IND	100,280	100,260
CCT GIU 99 IND	100,330	100,310
CCT AGO 99 IND	100,330	100,390
CCT NOV 99 IND	100,610	100,640
CCT GEN 00 IND	100,650	100,670
CCT FEB 00 IND	100,900	100,860
CCT MAR 00 IND	100,970	100,970
CCT MAG 00 IND	101,270	101,280
CCT GIU 00 IND	101,300	101,270
CCT AGO 00 IND	101,380	101,420
CCT OTT 00 IND	100,940	100,890
CCT-ST01 IND	101,700	101,000
CCT GEN 01 IND	100,850	100,820
CCT APR 01 IND	100,940	100,920
CCT AGO 01 IND	100,930	100,910
CCT OTT 01 IND	100,990	100,930
CCT DIC 01 IND	100,770	100,730
CCT FEB 02 IND	100,900	100,870
CCT APR 02 IND	100,890	100,860
CCT GIU 02 IND	100,860	100,820
CCT AGO 02 IND	101,010	100,950
CCT OTT 02 IND	101,030	101,000
CCT NOV 02 IND	101,020	100,980
CCT DIC 02 IND	101,020	100,940
CCT GEN 03 IND	100,630	100,640
CCT FEB 03 IND	101,150	101,100
CCT APR 03 IND	101,170	101,140
CCT MAG 03 IND	101,170	101,140
CCT LUG 03 IND	101,250	101,190
CCT SET 03 IND	101,380	101,340
CCT NOV 03 IND	100,300	100,270
CCT-MZ04 IND	100,460	100,460
CCT GEN 04 IND	100,330	100,300
CCT 1 MAG 04 IND	100,340	100,300
CCT-MG05	100,360	100,330
CCT-10T05 IND	100,420	100,430
CCT GEN 06 IND	101,630	101,630
CCT GEN 06 IND	101,150	101,680
CCT SET 04 IND	100,470	100,460
7 CTE 29 NOV 98	99,460	99,920
6.25 CTE 21 FEB99	100,250	100,250
7.5 CTE 26 LUG 99	102,000	102,000
8 CTE 22 NOV 99	103,000	103,000
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 15 GEN 99	99,150	99,140
0 CTZ 15 MAR 99	98,560	98,545
0 CTZ 14 MAG 99	97,990	97,985
CTZ 15 LUG 99	97,410	97,420
CTZ 30 SET 99	96,730	96,735
0 CTZ 30 DIC 98	99,334	99,325
0 CTZ 15 MAR 99	98,575	98,555
0 CTZ 15 DIC 99	96,065	96,040
0 CTZ 15 GIU 99	97,700	97,685
CTZ-15OTT99	96,610	96,620
CTZ-16MZ00	95,206	95,190
CTZ-31MG00	94,499	94,465
5.5 BTP 15 SET 00	103,300	103,320
5.75 BTP 15 SET 02	106,860	106,760

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	14417	14702
Alto Az.	22752	23052
Apulia Az.	17922	18358
Aureo Previdenza	32100	32878
Blue Cis	14249	14629
Carifondo Delta	N.P.	40952
Centrale Capital	39631	40549
Cisalpino Az.	25849	26497
Cliam Sestante	13347	13611
Comit Plus	19154	19425
Consultinvest Az.	17644	18196
Ducato Securpac	14694	14921
Eurom. Risk Fund	40209	41041
Fondersel P.M.I.	16522	16710
Fondo Lombardo	32403	33176
Fondo Trading	15247	15290
Galileo	25690	26304
Genercomit Capital	21947	22506
Gepocapital	28108	28731
Grifoglobal	17306	17727
Imindustria	20847	21043
Interb. Az.	40182	41136
Primecapital	74417	76186
Quadrif. Az.	26308	26913
Risp. It. Az.	25752	26286
Roloitaly	17862	18341
Royal&sunall. Az.	20103	20614
Royal&sunall. Small C.	18418	18669
Sanpaolo Az. It.	14813	15187
Sanpaolo Azioni	29148	29843
Sanpaolo Junior	32895	33697
Spazio Az.	10868	11079
Venetoblue	26886	27511
Venetoventure	22528	22731
Zenit Az.	18963	19017
Zeta Az.	29892	30606
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22378	22511
Apulia Int.	12932	13041
Arca 27	22853	22811
Aureo Emu Ecu	10,620	10,800
Aureo Glob.	19454	19593
Az.Inter. Romagest	16613	16706
Azimut Borse Int.	18132	18303
Bn Azioni Int.	21363	21536
Bpb Rubens	14456	14425
Capital It.	108932	108932
Carif. M. Graecia Az.	N.P.	10959
Carifondo Ariete	N.P.	22669
Carifondo Atlante	N.P.	20144
Carifondo Carige Az.	N.P.	12513
Centrale G8 Blue Chips	18153	18228
Centrale Global	29364	29547
Cliam Sirio	14208	14385
Credis Trend	13486	13597
Ducato Az. Int.	54281	54647
Eptainternational	24387	24610
Eurom. Blue Chips	23666	23832
Eurom. Growth E. F.	13453	13519
F&f Gest. Int.	25331	25486
F&f Lagest Az. Int.	21712	21835
F&f Lagest Portfolio 3	10000	10000
F&f Top50 Int.	10642	10683
Fideuram Az.	23359	23510
Fondicri Int.	31529	31687
Fondinvest World	21800	21909
Fonditalia Global	184618	185756
Galileo Int.	21566	21748
Genercomit Int.	29455	29578
Geode	22089	22245
Gepobluechips	13154	13261
Gesfimi Innovaz.	17270	17448
Gesticredit Az.	24819	24883
Gestielle I	18983	19122
Gestifondi Az Int.	20634	20770
Grifoglobal Int.	11714	11820
Ing Sv Indice Glob.	23222	23356
Intern. Stock Manag.	21260	21284
International Securities	114254	114776
Investire Int.	19419	19524
Italfortune Cat. B	31357	30615
Oltremare Stock	16972	17120
Performance Az. Estero	18754	18853
Prime Global	24292	24366
Primeclub Az. Int.	12827	12881
Putnam Global Eq. Dlr	8,236	8,224
Putnam Global Equity	13453	13506
Risp. It. Borse Int.	31349	31529
Rolotrend	17766	17835
Rom. Univ Index Xeu	34,920	35,180
Rom. Universal Index	67993	68451
Royal&sunall. Equity	9460	9545
Sanpaolo H. Intern.	22638	22838
Tallero	12684	12745
Zetastock	29543	29776
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9514	9688
Alberto Primo	9938	10089
Arca Az. It.	32300	33178
Azimut Crescita It.	28763	29530
Azimut Trend It.	18520	18976
Azzurro	48606	49960
Bn Azioni It.	19129	19665
Bpb Tiziano	25201	25867
Capitalgest Az.	27967	28715
Capitalras	30890	31778
Carifondo Az.It.	N.P.	16181
Centrale It.	23597	24250
Cisalpino Indice	21064	21646
Cliam Azioni It.	14859	15249
Comit Az.	19504	19961
Credis Az. It.	20427	20976
Dival Piazza Affari	12479	12841
Ducato Az. It.	20235	20892
Effe Az. It.	10511	10795
Epta Azioni It.	20343	20975
Eurom. Az. It.	26806	27441
F&f Gest. It.	33444	34341
F&f Lagest Az. It.	39556	40688
F&f Select It.	18899	19380
Fondersel It.	24318	24955
Fondicri Selez. It.	32104	32940
Fondinvest Pza Affari	30410	31240
Fonditalia Eq. It.	19410	20000
Fondo Crescita	18658	19178
Genercomit Azioni It.	19412	19946
Gesfimi It.	20926	21552
Gesticredit Borsitalia	24629	25294
Gestielle A	21010	21593
Gestifondi Az. It.	22444	23083
Gestnord P. Affari	17614	18092
Imi It.	33225	34244
Ing Sv Az.	31590	32467
Interf. It.N Eq.	15248	15711
Investire Az.	29155	29983
Italfortune Cat. A	138479	135768
Italy Stock Manag.	20274	20757
Mediceo Indice It.	13284	13655
Mida Az.	29147	29932
Oasi Az. It.	17910	18426
Oasi Crescita Azioni	18772	19259
Oasi Ital. Eq. Risk	22731	23370
Oltremare Azioni	20347	20966
Padano Indice It.	19851	20408
Performance Az. It.	17843	18400
Prime It.	27344	28095
Primeclub Az. It.	26490	27207
Quadrif. Blue Chips	10235	10487
Risparmio It. Cresc.	22008	22532
Rom. It.N Equity	21058	21580
Sanpaolo Aldebaran It.	29168	29985
Zecchino	19537	20092
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	28675	29044
Amerigo Vespucci	12963	13064
Arca Az. Eur. Lit	19412	19088
Az.Eur. Romagest	22779	23082
Azimut Eur.	18334	18624
Capitalgest Eur.	11362	11517
Carifondo Az. Eur.	N.P.	13128
Centrale Emerg. Eur.	10156	10148
Centrale Eur. Ecu	21,480	21,720
Centrale Eur. Lit	41824	42261
Ducato Az. Eur.	12228	12460
Epta Selez. Eur.	8517	8636
Euro Az.	10905	11033
Eurom. Eur. E. F.	27324	27730
Europa 2000	29890	30276
F&f Potenziale Eur.	10000	10000
F&f Select Eur.	30394	30700
Fondersel Eur.	22740	22993
Fondicri Selez. Eur.	12172	12018
Fondinvest Eur.	27344	27621
Fondinvest Svil.Eur.	10000	10000
Fonditalia Eq. Eur.	17709	18037
Genercomit Eur.	34920	35257
Gesfimi Eur.	18877	19176
Gesticredit Euroaz.	29238	29584
Gestielle Eur.	21837	22242
Gestnord Eur.	18102	18361
Gestnord Eur. Dmk	18,296	18,560
Imi Eur.	31545	31987
Ing Sv Eur.	31115	31537
Interf. Eur.An Eq.	12256	12493
Investire Eur.	23634	23910
Mediceo Medit.	20163	20419
Mediceo Nord Eur.	13895	13872
Phenixfund Top	21045	21269
Prime Merill Eur.	34620	35050
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,528	7,624
Putnam Eur. Equity	14658	14834
Roloeuropa	17348	17555
Rom. Brit. Index Gbp	7,230	7,270
Rom. British Index	19766	19869
Rom. French Index	993423	1005454
Rom. Fr. Ind. Frf	3366,510	3407,510
Rom. German Ind. Dm	927,320	949,240
Rom. German Index	917472	939083
Sanpaolo H. Eur.	15852	16107
Zetaswiss	39847	39912
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	28639	28650
America 2000	23804	23826
Arca Az. Amer. Lit	31857	32086
Az.N.Am. Romagest	22948	22938
Azimut Amer.	18294	18344
Capitalgest Int.	16334	16446
Carifondo Az. Amer.	N.P.	12169
Centrale Amer. Dlr	16,853	16,772
Centrale Amer. Lit	27529	27543
Centrale Emerg. Amer.	10426	10395
Cristof. Colombo	24814	24866
Ducato Az. Amer.	11015	11088
Epta Selez. Amer.	8639	8548
Eurom. Amer. E. F.	32711	32738
F&f Select Amer.	20699	20653
Fondersel Amer.	20884	20943
Fondicri Selez. Amer.	12204	12233
Fondinvest Wall Strt	10000	10000
Fonditalia Eq. Usa	19700	19672
Genercomit Nord.	40494	40528
Gesfimi Americhe	16016	16045
Gesticredit Amer.	16061	16047
Gestielle Amer.	19073	19115
Gestnord Amer.	29173	29211
Gestnord Amer. $	17,860	17,787
Imi West	34009	34113
Ing Sv Amer.	31318	31318
Interf. Blue Chips Us Eq	11677	11686
Interf. Small Caps Us Eq	7548	7564
Investire Amer.	32865	32900
Mediceo Amer.	15773	15847
Oasi New York	16602	16509
Phenixfund	22978	22990
Prime Merill Amer.	33286	33400
Putnam Usa Eq. Dlr	7,738	7,672
Putnam Usa Equity	12639	12599
Roloamerica	18538	18519
Rom. North Am. Index	28341	28444
Sanpaolo H. Amer.	17423	17428
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	9058	9085
Arca Az. Far East Lit	8680	8631
Az.Pac. Romagest	8463	8471
Azimut Pacif.	9164	9250
Capitalgest Pacif.	5982	5972
Carifondo Az. Asia	N.P.	6975
Centr. Emerg. Asia Dlr	5,426	5,360
C. Emerg. Asia Lir	8864	8803
Centrale Giap. Lit	7468	7474
Centrale Giap. Yen	536,456	542,617
Cliam Fenice	9283	9404
Ducato Az. Asia	5811	5754
Epta Selez. Pacif.	10035	10056
Eurom. Tiger Far East	13072	13058
F&f Select Pacif.	8397	8433
Ferdin. Magellano	6990	7021
Fondersel Oriente	8442	8479
Fondicri Selez. Oriente	7029	7044
Fondinvest Pacifico	10000	10000
Fondinvest Sol Lev	10000	10000
Genercomit Pacif.	8303	8281
Gesfimi Pacif.	7630	7659
Gesticredit Far East	6713	6700
Gestielle Far East	8145	8129
Gestnord Far East	11488	11479
Gestnord Far East Yen	825,228	833,382
Imi East	9658	9686
Ing Sv Asia	6389	6401
Interf. E. Markets	6723	6739
Investire Pacif.	10140	10176
Mediceo Giap.	7865	7921
Oriente 2000	12454	12524
Prime Merill Pacif.	18914	19049
Putnam Pacific Eq. $	4,271	4,241
Putnam Pacific Equity	6977	6964
Rolooriente	7797	7770
Rom. Pacific Index	961	964
Rom. Pacific Index Yen	69	70
Sanpaolo H. Pacific	8211	8199
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	N.P.	6847
Ducato Az. P. Emerg.	5040	5094
Epta Merc Emerg	8997	9115
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6453	6530
F&f Select Nuovi Mercati	5689	5741
Fondicri Alto Pot.	12350	12343
Fondinvest Amer. Lat.	10000	10000
Fondinvest Paesi Emer.	9142	9293
Fonditalia Em. Mk Asia	4345	4336
Geode P. Emerg.	6923	6995
Gesticredit Merc. Em.	6561	6651
Gestielle Em. Mkt	9186	9356
Gestnord P. Emerg.	8351	8440
Ing Sv Emerg. M. Equity	6459	6505
Mediceo Amer. Latina	7965	8092
Mediceo Asia	5205	5216
Prime Emerging Mk	10000	10060
Putnam Em. Market	6127	6198
Putnam Em. Market $	3,751	3,774
Royal&sunall. Emer. Mkt	7690	7779
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8091	8178
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16066	16290
Azimut Trend	20703	20755
Azimut Trend Emerging	7131	7233
Bn Opportunita'	11863	12053
Carif. Beni Di Consumo	N.P.	10377
Carif.Energ.Mat.Prime	N.P.	10514
Carif.Tecnol.Avanzate	N.P.	10128
Carifondo Benessere	N.P.	10078
Carifondo Finanza	N.P.	10307
Centrale Az. Imm. Int.	8496	8496
Dival Cons. Goods	11063	11112
Dival Energy	10142	10213
Dival Indiv. Care	11763	11787
Dival Multimedia	11551	11597
Ducato Az. Giap.	7175	7215
Eurom. Green E. F.	15738	15800
Eurom. Hi-tech E. F.	19228	19038
Euroras F. Equity	76692	77535
F&f Select Germ.	16906	17294
Fondinvest Opport	10000	10000
Fondinvest Servizi	25690	25865
Fonditalia Eq. Britain	16896	16979
Fonditalia Eq. Jap.	5549	5605
Geode Ris. Naturali	5988	6024
Gesticredit Pharm.	22041	22114
Gesticredit Privatiz.	13571	13645
Gestielle B	19202	19717
Gestielle World Comm.	11639	11804
Gestnord Ambiente	12465	12607
Gestnord Banking	16329	16461
Gestnord Trading	9796	9884
Ing Sv I.T.Fund	10000	10000
Ing Sv Iniziativa	23435	23716
Ing Sv Olanda	23271	23642
Interf. British Eq.	10582	10625
Interf. Jap.Ese Eq.	6373	6432
Investilibero	12817	12836
Italfortune Cat. F	11347	11161
Oasi Francoforte	20034	20550
Oasi High Risk	14869	14943
Oasi Londra	12709	12762
Oasi Paniere Borse	13934	14045
Oasi Parigi	21281	21609
Oasi Tokyo	9304	9398
Performance Plus	10896	10916
Prime Special	16827	16837
Putnam Int Opport	8258	8346
Putnam Int Opport ($)	5,055	5,082
Putnam Usa Opport.	10587	10570
Putnam Usa Opport. $	6,481	6,436
Royal&sunall. Free	9101	9322
Sanpaolo Az. Int. Etico	12427	12583
Sanpaolo H. Ambiente	28006	28063
Sanpaolo H. Finance	34971	35208
Sanpaolo H. High Risk	9982	10036
Sanpaolo H. High Tech	9486	9403
Sanpaolo H. Industr.	22356	22467
Sanpaolo Soluz. 4	9681	9727
Sanpaolo Soluz. 5	36559	36750
Zenit Target	14386	14428
Zeta Medium Cap.	8761	8831
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	20875	21062
Arca Bb	48609	49333
Aureo	41191	41616
Azimut Bil.	30596	30969
Bn Bil. It.	15764	15987
Capitalcredit	24880	25075
Capitalgest Bil.	34931	35399
Carifondo Libra	N.P.	52654
Cisalpino Bil.	30881	31187
Eptacapital	23929	24268
Eurom. Capitalfit	35629	36144
F&f Eurorisparmio	31176	31558
F&f Prof.	87229	88324
Fondattivo	19220	19257
Fondersel	70621	71331
Fondinvest Futuro	37557	37992
Fondo Genovese	13813	13913
Genercomit	47357	47961
Geporeinvest	26158	26478
Giallo	16712	16942
Grifocapital	28332	28696
Imi Capital	49177	49580
Ing Sv Portfolio	47374	48035
Intermobiliare	30965	31302
Investire Bil.	23487	23742
Multiras	41325	41838
Nagracapital	31611	31985
Nordcapital	24037	24327
Primerend	45405	45986
Quadrif. Bil.	32374	32781
Rolomix	21184	21477
Spazio Bil It	10216	10269
Venetocapital	23099	23376
Visconteo	44365	44857
Zeta Bil.	32022	32432
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	20207	20271
Arca Te	22960	22923
Armonia	20318	20404
Azimut Bil. Int.	10119	10120
Carifondo Blue Chips	N.P.	15837
F&f Lagest Portfolio 2	10000	10000
Fideuram Performance	15182	15291
Fondersel Trend	15414	15484
Fondicri Bil.	20726	20941
Fondo Centrale	31727	31888
Genercomit Espansione	12045	12081
Gepoworld	19716	19840
Gesfimi Int.	21170	21253
Gesticredit Finanza	25269	25358
Interf. Global	95680	95955
Nordmix	22296	22403
Quadrif. Int.	17282	17426
Rolointernational	21079	21150
Sanpaolo Soluz. 3	11183	11202
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10894	10892
Alto Obbl.	12596	12596
Aureo Rend.	28812	28805
Bn Previdenza	23593	23642
Cliam Regolo	11764	11789
Cooperroma Obbl.	10404	10398
Cr Trieste Obbl.	11835	11850
F&f Portfolio 1	10548	10571
F. Mond R. Caput M.	15077	15089
Fondimpiego	27300	27331
Garden Cis	10806	10803
Genercomit Rend.	12867	12873
Gestielle M	16543	16546
Ginevra Obbl.	13507	13497
Grifoerend	14632	14666
Investire Obbl.	33954	33959
Liradoro	13788	13823
Mediceo Redd.	14061	14054
Nagrarend	15006	15023
Primecash	12172	12164
Rendicredit	13295	13310
Rologest	27179	27204
Royal&sunall. Obbl.	22347	22352
Sanpaolo Soluz. 2	10723	10729
Sforzesco	15070	15070
Spazio Obblig	9962	9975
Venetorend	23774	23787
Zenit Obblig.	11424	11393
Zeta Obbl.	25701	25708
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13434	13426
Car. Strong Currenc	N.P.	12666
Euro Obbl.	10893	10919
Grifobond	11223	11252
Quadrif. Conv. Bond	14723	14820
Royal&sunall. Bond	12936	12951
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25526	25520
Alleanza Obbl.	10812	10812
Apulia Obbl.	11279	11274
Astese Obblig	10183	10156
Azimut Redd.	22084	22053
Azimut Trend Tassi	12710	12702
Bn Obbl. It.	10939	10937
Brianza Redd.	10475	10471
Carif. M. Graecia Obbl.	N.P.	10662
Carifondo Ala	N.P.	15441
Carifondo Carige Obbl.	N.P.	15225
Cisalpino Redd.	21348	21338
Cliam Pegaso	10293	10294
Consultinvest Redd.	11266	11290
Credis Obbl. It.	12258	12246
Effe Obbl. It.	10532	10525
Eurom. Redd.	21421	21403
Euromoney	13711	13705
Fondicri 1	12776	12769
Fonditalia B. Lira	14582	14568
Fonditalia Float. R. Lir	11446	11443
Geporend	11246	11238
Gesticredit Cedole	11252	11248
Gestielle Liquidita'	20424	20414
Gestivita	N.P.	13200
Ing Sv Redd.	27048	27055
Interf. Bond Lira	10969	10958
Interf. Folat. Rate Lira	10107	10104
Intermoney	13894	13890
Investire Redd.	10777	10769
Oasi Mon. It.	14572	14572
Oasi Obbl. It.	20184	20174
Personal Lira	17684	17669
Phenixfund 2	25151	25145
Pitagora	18082	18079
Quadrif Obbl.	24295	24312
Royal&sunall. Monet.	11305	11303
Sanpaolo Vega Coupon	12398	12396
Venetopay	10548	10545
Zeta Redd.	11220	11212
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10140	10136
Adriatic Bond F.	24308	24318
Arca Bond	18096	18055
Arcobaleno	22177	22182
Azimut Rend. Int.	12940	12956
Bn Obbl. Int.	12162	12172
Bpb Rembrandt	12328	12301
Carifondo Bond	N.P.	13510
Centrale Money	21803	21814
Cliam Obbl. Est.	13984	13995
Cliam Orione	10336	10338
Comit Obbl. Est.	10967	10976
Credis Obbl. Int.	11871	11867
Ducato Redd. Int.	13444	13450
Epta 92	18569	18605
Eurom. Intern. Bond	14240	14267
F&f Lagest Obbl. Int.	17452	17434
F&f Redd. Int.	11691	11698
Fondersel Int.	20094	20117
Fondicri Pr.B. Ecu	8,842	8,838
Fondicri Primary B.	17216	17196
Genercomit Obbl. Est.	11409	11417
Gepobond	13093	13098
Gesfimi Pianeta	12175	12184
Gesticredit Glob. Rend	17694	17692
Gestielle Bond	16360	16362
Gestifondi Obbl. Int.	13517	13520
Imi Bond	22867	22876
Ing Sv Bond	23781	23783
Intern. Bond Manag.	11727	11737
Investire Bond	13680	13699
Italfortune Cat. C	22351	22241
Mida Obbl. Int.	18396	18414
Nordfondo Glob. Euro	20367	20387
Nord. Glob. Euro Ecu	10,460	10,478
Oasi Bond Risk	15173	15174
Oasi Obbl. Intern.	18263	18266
Oltremare Bond	12099	12123
Padano Bond	14005	14017
Perf. Obbl. Estero	14118	14130
Personal Bond	11962	11976
Pitagora Int.	13259	13274
Primebond	22382	22402
Primeclub Obbl. Int.	12181	12172
Putnam Eur Sh Term	10063	10068
Put. Eur Sh Term (eur)	5,168	5,174
Putnam Global Bond	13219	13216
Putnam Global Bond $	8,093	8,048
Rolobonds	14242	14244
Sanpaolo H. Bonds	11647	11655
Scudo	11905	11920
Zenit Bond	10434	10397
Zetabond	23976	23985
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10831	10830
Arca Bt	13227	13226
Arca Mm	20899	20896
Astese Mon.	10141	10139
Aureo Mon.	10609	10610
Azimut Garanzia	19107	19103
Azimut Solidarieta'	11838	11835
Bn Liquidita'	10620	10619
Bn Mon. It.	18320	18316
Capitalgest Moneta	15811	15809
Carifondo Carige Mon.	N.P.	16844
Carifondo Lire Piu'	N.P.	22720
Carifondo M. Graecia	N.P.	14228
Centrale C. Corrente	15316	15313
Centrale Cash	13220	13218
Cent. Tasso Variabile	10553	10552
Cisalpino Cash	13511	13510
Cliam Cash Imprese	10614	10612
Cliam Liquidita'	12783	12777
Comit Redd.	11691	11688
Cooperroma Mon.	10366	10365
Cr Cento Valore	10046	10045
Credis Mon. Lire	11847	11845
Dival Cash	10451	10450
Ducato Mon.	12924	12925
Effe Mon. It.	10273	10270
Euganeo	11254	11253
Eurom. Contovivo	18363	18359
Eurom. Liquidita'	11419	11416
Eurom. Tesoreria	17002	17001
F&f Lagest Mon. It.	12507	12504
F&f Moneta	10662	10661
F&f Ris Lire	13997	13994
F&f Riserva Euro	12622	12619
Fideuram Moneta	22610	22607
Fondersel Cash	13658	13656
Fondicri Ind. Plus	14695	14692
Fondicri Mon.	21530	21528
Fonditalia Lira	12053	12051
Fondoforte	16702	16699
Gen. Breve Termine	11312	11310
Genercomit Mon.	19865	19862
Gepocash	10973	10971
Gesfimi Mon.	17783	17778
Gesticredit Cash M.	12667	12664
Gesticredit Monete	20916	20913
Gestielle Bt It.	11219	11217
Gestifondi Mon.	15170	15169
Ginevra Mon.	12094	12092
Grifocash	11431	11432
Imi 2000	26507	26502
Ing Sv Mon.	13541	13539
Interf. Lira	10171	10169
Investire Cash	33620	33618
Investire Mon.	15557	15554
Italfortune Cat. E	12088	12070
Laurin	10339	10338
Marengo	12987	12982
Mediceo Mon.	12975	12977
Mida Mon.	18794	18792
Monetario Romagest	19929	19926
Nordfondo Cash	13541	13539
Oasi Famiglia	11368	11365
Oltremare Mon.	12192	12189
Padano Mon.	10780	10778
Passadore Mon.	N.P.	10341
Performance Mon. 12	15425	15422
Performance Mon. 3	10847	10845
Perseo Mon.	11243	11240
Perseo Rend.	10502	10501
Personal Cedola	10000	10000
Personal Liquid	10000	10000
Personalfondo Mon.	21372	21369
Primemon.	24447	24444
Quadrif. Mon.	10320	10321
Rendiras	23738	23732
Risp. It. Corrente	20449	20444
Risparmio It. Mon.	10460	10458
Rolocash	12740	12738
Rolomoney	16718	16716
Rom. It.N Short T.	59053	59049
Sanpaolo Br. Termine	11351	11349
Sanpaolo Cash	14559	14556
Sanpaolo Liq. Imprese	11260	11258
Sanpaolo Soluz. 1	10097	10095
Sicilcassa Mon.	N.P.	13674
Soleil Cis	10711	10708
Spazio Mon.	10137	10137
Teodorico Monet.	N.P.	10691
Venetocash	19269	19268
Zenit Mon.	11338	11325
Zeta Mon.	12548	12546
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14023	14015
Azimut Fixed Rate	14163	14147
Azimut Float Rate	11858	11857
Bn Redd. It.	11910	11907
Bpb Tiepolo	12712	12709
Capitalgest Rend.	15020	15013
Centrale Redd.	30640	30621
Centrale Tasso Fisso	12315	12303
Cisalpino Cedola	11108	11099
Cliam Obbl. It.	12201	12192
Ducato Redd. It.	35306	35295
Epta Lt	12146	12120
Epta Mt	11133	11123
Epta Tv	10577	10577
Eptabond	31665	31642
Eurom. Renditfit	12861	12854
F&f Lagest Obbl. It.	27663	27643
F&f Redd. It.	19404	19390
Fideuram Security	14944	14942
Fondersel Redd.	20394	20396
Gesfimi Risparmio	12504	12493
Gestiras Cedola	12717	12708
Gestiras Risparmio	44466	44434
Imi Rend	17009	17000
Italmoney	13353	13342
Italy Bond Manag.	12809	12800
Mida Obbl.	25766	25740
Nordfondo	24505	24495
Oasi Btp Risk	18453	18409
Oltremare Obbl.	12898	12894
Padano Obbl.	14257	14250
Perf. Obbl. Lira	14979	14966
Performance Cedola	10277	10274
Personal It.	13939	13931
Prime Redd. It.	13707	13698
Primeclub Obbl. It.	26722	26703
Quadrif. Risparmio	10390	10404
Risp. It. Redd.	27400	27379
Rom. It.N Bond	268359	268345
Sanp.Ant. Redd.	18380	18364
Sanpaolo Obbl. It.	11306	11297
Verde	13308	13299
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11886	11864
Capitalgest Bond Dm	10856	10849
Carifondo Dmk Obbl.	N.P.	10,334
Car. Dmk Obbl. Lire	N.P.	10223
Centrale B. Germ. Dm	12,598	12,606
Centrale Cash Dmk	11,180	11,175
Epta Eur.	10035	10041
Eurom. N. Eur. Bond	11543	11546
F&f Eurobond	11413	11417
Fondersel Marco	10795	10790
Fonditalia Dmk	9149	9147
Genercomit Eurob. Ecu	6,008	6,009
Genercomit Eurobond	11697	11692
Ing Sv Eurocash Ecu	5,195	5,201
Ing Sv Eurocash Lit	10116	10120
Interf. Bond Mark	10556	10552
Mediceo Mon. Eur.	11294	11293
Nordfondo Area Dm	12301	12306
Nord. Area Dm Dm	12,433	12,439
Oasi Marchi Lit	10362	10353
Personalmarco Dm	12,408	12,399
Rom. Dm B P Dem	250,470	250,400
Rom. Dm Bond Portf.	247810	247721
Rom. Dm Short T. Dem	340,610	340,630
Rom. Dm Short Term	336993	336985
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12564	12554
Capitalgest Bond Dlr	10882	10888
Carifondo Dlr Obbl.	N.P.	7,530
Carifondo Dlr Obbl. Lire	N.P.	12366
Centrale B. Amer. $	13,082	13,047
Centrale Cash Dlr	11,875	11,865
Columbus Int. B Lire	12343	12398
Columbus Int. B. Dlr	7,556	7,549
Ducato Obbl. Dlr	11217	11247
Eurom. North Am. Bond	12279	12330
F&f Ris. Doll. $	6,145	6,140
F&f Ris. Doll.	10038	10084
Fondersel Dollaro	12867	12898
Fonditalia Dlr	11728	11733
Genercomit Am. Bond	11726	11762
Genercomit Am. Dlr	7,178	7,162
Gepobond Dlr	6,663	6,651
Gepobond Dlr Lit	10884	10922
Interf. Bond Dollar	10655	10646
Mediceo Mon. Amer.	11397	11445
Nordfondo Area Doll.	21014	21077
Nordfondo Area Doll. $	12,865	12,834
Oasi Doll. Lit	11545	11590
Personaldollaro $	13,409	13,395
Putnam Usa Bond	9625	9659
Putnam Usa Bond $	5,892	5,882
Rom. N. Am. Index Dus	17,350	17,320
Rom. North Am. S. T.	90903	91374
Rom. North Am. B. Dus	23,270	23,250
Rom. North Am. Bonds	38011	38182
R. North Am. S T Dus	55,650	55,640
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10290	10327
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F	10028	10025
Arca Bond Yen Lit	10576	10500
Aureo Gestiob.	15774	15764
Azimut Garanzia Valute	10106	10113
Azimut Trend Valute	10534	10573
Bn Valuta Forte	9,877	9,976
Carifondo High Yield	N.P.	8873
Carifondo Tesoreria	N.P.	11503
Centrale Emerg. Bond	9816	9827
Duc. O. Euro 2000	11119	11126
Epta High Yield	8313	8361
Eptamoney	21282	21281
Eurom. Yen Bond	16052	15905
Euroras F. Bond	80935	80940
Euroras F. D. Mark	103166	103182
Euroras F. Dollar	180884	181879
F&f Em Markt Bond	8087	8190
Fondicri Bond Plus	8353	8376
Fonditalia Yen	7454	7429
Gestielle Bt Emer. Mkt	10338	10356
Gestielle Bt Ocse	11056	11072
Ing Sv Emerg. Market	14469	14641
Interf. Bond Yen	9990	9946
Interf. Swiss Franc.	9661	9631
Investire Strat. Bond	17936	18086
Italfortune Cat. D	23608	23582
Oasi 3 Mesi	11199	11199
Oasi Crescita Risp.	12645	12642
Oasi Fr. Sv. Lit	9032	8955
Oasi Gest. Liquidit	12534	12533
Oasi Obbl. Glob.	21418	21435
Oasi Previdenza Int.	12510	12502
Oasi Tesor. Imprese	12399	12398
Oasi Yen Lit	8349	8268
Personal Franco	10000	10000
Personal High Yield	10000	10000
Personal Yen	1000	1000
Rom. Brit Short T.Gbp	22,420	22,410
Rom. British Bond	32780	32796
Rom. British Bond Gbp	11,990	12
Rom. British Short T.	61295	61247
Rom. Ecu Bonds	22392	22376
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,500	11,500
Rom. Ecu Short T. Xeu	196,020	196,020
Rom. Ecu Short T.	381671	381402
Rom. French Bonds	185054	185089
Rom. French Bonds Frf	627,110	627,270
Rom. Fr. S. T. Frf	1161,830	1161,740
Rom. French Short T	342644	342795
Rom. Jap.Ese Bonds	2951	2920
Rom. Jap.Ese S. T.	6961	6887
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10673	10668
Sanp. H. Bonds Fr. Sv	10342	10253
Sanpaolo H. Bonds Yen	10045	9964
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10470	10477
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10723	10715
Vasco De Gama	21384	21381
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	N.P.	N.P.
Ina Valute Est.	1814,613	N.P.
Ing Ins Balanced	9884,922	9937,313
Ing Ins Equity	9568,827	9644,303
Ing Ins Global Equity	10000	10000
Ing Ins Security	9940,350	9942,327
Reale Cap. Eur.	20348,928	20348,928
Reale Impr. Emerg.	15422,427	15422,427
Reale Impr. It.	16616,369	16616,369
Reale Impr. Mondo	16462,713	16462,713
Sai Quota	28136,320	28126,072
Scelta Di Fondo A98	10132	10084
Scelta Di Fondo O98	10048	10026
Symphonia Az. Glob.	14731	14901
Symphonia Az. It.	15717	16077
Symphonia Mon.	10851	10850
Symphonia Obbl. Glob.	12125	12125

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26000	26900
Bca Pop Siracusa	24700	24600
Bca Pop Crema	84200	83600
Bca Pop Cremona	14870	14780
Bca Pop .Emilia	93700	93300
Bca Pop Luino-Va	10680	10620
Bca Pop Nov	11200	11150
Bca Pop Sondrio	20250	20250
B.ca Prov. Na	1030	1060
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	52,5	53
Borgosesia	77	85
Borgosesia Rnc	75	99,5
Elios Holding Milano	275	275
Fem partecip	36	36
Ferr. Nord Mi	2800	2890
Frette	12510	12510
Ifis Priv	1698	1698
Ital. Assicurazioni	16300	16300
Napoletana Gas	7060	7060
Sicc	2350	2350

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	185,1	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	165,22	-1,36
B Pop Intra 98-03 3%	105,46	-0,03
B Agr Mn 2001 7%	265	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	209,48	1,67
B Intesa 98/03 T.V.	226,63	0,19
B Intesa Rnc 98/03 T.V	166,99	-0,89
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	138,82	-1,60
5.25 Bpb-c.V.Tv04	127,48	-0,64
7 B.P.Brescia Cv 03	382,9	2,93
B Pop Comm Ind 95-01	156,17	-0,07
B Pop Lodi 98-03 4,375	106,5	0,76
B Briantea 94-00 7%	137,6	-13,46
B P Milano 98-08 Pc	109,59	0,06
M. Alleanza 93-99 4%	186,93	2,13
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	181,7	1,98
6 B.P.Brescia 99 Cv	519	2,37
B Pop Cr 96-02 7%	141,5	1,73
6.7 C.Emilia Tv 99	160,45	0,25
6.5 E.Romagna Cv02	151	0,00
6.5 Fonspa 01 Cv	105,22	0,05
Medio Italm 93-99 6%	141,5	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	241,23	2,85
Olivetti 98/02 T.V.	388,35	3,62
Pirelli & C 2,5% 2003	100,12	0,11
9.25 Saffa 01	118,04	4,39
5 Sopaf 00 Cv	100,15	-0,05
Medio Unic. 2000 4.5%	125,93	1,97
Medio Unic. r 2000 5.5%	122,96	-0,20
Medio Sai R 95-02 6%	115,95	-0,29
B P Emil. 94-99 6%	198	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	160,15	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	115,88	-0,83

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1632	1633,47
ECU	1945,67	1947,1
Marco Tedesco	989,39	989,38
Franco Francese	295,09	295,09
Sterlina Inglese	2734,91	2733,94
Fiorino Olandese	877,28	877,22
Franco Belga	47,961	47,959
Peseta Spagnola	11,641	11,644
Corona Danese	260,26	260,21
Lira Irlandese	2462,85	2462,95
Dracma Greca	5,783	5,793
Escudo Portoghese	9,648	9,649
Dollaro Canadese	1059,12	1057,88
Yen Giapponese	13,988	13,921
Franco Svizzero	1215,64	1219,92
Scellino Austriaco	140,63	140,62
Corona Norvegese	221,36	221,29
Corona Svedese	210,36	208,54
Marco Finlandese	325,26	325,3
Dollaro Australiano	1011,02	1016,84

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Presieduto da Paolo Fresco, il vertice del gruppo torinese ha analizzato i primi nove mesi del '98

Fiat, un terzo trimestre da paura

Forte contrazione degli utili - Male in Italia e in Brasile - Daimler Benz in forma

PARIGI Fatturato in crescita nei primi nove mesi del '98 per il gruppo Fiat ma sui conti del colosso torinese gravano le difficoltà congiunturali del terzo trimestre. Questo il quadro che è emerso dal consiglio d'amministrazione della Fiat svoltosi ieri a Parigi sotto la presidenza di Paolo Fresco.

Il fatturato consolidato del gigante piemontese è salito a 66.103 miliardi, contro i 63.689 dello stesso periodo del '97, con una crescita del 3,8%, nonostante il calo del 4,6% registrato tra luglio e settembre. Nel terzo trimestre il risultato operativo consolidato del gruppo si è invece ridotto a 271 miliardi, contro gli 829 dello stesso periodo di un anno fa, e l'utile ante imposte è stato di 369 miliardi contro 1.004.

I dati risentono dei contraccolpi della crisi economica mondiale sul settore auto. Si è accentuato in particolare il calo della domanda in Brasile (-26%). In Italia poi è finito l'effetto incentivi e i produttori asiatici stanno attuando aggressive politiche sui prezzi di vendita in Europa per rimediare alle perdite sui mercati interni.

La Fiat ieri a Parigi ha comunque confermato il suo piano strategico, che prevede 20 mila miliardi di investimenti tra il '98 e il 2002, il lancio di 19 nuovi modelli, l'espansione nei nuovi mercati dei paesi emergenti (Argèntina, Brasile, Polonia, Turchia, India, Russia e Cina).

I conti dell'auto hanno condizionato anche la redditività dei settori industriali del gruppo: nei primi nove mesi è scesa al 2,9% contro il 4,5% dello stesso periodo del '97. In Italia il calo di vendite delle auto è stato dell'11% (754.000 vetture vendute), mentre nel resto d'Europa le vendite sono cresciute di 86.300 unità. Proprio per far fronte a questa situazione la Fiat Auto ha annunciato nei giorni scorsi il ricorso alla cassa integrazione, che le permetterà di adeguare i volumi di produzione alla domanda.

E ieri il presidente onorario della Fiat Gianni Agnelli ha incontrato il premier francese Lionel Jospin ma fonti del ministero dell'industria transalpino hanno precisato che il colloquio non è stato motivato da eventuali discussioni su un possibile matrimonio Fiat-Renault.

Al termine dell'incontro, Agnelli ha commentato la svolta dei governi europei che hanno come priorità la crescita economica rispetto al rigore: «Io sono per la crescita, ovviamente, è il mio mestiere, anche se ci vogliono tutte e due, ma è difficile». Agnelli, che era accompagnato dall'amministratore delegato Paolo Cantarella e dal presidente di Fiat-France Giorgio Frasca, ha raccontato di aver parlato con Jospin «di automobile e di Europa».

Infine, la tedesca Daimler-Benz si presenta in piena forma alla fusione con l'americana Chrysler che dovrebbe diventare operativa da metà novembre. Daimler ha annunciato un utile operativo di 5,5 miliardi nei primi nove mesi del '98, che, come sottolineato dal presidente, Juergen Schrempp, in una lettera agli azionisti, supera già di 1,2 miliardi il totale del 1997. Tutti i settori di attività hanno contribuito, ma è sempre l'auto a trainare il bilancio.

Rossi e Rossignolo: parcelle e paghe miliardarie

ROMA Trentuno miliardi per una consulenza: tanto avrebbe pagato il San Paolo di Torino allo studio professionale dell'ex presidente della Telecom, Guido Rossi, per seguire il progetto di privatizzazione del gruppo bancario. Una parcella miliardaria che è diventata oggetto di una interrogazione parlamentare per iniziativa del deputato leghista Mario Borghezio.

Il ministro Ciampi si è affrettato a rispondergli che l'astronomico compenso è argomento che attiene ad aspetti della gestione rientranti nell'ambito decisionale autonomo dei competenti organi aziendali. Da parte sua Rossi si è limitato a precisare che l'ammontare della parcella è di 23 miliardi e non di 31. Quello di Rossi è solo uno dei tanti casi di compensi a nove zeri alla ribalta. L'ultimo in ordine di tempo riguarda il presidente uscente della Telecom, Gian Mario Rossignolo, al quale sarebbe andata una liquidazione di ben 21 miliardi. E che dire, sempre per restare a Telecom, della responsabile delle comunicazioni, Giovanna Legnani? Un mese di lavoro, si mormora le avrebbe fruttato una buonauscita di un miliardo.

a.z.

Ecco il contratto: fondi integrativi, part-time, aumenti salariali per 128 mila lire

Ministeriali, 35 ore all'esordio

ROMA Dopo una notte di trattative, è stato firmato ieri mattina il nuovo contratto dei circa 280 mila dipendenti dei ministeri. Si completa così il pre-accordo raggiunto a luglio. Saranno introdotti i fondi di previdenza integrativa in comune con i lavoratori del parastato. Verrà poi rafforzato lo strumento del part-time, mentre sarà riconosciuto ai lavoratori che svolgono mansioni immediatamente superiori alle proprie l' inquadramento professionale corrispondente con relativa retribuzione: questo una volta che sarà operativo il nuovo ordinamento professionale.

Queste novità si aggiungono ai contenuti della preintesa di luglio. In base a quell'accordo, infatti, i ministeriali percepiranno, a regime, un aumento pari a 128 mila lire, comprensive anche della quota, 24.000 lire, destinata alla contrattazione integrativa. Le «35 ore», saranno introdotte gradualmente, a cominciare da chi fa i turni, ma saranno anche collegate all' ampliamento dei servizi per l' utenza. Rinviate, invece, le questioni relative alle «flessibilità come il lavoro interinale e il telelavoro. Stesso discorso per gli strumenti dell' arbitrato e conciliazione conseguenti al passaggio della giurisdizione dal Tar al Pretore del lavoro.

FONDI INTEGRATIVI: in verità, per ora il contratto prevede una norma di programma che introduce i fondi per i ministeriali in comune con i colleghi del parastato. Nel frattempo, dovrà intervenire un accordo interconfederale. Il governo dovrebbe destinare ai fondi complementari circa 200 miliardi.

100 MILA LIRE IN PIU' SUL 'TABELLARE': gli aumenti, in linea con l'inflazione programmata pari al 3,3% nel biennio '98-'99, saranno suddivisi in due tranche: novembre '98 e giugno '99. A tale cifra, vanno aggiunti i fondi per ministero (più di 20 mila lire pro-capite) da distribuire in sede di contrattazione decentrata disponibili, tuttavia, a partire da gennaio 2000.

LA «PRIMA VOLTA» DELLE «35 ORE»: la riduzione non sarà generalizzata, ma interesserà chi fa i turni disagiati. Sarà a 'costo zero' perchè finanziata con i risparmi, ma anche con i maggiori introiti derivanti dall'ampliamento dei servizi per i cittadini. E' il caso, per esempio, dei musei, ma anche degli sportelli per il pagamento delle imposte alla scadenza.

«Un accordo innovativo, che consentirà di valorizzare il merito, la professionalità, la produttività nelle amministrazioni pubbliche». Questo il commento del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Franco Bassanini (nella foto) sul contratto per il personale dei ministeri.

Ieri mattina la firma 280 mila interessati Bassanini: è innovativo

IN BREVE

Il colosso svedese che controlla Zanussi

Electrolux migliora i conti Da Europa e Nord America arrivano le buone notizie

STOCCOLMA La svedese Electrolux, che in Italia controlla la Zanussi, ha registrato nei primi nove mesi un aumento del 30% dell'utile operativo a 4,47 miliardi di corone (940 miliardi di lire) su un fatturato salito del 5% a 89,39 miliardi di corone (18.800 miliardi di lire). La buona performance è stata spiegata dal gruppo con l'aumento delle vendite in Europa e in Nordamerica, i suoi principali mercati (coprono l'85% delle vendite). Il fatturato era invece in calo in Asia e in America Latina.

Un gioioso novantesimo compleanno per Olivetti Colaninno: il gruppo è ormai fuori dal tunnel

IVREA L'Olivetti è ormai fuori dal tunnel, «presenta conti soddisfacenti e trasparenti, è inserita in un grande mercato con grandi alleati, ha assunto 6.000 giovani in tre anni in Omnitel e Infostrada». L' amministratore delegato, Roberto Colaninno, presenta così la società, nel giorno del novantesimo compleanno, festeggiato con un convegno internazionale sul design industriale a Ivrea. «Due anni fa - ha detto Colaninno - sono stato paracadutato a Ivrea. Sono stati due anni non facili, posso dire che oggi l'Olivetti è fuori dai problemi».

Acciaio inossidabile, il governo Usa alza il dazio Preoccupazione in Italia per le norme anti-dumping

WASHINGTON Il dipartimento del commercio Usa ha reso noto di avere aumentato il dazio sull'import di acciaio inossidabile da Italia, Belgio, Canada, Taiwan, Sudafrica e Corea del Sud. Queste tasse, che passano dal 2,77% al 67,68%, tendono a compensare il 'dumping' praticato sul mercato Usa. Le misure interessano soltanto Acciai speciali Terni, ma sono un temibile precedente: «Potrebbero creare - avverte Enrico Badiali, presidente di Federacciai - una pericolosa indicazione per la conclusione dell' altra indagine antidumping sui laminati a freddo».

Interscambio, l'attivo cala di 6 mila miliardi Tutta colpa di un import in forte aumento

ROMA Cala l'attivo della bilancia commerciale: nei primi otto mesi dell'anno, il surplus è stato pari a 32.749 mld, in flessione di quasi 6000 mld (-14, 9%) rispetto ai 38.495 dell'analogo periodo dello scorso anno. Il peggioramento della performance è dovuta ad una forte crescita dell'import (+10,7%), pari a 246.035 mld, a fronte di un +6,9% dell'export (278.784 mld). E' quanto emerge dai dati diffusi dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

L'INTERVISTA

Ieri a Trieste il giurista, collaboratore di Giugni

Romei: lavoro temporaneo, una partenza al rallentatore Ma con buone prospettive

TRIESTE In dieci mesi sono state «mobilitate» sul fronte dell'occupazione temporanea circa 20 mila persone, di cui quasi l'80% nel Nord: è un primo sommario bilancio «stilato» dalle 32 società, che in Italia si occupano di un settore rimasto pressochè sconosciuto fino al giugno '97, fino a quando - cioè - il governo non è intervenuto con la legge 196 che disciplina il cosiddetto «lavoro interinale» (o, come lo definiscono i critici, lavoro «in prestito»). Con una speranza: che il 30% di queste «missioni» si trasformi in contratti a tempo indeterminato, una percentuale europea. Altri 800 addetti sono stati assunti direttamente dalle agenzie.

Ieri pomeriggio, all'Area di ricerca di Trieste, Camera di commercio svizzera e Adecco hanno organizzato un convegno per presentare il rapido «vademecum» che lo studio Giugni ha messo a punto su questo argomento ancora poco esplorato. Ha parlato, tra gli altri, **Roberto Romei**, giuslavorista nell'Università di Firenze e collaboratore di Gino Giugni.

Professore, come è risultato l'impatto con il mercato del lavoro nazionale?

«Partenza al rallentatore, ma, tutto sommato, migliore di quanto pensassimo. La legge è diventata operativa solo alla vigilia di Natale, un periodo di dieci mesi non è evidentemente una campionatura ancora probante. Tra aprile e maggio, in seguito alla firma dell'accordo interconfederale tra sindacati e Confindustria, si è assistito a una sensibile crescita delle 'chiamate' da parte delle aziende».

... con una prospettiva di ulteriore aumento?

«Penso di sì, in quanto non sono stati ancora conclusi importanti contratti collettivi - metalmeccanici, banche, assicurazioni, turismo - che definiranno, nei settori di competenza, l'utilizzazione del lavoro temporaneo. Teniamo presente che, attorno a questa novità, si era formata una spessa coltre di diffidenza e di ignoranza, che ora si va stemperando. Manca ancora, però, nel nostro Paese una cultura del lavoro temporaneo».

Anche da parte degli imprenditori?

«Le aziende dovrebbero imparare a pianificare l'uso di questo strumento, calcolando, per esempio, la percentuale di assenteismo annuo e predisponendo un bacino di lavoratori temporanei al quale attingere. A Padova si stanno studiando esperimenti di questo tipo».

Sempre diffidenti i sindacati?

«Cinque anni fa parlavano di 'caporalato', oggi la loro posizione mi sembra meno radicale. Le loro paure sono infondate: è impensabile che un'azienda possa sostituire un organico con missioni interinali, che mediamente durano un mese ...».

Manca ancora la mentalità da parte delle imprese e dei sindacati. Giovani e donne i più interessati

In questo primo periodo chi si è rivolto alle agenzie?

«Soprattutto giovani e donne, che, considerato lo scarso funzionamento del part-time, provano questa strada. Tra i ragazzi ci sono esperienze interessanti: sempre a Padova, studenti di ingegneria chiedono di lavorare come operai in fabbrica per maturare conoscenze dirette della struttura produttiva».

Massimo Greco

Annunciato come un incontro fondamentale, in realtà il comitato esecutivo, riunito ieri a Milano, non ha deciso niente

Banca commerciale, fumata nera sulle alleanze

Nulla di fatto, per ora, circa l'asse con Roma - Il 9 novembre consiglio di amministrazione

Si chiude una settimana di grandi e vane attese. Il parere di Romiti: se il governo fosse intervenuto come giocatore, avrebbe sbagliato

MILANO Ancora 'fumata nera' per le possibili aggregazioni della Comit. Lasciando il Comitato esecutivo della banca di Piazza della Scala, durato poco più di un'ora, l'amministratore delegato della Comit, Pier Francesco Saviotti, ha sostenuto infatti che durante l'incontro si sarebbe affrontata solo «l'ordinaria amministrazione».

Sulla stessa linea l'amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty, che ha affermato: «cosa volete che facessimo con due assenti. Quando ci sarà qualcosa ve lo faremo sapere». All'incontro non hanno partecipato Axel Von Ruedorffer (Commerzbank) e Michel Francois Poncet (Paribas) che avevano preannunciato con una lettera la loro assenza.

Rischia di chiudersi con un altro nulla di fatto, la settimana 'più lunga' per la vicenda Comit-Banca Roma: «vi fanno perdere tempo» ha scherzato con i cronisti delusi, Gianfranco Gutty, lasciando l'esecutivo di Piazza della Scala. Eppure la riunione che Saviotti ha definito «di ordinaria amministrazione» era fino a ieri l'altro, secondo lo stesso amministratore Comit, l'occasione per valutare «le informazioni sulle ipotesi di aggregazione».

A quanto si apprende infatti, non c'è stata una vera e propria discussione quanto un'informativa dei vertici, il presidente Lucchini e gli amministratori delegati Pierfrancesco Saviotti e Alberto Abelli, sullo stato dell'arte della verifica su possibili aggregazioni.

La maratona era iniziata lunedì: incontro al vertice tra il presidente della Comit, Luigi Lucchini, e quello della Banca di Roma, Cesare Geronzi, presenti anche il direttore generale dell' Istituto capitolino Brambilla e i due amministratori milanesi Abelli e Saviotti. Martedì è stata la volta dell'esecutivo Generali: le trattative non ci sono ancora - dice Lucchini - il via lo darà il cda Comit che, comunque, studia tutti poi vedrà chi scegliere.

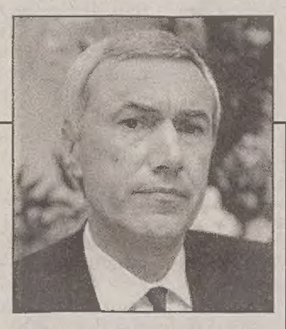
Mercoledì è il gran giorno di Mediobanca e all'assemblea spunta la notizia: via Filodrammatici è entrata nel capitale della Comit dopo la ripresa del dialogo con Banca di Roma e quando ancora non si escludono altre ipotesi. Ieri a parlare è stato Romiti: se il Governo fosse intervenuto come giocatore - ha sostenuto - avrebbe sbagliato.

Il consiglio di amministrazione della Comit è stato comunque convocato per il 9 novembre. L'ordine del giorno non è stato reso noto. La riunione del consiglio di amministrazione della Comit si carica di attese sulle ipotesi di aggregazione, Banca Roma e le altre possibili, dopo il comitato esecutivo e dopo le dichiarazioni del presidente Luigi Lucchini che ha ricordato che «sarà il consiglio a decidere chi scegliere». Secondo fonti di agenzia, sarebbero da escludere blitz, con la conclusione immediata di operazioni.

In Borsa il rapporto di concambio si è attestato sul valore 3,6: le Comit hanno segnato un prezzo di 9.909 lire (+0,32%), contro le 2.743 lire delle Banca di Roma (+0,81%).

Gutty: il punto chiave è un equo concambio

MILANO Per il futuro della Comit, in vista di sue possibili aggregazioni, sarà necessaria una 'due diligence' che permetta di definire un equo rapporto di concambio con l'eventuale partner. E' questo - secondo quanto afferma l' amministratore delegato delle Generali e vicepresidente di Comit Gianfranco Gutty (nella foto) in alcune dichiarazioni raccolte da 'Il Mondo' - uno dei punti-chiave che dovranno caratterizzare le prossime mosse dell'istituto di Piazza della Scala. Gutty sottolinea l'importanza di un accordo compatto del management e la necessità di massima trasparenza e tutela degli interessi della Comit e dei suoi azionisti. «Il management della Comit - dice Gutty - sta esaminando varie ipotesi: aspettiamo con tranquillità di conoscere le sue valutazioni». Gutty sostiene quindi che «una volta appurato l'interesse strategico per un'operazione, con l'accordo compatto del management, si devono fare i passi opportuni per verificare la fattibilità nella trasparenza necessaria e con opportuni approfondimenti sui conti degli istituti interessati».



Infine, secondo Gutty, la separazione delle attività immobiliari da quelle assicurative, tramite un'operazione di spin-off, per il gruppo Generali «non sarebbe conveniente».

Vantaggi doganali e maggiore vicinanza geografica ai mercati più importanti

Cremcaffè, uno stabilimento a Sesana

TRIESTE Varcare i confini per posizionarsi il più vicino possibile al mercato di maggior penetrazione, beneficiando al contempo di vantaggi doganali, determinati dal superamento dei dazi. E' questa la strategia decisa dalla "Cremcaffè Trieste srl", azienda di lunga tradizione, che ha presentato ieri il suo nuovo stabilimento di torrefazione localizzato a Sesana, a pochi chilometri dal confine con l'Italia.

«Abbiamo operato questa scelta - ha spiegato l'amministratore delegato Fabrizio Polojaz - essenzialmente per due motivi. Il primo riguarda la necessità di collocarci fisicamente all'interno della Slovenia, paese dal quale sono sempre arrivati i nostri acquirenti più importanti. Il secondo - ha aggiunto - deriva da motivazioni di natura finanziaria: lavorando il caffè in Slovenia possiamo risparimare sui costi doganali, in quanto l'esportazione in quel paese di caffè crudo è meno impegnativa sotto il profilo dei dazi».

Ma per la Cremcaffè la giornata di ieri è stata fondamentale anche sotto altri aspetti: la presentazione del nuovo marchio (colori oro e bordeaux) ripreso su tutta la comunicazione aziendale, e il "battesimo" che il mondo politico e imprenditoriale della città hanno voluto far vivere in quest'occasione all' azienda fondata negli anni '50 da Primo Rovis.

Sia il presidente dell'Associazione degli industriali, Federico Pacorini, che il sindaco Riccardo Illy (quest'ultimo non ha disdegnato un assaggio della miscela concorrente) hanno riconosciuto alla Cremcaffè i giusti meriti per le scelte operate. L'azienda guidata dal presidente Giovanni Lokar vanta infatti tre stabilimenti in altrettanti paesi: Italia, Slovenia e Croazia.

«Produciamo 40 tonnellate al mese in casa nostra - ha precisato Polojaz - 15 in Slovenia, con l'obiettivo di arrivare a 30 e 35 in Croazia, con un potenziale di 60». Il fatturato complessivo dei tre stabilimenti supera i quindici miliardi complessivi: «Ma va sottolineato a questo proposito che l'azienda è quasi completamente autofinanziata - ha concluso l'amministratore delegato - e ciò costituisce per noi un fiore all'occhiello». Nella nuova sede di Sesana saranno impegnati dieci persone.

U. Sa.

Tirrenia, all'Iri il controllo Finmare verso la liquidazione

ROMA Il Consiglio di amministrazione dell'Iri si appresta a chiudere un altro importante capitolo nel programma di privatizzazioni: quello relativo alla Finmare. Secondo quanto si apprende da fonti sindacali, infatti, l'Istituto guidato da Gian Maria Gros-Pietro ha deliberato l'acquisizione del controllo diretto della Tirrenia, ottemperando alle indicazioni del Cipe e del Parlamento sulla riforma del cabotaggio. Oggi il Consiglio Finmare esaminerà la questione. L'operazione apre quindi la strada alla liquidazione della Finmare, la finanziaria del gruppo per le attività marittime, che resta così senza attività dopo aver ceduto le altre controllate del settore, Italia di Navigazione e Lloyd Triestino. Il nuovo polo dovrebbe nascere entro 6 mesi e, quindi, presumibilmente entro il primo semestre '99 con la presentazione del piano industriale. La realizzazione del nuovo polo dovrebbe quindi portare alla liquidazione della Finmare ed al passaggio del personale alla nuova società nella quale confluiranno le società regionali e l'Adriatica. Nel 'polo' dovrebbe confluire anche la flotta gestita dalle Ferrovie.

Un kamikaze di Hamas con la vettura imbottita di tritolo ha cercato di far esplodere uno scuolabus

A Gaza un'autobomba contro la pace

Morti l'attentatore e un soldato israeliano - I palestinesi arrestano lo sceicco Yassin

TEL AVIV Un'autobomba è esplosa ieri al passaggio di un autobus con una cinquantina di scolari israeliani nella Striscia di Gaza: avrebbe potuto essere il massacro di decine di bambini ma il bilancio dell'attentato, rivendicato dal gruppo islamico Hamas, è stato di due soli morti (un soldato israeliano e l'autista suicida) e una decina di feriti fra cui - leggermente - tre scolari. All'ultimo istante infatti una jeep della scorta militare si è interposta facendo da scudo all'autobus: la jeep, ridotta a un mucchio informe di rottami in fiamme, è stata sbalzata a qualche metro di distanza, dopo aver assorbito il maggior impatto dell'esplosione. A pochi giorni dall'accordo israelo-palestinese nel vertice di Wye, l'attentato ha segnato un'accelerazione spettacolare nell'impegno antiterrorismo di Yasser Arafat e dell'Anp, l'Autorità nazionale palestinese da lui presieduta. Con una decisione senza precedenti, Arafat ha fatto mettere agli arresti domiciliari lo sceicco Ahmed Yassin, il potente leader del gruppo islamico integrista Hamas, autore di una lunga serie di sanguinosi attentati. Fra cui quello di ieri, subito rivendicato minacciosamente come inizio di una nuova serie. Altri dirigenti di Hamas sono stati imprigionati, mentre unità della polizia dell'Anp circondavano la casa di Yassin.

Ma soprattutto, l'arresto di Yassin è stato accolto dai governanti israeliani come una risposta chiara alle loro richieste di repressione del terrorismo da parte di Arafat e dei suoi. L'annuncio dell'arresto di Yassin è giunto al termine di una giornata che nelle case di milioni di israeliani e palestinesi era iniziata ascoltanto alla radio le prime notizie dell'attentato, avvenuto intorno alle 7.30 locali, le 6.30 italiane, l'ora in cui appunto gli alunni stanno andando a scuola. Nella Striscia di Gaza vi vanno però in modo particolare quando sono figli degli israeliani che - incuranti del diritto internazionale - hanno colonizzato parti di quel territorio conquistato da Israele nel 1967: ci vanno su autobus blindati, con vetri antiproiettile, a sotto scorta di camionette dell'esercito, anch'esse blindate. Alla blindatura, oltrechè alla prontezza e al coraggio dei militari della jeep che ha fatto scudo, molti di quei ragazzi devono probabilmente la vita.

L'autobomba era imbottita con 40-50 chili di tritolo, secondo le stime dei servizi di sicurezza israeliani e palestinesi. Il boato è stato udito fino a qualche chilometro di distanza e l'onda d'urto ha mandato in pezzi i vetri di decine di case. Per qualche ora, il crocevia di Kissufim, proprio dove il gruppo di colonie ebraiche du Gush Katif è fonte di tensione permanente al confine con l'area palestinese della Striscia, è stato sovrastato dalle colonne di denso fumo che si levavano dai veicoli distrutti. Nell'autobomba, il corpo dell'attentatore, troncato dall'altezza della cintola dall'esplosione, è rimasto a lungo al posto di guida. Poco distante, attorno ai resti della jeep della scorta, erano sparsi brandelli di indumenti e resti umani, un quadro a cui sono abituati i militari delle unità antirerrorismo israeliane. Nel pomeriggio, mentre tardava a dissolversi l'odore acre della gomma bruciata, la strada è stata riaperta al traffico, sotto sorveglianza dei militari.

Ridda di voci sul futuro del leader

Arafat confessa a Mubarak: «Sono stanco, mi dimetto» Ma l'Anp smentisce tutto

GERUSALEMME Yasser Arafat sarebbe pronto a lasciare la presidenza dell'Autorità nazionale palestinese. A sostenerlo è un quotidiano di Kuwait City, «Al Wattan», che ieri è stato ripreso dall'agenzia egiziana di stampa «Mena». Secondo le indiscrezioni, sarebbe stato lo stesso anziano leader dell'Olp a confidare le proprie intenzioni al capo dello Stato egiziano Hosni Mubarak, nel corso di una tappa effettuata al Cairo mentre tornava a casa dopo la firma degli accordi di Wye Plantation. E sarebbero state proprio le difficili ed estenuanti trattative svolte nel Maryland a convincere Arafat a passare il testimone a qualcuno più giovane e pieno di energie. «Non mi sento bene e sono molto stanco», avrebbe confidato a Mubarak in presenza della propria delegazione diplomatica e di quella dell'interlocutore. Sempre secondo il giornale arabo, la successione dovrebbe essere affidata ad un non meglio precisato esponente concordato con il Consiglio di presidenza e con il Consiglio legislativo. «Al Wattan», inoltre, afferma che il leader palestinese sarebbe intenzionato a stabilire la propria residenza all'esterno dei territori autonomi, dividendo la propria vita, in compagnia della moglie e della figlia, fra il Cairo e la capitale saudita Ryad.

La successione di Arafat, che non dispone al momento di un delfino e non sembra avere fatto molto per preparare l'inevitabile transizione, rappresenta certamente un problema ma ipotesi di questo tipo, stando a fonti palestinesi, sono assolutamente fuori luogo. In serata, infatti, è arrivata una secca smentita circa presunti propositi di dimissioni per motivi di salute. Hassan Asfur, autorevole membro della delegazione dell'Anp ai negoziati di pace, ha affermato che si tratta di «un pesce d'aprile fuori stagione».

Intanto in Spagna il giudice Garzon rischia di perdere l'inchiesta

Mentre l'ex dittatore cileno è stato trasferito in una clinica esclusiva londinese

Pinochet, due denunce in Italia

L'ambulanza trasferisce Pinochet in un ospedale esclusivo.

LONDRA *Augusto Pinochet vive da ieri mattina nel lussuoso Groveland Priory Hospital, un'esclusiva clinica di Southgate, nel nord di Londra, dove i vip di tutto il mondo vanno normalmente a curarsi la depressione, la tossicodipendenza o a disintossicarsi dall'alcol. Un'ambulanza sotto pesante scorta ha lasciato la London Clinic, dove Pinochet era ricoverato, alle 8.30 del mattino, senza comunicare la destinazione. Ma il segreto è durato poco. Al Groveland, l'ex-dittatore ha a disposizione quattro stanze, per ospitare anche i familiari, gli amici, e i collaboratori più stretti. E' però ancora in stato di arresto, in attesa che la Camera dei lord si pronunci, tra un paio di settimane, sulla sentenza dell'Alta corte che gli ha riconosciuto l'immunità diplomatica. Ieri il governo inglese ha confermato di non ritenere fondata la pretesa di immunità: «E' importante chiarire che la giustizia ha deliberato sull'immunità garantita ai capi di stato nell'esercizio delle loro funzioni, una cosa diversa dall'immunità diplomatica», ha detto un portavoce del Foreign Office. E lo stesso ministro degli Esteri Robin Cook, impegnato in una conferenza stampa con il nuovo collega tedesco Joshcka Fischer, ha ribadito che «La sentenza del'Alta corte è al momento oggetto di ricorso».*

L'attenzione in Spagna è intanto concentrata sul lavoro della speciale commissione del Tribunale Nazionale, che da ieri pomeriggio alle 16 sta esaminando i ricorsi presentati dalle procure contro l'inchiesta del magistrato Baltasar Garzon. Se la commissione dovesse sentenziare che Garzon non è competente per perseguire Pinochet e quindi chiedere la sua estradizione, il magistrato avrà solo un'altra possibilità prima di cedere le armi: ricorrere alla Corte Costituzionale.

Ma se la Spagna dovesse rinunciare a processare Pinochet, potrebbero tentarlo altri paesi europei. Oltre alla denuncia contro il dittatore cileno già presentata in Svizzera due giorni, ieri passi analoghi sono stati compiuti in Italia e Francia. A Milano un cittadino cileno ha presentato una denuncia contro Pinochet per tortura, a Roma i senatori Verdi Stefano Boco e Giovanni Lubrano di Ricco hanno presentato una denuncia per la scomparsa e la morte negli anni '70 di tre cittadini italiani: Omar Venturelli, Bruno Delpero e Juan Canales.

Questo per fornire al governo «gli strumenti legali» per chiedere l'estradizione di Pinochet. Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto, che ieri si è difeso dalle accuse di indifferenza alla vicenda Pinochet ribadendo di volersi «attenere a leggi e procedure» internazionali, ha sottolineato l'importanza di ratificare al più presto il Tribunale Penale Internazionale per risolvere casi del genere.

Dati altalenanti si susseguono nei sondaggi a soli quattro giorni dall'appuntamento con le urne

Stati Uniti: elezioni sempre più incerte Ora i democratici sono in gran rimonta

Il partito del Presidente potrebbe dunque ribaltare gli equilibri al Congresso che si appresta a votare l'impeachment. Previsto un altissimo astensionismo

WASHINGTON A quattro giorni dalle elezioni di medio termine un sondaggio in controtendenza rileva che i democratici hanno un margine di vantaggio del 3% sui repubblicani. A sostenerlo è un sondaggio condotto da «Wall Street Journal» e «Nbc News» reso noto ieri.

Contrariamente a tutti gli altri sondaggi finora pubblicati, il partito del presidente Bill Clinton è dato in ripresa e capace di mettere in discussione gli equilibri esistenti al Congresso Usa, dove la maggioranza repubblicana si prepara a votare l'impeachment. Il 46% degli elettori «altamente motivati» (negli Usa molti disertano le urne) si è dichiarato pronto a votare per i democratici, mentre il 43% dice che accorderà la preferenza ai repubblicani. Solo un mese fa, nota il «Wall Street Journal», il medesimo campione dava i repubblicani in vantaggio di quattro punti percentuali.

Ma che cosa avrebbe fatto cambiare idea agli elettori nell'ultimo mese? Il sondaggio Wsj-Nbc non lo spiega direttamente, ma una serie di domande su argomenti politici mirati sembra avvalorare l'ipotesi che la gente sia meno distratta del previsto dal sexgate e più concentrata su temi classici come tasse, lotta al crimine e sanità. E questo spiegherebbe anche l' improvvisa campagna pubblicitaria dei repubblicani sullo scandalo sessuale di Clinton, tanto per rinfrescare la memoria agli elettori.

Le opinioni dell' America dei sondaggi sulle maggiori questioni politiche confermano i luoghi comuni: repubblicani più affidabili su sicurezza e difesa dei valori, democratici più sensibili alle istanze sociali.

Sulla sanità, il 41% preferisce le proposte democratiche e il 21% quelle repubblicane. I democratici sono più convincenti anche sulla scuola (40 a 21) e sulla previdenza sociale (44 a 21). I repubblicani sono invece più ascoltati quando parlano di lotta alla delinquenza (27 a 19) e di difesa dei valori morali (36 a 16).

Un singolare equilibrio si registra invece su un tema molto sentito come quello del fisco. Nonostante i repubblicani abbiano condotto un'imponente campagna elettorale sulla promessa di riduzione delle tasse, gli americani sembrano indecisi: il 32% crede ai repubblicani e un altro 32% ai democratici.

Da notare che molte delle battaglie fiscali condotte dai repubblicani durante la discussione della finanziaria '99 hanno portato a scarsi risultati. Nelle ultime concitate ore di tratative, la fretta di chiudere la sessione e la paura di passare come i sabotatori del bilancio hanno fatto sì che i repubblicani accettassero una serie di mediazioni al ribasso proprio sul delicato fronte fiscale.

Il regista del film «Bill i Monica» è uno psichiatra che lavorava per i servizi ex sovietici

Sexgate, un «ciak» ex Kgb

MOSCA Trasferite la stucchevole storia di Bill (Clinton) e Monica (Lewinsky) a Mosca, conditela con un ex psichiatra del Kgb e con il leader ultranazionalista russo Vladimir Zhirinovski, ambientate il tutto alla Duma e avrete...Un film. Non è una sciarada verbale, ma il progetto presentato da Aleksandr Sorokin, un ex «strizzacervelli» al soldo dei servizi segreti sovietici riverniciatosi da qualche tempo come regista. Nelle severe stanze della Duma, Sorokin ha annunciato che il suo prossimo film sarà dedicato proprio alla storia della relazione pericolosa tra l'attuale inquilino della Casa Bianca e la stagista più famosa del pianeta: titolo dell'opera: «Bill i Monica». «E' la vera storia dei nostri tempi», ha sentenziato il regista-psichiatra che giura di voler fare «un dramma, anche se dal mercato americano potrà essere letto come una commedia». Una particina - ma non si sa quale - è stata già assegnata a un nemico dichiarato di Clinton come Zhirinovski, al suo primo «cammeo» cinematografico, dopo essere stato attore protagonista due anni fa in una scombinata commedia in costume, «La nave dei sosia». La pubblicità non dovrebbe mancare e pure i soldi, a quanto pare, ci sono. Tant'è vero che sono pronti cinque milioni di dollari per Monica Lewinsky in persona, nella improbabile ipotesi che voglia interpretare se stessa.

Questo, almeno, è quello che ha assicurato l'autore, avendo al suo fianco il deputato che lo ha ospitato alla Duma: Aleksiei Mitrofanov, numero due del partito di Zhirinovski, uomo d'affari e produttore di altri film, nonchè di un progetto cinematografico che prevedeva scene da girare sulla stazione spaziale Mir, rimasto finora sulla carta. Sorokin è però certo che il suo «Bill i Monica» andrà in porto. «Sono profondamente convinto - ha detto, simulando serietà - che l'organo sessuale di Clinton, il bicchiere di vodka di Eltsin e le varie mogli del cancelliere tedesco Schroeder siano segni dei tempi, i veri totem di questa fine di millennio». Una stagione storica che lui paragona a quella della decadenza dell'impero romano.

Le esercitazioni dell'Alleanza a novembre in Slovenia prevedono uno scenario che ha scatenato i timori e le ire del partito al potere del Presidente Tudjman

La Nato si allena a fronteggiare un golpe in Croazia

ZAGABRIA In un Paese «ics» a Sud della Slovenia il partito al potere perde le elezioni e allora mette a segno un colpo di Stato per riprendersi con la forza quanto gli è stato negato dalle urne. È questo lo scenario «immaginario» che le truppe della Nato andranno ad affrontare in una mega esercitazione prevista dal prossimo 14 novembre al 2 dicembre proprio in Slovenia, nelle regioni della Posavina e della Dolenjska. Praticamente a ridosso del confine croato. In effetti, anche se non è mai nominata la Croazia, se si legge lo scenario previsto dai generali dell'Alleanza atlantica il fantomatico Stato a rischio non può che essere quello presieduto da Tudjman. E a Zagabria è scoppiato il putiferio. Il potentissimo consigliere del presidente, Ivic Pasalic, ha dato l'annuncio alla nazione dagli schermi della tv, parlando di pericolose intrusioni esterne nella politica interna del Paese.

Fonti diplomatiche hanno precisato che all'esercitazione parteciperanno 4 mila soldati formati dalle unità Nato di pronto intervento, affiancati da 1.200 soldati sloveni. Lo scenario è stato delineato al comado Sud della Nato che ha sede a Verona. Alle manovre saranno presenti gruppi d'elite degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e del Belgio con 280 esperti di altri 10 Paesi Nato. Non ci saranno nè brigate corazzate nè gruppi di artiglieria. Protagoniste saranno unità di fanteria in grado di effettuare rapidi spostamenti sul territorio. Alle esercitazioni sono stati invitati anche osservatori croati, ma questa notizia non ha contribuito a diminuire il nervosismo negli ambienti dell'Hdz, il partito al potere, in grave perdita di consensi e che, guarda caso, alle prossime elezioni politiche corre il rischio di perdere pure la guida del Paese. Hdz però che ha il pieno controllo delle forze armate. E c'è già chi in Croazia comincia a pensare che lo scenario Nato sia un preciso segnale ai potenti di Zagabria che l'Occidente resta con le orecchie tese e continua a tenere la guardia molto alta. I partiti di opposizione non escludono una simile opzione,, nè ritengono il golpe impossibile, anche se lo reputano una soluzione alquanto difficile. La Nato, da parte sua, con il portavoce James Shea, ha escluso qualsiasi rifermineto alla Croazia (e non poteva essere altrimenti), ma ha confermato lo scenario che impegnerà i suoi soldati in Slovenia a novembre.

Se il fronte militare si fa minaccioso quello politico è ancor più «violento» nei confronti di Zagabria. La Commissione europea, infatti, ha raccomandato ai governi dei quindici Paesi membri di non rafforzre le relazioni bilaterali fra l'Ue e le repubbliche di Croazia, Bosnia-Erzegovina e Jugoslavia. I tre Stati, assieme all'Albania e alla Macedonia, devono, secondo Bruxelles, adempiere a tutta una serie di condizioni di attuazione della democrazia, del rispetto dei diritti umani, di tutela delle minoranze etniche e di riammissione dei loro cittadini che si trovino illegalmente nei Paesi Ue.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Verso un sistema misto a doppio voto

Gran Bretagna: la patria del sistema maggioritario ora pensa al proporzionale

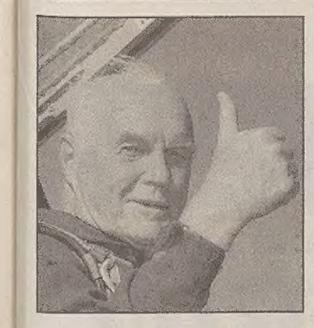
LONDRA La patria del sistema maggioritario puro e dei governi sostenuti da massicce maggioranze pensa al proporzionale: è quanto emerge dall'atteso rapporto Jenkins (dal nome del suo presidente) nel quale si raccomanda un sistema misto a doppio voto chiamato «Alternative Vote Top-Up», agli elettori cioè verrebbero dati due voti, uno per eleggere direttamente il rappresentante di circoscrizione e l'altro, il «top-up», per scegliere il candidato «di riporto». Secondo il rapporto, presentato a Londra da una commissione indipendente, in base al nuovo sistema fino all'85% dei seggi continuerebbe a essere assegnato con il vecchio sistema maggioritario (i seggi vanno solo a chi ottiene la maggioranza più uno dei voti, gli altri restano a bocca asciutta), e il resto verrebbe attribuito in base a un «top-up» (riporto) mirante a tenere maggior conto delle preferenze di partito espresse dagli elettori. Alle ultime elezioni, con il sistema proposto da Lord Jenkins, i laburisti avrebbero ricevuto solo 368 seggi (invece dei 419 attuali), i conservatori avrebbero guadagnato tre seggi.

Crimini di guerra: confessa e piange l'«Adolf serbo» Nel '92 ha massacrato almeno quattordici musulmani

L'AIA «L'Adolf Serbo» si è presentato ieri mattina con gli occhi lucidi e a capo chino davanti ai giudici, e ha confessato di avere massacrato nel 1992 almeno 14 civili musulmani e croati nel campo di concentramento di Luka: «Sono colpevole», ha ammesso il serbo-bosniaco Goran Jelisic, 29 anni, accusato di crimini di guerra, contro l'umanità e genocidio dal Tribunale Penale Internazionale (Tpi) dell'Aia. Jelisic era stato arrestato il 22 gennaio scorso dalle teste di cuoio americane della Sfor davanti a casa, a Bijeljina, nella Bosnia nord-orientale, e subito trasferito nel carcere Onu dell' Aja. Davanti ai giudici del Tpi due giorni dopo aveva fatto il tracotante: «Sono il Serbo Adolf», aveva proclamato durante la prima udienza preliminare davanti al Tpi, respingendo ogni addebito. Era questo infatti il nome di guerra che Jelisic si era dato nel 1992 quando era uno dei comandanti del campo di Luka, alla periferia di Brcko.

Inghilterra: tragica morte di un ragazzo di 16 anni a causa dell'eccessivo uso personale di deodoranti

LONDRA E' morto a 16 anni per una ossessione fatale: l'igiene. Lo hanno stroncato i suoi numerosi deodoranti spray, che usava almeno due volte al giorno per profumarsi da capo a piedi, spesso nella sua piccola camera da letto che dopo l'ennesimo rito dedicato alla pulizia del corpo si è trasformata in una vera e propria camera a gas. Jonathan Capewell era un tranquillo ragazzo di Oldham (una cittadina nel Manchester), che circa sei mesi fa cominciò a preoccuparsi in modo ossessivo della sua igiene e decise di ricorrere ai deodoranti per soddisfare il suo bisogno di pulizia. Ma il cuore non ha retto a tanto profumo. Nelle vene del ragazzo, infatti, sono stati trovati 0,37 milligrammi di gas butano e 0,37 milligrammi di gas propano per ogni litro di sangue, un livello ben più alto rispetto alla soglia di sicurezza considerato che sono sufficienti appena 0,1 milligrammi di questi gas nel sangue per uccidere un uomo.



La partenza alle 20.19 italiane (con 19 minuti di ritardo per via di una spia accesasi a fine countdown e di un aereo fuori rotta)

Discovery nel cosmo, missione «terza età»

Quasi 300 mila persone attorno alla base a guardare la scia di fuoco del grande razzo

È lui, John Glenn, il «grande vecchio» di 77 anni, il personaggio per il quale hanno voluto andare di persona in Florida il Presidente Clinton e Hillary

WASHINGTON Tra applausi, incitamenti e qualche apprensione dell'ultimo istante, la navetta spaziale Discovery è partita da Cape Canaveral con a bordo John Glenn, il senatore tornato astronauta e diventato anche il «grande vecchio» dello spazio.

Sotto la spinta di due razzi e dei suoi poderosi motori, lo Shuttle si è staccato dalla rampa di lancio alle 14:19 locali (le 20:19 in Italia), con 19 minuti di ritardo rispetto all'orario previsto. Il conto alla rovescia era stato sospeso per nove minuti per l'accensione di una spia d'allarme nella cabina della Discovery. Risolto il problema, il «countdown» è stato interrotto ancora per la presenza di un aereo nella zona.

«Che le ali della Discovery ci facciano volare nel futuro», ha detto il centro di controllo ai sette astronauti quando, alla fine, il conto alla rovescia è arrivato al fatidico «zero».

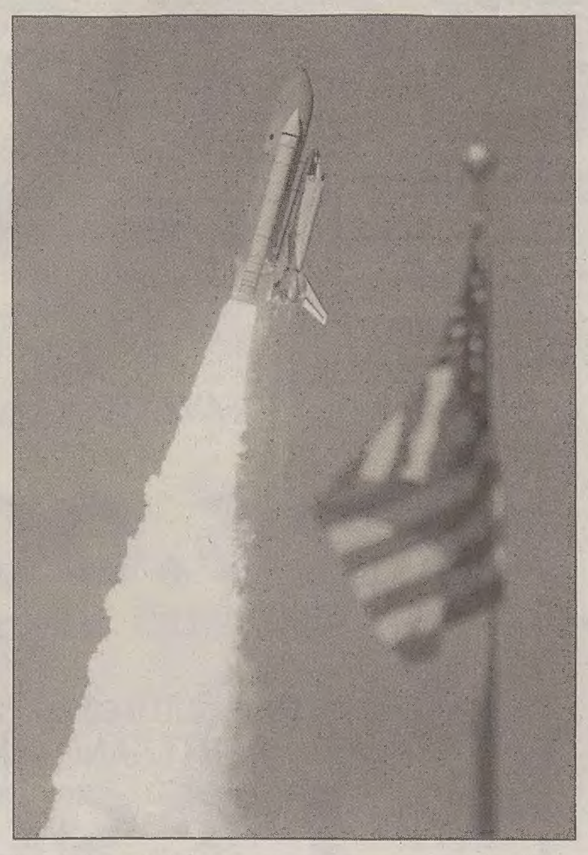
Lo scorso luglio Glenn ha compiuto 77 anni ma non è stata l'età a impedirgli di tornare nello spazio a 36 anni dal volo sulla Mercury, la capsula con cui, il 20 febbraio 1962, fu il primo americano a compiere un' orbita attorno alla Terra.

Al lancio, loro malgrado, hanno assistiuto anche la moglie di Glenn, Annie, e i figli David e Lyn, che fino all'ultimo avevano cercato di farlo desistere.

Quando la «Discovery» si è alzata nel cielo azzurro della Florida, c'è chi ha urlato, chi ha applaudito e chi ha pianto per la commozione.

Tranquillo come al solito, John Glenn ieri mattina si era svegliato attorno alle 8:30 e, assieme ai sei colleghi astronauti, aveva fatto una colazione a base di carne e uova prima di infilarsi nella tuta arancione «d'ordinanza».

Il comandante della missione è Curtis L. Brown: di fatto il 77enne astronauta è il più basso in grado, anche rispetto a tutti gli altri. La sua presenza non è la sola nota di rilievo della missione. Due infatti gli stranieri ammessi: Pedro Duque, addetto ai test scientifici, primo spagnolo di sempre a volare nello spazio; e Chiaki Mukai, prima giapponese ad andare in orbita due volte.



Mentre al Centro spaziale Kennedy cominciavano ad arrivare le limusine dei vip, l'equipaggio ha preso posto nell'abitacolo della Discovery per gli ultimi controlli delle complesse apparecchiature di bordo. Sulla navetta che lo portò in orbita nel 1962, Glenn era solo e aveva a disposizione uno spazio di poco più di un metro cubo. La Discovery è molto più grande e l'equipaggio ha a disposizione 11 metri cubi a testa.

La missione durerà nove giorni e il rientro a terra è previsto per il 7 novembre. Verranno effettuati quasi cento esperimenti. Glenn invece si sottoporrà a una serie di test per accertare quali siano gli effetti dell' assenza di peso su una persona anziana.

La missione ha suscitato anche qualche polemica, oltre alle proteste dei familiari. Alcuni critici hanno insinuato che il «ripescaggio» di Glenn sia stato una trovata pubblicitaria della Nasa per indurre il Congresso a sborsare nuovi finanziamenti.

Nei giorni scorsi vi sono state persino minacce anonime contro il «vecchio leone» e contro il presidente Clinton. Questo ha costretto gli addetti alla sicurezza a rafforzare tutte le misure di sorveglianza, creando qualche disagio tra i curiosi ammassati attorno allo «Space Center».

L'evento è stato seguito da più di 3.500 giornalisti e dalle televisioni di tutto il mondo, a conferma dell'interesse che l'impresa, a torto o a ragione, ha generato.

L'evento seguito dal vivo da numerose star di Hollywood a loro volta preda dei propri beniamini

Ma i fan sono tutti per Leo DiCaprio

WASHINGTON Il Sexgate è scomparso, le elezioni meritano due colonne in cronaca, e il Kosovo nessuno sa cosa sia: l'America ha occhi solo per il suo eroe a stelle e strisce, John Glenn, e il centro spaziale Kennedy si è trasformato nella capitale dello spettacolo e della politica Usa.

Mentre il senatore-astronauta di 77 anni vola con il Discovery, a seguire lo Shuttle, trepidanti, ci sono gli occhi del presidente Bill Clinton, e attorno a lui una platea di star che vanno da Leonardo DiCaprio a Tom Hanks (appassionato di spazio e protagonista di Apollo 13), da Bruce Willis (eroe spaziale di Armageddon) a Pierce Brosnan, l'ultimo degli 007.

All'ombra del Discovery ci sarà anche la ex star del telefilm «Baywatch», Pamela Anderson, ieri sera inseguita dai paparazzi nel ristorante «Rusty's» di Cape Canaveral dove si era rifugiata con il fidanzato surfista Kelly Slater.

Ben rappresentata anche la pattuglia dei registi hollywoodiani, grazie alla presenza di Ron Howard e di James Cameron, il creatore di «Titanic». E proprio la star del mega-kolossal, Leonardo DiCaprio, è divenuto oggetto di una attenzione molto particolare: quella delle fan, giovani e meno giovani, che, dimenticato l'attempato Glenn, danno la caccia al tenebroso Leo. «Ma chi se ne importa di Glenn - dice Joan Harrison, madre di famiglia - io voglio vedere Leo!».

E Leo è stato visto: ieri, davanti al supermercato Publix, dove ha comprato acqua minerale.

«Portatemi da lui! - Gridava una teenager impazzita, Mandy - Non mi importa se non mi vorrà, voglio solo avvicinarmi a lui e toccarlo». Pochi secondi dopo, DiCaprio era sparito tra la folla.

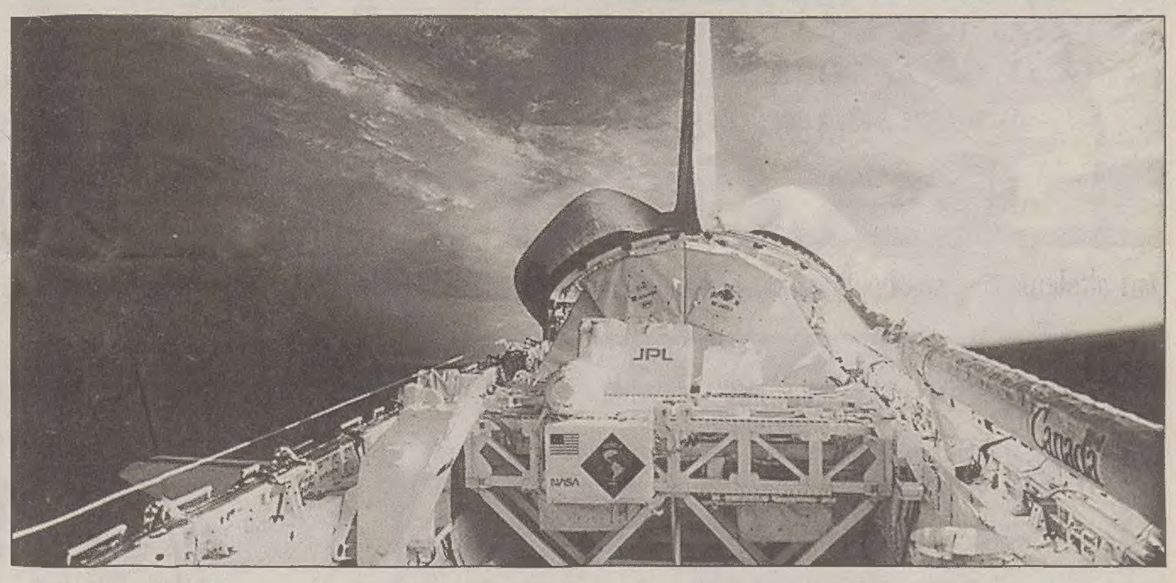
La caccia a DiCaprio non sembra interessare particolarmente un altro degli ospiti «vip» presenti a Cocoa Beach, il senatore Ted Kennedy, che ha al suo seguito la nipote Caroline Kennedy Schlossberg. Lui e tutti gli altri notabili del mondo dello spettacolo e della politica hanno assistito alla partenza del Discovery da una zona da dove la vista è perfetta e dove si accede solo con esclusivi «pass».

Cronista d'eccezione l'anchorman Cronkite che fu reporter del primo volo orbitale del nonno americano

Nella zona sono affluiti 250.000 turisti assiepati su tutta la costa circostante la base, nonché centinaia di troupe televisive. La Cnn, a sottolineare il carattere storico dell'evento, ha persino rispolverato il re in pensione del giornalismo tv Usa, Walter Cronkite. Lui sognava di essere il primo giornalista nello spazio. Ha dovuto accontentarsi di uno scoop. Cronkite, il leggendario anchorman, è tornato a fare il reporter per seguire, come già aveva fatto negli anni '60, la storica missione di John Glenn. E lo ha fatto alla sua maniera: intervistando in esclusiva il Presidente Bill Clinton a Cape Canaveral.

«Sono nervoso ed eccitato come un bambino a Natale - ha detto il presidente a Cronkite - Oggi è un grande giorno per l'America e per gli anziani. Glenn è un grande amico e un prezioso alleato politico»

Estranei alla frenesia pubblicitaria di questi giorni sembrano invece essere gli anziani ex astronauti venuti ad assistere all'impresa di un vecchio amico e collega, tra nostalgia e un pizzico d'invidia. «Il ritorno di John nello spazio è la cosa più bella che succede da anni nel programma spaziale. Vorrei partire con lui», dice il «veterano» della Luna, Buzz Aldrin.



Il possente «ventre» dello Shuttle da dove uscirà il telescopio ideato a Trieste. È la sua terza missione nello spazio.

Terza missione di Uvstar realizzato nell'Area Science Park del Carso in collaborazione con l'Arizona

E il telescopio triestino è pronto a cogliere il misterioso Mercurio in controluce solare

__TRIESTE__ Immaginate di vivere su un lontano pianeta dove il giorno e la notte si susseguono a distanza di novanta minuti anziché di ventiquattro ore, dove la temperatura diurna supera i 60 gradi, mentre quella notturna risulta inferiore a -40. Immaginate, inoltre, il pianeta praticamente privo di atmosfera. Intorno a noi regnerebbe il silenzio totale: è infatti noto pressoché a tutti che il suono si può propagare solo attraverso un mezzo. Come se non bastasse, provate a pensare di dovervi difendere da attacchi improvvisi di particelle di alta energia, pronte a perforarvi da un momento all'altro. Sono queste, in effetti, le condizioni ambientali di uno strumento in orbita terrestre, come a esempio il telescopio triestino Uvstar, al suo terzo volo sullo Space Shuttle. L'ambiente estremamente ostile dello spazio, difficile per l'uomo oltre che per ogni tipo di strumentazione, non ferma, tuttavia, la conquista del cosmo, che continua a essere uno degli obiettivi più affascinanti dell'umanità.

Sin da quando Galileo Galilei in una fredda notte di gennaio del 1610 usò il primo telescopio per i suoi studi, si intuì l'importanza del nuovo strumento di cui avrebbero potuto disporre gli scienziati. Come le navi oceaniche dei portoghesi avevano aperto la strada alle esplorazioni del globo, così il telescopio aprì una finestra verso i cieli. L'astronomia, forse la più antica delle scienze, si era fino ad allora basata su ragionamenti e congetture. Da quel momento ogni progresso si è basato sull'osservazione strumentale. Gli astronomi, tuttavia, cominciarono a sentirsi presto un po' «soffocati» dall'atmosfera, che limitava parzialmente il loro lavoro, non permettendo a certe bande di radiazione provenienti dall'universo di penetrare sulla Terra. Limitazione, peraltro, provvidenziale, che permette lo sviluppo della vita sulla Terra, che altrimenti non sarebbe possibile. La possibilità di mettere un telescopio in orbita intorno alla Terra ha permesso di aggirare le difficoltà dovute alla presenza dell'atmosfera. I telescopi spaziali vengono oggi messi in orbita o su satelliti che assicurano prestazioni di lunga durata (ma non consentono di riprendere lo strumento), o su navette spaziali come, a esempio, lo Space Shuttle, che consentono di lavorare solo per un breve periodo di tempo, ma garantiscono il recupero dello strumento. Al termine di ogni volo, infatti, tutta la strumentazione viene riconsegnata ai gruppi che conducono l'esperimento, come quando una volta scesi dall'aereo recuperiamo i nostri bagagli. È possibile apportare nuove modifiche e innovazioni in vista di un successivo volo, in modo da avere uno strumento sempre aggiornato e al passo con la tecnologia.

Questa è anche la strada scelta dal gruppo del Consorzio Carso, che ha progettato e realizzato il telescopio Uvstar nell'Area Science Park e che fa capo alle Università di Trieste e dell'Arizona. Per la sua realizzazione sono state utilizzate tecniche e strategie che hanno permesso di abbattere i costi rispetto agli standard tipici della strumentazione per lo spazio, pur mantenendo alti i contenuti tecnologici. In questo senso Uvstar può essere considerato un laboratorio per gli strumenti futuri: a esempio nello sviluppo di una nuova generazione di telescopi ultraleggeri per la Stazione Spaziale.

Uvstar è uno strumento che misura e analizza la radiazione proveniente da sorgenti celesti nelle bande dell'ultravioletto estremo, emissioni tipiche di gas a temperature fino a qualche milione di gradi e invisibili da Terra. L'atmosfera infatti ne riflette la radiazione, impedendo così le osservazioni scientifiche che danno informazioni sul contenuto di plasmi ad altissima temperatura, che si trovano, a esempio, nel mezzo interplanetario e interstellare, nelle atmosfere delle stelle, e nelle nebulose. Tali informazioni permettono di approfondire i meccanismi di formazione ed evoluzione dei corpi celesti nell'ambito della fisica galattica.

Il piatto forte di questa missione osservativa di Uvstar sarà l'osservazione di Mercurio. Da Terra si può osservarlo solo al tramonto e all'alba e anche dallo spazio l'operazione è molto difficile, perché, a causa della sua vicinanza al Sole, qualsiasi strumento che tenti di osservarlo rischia di bruciarsi. Per questo è, forse, il pianeta meno conosciuto. Uvstar è particolarmente fortunato, perché adesso, in ottobre, il pianeta raggiunge la sua massima distanza dal Sole. L'unica sonda che abbia osservato il pianeta da vicino è stato il Mariner 10 nel 1974. Allo stato attuale gli scienziati non sono sicuri che il pianeta sia dotato di un'atmosfera. La sonda ha misurato un'atmosfera molto tenue formata prevalentemente da elio. L'interesse scientifico sta nell'avere conferma dei dati del Mariner ed, eventualmente, derivare informazioni aggiuntive.

Il telescopio è montato esternamente alla navetta come sul tetto di un'automobile. A differenza di un'automobile però lo Shuttle può cambiare assetto in volo e questo succede molto frequentemente; il telescopio si trova così puntato in direzioni sempre diverse. Il ruolo dei membri del team di Carso, di base al Centro Goddard della Nasa presso Washington, dove avviene il controllo degli strumenti scientifici, è quello di teleguidarlo da Terra, permettendogli di inseguire e osservare le stelle che di volta in volta si trovano nella sua direzione di puntamento. La sua particolarità principale è la possibilità di muoversi fino a 3 gradi sia da sinistra a destra sia dall'alto verso il basso, facendo il puntamento e l'inseguimento delle sorgenti in studio con due piccoli telescopi che operano nel visibile: il telescopio di puntamento (finder) e il telescopio di inseguimento (tracker). In definitiva il telescopio è dotato di un sistema «intelligente» capace, una volta ricevuto il comando della direzione da puntare, di confrontare il cielo con una mappa situata in memoria, riconoscere il campo stellare e dare autonomamente e con grande precisione la direzione di puntamento. Queste caratteristiche hanno reso possibile osservare anche sorgenti molto deboli, invisibili ai telescopi di puntamento, usando le stelle più brillanti del campo.

Uvstar sarà accompagnato nella sua avventura da altri compagni, alcuni dei quali hanno già volato insieme a lui nelle precedenti missioni. Il telescopio triestino fa infatti parte di un gruppo di apparecchiature che vengono montate su una piattaforma posta nella stiva dello Shuttle, che contiene inoltre altre piattaforme con altri strumenti, come in un gioco di scatole cinesi. Una volta in orbita viene aperto il portellone della stiva e tutti gli strumenti possono cominciare a operare. Sulla piattaforma di Uvstar, chiamata Ieh (International ExtremUltraviolet Hitchhiker), prenderanno questa volta posto altri sei strumenti, molti dei quali operano nella banda dell'ultravioletto: 1) Seh, che misura flussi ultravioletti provenienti dal Sole e in base a questi valuta i cambiamenti che avvengono negli strati più alti dell'atmosfera; 2) Star-Lite, progettato dall'Università dell'Arizona e dedicato allo studio di stelle e atmosfere stellari, che studia gli oggetti astronomici nell'ultravioletto, concentrandosi però sulle sorgenti estese e diffuse, come a esempio le regioni di formazione stellare; 3) Pansat, strumento composto di un ricevitore e di un minisatellite, che verrà rilasciato una volta in orbita, per sperimentare nuove tecniche di comunicazione; 4) Solcon, strumento per la misurazione della costante solare, cioè la quantità totale di energia proveniente dal Sole, da cui si possono ricavare informazioni riguardanti i cambiamenti del clima che affliggono il nostro pianeta; 5) Gas, strumenti per esperimenti di fisica delle particelle e di biologia.

Questa è già la terza missione di Uvstar, che nel maggio del prossimo anno tornerà a volare per la quarta volta. L'esperienza acquisita dal gruppo di tecnici e ricercatori, che lo ha proposto e realizzato, è, dunque, in crescita e in futuro potrebbe rivelarsi decisiva per l'eventuale progetto e realizzazione di uno strumento da porre sulla futura Stazione Spaziale Internazionale, che le maggiori agenzie spaziali del mondo si apprestano a costruire.

Voiko Bratina
Fisico del Gruppo
scientifico di «Carso»

Al Centro spaziale «Kennedy» tutti gli italiani della missione

WASHINGTON E' una nutrita delegazione di ricercatori, tecnici e responsabili dei programmi italiani quella che si trova in queste ore è in Florida per seguire lo shuttle Discovery e i diversi esperimenti che coinvolgono l'Italia.

Al centro Kennedy ci sono, in particolare, il presidente dell'Agenzia spaziale italiana, Sergio De Julio, il responsabile scientifico del parco tecnologico di Trieste, Roberto Stallio, e il presidente del parco Lucio Susmel: a bordo del Discovery c'è infatti per la terza volta il telescopio Uvstar (*vedi servizio principale*). Da terra, i fisici e ingegneri italiani responsabili del progetto Uvstar, guidati da Stallio, guideranno lo strumento dal centro spaziale Goddard della Nasa, presso Washington.

Nei nove giorni della missione, Uvstar studierà sorgenti stellari e non della nostra galassia e tenterà un' osservazione di Mercurio per verificare l'esistenza di una possibile atmosfera. Il parco scientifico di Trieste ha realizzato il «cuore» dello strumento, ovvero la parte ottica e elettronica.

L'Italia partecipa anche all'esperimento dell'agenzia spaziale europea Esa (per la quale è presente il direttore generale Antonio Rodotà) denominato «Fast», che sul Discovery studierà le «dinamiche di assorbimento dei tensioattivi». A questo esperimento hanno contribuito il Cnr e l'Infm.

Tra gli esperimenti Esa a bordo ce n'è anche uno curato dall'Università di Napoli, volto alla sintesi di nuovi farmaci.

SEGNALI DALLO SPAZIO

Interesse per la scoperta di un dilettante

Un «bip-bip» da EQ di Pegaso Astrofisici con le cuffie all'ascolto di altri umanoidi

LONDRA Il «bip-bip» è chiarissimo nelle cuffie. E l'ingegnere inglese che la notte, per hobby, ascolta i segnali dalle stelle, fa un balzo sulla sedia: sono segnali extraterrestri. La fonte: costellazione di Pegaso, stella EQ, parte di un sistema composto da due nane rosse. Distanza dalla Terra: 22 anni luce.

E' accaduto davvero, lo scorso 22 ottobre. L'astronomo dilettante, che lavora in una grande industria di comunicazioni e che usa un piccolo radiotelescopio che ha modificato da solo, ha mantenuto l'anonimato ma ha subito chiamato i «grandi»: la Royal Society, per segnalare l'evento. Naturalmente, non l'hanno preso sul serio. Ma hanno controllato, per sicurezza. Il segnale è sempre lì, e non appartiene a una fonte conosciuta.

Non che la ricerca delle intelligenze extraterrestri sia trascurata dall'astronomia ufficiale. Tutt'altro: un programma internazionale, cui partecipano Stati Uniti, Italia, Australia e Argentina, è esplicitamente dedicato a questo scopo (si chiama Seti, Search for extraterrestrial intelligence), e usa l'enorme telescopio di Arecibo, a Porto Rico. Proprio il mese scorso, Arecibo aveva captato dei segnali da EQ di Pegaso. Ma li aveva presi, forse frettolosamente, per interferenze.

A Medicina, nei pressi di Bologna, un altro grande radiotelescopio (32 metri) ricerca acqua e atmosfera sui pianeti extrasolari con una tecnica nuova, basata sull'effetto «maser» (simile al laser, ma nella frequenza delle microonde). «Con un radiotelescopio amatoriale è difficile stabilire che i segnali provengono da un punto ben preciso come la costellazione di Pegaso», commenta Cristiano Batalli Cosmovici, che dirige il programma nazionale di bioastronomia: «In quella zona, in un angolo di un solo grado vi sono 87 sorgenti, e per la maggior parte si tratta di sorgenti radio. Solo con una grande antenna come quella di Medicina è possibile restringere il campo in quel settore fino a puntare verso 5 sole sorgenti». Il che, tradotto, vuol dire che per «pizzicare» una vera trasmissione extraterrestre l'ingegnere inglese avrebbe dovuto avere più fortuna di quella necessaria per il fatidico «6» del Superenalotto.

OFFERTE VALIDE FINO AL 7 NOVEMBRE

IPER UDINE

ANNIVERSARIO
Iper, Iper ...urrà!

L'Iper compie gli anni, i prezzi fanno festa!

14 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

ORARIO
MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ 9.15 - 13.00 14.00 - 20.00
VENERDÌ 9.15 - 13.00 15.00 - 21.00
SABATO 9.15 - 19.15 ORARIO CONTINUATO

AL CENTRO COMMERCIALE CITTA'FIERA ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

Friggitrice DE LONGHI RFE
99.000
L. ~~149.000~~

Scarpe CONVERSE uomo e donna mis. 35 - 45
39.900

FAVETTE al kg.
26.000
L. ~~32.000~~ al kg. 26.000

Scarpiera 4 ante 16 paia misure: alt. 148, larg. 65, prof. 17
99.000
L. ~~139.000~~

Pantalone uomo velluto coste CARRERA
39.900

Prosciutto cotto Praga DENTESANO al kg.
15.900
L. ~~23.700~~ al kg. 15.900

6 RATE INTERESSI ZERO
PRIMA RATA A GENNAIO 1999

Videocamera SAMSUNG VP-A50, formato 8 mm, hi band stereo hi-fi, sensore ccd1/3" con 470.000 pixel, zoom ottico x16
949.000
L. ~~1.100.000~~

Telefono cellulare PHILIPS GENIE SPORT
599.000
L. ~~700.000~~

Autoradio con lettore CD combinato PIONEER MCD 4500, lettore 6 dischi CDX-P24, RDS, pot. 4x35 watt
589.000
L. ~~650.000~~

Lavatrice INDESIT WG 630 TX, centrifuga 600 giri, tasto mezzo carico, termostato regolabile, vasca inox
549.000
L. ~~699.000~~

Maglie donna ciniglia modelli e colori assortiti
26.900

Lasagne alla boscaiola al kg.
10.500
L. ~~16.500~~ al kg. 10.500

Garage maxi elettronico MAJORETTE
79.000
L. ~~99.000~~

Olio extravergine di oliva LA COLLINA DEGLI OLIVI lt. 1
5.400
L. ~~8.650~~ al kg. 5.400

CRISANTEMI GRANDE CHIOMA vaso cm. 18
5.500

Cotolette di pollo impanate maxi DUCALE alkg.
8.900
L. ~~13.980~~ al kg. 8.900

Cero votivo con coperchio misura piccola
700

Confetture BOSCHETTI gr. 380
1.950
L. ~~2.850~~ al kg. 5.132

CASTAGNE al kg.
950
L. ~~3.950~~ al kg. 950

Detersivo AVA fustone kg. 7
14.600
L. ~~21.900~~

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 19/3/80. Offerte valide fino al 07/11/98. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/ommissioni di stampa.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Appello «alla ragione» rivolto ai consiglieri municipali del piccolo centro coinvolti in accese dispute politiche (e non)

Rischio commissario a Verteneglio

Nell'unico Comune a maggioranza italiana potrebbe arrivare un uomo di Zagabria

Maurizio Tremul (foto): «Mi rivolgo in particolare a Ezio Barnabà, affinché contribuisca a trovare una soluzione interna, senza interventi esterni»

CAPODISTRIA Verteneglio rischia il commissariamento. Un appello alla ragione è stato lanciato ieri dal Maurizio Tremul ai consiglieri comunali della minoranza. L'unica municipalità in Istria a maggioranza italiana, ha sottolineato il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, rischia di cadere sotto amministrazione zagabrese. Nel piccolo centro governato dalla Dieta, posto tra Umago e Buie, è in corso un'accesa disputa politica, finita tempo fa addirittura in ressa, quando sindacvo e consiglieri nel corso di una sagra erano venuti alle mani. Successivamente alcuni esponenti politici avevano denunciato atti vandalici, come il taglio delle gomme alle loro auto. E poi si è arrivati alle recenti dimissioni in massa dei rappresentanti dell'opposizione in consiglio comunale.

«I fatti accaduti ci preoccupano - ha rilevato Tremul - anche perchè a Verteneglio la comunità nazionale italiana ha investito molto, e non solo in risorse finanziarie. Intendo dire a livello di progetti, di sviluppo intellettuale». Secondo Tremul le diatribe politiche rischiano di vanificare i programmi concordati in passato, il che rappresenterebbe un danno prima di tutto per gli italiani. «Il rischio di commissariamento - aggiunge Tremul - magari sottovalutato da qualche connazionale, è grave. Per questo mi sento di lanciare un appello a tutti affinché si trovino all'interno del Comune quelle soluzioni per risolvere i problemi. E mi appello in particolare a Ezio Barnabà, presidente della Ci, affinché contribuisca a ritrovare una soluzione contando sulle forze locali, senza interventi esterni. Altrimenti si rischia un'ulteriore centralizzazione della vita politica».

Tremul, in una conferenza stampa tenuta ieri, ha poi toccato altri due temi che hanno riempito le cronache dei giornali degli ultimi giorni. Da un lato la rimozione della tabella in italiano e la richiesta di fare altrettanto con la bandiera. Dall'altro il rapporto dei servizi segreti di Lubiana su presunte speculazioni immobiliari nel Litorale sloveno nelle quali sarebbero coinvolti i connazionali.

L'Unione italiana esprime soddisfazione, innanzitutto, per le dichiarazioni del ministro Marjan Ramuscak, secondo cui il tricolore italiano esposto sul palazzo regionale a Pisino è pienamente legale. «Esprimiamo invece - ha aggiunto - grande sorpresa e irritazione per le posizioni assunte dall'Hdz istriano che continua a contestare tale tesi. E' ora di smetterla. Noi siamo contrari che la minoranza diventi strumento di scontro politico, come sta accadendo».

Tremul ha poi ricordato che all'atto dell'indipendenza croata nel 1991, fu proprio il vice premier Zdravko Tomac a garantire, in una lettera inviata all'allora ministro degli Esteri De Michelis, che la comunità italiana avrebbe potuto adottare il tricolore quale proprio simbolo.

In merito poi alla rimozione della targa rimossa, l'esponente italiano ha affermato che «ora la Croazia ha una grande possibilità: approvare la legge sull'uso ufficiale della lingue minoritarie dove viene prevista l'estensione del bilinguismo anche agli organi regionali. In fin dei conti si rispetterebbe il trattato italo-croato».

Tremul infine, in merito al «caso» Capodistria (vedere l'altro articolo a fianco) ha espresso solidarietà al sindaco, alla comunità degli italiani Santorio Santorio, alla Can e a tutti ci connazionali coinvolti «in una polemica fuori luogo, tendente a criminalizzare la nazionalità italiana».

E' stato infine illustrato il lavoro della giunta che Tremul presiede. Recentemente è stato approvato il piano finanziario per il 1999. Sono state avanzate richieste ai governi di Slovenia e Croazia per 4,3 milioni di kune, circa un 1,2 miliardi di lire.

a.r.

Positivo confronto ad Umago

Dieta e socialdemocratici a confronto sull'istrianità: ed è quasi subito disgelo

UMAGO Comincia a Umago la stagione del grande disgelo tra Dieta democratica istriana e Partito socialdemocratico, ossia tra lo schieramento al potere nella penisola e la più forte delle formazioni che si oppongono all'Hdz. A un anno e mezzo dal loro ultimo contatto, periodo contraddistinto da una persistente "turbolenza" tra dietini e socialdemocratici a livello istriano, i due presidenti, Jakovcic e Racan, si sono incontrati ieri a Umago per cercare di smussare le differenze tra le due formazioni e approntare piani congiunti sulla strada dei cambiamenti democratici in Croazia. L'appuntamento umaghese, come sottolineato dai due leader ai giornalisti, ha dato risultati soddisfacenti perchè "è stato aperto e sincero - hanno detto - e ha confermato le vedute praticamente identiche delle due forze politiche nei riguardi di quelli che sono i maggiori problemi politici, economici e sociali del Paese".

Il capo dei socialdemocratici ha detto che il suo partito non accetta che l'Accadizeta si identifichi con la Croazia, né la Dieta con l'Istria, aggiungendo che l'istrianità è un concetto accettabile se legato all'appartenenza regionale. "Se invece l'istrianità è qualcosa di confuso - ha rilevato Racan - che intorbidisce il multiculturalismo e strizza l'occhiolino all'autonomismo, allora la rifiutiamo". Il dietino Jakovcic ha ribadito che vi saranno modifiche alla Dichiarazione sul plurilinguismo e sulla multietnicità dell'Istria se i maggiori partiti d'opposizione appoggeranno quanto proposto dalla Ddi in merito alla normativa sull'uso ufficiale delle lingue minoritarie, ovvero sul fatto che il bilinguismo venga esteso anche alle Regioni. Quanto alla decisione dei socialdemocratici di uscire dai vari consigli comunali, cittadini e della Regione istriana, Racan ha affermato che si tratta di una decisione autonoma della sezione conteale.

Jakovcic e Rakan hanno trovato punti di incontro su questioni spinose in funzione anti-Hdz

Regione Veneto, giudicati esigui i fondi stanziati per conservare il patrimonio in Istria e Dalmazia

VENEZIA L'assemblea regionale veneta ha approvato ieri il programma per il 1998 in base al quale verranno erogati i finanziamenti (300 milioni di lire) destinati al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale veneto in Istria e Dalmazia. Il programma è stato illustrato dal consigliere della Liga Ettore Beggiato, il quale ha sottolineato l'esiguità della cifra messa a disposizione. Un rilievo, questo, condiviso anche dai consiglieri Carlo Alberto Tesserin (Ppi), Michele Boato (Verdi) e Lorenzo Vigna (Ds), il quale ha osservato che le peculiarità dell'identità culturale istriana e dalmata sono la multietnicità e il bilinguismo, oggi seriamente minacciati dalla politica ultranazionalista del governo di Zagabria. Ecco alcuni degli stanziamenti. Al Centro di ricerche storiche di Rovigno vanno 18 milioni per la ricerca sugli stemmi di Podestà e delle famiglie nobili in Capodistria, e altri 7 milioni per la ricerca sulle opere storico-architettonico-urbanistiche di epoca veneta, più altri 40 milioni per l'atlante sui fiori dell'Istria. Alla Società storica del Litorale andranno 12 milioni per pubblicare gli atti del convegno su sistemi di potere e potere delle istituzioni. Fondi anche alle comunità degli italiani di Visignanò, Zara, Spalato, Verteneglio, al comune di Lussinpiccolo, al museo civico di Rovigno, all'Edit di Fiume, e a Radio Capodistria.

ELEZIONI FANTASMA

Tre partiti boicottano la consultazione

A Capodistria si voterà senza il centrodestra Etnia, i nomi dei candidati

CAPODISTRIA Un voto monco. Si può definire così la situazione nel capoluogo costiero, dopo che i partiti del centro-destrr hanno deciso di boicottare le elezioni amministrative del 22 novembre prossimo a Capodistria. Alla scadenza del termine previsto, infatti, le candidature a sindaco sono arrivate solo da Desus (pensionati), Lds (il partito del premier Drnovsek), Lista unita (attuale maggioranza), un indipendente, nonché il candidato (per la prima volta) della Dieta democratica istriana. Nessun aspirante invece dal centro-destra (socialdemocratici, democristiani e popolari, quest'ultimi partner di governo). Anche l'indipendente Igor Rozac ha ritirato la candidatura con le stesse motivazioni.

Sono state rese note intanto, in attesa della convalida, le candidature per i seggi specifici della minoranza italiana nei tre consigli comunali di Capodistria, Isola e Pirano. Nel principale centro costiero si contenderanno due liste: da un lato Isabella Flego, Giovanni Miglioranza e Mario Steffé, dall'altro Livio Crevatin, Tatiana Juratovec e Alberto Scheriani. A Isola quattro sono i candidati per due scranni. In una lista si sono presentati Piero Benvenuti e Marino Pugliese, mentre nell'altra figurano Silvano Sau e Gianfranco Siljan. A Pirano sono cinque gli aspiranti per i tre seggi disponibili. In lista comune ci sono Sandro Kravanja, Alberto Manzin e Pietro Rotter, mentre i due indipendenti sono Luciano Monica e Vittorio Lusa.

a.r.

Movimentati in nove mesi nello scalo capodistriano 6 milioni di tonnellate

Record di traffici portuali: utile di 26 miliardi di lire

CAPODISTRIA Nuovi primati del porto di Capodistria. Nel corso di una conferenza stampa i dirigenti dell'unico emporio marittimo sloveno hanno fatto sapere che nei primi nove mesi dell'anno, da gennaio a settembre sono state manipolate complessivamente 6 milioni 130 mila tonnellate di merci. Si tratta di un bilancio record, superiore di ben il 18% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Al primo posto della graduatoria merceologica troviamo i carichi alla rinfusa con 2 milioni 300 mila tonnellate, seguiti dai container che nei primi nove mesi dell'anno registrano un aumento del 28% rispetto al periodo gennaio-settembre '97. In questo periodo sono transitati attraverso il porto di Capodistria anche 142 mila automobili, con una lievitazione del 6% rispetto allo scorso anno.

In vetta alla classifica degli scambi merceologici troviamo l'Austria, seguita da Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia. Iil presidente del consiglio di amministrazione della nuova società finanziaria, il cui pacchetto azionario di maggioranza è detenuto dalla Stato sloveno, Bruno Korelic, ha dichiarato che alla fine dell'anno per la prima volta nei 41 anni della sua storia l'emporio capodistriano smaltirà complessivamente 8 milioni di tonnellate di merci.Stando ai bilanci di previsione nel '98, il porto di Capodistria dovrebbe realizzare un utile netto di gestione pari a 2 miliardi 400 milioni di talleri (circa 26 miliardi e mezzo di lire). Si calcola che oltre il 65% verrà destinato agli investimenti. Nei prossimi tre anni, dal '99 alla fine del 2001, il porto di Capodistria prevede infatti di investire annualmente per l'ammodernamento tecnologico 22 milioni di dollari.

I responsabili delle banchine lamentano gravi ritardi nei collegamenti viari Bocciato dal governo anche il doppio binario con Sermino

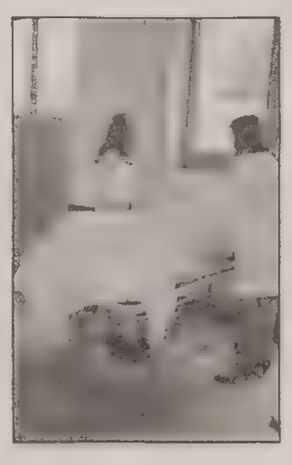
Ma c'è anche l'altra faccia della medaglia. Da tempo i responsabili del porto rilevano la necessità di migliorare i collegamenti stradali e ferroviari per ampliare gli scambi merceologici; ma proprio negli ultimi giorni giungono al riguardo notizie poco confortanti. Si trova ancora in alto mare il segmento stradale Klanec-Sermino, di vitale importanza per l'ulteriore sviluppo dell'emporio capodistriano. Un'altra doccia fredda è arrivata per quanto concerne la preventivata costruzione del secondo binario del tratto ferroviario Capodistria-Divaccia di una trentina di chilometri. Si sperava di realizzare l'opera al più tardi entro il 2002; ora l'esecutivo di Lubiana, azionario di maggioranza dell'emporio capodistriano, informa di essere a corto di denaro e cerca di demandare esclusivamente alla dirigenza del porto di Capodistria e dalle ferrovie slovene l'intero onere finanziario per realizzare l'importante infrastruttura.

Allarmato appello dei camici bianchi al governo, ai parlamentari e ai leader politici per affrontare l'urgente problema

I medici: «La sanità croata affoga nei debiti»

L'accusa: si pensa a strade e impianti sportivi invece che alla salute pubblica

FIUME Pressante, drammatico appello dell'Associazione dei medici della Croazia al capo del governo, ai parlamentari e ai leader di tutti i partiti politici in merito alla gravissima crisi che sta tormentando il settore sanitario. La sanità croata sta infatti rischiando il tracollo per l'indebitamento che a fine d'anno è destinato di questo passo a toccare i 2,5 miliardi di kune (circa 700 miliardi di lire). In parole povere il settore offre prestazioni e farmaci ma dal bilancio statale non giungono i mezzi necessari: un circolo vizioso che sta inesorabilmente arrivando al limite di rottura. "Ci appelliamo ai deputati, al premier e ai capi partitici-' così nel messaggio dell'Assomedici- affinchè si provveda con urgenza a emanare misure atte a risanare una situazione non più sostenibile". Nella missiva si ricorda che i maggiori problemi derivano dal mancato pagamento dei contributi da parte di numerose categorie di assicurati e dall'introduzione dell'Iva che ha portato a un aumento di circa il 10 per cento delle spese sanitarie. Critiche al governo anche perché "trova sempre soldi per costruire strade e impianti sportivi, dimenticando che la tutela sanitaria è un diritto garantito dalla Costituzione".



Citando gli impianti sportivi, l'Assomedici stigmatizza la decisione di stanziare svariati miliardi per l'ammodernamento dello stadio del Croatia di Zagabria, club di cui il primo tifoso è il presidente della Repubblica Franjo Tudjman. "Se nel nostro Paese non ci sarà una radicale inversione di tendenza nell'atteggiamento verso la sanità - concludono i medici - non è da escludere che in Croazia possano riapparire malattie delle quali ci eravamo dimenticati da tempo".

Messo alle strette, il primo ministro Matesa ha deciso che la seduta del governo in programma lunedì prossimo sia in gran parte dedicata alla pesante situazione nel settore. E' certo che per la sanità si dovranno reperire fondi straordinari in riferimento all'anno corrente, mentre il budget statale '99 è destinato ad essere più generoso nei riguardi di medici, ospedali, case farmaceutiche e via dicendo.

Intanto i leader dei sette sindacati di categoria hanno chiesto a Matesa di venire convocati per cercare insieme di individuare quello che potrebbe essere un adeguato e soprattutto tempestivo piano di risanamento del comparto.

Salvò la turista che annegava: encomio al poliziotto sloveno

CAPODISTRIA Il ministero per gli Affari interni della Slovenia ha conferito un importante riconoscimento al merito a un funzionario di polizia del Capodistriano. Nel corso di una cerimonia il capo della Questura di Capodistria Emil Cebokli ha consegnato un certificato di benemerenza per atti di coraggio a Igor Gjerkes, vicecomandante della stazione di polizia di Portorose. Il dirigente della Questura del capoluogo costiero e i suoi collaboratori hanno lodato l'atto di coraggio compiuto da Gjerkes, che il 29 luglio scorso, mettendo a repentaglio la propria vita, ha salvato dalla morte una ragazza.

Poco dopo le 2 di notte una turista slovena, dopo aver festeggiato il proprio compleanno assieme a un gruppo di amici al villaggio turistico di Bernardino, aveva fatto una nuotata notturna che poteva finire tragicamente. Pochi minuti dopo l'immersione la ragazza aveva invocato aiuto. Immediatamente Igor Gjerkes, assieme ad alcuni colleghi, era accorso sulla spiaggia. Avvistata la ragazza in gravi difficoltà, che stava annegando, senza esitare, il vicecomandante della stazione di polizia di Portorose si era gettato in acqua e proprio all'ultimo momento era riuscito a salvare la ragazza.

Negli ultimi due anni si tratta del quinto attestato di benemerenza per speciali atti di coraggio conferito dal ministero per gli Affari interni della Slovenia ad altrettanti poliziotti del Capodistriano.

Il 20% della Splosna Plovba di Portorose passerà nelle mani dei 900 fra dipendenti ed ex marittimi della società in gravi difficoltà

Via libera di Lubiana all'armatore in multiproprietà

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,44 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 264,76 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.314,30 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.111,99 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.135,49 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.064,34 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

PORTOROSE Si è risolto almeno parzialmente il controverso problema riguardante la situazione patrimoniale dell'unica compagnia di navigazione slovena, la Splosna Plovba di Portorose. A conclusione di un lungo contenzioso, che avrebbe potuto anche avere pesanti ripercussioni internazionali, l'esecutivo di Lubiana ha acconsentito che il 20% del pacchetto azionario dell'armatore di Portorose venga assunto dai circa 900 dipendenti ed ex marittimi della compagnia, attualmente in pensione.

Secondo i primi calcoli, l'aliquota acquisita dai dipendenti dell'azienda marittima si aggira sui 3 milioni 300 mila dollari. Comunque si tratta solo di una parte delle pendenze finanziarie che la Splosna Plovba deve ai propri dipendenti per non aver onorato il contratto collettivo e di conseguenza decurtato i salari. Per riuscire ad acquisire una parte del pacchetto azionario si è resa necessaria una complessa operazione. Tenendo conto che attualmente la Splosna Plovba è una società a responsabilità limitata, i dipendenti e gli ex marittimi a riposo, hanno dovuto costituire una nuova società per azioni. Si tratta della Pomorska Druzba (società marittima), la quale ora si è trasformata in un'azienda coproprietaria al 20% della Splosna Plovba.

Tenendo conto dei bassi salari corrisposti dall'armatore ai dipendenti, si calcola che entro la fine del '99 le nuove pendenze finanziarie dell'azienda marittima nei confronti dei marittimi raggiungeranno i 5 milioni di dollari. Un altro grosso problema da risolvere per la Splosna Plovba riguarda l'estinzione del debito nei confronti di uno dei maggiori creditori, la Banka Koper di Capodistria. Stando agli ultimi calcoli, il debito si aggira sui 33 milioni di dollari. Ultimamente la maggiore istituzione finanziaria del litorale sloveno non ha formulato risposte concrete per riavere il proprio denaro.

Le ultime statistiche indicano che attualmente la compagnia di navigazione di Portorose dispone di 17 imbarcazioni proprie e 8 straniere. Complessivamente occupa 557 marittimi e 76 impiegati.

Portorose: costerà mezzo miliardo di lire rifare l'ex hotel Helios, sede della Comunità

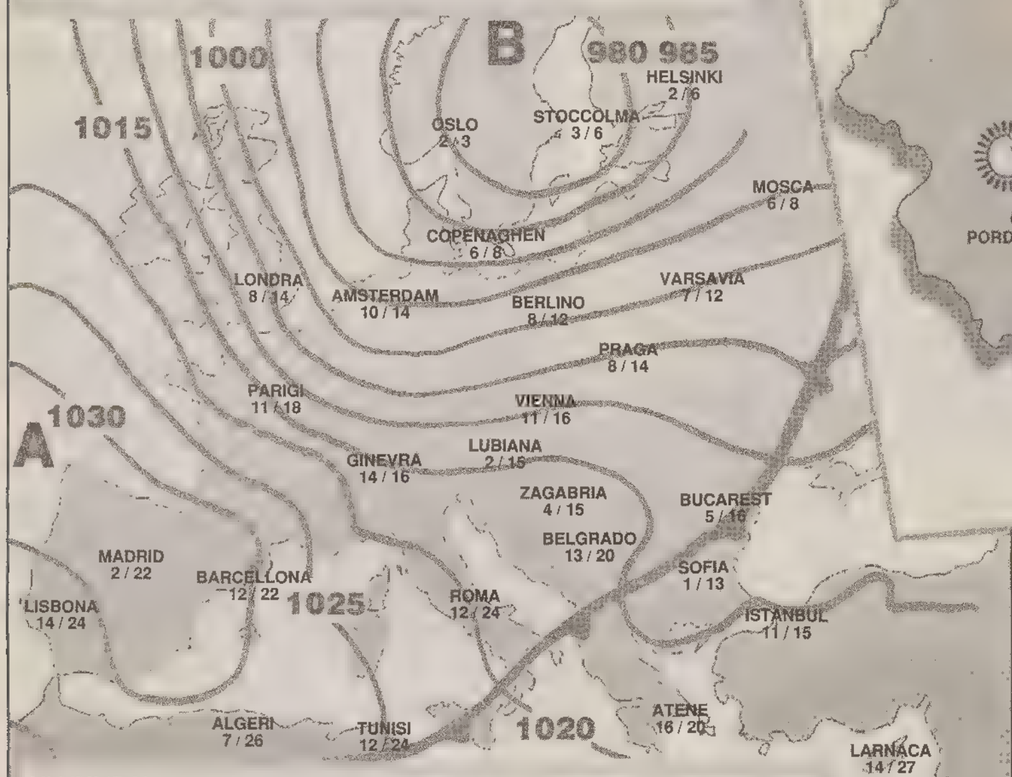
PORTOROSE La sede della comunità locale Portorose-centro, distrutta quest'estate da un incendio, potrebbe venir ricostruita entro la primavera del prossimo anno. La decisione è stata presa all'unanimità dalla dirigenza della Comunità, la quale ha constatato la necessità di rifare al più presto il look all'edificio, che in passato ospitò il glorioso Hotel Helios, uno dei primi alberghi costruiti nella «baia delle Rose», per non deturpare ulteriormente l'immagine di una delle zone più suggestive della nota località rivierasca.

Recentemente un gruppo di architetti ha elaborato alcuni progetti per la nuova sede della Comunità locale di Portorose. In questi giorni la commissione incaricata dell'esecuzione dei lavori ha comunicato che alla gara di appalto si sono presentate cinque aziende edili. Il costo delle offerte per rifare l'edificio andato distrutto nel rogo di giugno si aggirano sulla cinquantina di milioni di talleri (all'incirca mezzo miliardo di lire).

Stando agli esperti, con questa somma si dovrebbe essere in grado di eseguire i lavori di rinnovo della sede della comunità locale di Portorose entro i primi giorni di marzo del prossimo anno. Ora bisognerebbe risolvere al più presto i problemi del rilascio della licenza edile e quelli relativi alla liquidazione dei danni dell'assicurazione anti-incendi. Finora l'ente assicurativo ha versato quasi 13 milioni di talleri (all'incirca 140 milioni di lire) per dare l'avvio ai lavori di rinnovo dello stabile. Un'altra quindicina di milioni di talleri (circa 170 milioni di lire) dovrebbe venire assicurata dai titolari degli esercizi che troveranno posto nel nuovo edificio.

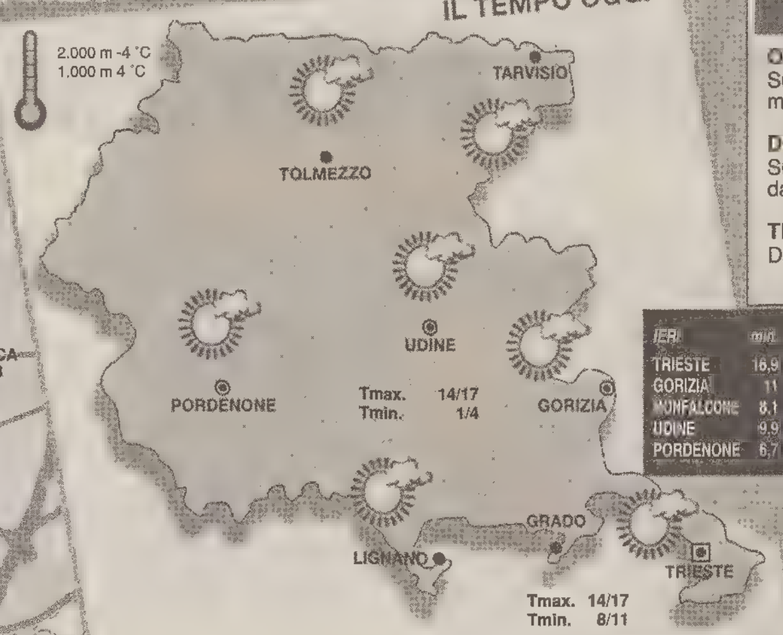
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	HONG KONG	24	27	PECHINO	8	16
BOGOTA	10	19	JOHANNESBURG	12	25	RIO DE JANEIRO	21	25
BRUXELLES	8	9	KIEV	8	11	SAN FRANCISCO	12	16
BUDAPEST	10	15	L'AVANA	20	29	SANTIAGO	10	31
BUENOS AIRES	16	23	LIMA	15	19	SEOUL	8	20
CARACAS	21	30	LOS ANGELES	14	21	SINGAPORE	23	29
C. DEL MESSICO	12	24	MANILA	24	32	SYDNEY	13	19
DUBAI	24	34	MONTEVIDEO	10	22	TAIPEI	23	29
DUBLINO	4	12	NAIROBI	13	28	TEL AVIV	16	25
FRANCOFORTE	9	15	NEW YORK	11	18	TOKYO	17	21
GIAKARTA	24	32	NIZZA	14	22	TORONTO	2	17
HANOI	21	34	NUOVA DELHI	17	31	WASHINGTON	12	21



VIABILITA' **Collegamento autostradale: A 23:** Palmanova-Udine Sud chiusa la carreggiata Nord in direzione Udine. Tangenziale Sud di Udine - Viabilità provvisoria, causa lavori. **SS 13:** S'stiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate **SS 13:** «Pontebbana» - Tronco: Ud ne-Carnia. **SS 14:** «della Venezia Giulia» - Tronco: Trieste-Confine d Stato Pesek - Senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. Restringimento di carreggiata dal km 141 al km 148. **SS 15:** «Via Flavia» - Dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. **SS 54:** «del Friuli» - Tronco Udine Stupizza - Senso unico alternato al km 9,6. **SS 202:** «Triestina» ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara.

IL TEMPO OGGI



IERI	min	max
TRIESTE	16,9	19,9
GORIZIA	11	17,7
MONFALCONE	8,1	19,2
UDINE	9,9	15,6
PORDENONE	6,7	16,5

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 29 ottobre 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione al mattino cielo sereno e possibili brinate in pianura, dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione al mattino tempo bello con cielo sereno e possibili brinate, dal pomeriggio cielo variabile.

TENDENZA PER DOMENICA
Da nuvoloso a coperto con possibili piogge.

	MIN.	MAX.
VERONA	6	17
VENEZIA	7	18
MILANO	9	22
TORINO	6	20
GENOVA	17	21
BOLOGNA	9	24
FIRENZE	13	22
PISA	14	23
ANCONA	15	25
PERUGIA	13	19
PESCARA	19	26
L'AQUILA	8	16
GIAMPINO	15	21
FIUMICINO	18	21
CAMPOBASSO	12	18
BARI PALESE	10	25
NAPOLI	15	23
POTENZA	10	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	20
R. CALABRIA	17	23
PALERMO	17	24
MESSINA	17	22
CATANIA	11	27
CAGLIARI	12	19
ALGHERO	14	21

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — FRONTE: caldo, freddo, occluso

A alta — B bassa

TEMPERATURA: Nord: cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni sulle zone montuose e sulla Liguria. Centro e Sardegna: su Sardegna e regioni tirreniche cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di qualche isolato rovescio sulle zone interne. Sud penisola e Sicilia: alternanza di schiarite ed annuvolamenti anche intensi con associato qualche isolato rovescio; tendenza a miglioramento ad iniziare dalle regioni tirreniche.

VENTI: in lieve diminuzione.

MARI: da Nord-Ovest, forti sulla Sardegna, moderati altrove.

agitati i mari prospicienti la Sardegna; mossi localmente molto mossi i rimanenti mari.

SERENO (8 o più ore di sole) — POCO NUV. (5 - 8 ore di sole) — VARIABILE (4 - 6 ore di sole) — NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) — COPERTO (2 o meno ore di sole) — SOLE — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

FITNESS

In palestra corsi riservati ai «senior» aiutano a mantenersi in forma

Anche chi non è più giovane deve badare al «movimento»

L'età media della vita dell'uomo è in continua crescita e la realtà che ci si prospetta è di una popolazione che negli anni del Duemila apparterrà prevalentemente a quella classe chiamata comunemente «Terza età». Questo vuole dire che l'uomo sta prolungando la sua vita, avvicinandosi alla soglia dei cento anni.

Per far ciò, oltre ad avere un sano tenore di vita a livello alimentare, bisognerà svolgere una adeguata e controllata attività motoria anche dopo che si è instaurato il processo di invecchiamento fisiologico dei nostri organi...

Oggi si guarda l'anziano come una persona entrata in un naturale processo di decadimento corporeo, che però può essere rallentato attraverso l'esercizio fisico. Infatti, la mancanza di movimento nell'anziano dà luogo a tutte quelle implicazioni fisiopatologiche che vanno dall'atrofia degenerativa dell'apparato locomotore alla perdita nel tempo della capacità dell'apparato cardiocircolatorio e respiratorio a causa di una sempre più scarsa sollecitazione della macchina umana.

Succede infatti che la respirazione si riduce al minimo indispensabile per una vita sedentaria, il cuore si indebolisce e non riesce più a soddisfare esigenze diverse da quelle abitudinarie, i muscoli perdono tono, l'apparato digerente diventa pigro, il fegato obbligato a depurare sangue con una quantità troppo alta di tossine, creatasi per uno sforzo inconsueto viene sommerso da una mole di lavoro che non riesce ad espletare.

Ci troviamo dunque di fronte ad un indebolimento di tutto l'organismo che in tale modo si trova più esposto ad un'infinità di disturbi che possono saturire in vere e proprie malattie. Un razionale allenamento del corpo dopo gli «anta» che tenga conto delle effettive condizioni fisiche di ciascuno è l'unica possibilità oggi conosciuta per le naturali conseguenze della vecchiaia. Un peso corporeo giusto previene l'infarto cardiaco, mantenere il fisico in esercizio significa renderlo più forte e più resistente.

Quindi, non aspettate, scegliete una palestra adatta a voi, che abbia un corso cosiddetto «senior», svolto magari in orari non troppo affollati, in modo tale da che troviate istruttori qualificati e pazienti a vostra disposizione, perché bisogna vivere sempre con le proprie capacità fisiche efficienti.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Per evitare di perdere tempo è consigliabile organizzarsi meglio. Non perdete l'occasione per fare nuove amicizie.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro è opportuno affrontare una persona e costringerla a decidere. Solo così non si perderà altro tempo.

Gemelli 21/5 20/6
Qualcuno sta tramando alle vostre spalle: siate prudenti e non confidatevi con nessuno.

Cancro 21/6 22/7
Il desiderio di fare nuove esperienze di lavoro è forte, ma vi conviene aspettare il momento giusto per agire.

Leone 23/7 22/8
Intorno a voi ci sono persone che vi aiuteranno. In amore non sempre riuscite ad essere all'altezza della situazione.

Vergine 23/8 22/9
Si renderanno possibili finalmente quei cambiamenti che state meditando da tempo.

Bilancia 23/9 22/10
L'eccessiva franchezza a volte può creare dei risentimenti. Moderate perciò il vostro linguaggio.

Scorpione 23/10 21/11
Il vostro atteggiamento è giusto ma non dovete mostrarvi troppo severi con i collaboratori.

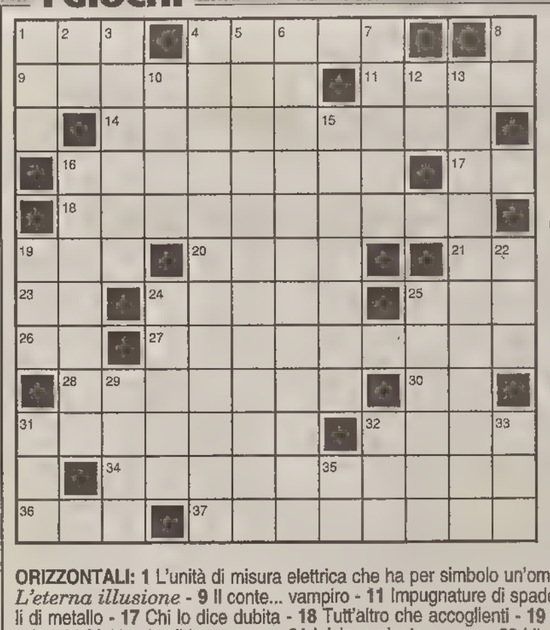
Sagittario 22/11 21/12
Le parole che vi sono state dette sono belle e convincenti, ma i fatti saranno molto diversi.

Capricorno 22/12 19/1
Non perdete la fiducia in voi stessi perchè non tutto procede bene. In amore guardate in faccia la realtà.

Aquario 20/1 18/2
Se il lavoro non vi soddisfa guardatevi intorno, riallacciate dei rapporti utili, datevi da fare.

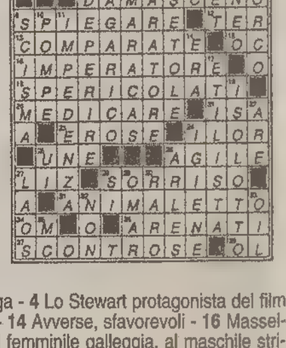
Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro la situazione è in evoluzione e quindi non vi conviene prendere ancora posizione.

I GIOCHI



Zeppa sillabica (5/7)
Norcini in sodalizio
Produciamo salsicce in abbondanza, zamponi e cotechini in quantità, incolonnati in base a un'istanza di coperture e solidarietà.
Morleo

Accrescitivo (5/7)
Un pittore del '500
Se per un Paradiso già quotato una bella sommetta ancora vale, volendo approfondire è risultato che l'opra sua richiama certe pale.
Pinandro



ORIZZONTALI: **1** L'unità di misura elettrica che ha per simbolo un'omega - **4** Lo Stewart protagonista del film *L'eterna illusione* - **9** Il conte... vampiro - **11** Impugnature di spade - **14** Avverse, sfavorevoli - **16** Masselli di metallo - **17** Chi lo dice dubita - **18** Tutt'altro che accoglienti - **19** Al femminile galleggia, al maschile striscia - **20** Molti animali le scavano - **21** Iniziano niente e poco - **23** L'inizio dell'infanzia - **24** Il verso del tordo - **25** Vesti che sono uguali da secoli - **26** Si dice supponendo - **27** Accorciare al contrario - **28** Stese usando carta e penna - **30** Sono diverse in aria - **31** Proprie di un felino - **32** Sboccia in maggio - **34** I sottoscrittori di un accordo - **36** Utilissimo insetto - **37** Studio della Terra.

VERTICALI: **1** Poesia di elevato contenuto - **2** I confini di Hannover - **3** Serve a polverizzare il grano - **4** Fu un famoso scrittore e teologo tedesco - **5** Apparecchio che amplifica voci e suoni - **6** Provocò il più importante scisma della Chiesa - **7** Poco portata a ridere - **8** Articolo per attrici - **10** Solido con la base circolare - **12** Sigla di Livorno - **13** Futuri sacerdoti - **15** Fu mutato in cervo dalla dea Artemide - **16** Abitante di una città francese sul Rodano - **19** Richiesta lusinghiera - **22** Ricche di devozione - **24** Sacca per alpinisti - **25** La tipica veste malese - **29** Il fiume che bagna Domodossola - **31** Il nome della Massari - **32** Degno di essere condannato - **33** Spiazzo sul quale si trebbiava - **35** Il Bano della musica leggera.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta iniziale: *ascella, mascella* - **Lucchetto:** *bugia, giaco = buco.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

NEL CUORE DEL VIALE

Champion U.S.A.

TRIESTE
VIALE XX SETTEMBRE 23
TEL. 040/370733

LOTTO

Il ritardo degli ambi su «tutte» appassiona il giocatore esperto

La convinzione, o la speranza, di riuscire a metter a punto un sistema assolutamente preferenziale per vincere al lotto con una certa continuità è antica quanto lo stesso gioco.

Il ritardo degli ambi su tutte le ruote appassiona i più. Voler conoscere i massimi ritardi statistici delle varie combinazioni è sempre una cosa molto utile, anche se n casi rari, tuttavia in una grandissima percentuale di casi si riscontrano assenze di molto inferiori. È l'appassionato che con le sue ricerche deve poi saper evidenziare le possibili convergenze e stabilire la credibilità di una combinazione in un preciso momento.

L'ultima estrazione del mese potrebbe rivelarsi propizia con: Napoli 1 31 61 10 21, Venezia 59 50 63 21 37, Torino 22 44 63, Cagliari 31 38 28 - 63 64 28, genova 39 66 63 10, Torino-Venezia 63. Capilista: Bari 56 (72), Cagliari 28 (118), Firenze 63 (61), Genova 39 (103), Milano 25 (62), Napoli 31 (59), Palermo 42 (88), Roma 44 (92), Torino 13 (90), Venezia 21 (88).

g.c.

Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO

Settegiorni TV

Disprezzo Berlusconi e apprezzo Fini

Ho voluto e potuto ascoltare il dialogo fra il deputato Berlusconi e il capo in testa carismatico della rubrica «Fatti e misfatti» di Italia 1, condotta da Paolo Liguori, avvenuto il 26 ottobre scorso.

È veramente strano, incredibile ed esilarante il comportamento di questi due personaggi.

Da cosa deriva il comportamento succube, ammanicato, riverente, spersonalizzato e servile del conduttore Liguori? Mah, chi lo sa! Forse dal potere, forse dalla paga, forse da un possibile futuro imperiale, forse da documenti condizionanti prefirmati...

Ma il fatto più interessante ed esilarante rimane il comportamento del cav. Berlusconi. Moltissimi lo avranno seguito nella sua concione alla Camera dei deputati, dove si è dimostrato esplosivo, fegatoso, incazzato, insolente, offensivo, illiberale (per non considerarlo il futuro despota) e pertanto invito a riflettere che tali metodi sono – per il personaggio – le condizioni primarie, e pertanto sono le sole che riescono – da lui – ad essere nettamente percepite attraverso i suoi cromosomi intellettuali.

Per contro debbo onestamente testimoniare che il deputato Fini tiene e ha tenuto – nel suo discorso alla Camera – un atteggiamento che (pur intransigentemente oppositivo) non è stato carognosamente antigovernativo con battute anticomuniste doc del momento; o quanto meno la sua opposizione è rimasta nei limiti di sempre, di tutte e ogni seduta camerale, di qualsiasi politico di ogni partito, di qualsivoglia momento che si parlasse in contrapposizione al governo in carica, trovandosi all'opposizione.

Orbene, nella trasmissione di «Fatti e misfatti», più sopra accennata, il cav. Berlusconi ha tenuto un atteggiamento totalmente contrastante, tanto che mi pareva mio nonno quando mi portava a passeggiare sopra Montebello nel lontano 1929 e mi comprava una caramella, mentre invece la concione del cav. Berlusconi alla Camera, ma più in particolare quella di piazza S. Giovanni, come dal suo timbro di voce e ancor più dalle sue parole, avevano un solo risvolto negativo, e cioè dal fatto che non si sono svolte dal balcone di Palazzo Venezia.

Una sola cosa vorrei proporre al cav. Berlusconi (al di là del dimezzamento del numero dei deputati e senatori eletti e la scomparsa dei senatori a vita, decisioni per le quali sono sicuro che ci sarebbe pure l'opposizione del mio partito, visto che gli interessi personali sono più forti e fondamentali di qualsiasi innovazione politica, civile, amministrativa e di qualsivoglia altro metodo sistematico di miglior governo), vorrei proporgli, dicevo, di introdurre una legge costitutiva nella quale si concerti che ogni e qualsiasi cittadino possiede il diritto di concorrere per essere eletto al governo del Paese, con la condizione però che chi venga eletto e poi si scopra che ha intrallazzato con organi dello Stato per la propria distorta convenienza economica dovrebbero prendere quarant'anni di galera, confiscando tutto il suo patrimonio personale e familiare di qualsiasi tipo e natura (sia a suo nome che a nome dei suoi familiari, e gli stessi mandati a dormire sotto i ponti).

Considero e convengo che tale soluzione contiene un'elevata percentualità di brutale durezza; ma le durezze che infliggono questi personaggi sono molto più numerose e anche più potenti; sebbene non messe nella loro luce reale, dall'ufficialità dei media.

Sergio Toncich
Trieste

CURIOSITÀ

La rivelata verginità di un'ex schiava brasiliana di 127 anni indicata come la donna più vecchia del mondo è finita in questi giorni sulle prime pagine dei giornali di tutto il Brasile lasciando incredula l'opinione pubblica del paese.

La stampa brasiliana aveva appena sorpreso i suoi lettori con la rivelazione che Tais Araujo, di 19 anni, una delle più sexy giovani attrici di «telenovelas» piccanti, non ha mai fatto l'amore con nessuno, quando l'ultracentenaria Maria do Carmo Geronimo, dall'ospedale in cui è ricoverata con problemi cardiaci a Belo Horizonte, ha voluto dire la sua: «Cosa c'è di strano? Anch'io a 127 anni sono ancora vergine».

La donna di colore, nata secondo documenti parrocchiali del paesino di Itajubá (Minas Gerais) il 5 marzo del 1871, e rimasta schiava sino al 1888, anno dell'abolizione della schiavitù in Brasile, giura di essere arrivata tranquillamente alla sua età record senza essere mai stata toccata da un uomo.

50 ANNI FA

30 ottobre 1948

Ieri sera, nel corso della consueta trasmissione musicale del m.o Cergoli, Radio Trieste ha trasmesso «L'americano parte» del m.o Luttazzi, nell'interpretazione di Anny Leonardi. Una sorta di commosso omaggio alla giovane cantante che, com'è noto, è deceduta nell'incidente stradale, avvenuto alle 4 di domenica mattina nei pressi di San Giorgo di Nogaro, assieme al commerciante Silvio Hlabse-Adam, già proprietario d'un negozio d'apparecchi radiofonici, mentre una loro compagna di viaggio vi era rimasta seriamente ferita. A bordo di una «Topolino» dello stesso Hlabse-Adam, la giovane si stava recando a Milano dove, dopo altre canzoni già registrate per la «Ricordi», doveva inciderne una del m.o Cergoli («Non ti posso scordare») per una delle due case d'incisione, la «Celson» e la «Elettroson», di cui il suo sfortunato accompagnatore era proprietario.

Nuova maggioranza a difesa del vecchio

L'elettore di Illy a Trieste avrebbe forse piacere che sindaco ora diventasse Drossi Fortuna, ovvero il segretario cittadino del Pds? O che Dressi entrasse a far parte della maggioranza con un gruppo di suoi seguaci? Forse che chi ha votato Valenti a Gorizia avrebbe il piacere che fosse Bordin il suo sindaco, ovvero Baresi?

So che i citati esempi, sotto uno stretto punto di vista di legge, non calzano alla perfezione. So che ci sono differenze sostanziali fra le elezioni per il sindaco e le politiche a livello nazionale.

Però quanto sopra detto calza alla perfezione con quanto accaduto a livello nazionale. Cioè: chi ha votato per Prodi si trova il postcomunista D'Alema alla presidenza del Consiglio, con un'altra maggioranza peraltro; chi, con il cuore alla vecchia Dc, ha votato Ppi si ritrova con ministri comunisti in dicasteri di estremo rilievo (vedasi Diliberto alla giustizia), mentre originariamente era stato sbandierato che gli stessi non sarebbero entrati a far parte integrante del governo; chi ha votato per il centrodestra i candidati ora defluiti all'Udr e successivamente nel governo, si ritrova ad aver appoggiato con i propri voti il primo governo a guida (post)comunista della storia della Repubblica italiana; e così via.

Ma anche chi ha votato per Bertinotti al consiglio nazionale di Rifondazione comunista per una linea di dura opposizione al governo e alla finanziaria (cioè i due terzi dei delegati), si trova ora gabbato dal nascere – a livello parlamentare – della nuova formazione dei Comunisti italiani di Cossutta che ha assunto altra posizione.

La scelta operata, da un lato dal Presidente della Repubblica (pur costituzionalmente legittima) e dall'altro dai deputati transfughi dal centrodestra all'Udr o da Rifondazione ai Comunisti italiani (sempre legittima, in quanto non vi è vincolo diretto di mandato con gli elettori), appare comunque una forzatura della volontà popolare che sovrana dovrebbe essere.

Gli stessi timori manifestati goffamente da Cossutta di una possibile ascesa del centrodestra al governo in caso di nuove elezioni stanno a dimostrare che, probabilmente, la maggioranza degli italiani non è rappresentata dai ministeri or ora assegnati.

E si deve ricordare che lo stesso Cossutta, non più tardi di una settimana fa, aveva apertamente proclamato – fra una cantata di «Bandiera rossa» e l'altra – che mai avrebbero i Comunisti italiani aggiunto i loro voti a quelli di Cossiga e dei suoi seguaci: ora sono al governo assieme!

D'altro canto il pre-reincarico come primo ministro a Prodi tre giorni dopo essere stato apertamente sfiduciato dalla Camera, già poteva dar l'idea di che aria tirava. E tutto questo dopo un periodo di governo fatto di passi avanti e molti indietro, di finanziarie fatte, poi rifatte e risistemate a seconda degli umori degli alleati, di promesse di diminuzione della disoccupazione (?) aumentata del 2% in due anni e di calo o mantenimento dell'imposizione fiscale (?) aumentata di circa tre punti in due anni; nonché di una strombazzata entrata in Europa, solo sulla carta raggiunta e che comunque – visti i conti e il sistema con il quale la si è conquistata – molte pene ci farà ancora patire, ovvero di imbarazzanti scuse ufficiali del ministro Visco e altrettanto imbarazzanti dichiarazioni del ministro Napolitano sulla questione della gestione dei sequestri di persona, o ancora di decreti Malpensa all'ennesima potenza del ministro Burlando, e così via.

Sembra quasi una difesa a denti stretti del potere raggiunto nell'aprile del 1996, a ogni costo, e utilizzando qualsiasi mezzo – costituzionalmente legittimo – a scapito però dell'attuale volontà popolare, che solo il voto potrebbe e dovrebbe ora rivelare.

Personalmente mi sento scippato, svuotato del mio potere di elettore, manovrato dall'alto senza possibilità di scelta.

Sergio Orzan
Gorizia

---

†

Vittorio Costanzo

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio

Lo ricorderanno sempre la moglie GIULI, il fratello, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
Un grazie alla dott.ssa GIOVANNINI e al dott. PAGAN.
I funerali seguiranno sabato 31 ottobre, alle ore 11.40, da via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 1998

L'amato nipote MAURIZIO, VICHY e NELLA ricorderanno sempre il caro zio

Toio

Trieste, 30 ottobre 1998

Ciao

Vittorio

- GUIDO e NICOLINA

Trieste, 30 ottobre 1998

Ciao

Toio

LAURA, NORA, GIULIANA, PAOLA, ANNA, FREDDY, MAXI, FABIO.

Trieste, 30 ottobre 1998

Prendono parte al dolore TIZIANA, MARCO e PAOLO.

Trieste, 30 ottobre 1998

30.10.1995 30.10.1998

Viviana Pressi

e

Roberto Oliosi

come sempre e per sempre con noi.

La vostra NICOLE e tutti i vostri cari

Trieste, 30 ottobre 1998

zia Viviana

e

zio Robi

nei nostri cuori, sempre.

MAXI e DAVIDE

Trieste, 30 ottobre 1998

---

†

Improvvisamente ci ha lasciato un uomo buono, onesto e generoso

Giampaolo Tomadini

Lo piangono con immenso dolore la moglie MARISA, la figlia MARIA LUISA con SANDRO e MARCO, la sorella ROMANA, i nipoti PAOLA con SILVANO, GIULIA e GIANLUCA, ANDREA con MARIZIA e MORENO, i suoceri MARIO ed ELDA GOLLO, i cognati ELIO e CLARA CHIAPPINI, i nipoti STEFANO, ROBERTO con ROBERTA e TOMMASO, gli zii NATALE e NOEMI PICCOLI, i consuoceri GINO e NIDIA LUPO con LORENZO, IVANA, CRISTIANO e MARTINA, nonna NORMA con BRUNO.
Il funerale avrà luogo sabato 31, alle ore 9.30, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipa al dolore della famiglia ALDO BAIOCCHI con PAOLO, GIUSI, ANDREA e JACOPO.

Trieste, 30 ottobre 1998

Ricorda il caro

Gianni

GIORGIO CAPUSSOTTO con la madre e la sorella.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipa con immenso dolore MIGIA.

Trieste, 30 ottobre 1998

Profondamente addolorati: famiglia MARCOVICH.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano commossi i condomini di via Catraro 4.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano al dolore della famiglia TOMADINI per l'improvvisa scomparsa dell'amico e compagno

Gianni

la NCCdL-CGIL, lo SPI-CGIL regionale e comprensoriale, la Funzione pubblica CGIL, il patronato INCA-CGIL.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano al lutto le famiglie GITTARDI e LEVI.

Trieste, 30 ottobre 1998

Ti ricorderemo sempre: fam. CORNACCHI-LEDDA.

Trieste, 30 ottobre 1998

Con affetto vi siamo vicini: MARISA, DINO, DORIANA, FABRIZIO.

Trieste, 30 ottobre 1998

Profondamente addolorati partecipano gli zii TIZIANO e NIVES e le cugine SERENA, ARIELLA e famiglie.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano GENI SARDO e PIERPAOLO BROVEDANI.

Trierste, 30 ottobre 1998

Nel trigesimo della scomparsa della cara

Lydia Colombo in Cerlenizza

I parenti la ricordano con una Santa Messa che sarà celebrata domani, 31 ottobre, alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 30 ottobre 1998

V ANNIVERSARIO

Luigi Morandini

Ricordano il caro papà

SILVIO e ROSARITA

Trieste, 30 ottobre 1998

---

†

Serenamente come è vissuta così si è spenta

Giulia ved. Caratti

Con immenso dolore lo annunciano i figli ORSOLA con MARINO, ENRICO con LILIANA, i nipoti ALESSANDRA con PIERO, RICCARDO con ISABELLA, MARINO ed EMANUELA, le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 novembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano al lutto JOLANDA PORFIRI e famiglie MINEO e MANFREDI.

Trieste, 30 ottobre 1998

Uniti alla zia UCCIA nel ricordo della cara

Giulietta

ANNY ed ENZO, UMBERTO e ROMANA, NICKI e GIUSEPPE, ANTONELLO e FIORELLA.

Trieste-Palermo, 30 ottobre 1998

Partecipa commossa CATERINA PUZZER.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano al dolore di ENRICO e dei familiari gli amici: MARIO, GIORGIO e FULVIA, GABRIELLA, VITTORIO, GIORGIO e ANITA, SERGIO e LAURA, PELLEGRINO e ROSSANA, ANNAMARIA, SERGIO e LUCIA, GIULIANO e GIANNINA, BRUNA, MARIO.

Trieste, 30 ottobre 1998

Si associa al lutto la famiglia AMBROSET.

Trieste, 30 ottobre 1998

---

†

Una crudele malattia ha portato via al nostro affetto

Antonio Moi

Ne danno il triste annuncio la moglie VIRGINIA, il figlio ELVIO con NICOLETTA e gli amati nipotini VERONICA e MATTEO.
I funerali seguiranno sabato 31 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 1998

EGIDIO, GAIA, CHIARA FURLAN partecipano al dolore di SILVA e famiglia per la perdita della mamma

Bianca Uccini Furlan

Trieste, 30 ottobre 1998

RODOLFO è vicino a SILVA e famiglia per la scomparsa della madre

Bianca Furlan

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipa al lutto famiglia RIVOLA.

Trieste, 30 ottobre 1998

Nonna MARGHERITA è vicina a CATERINA e famiglia.

Trieste, 30 ottobre 1998

FURIO e GAIA DEI ROSSI partecipano commossi al dolore di SILVA, ALBERTO, GIULIO e CATERINA per la scomparsa di

Bianca Uccini Furlan

Trieste, 30 ottobre 1998

Bianca Furlan

Affettuosamente vicini a SILVA e famiglia gli amici: GIADROSSI, GUNALACHI, LANZA, NAPP, SCHIAVON.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipa al lutto famiglia BENCICH.

Trieste, 30 ottobre 1998

---

†

«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà» (Gv 11,25)

Dopo lunga malattia si è spento serenamente il 28 ottobre

Bruno Vascotto

Lo ricordano con amore la moglie LUISA, il figlio ROBERTO con la nuora GIULIANA e i nipoti ANDREA, FRANCESCO, DANIELE e PIETRO; le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai dottori BIANCHINI, VASCON e MAGRIS.
I funerali si svolgeranno il 31 ottobre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga con S. Messa presso la chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini alle ore 11.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano commossi i condomini di via Catraro 4.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipiamo al vostro dolore, famiglie CARINI, CREVATIN e VISINTIN.

Trieste, 30 ottobre 1998

Ciao

Bruno

ti ricorderemo sempre.
- ANDREINA, ROMANA

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano al dolore BRUNO, RENATA VIEZZOLI.

Trieste, 30 ottobre 1998

---

†

Il giorno 29 ottobre è mancata

Vesta Stoka

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con il marito GIORGIO, il nipote ROBERTO, la sorella NAJADE.
I funerali seguiranno sabato 31 ottobre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 1998

Ricordandoti

zia Vesta (laia)

i nipoti ESTER, EZIO, MILZIADE, BRUNA.

Trieste, 30 ottobre 1998

L'AUTAMAROCCHI S.p.A. partecipa al dolore del dottor LEONARDO BELLO per la perdita del padre

Luigi Bello

Trieste, 30 ottobre 1998

I soci e il consiglio di amministrazione della F.T.M. S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il loro collaboratore dottor LEONARDO BELLO per la perdita del padre

Luigi

Trieste, 30 ottobre 1998

ALFREDO SPADARO e famiglia partecipano commossi al dolore di LEONARDO per la scomparsa del padre.

Trieste, 30 ottobre 1998

FRANCESCO MAROCCHI e famiglia sono vicini a LEONARDO in questo triste momento.

Trieste, 30 ottobre 1998

I colleghi della F.T.M. S.p.A. si associano al lutto del dottor LEONARDO BELLO per la perdita del padre.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano al lutto dei familiari GIAMPAOLO e CRISTIANA GEI.

Trieste, 30 ottobre 1998

---

†

È venuto a mancare improvvisamente

Miljenko Lakoseljac

Lo piangono i figli LUKE, DEBORAH e DENIS, la moglie LUISA, il padre JOSIP con MARICA, i fratelli ROBERTO con CINZIA e MATTEO, FRANCO, GIANNI con ELISABETTA e parenti tutti.
I funerali si terranno sabato 31 ottobre alle ore 11.20 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 1998

Si associano GIULIANA e DAVID con la famiglia.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipa al lutto la ditta EURORICAMBI Snc di ROBERTO LAKOSELJAC e LUCA PAGANI.

Trieste, 30 ottobre 1998

Ciao

Miky

non ti dimenticheremo mai: ROBY, MARINA, ELVIA, MARIO, ELIANA, GIORGIO, MARA e DANILO.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano al lutto atleti e collaboratori C.S. DOMIO.

Trieste, 30 ottobre 1998

---

†

«Ti ameremo sempre»

È mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Toscan

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli STEFANO, ERICH con EGLE e PATRIZIA con PAOLO, la mamma, il fratello FULVIO con DANIELA e VERONICA.
I funerali seguiranno sabato 31 ottobre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 1998

Ciao nonno.
- ARLES e MARVIN

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano al dolore i cognati GIUSEPPINA e MARCO con famiglia.

Trieste, 30 ottobre 1998

Livio

ti ricorderemo sempre: MARIO, LUCIANA, GABRY, CINZIA e DANIELE.

Trieste, 30 ottobre 1998

---

†

È venuta a mancare la nostra cara mamma

Lidia Frausin ved. Borghese

Ne danno il triste annuncio le figlie PATRIZIA, CARLA, LUANA, i generi, i nipoti.
I funerali partiranno oggi alle ore 9.20 dall'ingresso principale.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano al dolore dei familiari di

Susanna Javornik

ROSSELLA, SANDRO, ROBI, GILDA, CLAUDIO.

Trieste, 30 ottobre 1998

III ANNIVERSARIO

Giuseppe Soldatich

Sempre insieme.

MARIA, LILI, ADRIANO

Trieste, 30 ottobre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nidia Ladi in Schiavon

Addolorati lo annunciano il marito RENATO, i figli FABIO con DANIELA, SERENA con FULVIO, i nipoti VALENTINA, LUCA, ANDREA e MICHELE, il fratello NELLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 31 ottobre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano al lutto i consuoceri GIORGIO e LUCIANA SFREDDO, GIOVANNI e WILMA CREVATIN.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano al lutto ETTORE e GABRIELLA MARZARI con MARCO e FRANCESCA.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipa al lutto famiglia TAVERNA.

Trieste, 30 ottobre 1998

Parecipano con dolore al lutto della famiglia i condomini di via Cologna 49.

Trieste, 30 ottobre 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Röhrich ved. Colleoni

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con PAOLA, CATERINA e parenti tutti.
Si ringraziano i medici CARLO MAURI e FABIO MAURI per l'assistenza prestata.
Un sentito ringraziamento ai signori CAPOLICCHIO.
I funerali si svolgeranno il 30 ottobre alle ore 13 dalla Cappella del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 30 ottobre 1998

Partecipa al dolore famiglia LEGROTTAGLIE.

Trieste, 30 ottobre 1998

Partecipano al lutto:
- VANDA e PIETRO ALZETTA
- famiglia PIRAS
- famiglia DI MEGLIO

Trieste, 30 ottobre 1998

---

†

Si è spento serenamente

Giorgio Poian
di anni 63

Lo annunciano con dolore i familiari.
I funerali saranno celebrati nella Chiesa Parrocchiale di Romans d'Isonzo sabato 31 ottobre, alle ore 10.30.

Gorizia-Romans d'Isonzo, 30 ottobre 1998

VII ANNIVERSARIO

Fulvio Capato

L'amore è per sempre.

Mamma, papà, nonna EGIDIA, nonna UCCIA, AURORA, SERGIO DANIEL MANUEL, TAMARA VANJAL

Trieste, 30 ottobre 1998

SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Da qui l'ex Pope di Trieste, Ilja Ivic è riuscito a tornare in Italia con un nome falso

Bosnia, cevapcici e paura

BANJA LUKA Qua c'è un minareto, ma dopo due chilometri si vede sventolare la scacchiera biancorossa dei croati, un altro piccolo tragitto e le scritte in cirillico testimoniano che la zona è serba. La Bosnia resta un impasto di stridenti diversità, la tensione è palpabile. Dal modo in cui uno ordina un caffè, si capisce di che etnia è, e il grado di accoglienza è conseguente. I ristoranti servono solo «rasnici», «cevapcici» e «plesjanka» (che dalle nostre parti si chiama invece «lubjanska»), le cabine telefoniche non esistono, le macchine sono vecchie e scassate, la vita resta difficile anche nelle zone (e sono poche) che non sono tuttora devastate dalle conseguenze dei bombardamenti e degli incendi.

La gente si mescola «pacificamente» solo all'interno dei grandi mercati (succedeva anche durante la guerra). La zona serba pullula di negozietti di musica. I cd si vendono a seimila lire e le audiocassette a quattromila. Gli improvvisati commercianti comprano i cd in Bulgaria a duemila lire e li rivendono qui.

Banja Luka, con un'elegante zona pedonale in centro, è una piccola capitale, una città che dopo la guerra ha raddoppiato la sua popolazione originaria. I profughi serbi si sono fatti marce a piedi anche di quattordici giorni dalla Krajina per sfuggire ai croati e raggiungere i campi di raccolta che qui erano stati allestiti.

L'ex pope di Trieste, Ilja Ivic, oltranzista serbo ed espulso dall'Italia quale persona indesiderata, è riuscito nei mesi scorsi a raggiungere Bologna con una delegazione di Banja Luka. Il suo nome, storpiato, era stato messo sotto a quello di un ministro della Srpska. La polizia se n'è accorta quando Ivic era già arrivato al cospetto dell'ex presidente del Consiglio Prodi. Gli agenti triestini della Digos sono andati a prendere Ivic e lo hanno riportato al confine.

LA PACE MINATA Anche la squadra mobile della nostra questura fa accertamenti sul bottino di guerra che sarebbe finito da queste parti (2 - segue)

Altri 3 miliardi di Karadzic tra Trieste e Gorizia

Dopo i primi 17, questi sarebbero stati depositati in un'altra banca triestina destinati a una ditta

BANJA LUKA Uomini e soldi di Radovan Karadzic tra Trieste e Gorizia. Il più duro dei duri, il leader dell'ultranazionalismo serbo, vanterebbe buone amicizie proprio da queste parti per nascondere i suoi bottini di guerra. La notizia dei 17 milioni di marchi depositati alla Nuova Kreditna aveva trovato da parte dell'istituto di credito una smentita che non era apparsa propriamente tale. Se n'è accorta anche la polizia di Trieste che nel settembre scorso, pur con qualche mese di ritardo, ha aperto un'inchiesta riguardo al reato di riciclaggio di denaro affidata agli uomini della squadra mobile.

Ora però da Banja Luka, Dragan Veselinovic, dirigente della polizia finanziaria della repubblica serba di Bosnia, non solo conferma l'esistenza di quell'inchiesta che lui stesso sta conducendo, ma apre un altro scenario su un secondo filone di indagini che giunge fin dalle nostre parti. Ci sono altri tre milioni di marchi, cioè tre miliardi di lire, che sottoforma di un prestito sarebbero passati, questi, dalla Banca statale della Srpska alla Banca commerciale di Trieste. Si tratterebbe di un prestito concesso all'impresa Eurotir che ha sede a Pale, tuttora la roccaforte dei fedelissimi di Karadzic, ma i soldi sarebbero stati trasferiti a Trieste per finire a un'impresa gemella, anch'essa di nome Eurotir, che ha invece sede a Gorizia, in via Trivigiano.

Anche queste notizie sono apparse, ma più recentemente, sul settimanale di Banja Luka «Nezavisne novine». Nella villetta in una zona residenziale della città serba, dove si trova la redazione del giornale, i molti redattori che passano freneticamente, raccontano che non si tratta di voci carpite per caso, ma di informazioni passate dallo stesso Veselinovic, il massimo responsabile, come detto, della polizia finanziaria. E' un giovane e dinamico funzionario che ritiene di agire per recuperare il denaro pubblico che sarebbe stato rapinato e portato all'estero da Karadzic e dai suoi uomini. Lo stresso Veselinovic, come si legge a parte, conferma al giornalista del «Piccolo» l'esistenza di questi due filoni italiani del bottino trafugato.

Inchiesta di
Silvio Maranzana
Foto di
Marino Sterle

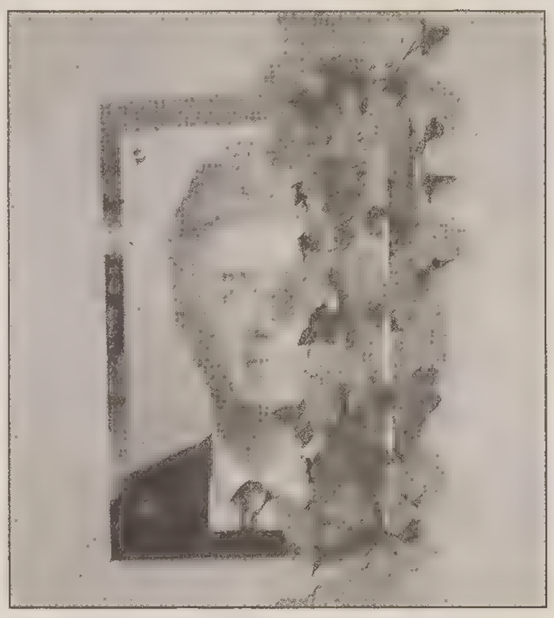
Secondo la ricostruzione della vicenda fatta da «Nezavisne novine», l'Eurotir di Pale avrebbe avuto tra i soci fondatori, nell'agosto '96, l'Eurotir srl di Gorizia rappresentata da Flavio Caprara che doveva versare ben 800 mila marchi di capitale sociale, l'agenzia Ardea il cui rappresentante sarebbe stato Dusan Kosic ex presidente del governo della repubblica Srpska e Rajko Grubac di Belgrado. Gli ultimi due avrebbero dovuto versare 100 mila marchi a testa. Nessuno però avrebbe versato nulla, l'«Ardea» sarebbe uscita dalla società, ma successivamente sarebbe stato ottenuto lo strano finanziamento.

«Volevamo entrare in quella società bosniaca — spiega ora da Gorizia Flavio Caprara — perchè l'intenzione iniziale era di operare nell'autotrasporto che è il nostro settore. Saputo invece che i nostri partner volevano realizzare una fabbrica di concimi a Zvornik ci siamo chiamati fuori. Non c'era comunque alcun politico tra i soci fondatori, nè ho mai sentito parlare di questo Kosic. E' vero che quei tre miliardi esistono, ma sono un prestito ottenuto dall'Eurotir di Pale, con la quale noi non c'entriamo nulla, che ha aperto una forte linea di credito con la banca statale della Srpska. Purtroppo però devo escludere nel modo più assoluto che quei soldi possano essere arrivati a Trieste o a Gorizia.»

«E' un accredito bancario che potrebbe teoricamente essere avvenuto se quella banca figura tra le nostre corrispondenti, ma questo è un dato che non posso fornire — precisa il direttore della filiale triestina della Comit, Bruno Soldano — va tenuto conto però che nel caso di banche serbe la cautela è massima e comunque il nostro primo censore è la stessa Banca d'Italia».

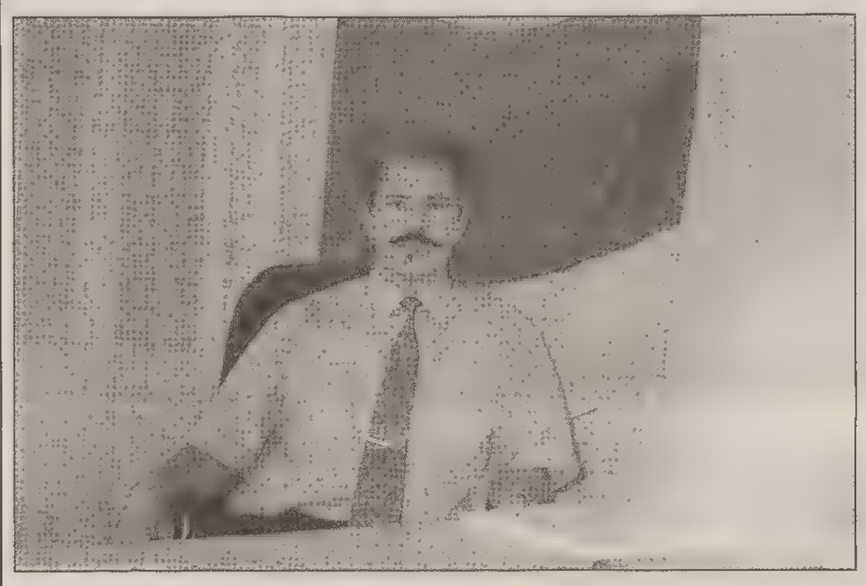
Il proprietario di «Nezavisne novine» che ha l'ufficio ad almeno un chilometro di distanza svela un particolare del tutto sconosciuto alla sua redazione. Funzionari del ministero delle finanze della repubblica Srpska sarebbero venuti in missione a Trieste e sarebbero riusciti a recuperare sul conto aperto alla Kreditna una somma variante tra i 12 e i 13 miliardi di quei 17 che originariamente erano stati depositati. «Riteniamo di poter precisare — avevano detto i responsabili della Kreditna di Trieste nella conferenza stampa di 'smentita' — che sul conto in questione, dall'11 luglio '97 sono state effettuate numerose operazioni di accredito e di addebito, tutte tra banche. Le operazioni più rilevanti hanno riguardato bonifici ordinati a favore di altre banche della repubblica Srpska».

E' probabile che in questo modo gran parte del denaro sia effettivamente tornato indietro. Le inchieste penali della polizia di Banja Luka e di quella di Trieste però non si fermano.



Il ritratto di Karadzic in un negozio di Pale. A destra Dragan Veslinovic nel suo ufficio. In alto la lettura a Banja Luka dell'articolo che parla di Trieste.

Ecco il poliziotto che indaga



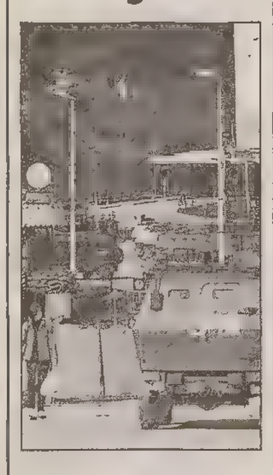
BANJA LUKA *«Ci sono molti soldi che mancano nelle casse della nostra repubblica. E' stata fatta una denuncia da parte dei responsabili politici sull'immensa somma di denaro che sarebbe stato sottratto. Confermo che l'inchiesta penale che conduco su questa questione è tuttora in atto. I miliardi che sono finiti a Trieste sono però soltanto una parte della grande somma di denaro che è stata mandata all'estero».*

Dragan Veselinovic, dirigente della polizia finanziaria di Banja Luka, è chiaro e perentorio nelle sue conferme, anche se non vuol aggiungere particolari o dare altri riferimenti riguardo all'inchiesta che sta conducendo. Al terzo piano della palazzina moderna dove ci sono gli uffici dei dirigenti di quella che è una sorta di Guardia di finanza della repubblica serba di Bosnia di pomeriggio non c'è che un'impiegata. Ci vuole una discreta, ma prolungata insistenza prima di estorcerle la notizia che il capo è andato a casa, ma non può essere disturbato e abita a Prjedor, a quaranta chilometri di distanza. Non esistono cabine telefoniche lungo la strada, nè le trattorie sono dotate di telefono. L'unico luogo in cui si può trovare con certezza un elenco telefonico è l'ufficio postale, ma cognome e nome ci sono: Dragan Veselinovic.

Il dirigente della polizia finanziaria al telefono è sintetico, ma cortese ed esplicito. Non vuole essere fotografato, ma in qualche modo si riesce a recuperare anche una sua immagine. E' chiaro che le indagini sono partite sono la presidenza di Biljana Plavsic, quando i moderati di Banja Luka hanno preso le distanza dai falchi di Pale.

Sarajevo

Il contingente italiano ancora di stanza vicino al Palaghiaccio



SARAJEVO Si è molto attenuata negli ultimi mesi la presenza militare di mezzi della Nato in Bosnia. Un contingente italiano è ancora di stanza ai margini di Sarajevo, accanto allo stadio e al palaghiaccio che, danneggiato dalle bombe, è anche in queste settimana in corso di ristrutturazione.

Un paese di montagna con atmosfera surreale: decine di poliziotti passeggiano in mezzo ai banchetti dei contrabbandieri di sigarette

Tutti a Pale: «Se arrestano Radovan, torniamo in guerra»

La gente è convinta che il leader si nasconda lì e che la Sfor non abbia il coraggio di acciuffarlo

PALE Dodici chilometri sopra la musulmana Sarajevo, il tuffo nel cuore del più spinto oltranzismo serbo è immediato e quasi surreale. La strada s'inerpica e non c'è nemmeno un cartello stradale all'ingresso di Pale. All'improvviso però i marciapiedi e le strade si animano: un affollamento di tipo cittadino, certamente inusitato per una stazione sciistica fuori stagione. Decine di poliziotti a piedi «zigzagano» in modo paradossale tra gli innumerevoli banchetti che vendono sigarette e altri generi di contrabbando. Sembrano quasi proteggere i contrabbandieri. La loro attenzione è infatti solo verso le facce sconosciute. Dalle vie principali del paese si accede a piccoli, ma animati centri commerciali composti da baracche, camper o prefabbricati. Un grande ritratto di Karadzic incorniciato da fiori campeggia dentro un negozio di bigiotteria. «He means peace», «Lui significa pace» è scritto sopra una sua foto affissa su un cartellone.

A Pale sono tutti per Karadzic. Il giornale serbo Reporter ha condotto un'inchiesta dalla quale risulterebbe che il 99 per cento della popolazione è pronta a schierarsi dietro a lui. «E' l'unico che non ha mai tradito il suo popolo — racconta al 'Piccolo' un giovane serbo di 29 anni — anche Milosevic faceva mandava la sua gente a morire e trattava con il nemico. Durante la guerra si è incontrato decine di volte segretamente con Tudjiman. Noi sappiamo che Karadzic è ancora nascosto su questa montagna e sappiamo anche che le truppe Nato non hanno alcuna intenzione di catturarlo anche se potrebbero farlo. Se Karadzic viene preso infatti il popolo serbo riprende le armi».

Radovan Karadzic è il principale ricercato dal procuratore del Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra. I capi d'imputazione sono sedici. I primi nove riguardano delitti contro l'umanità e la popolazione civile e contro gli edifici di culto nel territorio della Bosnia Erzegovina, altri tre prendono in considerazione la campagna di cecchinaggio contro i cittadini di Sarajevo, gli ultimi quattro si riferiscono alla cattura come ostaggi di uomini delle forze di pace delle Nazioni unite.

A differenza degli altri tre partiti, che hanno la sede principale a Banja Luka, il partito di Karadzic, l'Sds, guidato da Momcilo Krajsnik, ha mantenuto il proprio quartier generale a Pale. La sede è un po' isolata con tre bandiere serbe all'ingresso. Le macchine di grossa cilindrata parcheggiate davanti dimostrano che una riunione è in corso. «Non c'è nessuno — dice infatti il portiere — e quindi non potete parlare con nessuno».

«Preferisco non parlare di politica — si scusa il giovane direttore della Tv serbo-bosniaca — economicamente posso dire che si sta un po' meglio anche se è ancora dura. Che la situzione si stia normalizzando lo dimostra il fatto che da quindici giorni è stata riattivita la linea pubblica di pullman tra Sarajevo a Pale che era sospesa da anni».

«Non abbiamo mai fatto politica — dice un energumeno che occupa tutto l'ingresso della radio Sveti Jovan oscurata dalle forze Nato perchè infarcita di propaganda filo-Karadzic — ce l'avevano con noi perchè facevamo i giornali radio, ma adesso mandiamo solo musica».

Qui a sinistra, l'atmosfera irreale di Pale, paese sovraffollato, con poliziotti e contrabbandieri tranquillamente faccia a faccia. A destra l'ex sede del governo di Karadzic ora trasformata in caserma di polizia.

Nella Finanziaria dello Stato una norma riguardante 50 mila tra emigranti giuliani, friulani e residenti in Slovenia e Croazia

Pensioni straniere, addio ai benefici

Congelate le integrazioni al minimo: niente aumenti per i prossimi anni

Come spiegano anche gli uffici Inps di Trieste eventuali rivalutazioni non cadranno più automaticamente sul computo totale dell'indennità

TRIESTE Sono quasi cinquantamila. Per la precisione 21.282, sparpagliate tra Slovenia e Croazia e coordinate dall'ufficio di Trieste e altre 24.000 gestite da quello udinese e riguardanti in gran parte gli emigrati friulani nel mondo. Tecnicamente si chiamano pensioni in regime internazionale con l'integrazione al minimo. Una forma piuttosto burocratica per dire che lo Stato italiano aggiunge di tasca sua, a chi ha maturato in qualche maniera diritti previdenziali, la differenza necessaria a raggiungere quella cifra (al momento attuale sono 797.700 lire) considerata irrinunciabile per la sopravvivenza. Un sistema puramente assistenziale che è destinato a finire. Nei meandri del collegato alla Finanziaria '99, di prossima approvazione, è prevista infatti, a far data dall'anno prossimo, la perdita di questo beneficio, anche se, come vedremo, questo non comporta il taglio secco dei soldi finora introitati, che nei fatti verranno "congelati" in cifra fissa.

«Il provvedimento, in realtà – commentano negli uffici Inps di Trieste – è solo l'ultimo atto di un processo di erosione di tale istituto che è iniziato ancora nel '92, quando per poter godere dell'integrazione i contributi realmente versati erano decisamente minimi, mentre già nel '97 era necessario dimostrare per le cosiddette prestazioni calcolate in pro-rata, di poter far valere almeno dieci anni di contributi obbligatori relativi a lavoro dipendente prestato oltre confine».

Con la voragine dei bilanci, statale e degli istituti previdenziali, Inps in testa, è chiaro che si è voluta cercare una qualche forma di risparmio. Finora, il minimo "integrato" non poteva essere pagato ai pensionati italiani o comunque cittadini di Paesi della Comunità europea residenti nella stessa Ue. L'ultima aggiunta alla Finanziaria, di fatto, estende a tutto il mondo tale divieto.

La novità ha già creato più di qualche apprensione, non tanto tra gli emigrati ma, per esempio tra quanti godono all'interno degli Stati dell'ex Jugoslavia delle concupitissime pensioni "italiane". Nel loro, come negli altri casi, peraltro, la perdita dovrebbe essere molto relativa. Come accennato prima, il "taglio" del trattamento minimo partirà solo dall'anno entrante. Chi, insomma, godeva già dell'integrazione (un esempio tipico: pensione slovena o croata attorno allle 100-200.000 lire mensili, alla quale lo Stato italiano aggiungeva le 6-700.000 lire necessarie per raggiungere la cosiddetta "minima") se la vedrà "cristallizzare". L'importo, cioè, resterà il medesimo negli anni a venire. Eventuali rivalutazioni, insomma, non ricadranno automaticamente sulla pensione, ma verranno assorbite di volta in volta, fino al raggiungimento dell'equilibrio: quando, in estrema sintesi, l'importo dell'integrazione sarà il medesimo di quello della pensione derivata dai contributi regolarmente versati.

f.b.

Secondo Gambassini

Uffici regionali senza vertici Volontariato privo di contributi

TRIESTE L'ex consigliere regionale della Lpt Gianfranco Gambassini ha deciso di ricoprire l'incarico di «difensore civico volontario», autoproclamandosi tale e iniziando a denunciare alcuni potenziali disservizi. «Su segnalazioni ricevute dalle organizzazioni di volontariato - segnala lo stesso Gambassini - faccio presente che la L. R. 12/95 prevede l'erogazione di contributi per corsi di formazione, orientamento e aggiornamento dei volontari. I primi contributi sono stati erogati nel 1997, mentre purtroppo risultano tuttora inevase circa 80 domande di associazioni di volontariato. Manca, infatti, la necessaria nomina del direttore responsabile del servizio volontariato, quale atto preliminare per l'urgentissima firma dei decreti. In assenza della suddetta tempestiva azione, tutti i fondi già stanziati andrebbero in economia il 27 novembre p.v., con danno irreparabile per le associazioni che hanno già svolto concretamente gli adempienti previsti dalla legge anticipando gli esborsi».

A vuoto l'ennesima votazione del nuovo presidente della Camera di commercio

Pordenone, frattura tra categorie

PORDENONE La frattura tra categorie maturata in seno alla rielezione del presidente della Camera di commercio di Pordenone è, da ieri, sempre più ampia: la diatriba, stavolta, s'è infatti consumata non già sulla distribuzione delle poltrone in giunta – tutte assegnate – ma, come ha detto il presidente provinciale della Coldiretti, Claudio Filippuzzi, «sull'inesistenza di un programma, qualunque». Un unicum pordenonese che da oggi all'11 novembre, data prevista per la terza assemblea, in cui il criterio d'elezione sarà profondamente diverso, catalizzerà l'attenzione del mondo economico pordenonese. Il quale, visti i risultati di ieri, non è poi così coeso, anzi, Augusto Antonucci, uscente e omologo in Unindustria, ha raccolto in prima votazione 11 delle 15 preferenze che gli servivano per raggiungere il quorum pari ai due terzi dei 22 aventi diritto, andando addirittura sotto di un voto in seconda convocazione. Durante la pausa Ascom e Coldiretti, soddisfatte da un punto di vista di presenza in giunta, non se la sono però sentita di dire sì a un esecutivo che stava per nascere in zona Cesarini. Coltivatori e commercianti hanno fatto convergere le proprie forze elettorali sui candidati di categoria, disponibili non tanto ad assumere la presidenza dell'Ente ma a prestarsi, come ieri infatti è accaduto, alle nomine di bandiera utili a rimandare l'esito del voto. Ma s'è detto anche dell'altro, ieri, con i commercianti sempre più convinti nell'affermare, tra uno scrutinio e l'altro, che «la candidatura di Antonucci non è unificante». Nulla da dire sull'uomo in sè ma, è stato sottolineato più volte, «ma è evidente che le trattative sono state condotte in malomodo». Differente il comportamento degli Artigiani, fedeli all'ex presidente fin dal primo momento. «Credo – ha commentato ieri il segretario generale della categoria, Maurizio Lucchetta – Antonucci ne esce indubbiamente rafforzato». Ascom e Coldiretti avevano insomma la questione in pugno, compreso il fatto di non dovere accogliere in giunta il direttore di Unindustria. «Ma – chiude Filippuzzi – hanno prevalso morale e principio».

Massimo Boni

IN BREVE

Incontro tra Martini, Antonione e Cuffaro

All'attenzione del Governo le emergenze regionali su autonomia e istruzione

TRIESTE Incontro a tre ieri, in due diversi appuntamenti tra il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini, il sottosegretario Antonino Cuffaro e il presidente della Giunta Roberto Antonione. Le questioni ancora aperte con il governo di Roma dopo i lavori della commissione paritetica, ha sottolineato Martini, riguardano le competenze sul demanio idrico e i beni culturali e ambientali. A ciò si aggiunge il problema del riutilizzo delle caserme dismesse e la necessità di giungere a una rielaborazione della legge sulle aree di confine. Inoltre, vi è da risolvere il nodo dei rapporti tra la legislazione statale e quella regionale preesistente. La commissione paritetica, ha evidenziato il presidente dell'assemblea regionale, ha già predisposto un decreto legislativo, che attende solo l'approvazione del governo e che servirebbe a evitare sovrapposizioni come quelle recentemente emerse in materia di commercio. Il sottosegretario Cuffaro ha assicurato la disponibilità a farsi interprete presso il governo dei problemi aperti e, in via specifica, di quelli di sua competenza, ossia dell'università e della ricerca scientifica. Tra questi ha citato il Sincrotrone, le università e i rapporti con la Comunità europea, da vedere non soltanto in un'ottica scientifica, ma legati in qualche misura alle problematiche occupazionali.

A Udine il paziente attaccato a un cuore artificiale sottoposto ieri a un trapianto con un organo donato

UDINE Secondo trapianto «con assitenza cardiocircolatoria totale» nell' Unità Operativa di Chirurgia Cardiotoracica dell' ospedale «Santa Maria della Misericordia» di Udine. A ricevere un cuore nuovo con questo sistema, la scorsa notte, è stato un impiegato friulano di 54 anni. Lo ha reso noto l'Azienda ospedaliera friulana. Le condizioni del trapiantato, ormai fuori pericolo - è stato precisato - sono buone. Il primario dell'unità cardiotoracica, Cesare Puricelli, ha spiegato che «il paziente sta avendo un decorso regolare».

Tour guidato nel castello di Flambruzzo all'insegna di «streghe» e di assaggi di vino

UDINE Il Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici organizza domani un tour delle streghe «Dal Castello alle Cantine di Bacco» per grandi e piccini. Il programma consiste in una visita a pagamento accompagnata dal proprietario, duca Gianluca Badoglio, nel parco e nel castello di Flambuzzo di Rivignano, con inizio alle ore 15. Le adesioni si raccoglieranno domani dalle 12 alle 15 davanti al castello Rota Badoglio di Flambruzzo. Per informazioni: telefonare allo 0431/34401 dopo le 19.

LA DENUNCIA

Legambiente scrive alla Giunta e al Consiglio

«Senza la nomina del direttore l'agenzia per l'ambiente è completamente immobile»

«Legambiente del Friuli-Venezia Giulia rivolge questa lettera aperta al presidente della Giunta regionale, all'assessore regionale all'Ambiente e a tutti i consiglieri regionali per esprimere grande preoccupazione per i ritardi che sta subendo l'effettiva attuazione della legge regionale 6 del 1998, istitutiva dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

«Già otto mesi sono passati dalla pubblicazione della legge, cinque dal rinnovo del Consiglio regionale e, dopo il rifiuto di un candidato, ancora va nominato il direttore generale e alcuni organismi consultivi. Questa mancata nomina blocca in realtà l'intero avvio operativo dell'Agenzia, poiché la legge affida al direttore generale alcuni decisivi compiti.

«In attesa di questa nomina, che spetta alla Giunta, risorse finanziarie restano inutilizzate e rischiano di finire in economia se non impegnate entro l'anno, mentre le difficoltà di bilancio delle Aziende sanitarie ci risulta limitino la stessa attività d'istituto dei presidi multizonali di prevenzione, data per scontata la loro fuoriuscita dalle dipendenze.

«Al ritardo nella definizione di un nuovo e si spera migliore strumento di controllo e vigilanza sull'ambiente, si aggiunge così il rischio di riduzione ed impoverimento della stessa realtà operativa attuale.

«Legambiente chiede venga ripresa al più presto l'attuazione della legge regionale, nominando il direttore regionale, con la speranza che si sappia scegliere fra i candidati possibili in base alle competenze e al coinvolgimento positivo nelle materie di attività dell'Agenzia, con quella necessaria dose di innovazione che vi deve essere quando viene messo in campo un nuovo strumento operativo che deve rappresentare anche una rottura con il passato per la stessa Amministrazione regionale».

Legambiente
Friuli-Venezia Giulia

Audizione in commissione consiliare di tutte le associazioni

Enti locali in coro: «Le Province non devono essere cancellate»

TRIESTE Salvaguardare gli enti intermedi, ovvero le province, ripartire, per la riforma degli enti locali, dal testo depositato nella scorsa legislatura, allungare di un anno i mandati, equiparando così, passando da quattro a cinque anni, la vita delle amministrazioni comunali e provinciali, a quelle degli altri enti. Sono queste in estrema sintesi le richieste avanzate ieri in quinta commissione del Consiglio regionale, presieduta da Alessandro Tesini (Ds), nell'audizione svolta dai rappresentanti di Anci, Upi, Uncem, Federsanità e Aiccre in merito alla riforma degli enti locali e al loro finanziamento.

Le associazioni hanno infatti presentato un documento congiunto nel quale affermano di condividere la volontà di dare vita a un' iniziativa comune a sostegno delle istanze e delle aspettative delle autonomie locali e ritengono che sia prioritaria l'esigenza di riprendere la riforma del sistema delle autonomie regionali, per dare applicazione alla norma attuativa della legge costituzionale n. 2/93.

In tal senso le associazioni ritengono quindi indispensabile un percorso comune che conduca, nell'interlocuzione con l'amministrazione regionale, alla rapida approvazione di una proposta di legge che definisca i contorni di una riforma organica. Una riforma che mantenga alla Regione i poteri e le responsabilità legislative e di alta programmazione; che preveda per le Province non la loro cancellazione ma le competenze intermedie di cosiddetta «area vasta»; per le Comunità montane le funzioni riferite alla specificità di quelle aree; e per i Comuni tutti i compiti di amministrazione attiva più direttamente legata alle aspettative delle comunità rappresentate.

Il disegno di legge presentato nella precedente legislatura potrebbe costituire una buona base di partenza, così viene evidenziato ancora nel documento comune, nel quale si ribadisce pure una condivisa volontà a richiedere un prolungamento del mandato amministrativo da 4 a 5 anni, applicando tale indirizzo già a partire dalle amministrazioni in scadenza nella primavera del 1999, considerato che l'attuazione della riforma prevista dalla legge costituzionale n. 2, ha la necessità di un periodo di confronto che, di fatto, risulterebbe compromesso se venisse confermata la scadenza elettorale del prossimo anno.

«Ma la riforma deve partire. E le elezioni del 1999 devono essere rinviate per allungare a 5 anni il mandato amministrativo»

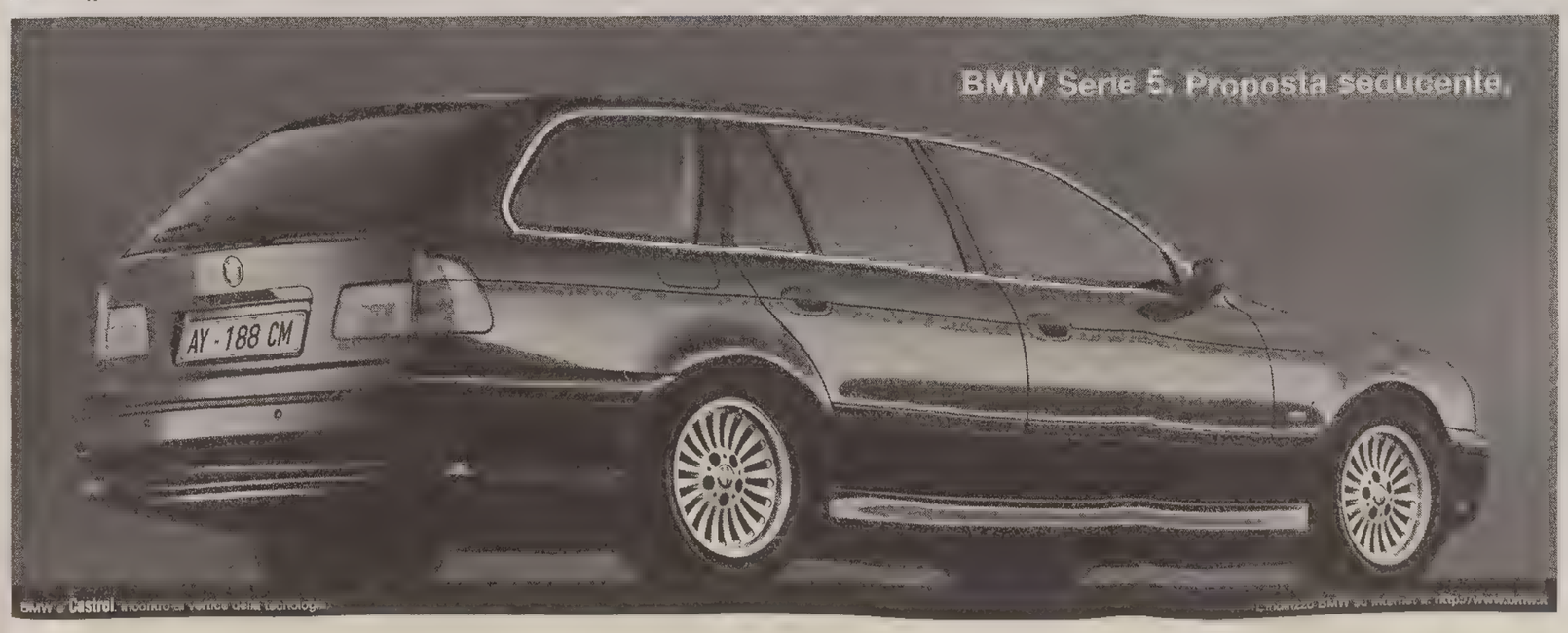
Fieramotori a Pordenone tra gare e ospiti famosi

PORDENONE Rimasta orfana dei concessionari, che ritengono troppo dispendiosa e poco promozionale una loro presenza nei padiglioni, Fieramotori edizione '98 cambia decisamente veste e spende le proprie energie sulla competizione: regolarmente in programma nei due weekend dal 20 al 29 novembre, la rassegna avrà ospiti d'eccezione e manifestazioni agonistiche. Così, tra i campioni affermati delle due e delle quattro ruote, è ormai certa la partecipazione di Alex Zanardi, il quale nella prossima stagione sarà al volante della Williams dopo essere stato grande protagonista in America con la Formula Cart, Giancarlo Fisichella, tra i migliori piloti del mondiale di Formula 1 con la Benetton, e Loris Capirossi, trionfatore nella 250 del motomondiale dopo l'ormai famoso scontro con Harada nell'ultima prova in Argentina. Gli organizzatori contano anche di poter avere Valentino Rossi e Marco Melandri. Eppoi ci saranno in mostra la Ferrari e la Minardi di Formula 1. Nei padiglioni fieristici troveranno posto le cosiddette «auto da sogno», accompagnate in questa occasione dalle «moto da sogno», le auto d'epoca, i fuoristrada, i veicoli militari storici e moderni, le auto sportive, i kart e le attrezzature. Anche senza le novità del mercato, dunque, Fieramotori '98 si pone come un appuntamento da non perdere per gli appassionati, che potranno assistere a gare di kart, di rally indoor, di trial, a gimkane e a manifestazioni di automodellismo.

m.b.

Anche il presidente del Senato alla cerimonia del 4 novembre

GORIZIA Anche il presidente del Senato, Nicola Mamcino, parteciperà, il prossimo 4 novembre, alla cerimonia in omaggio dei Caduti al Sacrario di Redipuglia, in occasione della Giornata delle Forze armate e dell' Unità nazionale. Lo ha reso noto, con un comunicato, la Regione militare Nord, che ha sede a Padova. La cerimonia, che comincerà alle 10.30, prevede la celebrazione di un rito religioso, la deposizione di corone d'alloro e l'intervento del presidente del Senato, Mancino.



WCJ

237.000 lire di rata mensile* per una BMW Serie 5 è il contenuto della nuova proposta finanziaria BMW, con il versamento di metà del prezzo vettura alla sottoscrizione del contratto, inclusa l'eventuale permuta del vostro usato. Dopo 24 mesi potrete riscattare l'auto con il restante 50% del prezzo oppure rifinanziare la quota. Con la libertà di scelta tipica del piacere di guidare BMW.

* Importo relativo al contratto leasing riferito ai modelli berlina 520i Attiva, 523i Eletta e 525tds Eletta (TAN 8,01%, TAEG 9,01%). Spese di apertura pratica L.420 000 IVA inclusa. Offerta valida fino al 31 dicembre 1998. Salvo approvazione di BMW Financial Services S.p.A.

Le Concessionarie BMW
Gienne Autoest
Via Flavia km. 7,2 - Tel. 040 827032 - TRIESTE
Aticar Autoest
Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

Piacere di guidare

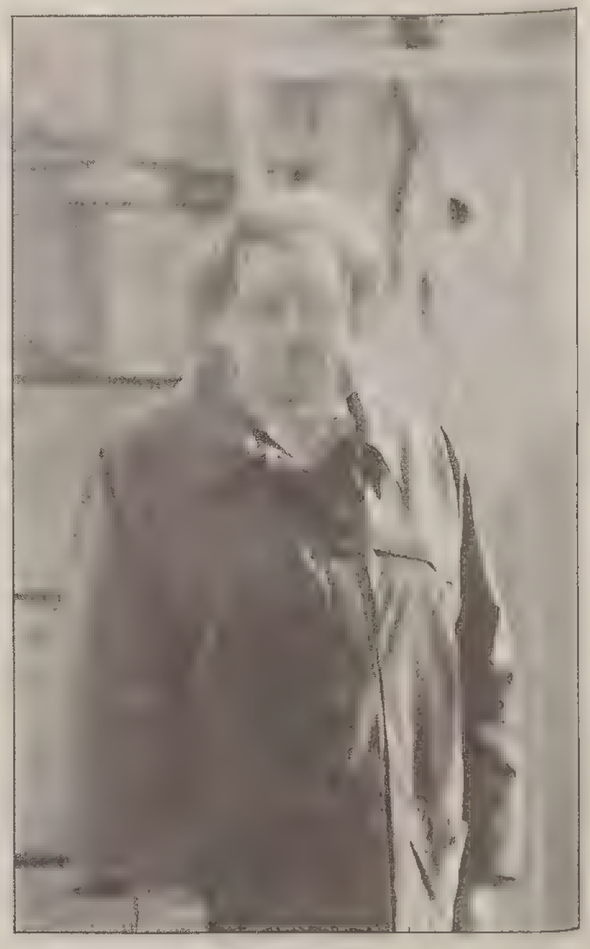
Inizia così il complicato puzzle che è la storia di Liliana, la cui soluzione è ancora tutta da scoprire

Un annuncio sui giornali: cerco neonata

Quando, nel 1961, Nunzio Santoro e sua moglie Elena Crouzel decisero di adottare un bambino italiano, secondo il racconto della stessa Elena fu pubblicato un annuncio sui giornali. Una procedura certamente anomala, ma evidentemente Nunzio sapeva già che le vie legali gli erano precluse, almeno in tempi brevi. Come Loredana Gregorich abbia potuto lasciare Trieste è ancora tutto da chiarire. E' certo, però, che una volta giunta a Roma diventò, tramite certificato di nascita falso, Liliana Santoro. Probabilmente per questioni di successione, ma soprattutto per trovare una scorciatoia all'adozione. Altrimenti Nunzio avrebbe avuto enormi difficoltà ad adottare un bambino.

«L'ultima legge sull'adozione risale al 1983, ma dal 1960 ad oggi le norme non hanno subito sostanziali mutamenti», spiega l'avvocato Aura Fonda, esperta in diritto di famiglia. «Ci sono vari tipi di adozione: l'adozione di un maggiorenne, l'adozione di un minorenne con il consenso dei genitori (e in questo caso il bambino conserva il suo vero nome), l'adozione di un bimbo orfano da parte dei parenti, e in tal caso al nome "biologico" del bambino si aggiunge quello dei parenti che l'hanno adottato». «Poi - continua Aura Fonda - ci sono le adozioni speciali, vale a dire quei casi in cui si dà una famiglia a un bambino, il quale perde ogni rapporto con la famiglia biologica; in questi casi, comunque, i genitori biologici possono sempre opporsi». E l'adozione speciale, spiega il legale, viene realizzata solo nel caso venga accertato un preciso stato di adottabilità; in alcuni casi i bambini ottengono lo stato di adottabilità anche dopo parecchi anni dalla loro nascita, a seconda dei singoli casi. E nella categoria delle adozioni speciali rientrano anche le adozioni internazionali.

Oggi, come anche nel 1961, le pratiche per le adozioni speciali sono irte di ostacoli, con lunghe liste di attesa. Dopo aver ottenuto, forse anche in modo legale, l'affidamento di Loredana Gregorich, cambiandole il nome e facendola figurare come sua figlia biologica Nunzio Santoro riuscì in un certo senso a tagliare ogni legame con i genitori biologici della bambina, creando, in una sorta di complesso gioco di specchi, una barriera pressoché invalicabile. Se un giorno Elena Crouzel non avesse confessato alla figlia il vero nome di battesimo e la vera data e luogo di nascita, con ogni probabilità Liliana Santoro non avrebbe mai potuto riannodare i fili della sua storia.



Qui sopra e in basso, Anita Ugrin: anagraficamente risulta essere la madre di Loredana Gregorich, poi diventata Liliana Santoro (nella foto piccola).

Rintracciata la madre anagrafica della donna argentina dalla doppia identità. Ed ecco un nuovo colpo di scena

«Sì, è Loredana, ma non è mia figlia»

«Io ho fatto soltanto da prestanome, la vera mamma era una spagnola»

Nei giorni scorsi Angelica e Francisco, due argentini in viaggio per turismo in Italia, sono arrivati a Trieste. Avevano una piccola missione da compiere: consegnare ai giornali locali la lettera di una loro amica di Buenos Aires, Liliana Santoro, di 37 anni. La lettera era un appello pubblico: Liliana chiedeva aiuto per trovare i suoi veri genitori.

Alcuni anni fa, infatti, Liliana ha scoperto di non essere la figlia biologica dei genitori con la quale è cresciuta, Nunzio Santoro, morto nel 1988, ed Elena Crouzel. Prima di morire, nel 1996, la madre Elena le aveva confessato la verità: lei, Liliana, si chiamava in realtà Loredana, e non era nata a Roma il 5 marzo del 1961, come risulta dal suo certificato di nascita, bensì a Trieste il 31 marzo del 1960. «Il tuo certificato di nascita - le aveva detto la madre - è falso, ma non so dirti altro: tutta la transazione l'aveva seguita tuo padre». Da quel momento per Liliana Santoro inizia un difficile viaggio alla ricerca del suo passato e della sua reale identità. Comincia a interrogare i parenti in Italia, si rivolge al Consolato italiano, scrive a una trasmissione tv del genere «Chi l'ha visto». Ma tutti i suoi sforzi per rintracciare quella Loredana nata a Trieste nel marzo del 1961 sono inutili. Fino a quando i suoi amici Angelica e Francisco non compiono la loro piccola missione e consegnano la lettera-appello al «Piccolo». Inizia così l'indagine, che in breve porta alla scoperta che Liliana Santoro in realtà si chiama Loredana Gregorich, nata a Trieste proprio il 31 marzo 1961. E i suoi genitori anagrafici sono ancora vivi e abitano a Trieste. Ma negano che Loredana sia figlia loro.

«E' vero io risulto essere la madre biologica di questa donna che sta in Argentina, ma non sono io la sua mamma: lei è figlia naturale di suo padre, Santoro, e di una sua amante spagnola alla quale ho prestato il nome». Anita Ugrin, madre «anagrafica» di Loredana Gregorich poi diventata Liliana Santoro nega di aver mai partorito una bimba con quel nome. Così come nega il padre, Mario Gregorich.

Mario Gregorich e Anita Ugrin, genitori anagrafici di Loredana Gregorich, arrivarono a Trieste profughi dall'Istria all'inizio degli anni Cinquanta. Nato nell'agosto del 1919 lui, e nel marzo del 1930 lei, si erano conosciuti e sposati a Isola d'Istria, la loro città di origine. Come migliaia di altri istriani, seguirono la penosa via dell'esilio sull'onda degli ultimi flussi migratori dall'Istria diventata Jugoslava. Come migliaia di altri istriani, anche Mario e Anita si lasciarono alla spalle la casa e molti beni personali, per avventurarsi verso un futuro vago e pieno di incognite. Mario e Anita, assieme ai loro genitori e ai loro fratelli, furono sistemati al campo profughi di Padriciano.

La memoria di quei campi profughi sembra quasi smarrita, oggi, a Trieste. Chi ci ha vissuto preferisce dimenticare, mentre chi, come gli storici, potrebbe indagare quel fenomeno, non lo ha ancora fatto al punto da riportare alla luce nei dettagli una realtà per molto versi terribile. Malattie, miseria, promiscuità erano i compagni abituali per migliaia di persone costrette a vivere nelle baracche in alcuni casi per anni. Chi riusciva emigrava all'estero - in Sud America, in Australia -, altri ancora in Italia e in Europa. Moltissimi rimasero a Trieste, nel tentativo di ricostruirsi un'esistenza, di trovare un lavoro, di rifarsi una vita. Mario e Anita Gregorich erano tra questi.

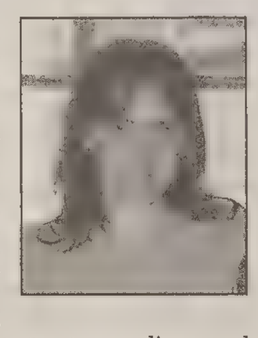
Ma gli ostacoli di una quotidianità precaria, le difficoltà di una giovane coppia di sposi che non trova casa, non trova un impiego ed è costretta a fare i conti giorno per giorno con la povertà, incrinarono presto il loro matrimonio. Verso il 1957 Mario Gregorich e Anita Ugrin si separarono legalemente, in attesa del divorzio che sarebbe stato concesso in seguito. Stando ai dati anagrifci del registro pubblico, Anita Ugrin negli anni seguenti ebbe due figlie. Una, che chiameremo con il nome fittizio di "Paola" (in quanto il suo ruolo in questa vicenda può essere considerato marginale), nata nel 1958; l'altra è appunto Loredana (poi diventata Liliana Santoro), nata il 31 marzo del 1961. Il padre di ambedue le figlie di Anita Ugrin ufficialmente - stando ai dati anagrafici - è Mario Gregorich. Ma lui nega con decisione la paternità sia di "Paola" che di Loredana.

Settantanove anni, stanco e malato, oggi Mario Gregorich vive da solo in un modesto appartamento a Trieste. Tra alti e bassi ha lavorato tutta la vita come manovale, e adesso trascorre le sue giornate con misurata dignità. «No - dice Mario Gregorich - quelle due donne non sono figlie mie; io mi separai da Anita prima che nascessero, e da quando ci siamo lasciati non ho mai più rivisto la mia ex moglie; ho saputo solo in seguito di queste due figlie, e che lei quando erano nate aveva detto che io ero il padre; ma non è vero niente, io con questa storia non c'entro, e non ho idea di chi possa essere il padre delle due bambine; non so nemmeno dove siano oggi, dove vivono, non so niente; e non sono affari miei». «Una volta - continua Mario Gregorich - è venuta anche la polizia, volevano sapere di questa Loredana, che fine aveva fatto; ma io ho ripetuto la stessa cosa, che non so niente, non c'entro; loro mi dissero che avevo sei mesi di tempo per fare il disconoscimento di paternità, per cancellare il mio nome; ma costava, ci volevano soldi, e io non avevo soldi...e non li ho nemmeno adesso, e non vedo perché dovrei fare questo se non c'entro niente».

«Sì, è vero - conferma Anita Ugrin - Mario non è il padre né di "Paola", che ho avuto con un altro uomo, né di Loredana; ma Loredana non è nemmeno figlia mia».

Sessantotto anni ben portati, lineamenti e carattere decisi, Anita Ugrin oggi vive assieme alla famiglia della figlia "Paola", in attesa che venga ultimata la ristrutturazione della sua casetta di Servola. Accetta di parlare della vicenda di Loredana, e questa che segue è la sua verità:

«Loredana Gregorich - racconta Anita Ugrin - non è mia figlia. Lo so che all'anagrafe risulta così, ma io ho fatto solo da prestanome. Loredana in realtà è la figlia naturale di Santoro, suo padre, e di un'amante di lui, una donna spagnola della quale non so nulla».



«Fu una signora che abitava in via Giulia - continua Anita - a mettermi in contatto con questo Santoro. Questa signora è morta e stramorta, ma ricordo benissimo che abitava in via Giulia, verso la birreria. Santoro aveva fatto il militare a Trieste, mi pare fosse un ufficiale, e diceva sempre che avrebbe voluto avere una figlia triestina; allora si misero in contatto con me, e c'era anche un avvocato, del quale non ricordo il nome. Ricordo però che ci incontrammo dalle parti di via Carducci; c'era Santoro, e c'era questa sua donna spagnola; mi dissero che dovevo prestare a lei il mio nome, lei avrebbe avuto un figlio, e in ospedale avrebbe detto che si chiamava come me; Santoro mi disse che avrei avuto un compenso per questo, ma io non ho mai visto niente».

«Non ho mai visto neanche la neonata - continua il suo racconto Anita Ugrin -, mi pare che dopo nata fu messa per quasi un anno in un istituto; dopo qualche tempo mi chiamarono di nuovo, e andammo con l'avvocato in Tribunale, dal giudice tutelare; c'era anche Santoro, e mi disse di non preoccuparmi, che questa storia non sarebbe mai venuta fuori; mi fecero firmare delle carte per portare via la bambina dall'istituto, e io firmai; ma quella bambina non era mia figlia, io ho solo prestato il nome alla madre; e anche il nome del padre, Mario Gregorich, non so, hanno fatto loro, io ero già separata...ho solo fatto un favore; è tutto un imbroglio, tutto un imbroglio; tempo dopo i miei parenti scoprirono che risultava questa mia figlia, e si arrabbiarono; mia madre me l'ha sempre rinfacciato; mia figlia "Paola" sa tutto, sa che io avevo fatto solo un favore a Santoro...».

«Adesso - conclude il suo racconto Anita Ugrin - io sono pronta a incontrare questa signora Liliana Santoro che sta in Argentina; le racconterò tutto, le dirò queste cose; io l'ho vista da piccola, *la iera una belisima picia*, una bellissima bambina; *me dioleva el cuor vederla andar via*, soffrivo a vederla andar via, e me la sarei tenuta tanto volentieri...l'avrei tenuta con me, se ne avessi avuto la possibilità l'avrei tenuta con me; ma non c'erano soldi, non c'era lavoro, io entravo e uscivo dall'ufficio del lavoro...».

Così racconta Anita Ugrin. Ma allora, se ciò che dice è vero, chi sono i genitori autentici di Loredana Gregorich / Liliana Santoro? E' esistita sul serio la «terza madre» di Loredana, la presunta amante spagnola di Nunzio Santoro? E perchè Nunzio Santoro l'avrebbe fatta partorire sotto falso nome - un nome preso «in prestito» - per poi adottare quella che doveva essere la sua figlia naturale? E se non fosse così, se la «terza madre» non esistesse, chi sarebbe il vero padre?

Subito dopo aver avuto in custodia Loredana Gregorich dal Tribunale di Trieste, a un anno dalla sua nascita, Nunzio Santoro andò a Roma dove fece stilare un certificato di nascita falso a nome di Liliana Santoro, in modo che la bambina risultasse figlia naturale di lui e della moglie Elena Crouzel. Questo è un dato di fatto. E il motivo va forse ricercato nella volontà o necessità di avere una figlia naturale,

Anita Ugrin rivela: «Accettai la proposta in cambio di un compenso mai avuto. La bambina? Non l'ho vista, anzi sì. Era bellissima»

biologica, probabilmente per questioni di successione, visto che Elena Crouzel doveva ereditare alcune proprietà, ma soprattutto per scavalcare le pratiche di adozione. Ma per quale ragione la vera madre biologica di Loredana avrebbe dovuto partorire a Trieste sotto falsa identità? Per coprire l'«amante spagnola» agli occhi di Elena Crouzel?

A tutte queste domande Anita Ugrin o non sa rispondere, o giura di non sapere. Dall'Argentina, invece, Liliana Santoro si dice perplessa all'ipotesi che suo padre abbia avuto a Trieste un'amante spagnola. Poteva essere quella Fernanda di Malaga che compare assieme alla bambina in molte fotografie? Liliana ne dubita.

La verità, alla fin fine, potrebbe essere molto più semplice di quanto appaia. Tutta la storia potrebbe avere avuto uno svolgimento assai più lineare e logico, perché a volte la verità e così evidente da surclassare ogni imbroglio, ogni bugia, ogni nascondimento. E trovarla, a questo punto, non dovrebbe essere difficile. Ci sono i registri del Tribunale dei Minori di Trieste. C'è (o dovrebbe esserci) negli archivi dell'Ospedale Maggiore la cartella clinica con i dati sanitari della nascita di Loredana Gregorich. Potrebbero essere vivi i testimoni - Savone Melchiorre e Giuseppe Tamburini - del falso certificato di nascita di Liliana Santoro stilato a Roma nel marzo del 1961.O potrebbe essere ancora viva la levatrice, quella Ada De Lulli, che ai funzionari del Comune di Roma presentò un falso certificato sanitario. Oppure si potrebbe effettuare la prova del Dna (Anita Ugrin non sa bene cos'è, e ne è un po' intimorita, ma si dice disposta a sottoporsi all'esame). Ma a questo punto della storia il cronista è costretto a fermarsi. Da adesso in poi le leggi pongono dei limiti che solo i soggetti interessati possono oltrepassare. Già, ma quali soggetti?

Mentre Liliana Santoro cresceva sana e felice a Buenos Aires, a Trieste Loredana Gregorich conduceva un'esistenza fantasma. Al registro pubblico dell'anagrafe Loredana Gregorich risulta espatriata in Argentina solo nel 1973. Dopo questa data il Comune compie altre ricerche, e nel luglio del 1990 si appura che la triestina Loredana ha, in Argentina una nuova famiglia. Allora il Comune ne chiede, tramite Consolato, l'iscrizione all'Aire, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Ma dal Consolato non arriva risposta. Ed è ovvio, perché in Argentina non può esistere alcuna Loredana Gregorich, visto che Loredana si è trasformata in Liliana Santoro prima ancora di approdare in Argentina.

In assenza di altre notizie il Comune di Trieste nel 1995, appena tre anni fa, cancella Loredana Gregorich dall'anagrafe dei residenti. Ma non è una cancellazione definitiva. In qualsiasi momento Liliana Santoro potrebbe riprendere l'identità di Loredana Gregorich, e tornare a Trieste come una specie di entità reincarnata, e nel pieno possesso dei suoi diritti civili. Come spiegano al Comune, infatti, sia per l'iscrizione all'Aire sia per la re-iscrizione all'anagrafe di Trieste, basterebbe che Liliana Santoro si presentasse con due testimoni di nazionalità italiana pronti a giurare sulla sua identità. Fatte salve le doverose, successive verifiche da parte degli uffici dell'anagrafe, la triestina Loredana Gregorich tornerebbe in carne e ossa dal suo lontano e indistinto passato. E Liliana Santoro? Lei rimane, a tutti gli effetti, Liliana Santoro, sia in Italia che in Argentina. Bisognerebbe annullare il certificato di nascita falso, ma per far questo Liliana dovrebbe disconoscere la paternità di Nunzio Santoro. Lo farà? Domani, nella nostra intervista, Liliana /Loredana risponderà a questa e ad altre domande.

Pietro Spirito
(2 - segue)

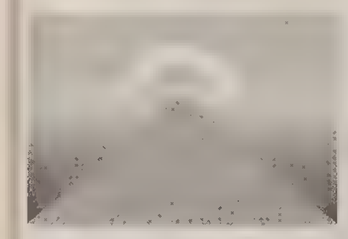
Con le castagne è arrivato il **REBULLINO,** *il vino bianco dolce novello*

INVITO IN CANTINA

I Soci della Cantina Produttori Cormòns Vi invitano al **Chiosco** *della Cantina in via Vino della Pace a Cormòns per l'acquisto del* ***"Vino dolce novello"****, con in omaggio le castagne della zona di origine del Monte Corada e delle colline di Castelmonte e al* **Cantiniere** *a Borgnano in via Bellini 61, per l'assaggio del* **Rebullino** *e di altri prestigiosi vini delle rinomate zone D.O.C. del Friuli, d'Italia e dell'Europa...* ***Prosit!!!***

Cantina Produttori Cormòns - via Vino della Pace 31 - Cormòns - tel. (0481) 60579 - 61798
Cantiniere - via Bellini 61 - loc. Borgnano - Cormòns - tel. (0481) 67461

Cantina Produttori CORMÒNS



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.41**
	tramonta alle	**16.55**
La Luna:	si leva alle	**14.35**
	cala alle	**0.24**

44.a settimana dell'anno, 303 giorni trascorsi, ne rimangono 62.

IL SANTO

Sant'Alfonso Rodriguez

IL PROVERBIO

Chi è destinato a essere impiccato non morirà mai annegato.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,52**
Via Battisti	mg/mc	**7,91**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,92**
Piazza Vico	mg/mc	**4,41**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,50**
Via Carpineto	mg/mc	**0,60**

TEMPO

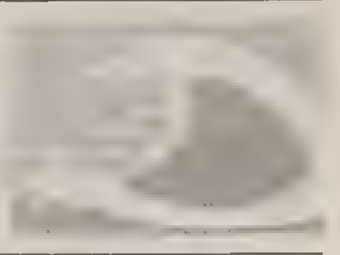
Temperatura:	**16,9** minima
	19,9 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1008,6** in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**24,8** da Sud
Mare:	**18,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	6 19	**+35**	cm
	ore	18.17	**+17**	cm
Bassa:	ore	12 44	**-21**	cm

DOMANI

Alta:	ore	6.53	**+43**	cm
Bassa:	ore	0.16	**-34**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Approvata dal consiglio comunale la concessione alla Pallacanestro Trieste - Adrical

Bandiera americana su Valmaura

«Mi è sembrato di aver visto posizioni più mature anche da parte dell'opposizione...Hanno capito, credo, che una gestione più economica degli impianti va a baneficio di tutti, e che si tratta di un progetto che va ben al di là della città digitale» (Riccardo Illy, sindaco). «A chi giova un'operazione nella quale non si conoscono la società che l'ha messa in atto, i nomi dei garanti delle sue future fidejussioni e i contenuti reali di una trattativa privata inopportuna e imprudente, vista la cifra in ballo?» (Giulio Staffieri, ex sindaco). Sta in questi due assunti, in queste due dichiarazioni completamente antitetiche, in queste filosofie contrapposte l'essenza del dibattito che, l'altra notte, ha alfine chiuso la pratica Adrical-Cittadella dello sport. Il documento è passato con 22 voti a favore (la maggioranza più Marzi del Ccd) e 5 contrari (Staffieri, Sardos Albertini e Camber di Forza Italia, Canciani di Rifondazione comunista e la Seganti della Lega Nord). Astenuto prima del voto il gruppo di An, che ha fatto sapere di non aver ricevuto alcun input nazionale, di essere favorevole al progetto ma di non aver apprezzato la maniera in cui il Comune lo ha gestito. Di suo, la Rosolen ha aggiunto di non essersi mai espressa contro il progetto, ma solo contro l'ammnistrazione.

Un attimo di imbarazzo nella maggioranza solo quando Staffieri ha chiesto di vincolare la realizzazione dei previsti investimenti americani (4 milioni di dollari nel solo primo biennio) alla validità dello stesso contratto, facendola divenire clausola di rescissione. Illy ha chiamato a raccolta i suoi, in una veloce riunione di maggioranza, e l'incidente è rientrato. «Il tempo stringeva – osserva adesso il sindaco – e andava fatto un accordo formale, anche per poter intervenire da subito sull'adeguamento tecnologico del nuovo palasport...Mi spiace solo che il vicesindaco Damiani abbia avuto troppo poco tempo per spiegare meglio al gruppo di An i contenuti della concessione. Resto convinto che avrebbero votato anche loro a favore».

f.b.

Esaurita la prassi formale, emergono subito i primi interrogativi ai quali i nuovi gestori dovranno far fronte

Sport, ecco la Cittadella dei desideri

In gioco l'uso degli stadi «Rocco» e «Grezar» e il completamento del palasport

E adesso i fatti. Mentre sulla Cittadella dello sport si innalza, metaforicamente, la bandiera a stelle e strisce della gestione americana Adrical, si iniziano già a prefigurare i possibili scenari futuri. In realtà, nell'immediato dovrebbe cambiare ben poco. Il cambio di testimone tra il Comune e l'azienda di Frank Garza non avverrà, formalmente, prima del 1° gennaio 1999. È dunque, con ogni probabilità, fino a quella data novità eclatanti è meglio non attenderle. Di sicuro lo sblocco dell'impasse consiliare consentirà di dare l'avvio all'intervento "tecnologico" nel **palasport** ancora in costruzione. L'Adrical, come conferma l'assessore Drossi Fortuna, dovrebbe mettere in atto, a sue spese, circa 270 milioni di lavori. Nella cifra è compresa parte della cablatura dell'impianto, il passaggio dei cavi sotto il parquet e il loro allacciamento, con delle canalette esterne, alle pareti di calcestruzzo. Previsti anche degli interventi per l'ottimizzazione dell'assorbimento di energia elettrica e una risagomatura della Sala Vip. Punto. Di inaugurazione del nuovo impianto, per motivi scaramantici, preferisce non parlare più nessuno. Per certo si sa che per consentire l'esecuzione delle opere sopradette, e in ragione del maltempo che ha frenato non poco l'avanzamento dell'avveniristica struttura, la ditta appaltatrice dovrebbe usufruire di una deroga sui tempi di consegna che li farebbe slittare, guarda che coincidenza, proprio al 1° gennaio prossimo. A giorni, e qui c'entra ancora il Comune, partirà la gara d'appalto per la fornitura degli arredi del palasport che, con i ribassi d'asta, servirà a fornire il "liquido" necessario per la realizzazione della cupola in rame che adornerà il tetto.

Dalla prime cose da fare, passiamo adesso ai rapporti da chiarire. Non si è mai sentito parlar tanto di **palestre** come in quest'ultimo periodo. Osservate speciali sono le quattro strutture (due al "Rocco" e due nel nuovo palasport) passate in blocco alla Pallacanestro Trieste - Adrical. Il Coni locale, piuttosto critico sulla vicenda nel corso del suo svolgimento, si è fatto da parte, dicendosi al momento soddisfatto per gli accordi raggiunti col Comune sulla locazione delle palestre stesse e per i miglioramenti costruttivi che, obiettivamente, verranno apportati.

In attesa di chiarimenti sul suo destino è anche lo stadio **Grezar**. Dovrebbe venir ripensato meglio per le esigenze dell'atletica, ma anche servire da campo di sfogo per gli allenamenti della **Triestina.** Anche se è passata quasi inosservata, il consiglio comunale ha approvato infatti oltre al contratto Adrical anche la delibera che, per poco più di 27 milioni all'anno di affitto, consente all'Unione di usufruire di nove appartamenti della foresteria del "Rocco", di una zona bar e di una zona ristorante al primo piano della torre sud-est, di allenarsi al "Rocco" e al "Grezar" e di utilizzare lo stesso "Rocco" per iniziative di intrattenimento per dieci giorni all'anno.

Proprio quello degli **spettacoli** sembra il settore dove si dovrebbero vedere effetti a più breve scadenza. Gli americani, del resto, non hanno mai fatto mistero di considerare l'opzione "entarteinment" uno delle più ricche di prospettive. La connessione, oltreoceano, con il Bill Graham management sembra garantire di per se eventi di grande qualità. Sarà estate "calda" allo stadio Rocco? Meglio non anticipare niente. Per scaramanzia...

Furio Baldassi

Rinviati a giudizio i 14 presunti responsabili dei disordini del maggio '96 al Molo Terzo

Processo agli incidenti in porto

Quattordici portuali sono stati rinviati ieri a giudizio dal Gip Fabrizio Rigo. Dovranno comparire in Tribunale a fine marzo per rispondere degli incidenti accaduti nel maggio '96 sullla banchina del molo Terzo. Lì doveva essere scaricata la nave «Praesident», la prima unità affidata a Trieste ai dipendenti di una società privata e non più alla Compagnia. In quel giorno di due anni fa si era rotto un monopolio vecchio di mezzo secolo e chi si era sentito con le spalle al muro aveva reagito pesantemente.

Tre i reati contestati dal pm Federico Frezza: l'interruzione di pubblico servizio, la resistenza a pubblico ufficiale, le lesioni.

Ecco i nomi dei rinviati a giudizio: Lino Bernardi, 50 anni, via dei Papaveri; Fulvio Franzolini, 48 anni, vicolo delle Rose 26; Giorgio Zamolo, 45 anni, Scala Bonghi 56; Sergio Metullio, 40 anni, via Mauroner 15; Emilio Pettener, 49 anni, via Montasio 21; Fulvio Sirotich, 49 anni, via Fonda 49; Giordano Donaggio, 45 anni, via dei Porta 79; Christian Capotorto, 29 anni, via dell'Istria 40; Roberto Pipitone, 46 anni, salita Ubaldini 2, Muggia; Carlo Greblo, 47 anni, via San Giusto 12; Diego Metullio, 45 anni, via di Santa Barbara 24, Muggia; Pierto Bessi, 45 anni, via Frescobaldi 6; Aldo Bencich, 55 anni, via dei Giuliani 38 e Giuliano Divo, 48 anni, via Paisiello 5. All'udienza di ieri ha partecipato anche Luigi Tunin, rappresentante dell'impresa portuale «Sit». Durante le contestate operazioni di scarico della «Praesident», era stato sottratto a stento alle braccia e ai pugni degli ex compagni di lavoro. Ora è parte lesa nel processo e in Tribunale potrebbe costituirsi parte civile per chiedere il risarcimento dei danni subiti.

«Sono stato socio della Compagna per vent'anni. Poi mi sono licenziato e ho avviato questa nuova attività. Sta andando bene. Abbiamo iniziato in pochi, oggi siamo in 46 e lavoriamo non solo nel porto di Trieste ma anche a Monfalcone e San Giorgio di Nogaro. Devo ancora decidere se costituirmi parte civile. Non cerco rivalse però il solco apertosi due anni fa all'arrivo della «Praesident» è aperto. Qualcuno ancora oggi non mi vuole lasciare in pace. Telefonate notturne, passaggi a brevissima distanza con mezzi pesanti. E' accaduto più volte sulle banchine e non credo si possa parlare di casualità....»

L'udienza di ieri si è conclusa in pochi minuti. Al momento i difensori dei portuali non hanno avanzato richieste di riti alternativi ma la porta del patteggiamento e del giudizio abbreviato restano aperte. Se ne riparlerà in Tribunale. Va anche ricordato che il pm Federico Frezza ha chiesto e ottenuto l'archiviazione delle accuse che avevano coinvolto Mauro Gialuz e Vincenzo Marinelli, due dirigenti storici della Compagnia. I loro nomi erano stati scritti nel registro degli indagati come presunti promotori e organizzatori della manifestazione collegata all'arrivo della «Praesident». Le indagini li hanno scagionati. Da qui l'archiviazione.

Come dicevamo gli incidenti avevano avuto come epicentro il molo Tre. Lo schieramento della polizia era stato travolto da un centinaio di portuali e un sollevatore «Kalmar» era stato posto come barricata mobile davanti la direzione.

Claudio Ernè

Daniela Rastovac ha patteggiato due anni di carcere per sfruttamento

Espulsa l'affascinante maîtresse accusata da tre ragazze dell'Est

Alta, bionda cenere, calze nere sulle gambe affusolate, tacchi a spillo rosso-bordeaux, minigonna e giacca grigio fumo. Una sigaretta tra le labbra e due agenti della polizia penitenziaria accanto. Tranquilla, sicura di sè, talvolta allusiva, talvolta provocatoria.

Atteggiandosi in questo modo Daniela Rastovac, 28 anni, già residente in via dell'Industria, ha atteso nel corridoio del Tribunale l'udienza che la riguardava. Era accusata di sfruttamento della prostituzione. Ragazze dell'Est buttate sul marciapiede e poi alleggerite seralmente dei loro guadagni. Daniela fungeva da ufficiale di controllo, una maitresse nel linguaggio storico del lenocinio ma non disdegnava l'antica professione. Clienti selezionati. Ha patteggiato due anni di pena senza condizionale e oggi sarà già in Croazia, il suo paese. Espulsa dal territorio italiano. In carcere è rimasta circa sei mesi.

Nella stessa udienza e per la stessa accusa ha patteggiato la pena Denis Alfirev, anche'egli croato: un anno e 9 mesi. Quando l'accordo tra accusa e difesa sarà ratificato dal Gip anch'egli sarà buttato fuori dal nostro Paese. Indesiderabile. Sempre nell'ambito della stessa indagine felicemente conclusa dal sostituto procuratore Federico Frezza, hanno patteggiato la pena due imputati triestini. Figure minori che accompagnavano al lavoro sulle loro vetture le «lucciole» dell'Est. Non per denaro ma per passione o curiosità. Un tassista, Sandro Battain, e un pensionato, Franco Carlovich, hanno chiesto e ottenuto l'applicazione di 11 mesi di carcere. Erano accusati di favoreggiamento della prostituzione. Così viene definito dal Codice il fatto di trasportare su e giù le ragazze da marciapiede. Per sere e sere.

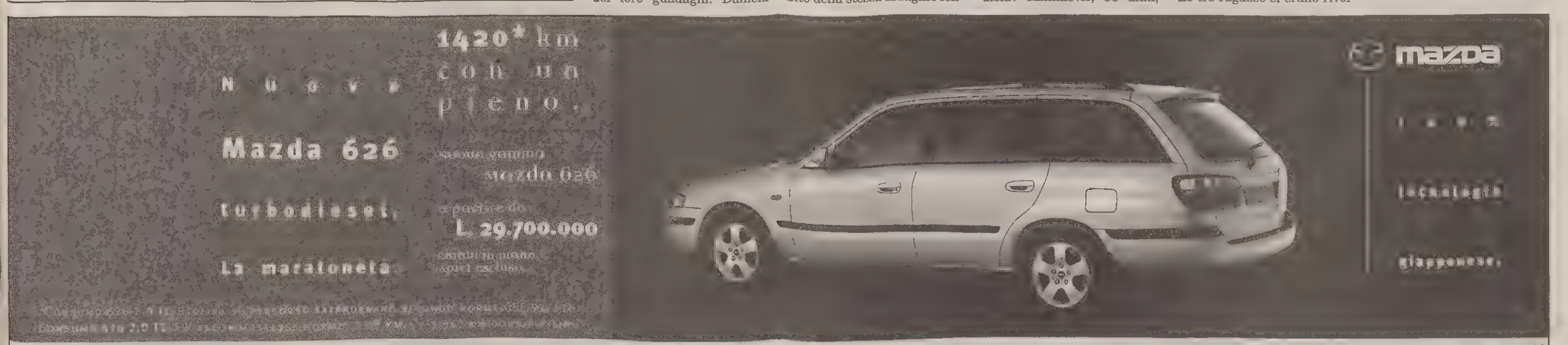
Il principale imputato Radislav Milinkovic, 38 anni, detto «Tascio» affronterà oggi il confronto con le ragazze che lo accusano di averle buttate sul marciapiede. Non ha patteggiato. Ieri ha percorso il corridoio con andatura claudicante, nonostante la grossa scarpa ortopedica. Dietro a lui, a un metro, Dusan Bastinac, detto «Miki», un altro imputato di questa inchiesta. Anche lui tra due agenti.

L'inchiesta era nata dalle circostanziate denunce di Valentina, Marta e Ludmilla. Le tre ragazze si erano rivolte ai carabinieri del Nucleo operativo di via dell'Istria ed era partita una indagine sviluppatasi poi a Milano, in Veneto a Bologna, Rimini e Trieste.

Coinvolti nell'inchiesta due triestini: un tassista e un pensionato che, per passione, portavano le lucciole ogni sera al «posto di lavoro»

Determinanti le intercettazioni telefoniche e la collaborazione della polizia austriaca, Paese in cui «Tascio» era finito in carcere. Chi gli ha fatto visita è stato fotografato, seguito, individuato, fino a trovare il numero del cellulare che usava. Poi è stato facile ricostruire la ragnatela di rapporti, violenze, prevaricazioni, bar , marciapiedi, clienti e autisti, Come il tassista e il pensionato triestino ammaliati da Daniela.

c.e.



Autosalone Girometta Via Flavia 132/2 TRIESTE - Tel. 384001

Pieno appoggio delle istituzioni per garantire il futuro della fabbrica di Bagnoli della Rosandra e il sindaco rassicura

GmT: «Wartsila manterrà l'impegno»

Illy: «La crisi nel Sud-Est ha pesato. Attenti però a non allarmare i finlandesi»

Il Tartini riavrà la sala convegni: c'è un progetto della Provincia

Il conservatorio Tartini riavrà la sua sala convegni, aperta anche alla fruizione del pubblico esterno al Conservatorio, con un totale di 188 posti. L'intervento, che prevede una spesa di 300 milioni, finanziata dal Fondo Trieste, è approdato ieri sera all'esame del consiglio provinciale. I lavori di restauro dovrebbero partire in tempi brevi, dopodichè, grazie a un regolamento di utilizzo che verrà sottoscritto da Stato, Tartini e Provincia, la sala potrà essere utilizzata anche per concerti aperti al pubblico. «Il nostro obiettivo - ha spiegato l'assessore provinciale all'urbanistica, Giulio Marini - è quello di offrire un'opportunità in più ai giovani che vogliono farsi strada in un mestiere così difficile. Vogliamo valorizzare il Tartini come centro regionale per la didattica musicale. E' chiaro che, in un momento in cui si parla di tagli dei conservatori, dotare di servizi il polo triestino serve a rafforzare la sua presenza nel territorio».

Il restauro della sala concerti, infatti, sarà la prima di una serie di iniziative delle Provincia per potenziare l'«appeal» del Conservatorio. «Il prossimo anno - prosegue Marini - pensiamo di completare la sala di incisione, a costi contenuti, in modo che i giovani concertisti possano presentarsi non solo con un curriculum ma anche con una loro registrazione».

Il menù dell'assemblea provinciale di ieri sera ha contemplato anche altri interventi sulle scuole. Sarà sempre finanziato dal Fondo Trieste, per una spesa globale di 700-800 milioni, il restauro e la messa a norma dell'istituto tecnico Da Vinci, con abbattimento delle barriere architettoniche, costruzione delle uscite di sicurezza, adeguamento degli impianti e delle aule speciali. «La nostra filosofia - interviene Marini - è di dare un taglio ai metodi del passato, con lavori a spizzico magnifico, e di portare a termine fino in fondo tutti i lavori che servono in ciascuna struttura».

Altri 500 milioni verranno infine utilizzati per emergenze in istituti scolastici quali il «Deledda» e lo stesso «Volta» e per adeguare i laboratori della Provincia all'ex Opp. All'esame dell'assemblea è stato sottoposto, inoltre, il progetto preliminare per lavori di manutenzione straordinaria alla caserma dei carabinieri di Duino: con una spesa preventivata di 250 milioni verranno restaurate sia la parte della struttura aperta al pubblico, sia quella riservata all'Arma.

Ultimo punto affrontato dal consiglio è stato quello che prevedeva un parere di valutazione di impatto ambientale sul progetto del potenziamento del metanodotto Mestre-Trieste nel tratto Villa Opicina-San Giovanni della Chiusa. Il riposizionamento del tubo di gas è propedeutico alla futura metanizzazione di San Dorligo. Nell'esprimere il parere, da consegnae al Comitato tecnico regionale, la Provincia ha chiesto alla Snam maggiore attenzione al territorio carsico da parte e migliori servizi da offrire alla popolazione.

Annotazione politica: ieri sera Giuliana Zagabria si è separata ufficialmente da Dannis Visioli, costituendo i lgruppo provinciale dei Comunisti italiani e sloveni.

«C'è un vecchio proverbio cinese che dice *se vuoi raccogliere il miele dall'alveare, non prenderlo a calci*. Bene, Wartsila il miele non l'ha ancora dato alla Grandi Motori visto che non è entrata ancora completamente nel pacchetto azionario. E l'impegno prevede l'entrata, ma entro il giugno '99 e credo che il gruppo finlandese lo manterrà in pieno. Purtoppo, è noto a tutti, c'è stata anche una grossa crisi nei mercati del Sud-est asiatico. Wartsila come tante altre aziende non ne è rimasta immune. Ma stiamo attenti ora a non creare allarmismi e a spaventare ulteriormente il gruppo».

Il sindaco Illy non ha nessuna intenzione di minimizzare le preoccupazioni sul futuro della Grandi Motori e della Diesel ricerche, come sindaco di Trieste ma soprattutto come imprenditore è impegnato in prima linea con le altre istituzioni. E lo ha detto ieri mattina all'assemblea agli operai in fabbrica a Bagnoli, parlando schiettamente e «non facendo demagogia, a rischio anche di dire cose qualche volta spiacevoli». Illy ha ribadito: la GmT è un'impresa valida, ha un patrimonio ricchissimo in termini di di risorse umane e tecnologiche, da difendere e valorizzare. Ma ha anche aggiunto che il futuro della GmT potrà essere garantito solo da un gruppo leader come la Wartsila, non più dalla Fincantieri, un'azienda di Stato. «E Wartsila è il miglior partner che potesse trovare la GmT».

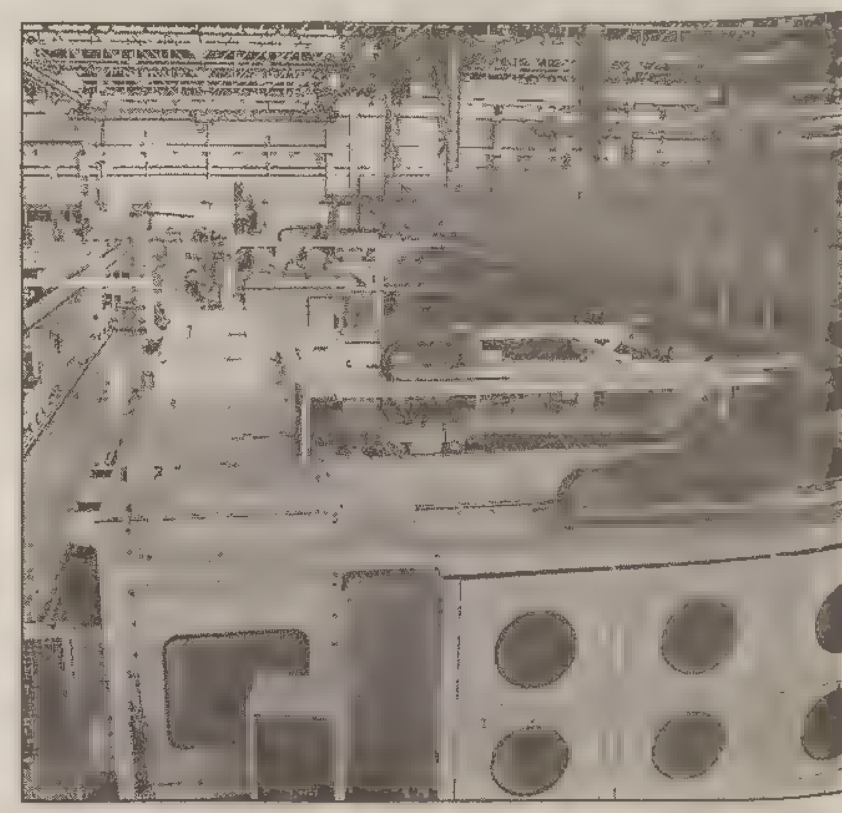
Solo che ci sono state le difficoltà dei mercati del Sud-Est asiatico e sono crollate le borse. «Quale azienda non è stata toccata dalla bufera? - ha chiesto il sindaco agli operai – Basti pensare che anche nel Porto di Trieste c'è stato un calo rilevante nel traffico di container». Forse ci sono stati rallentamenti sul piano, ma la Wartsila intende portarlo avanti. Come anche trovare le commesse necessarie. «La dirigenza mi ha assicurato che si è raggiunta la quota del 60% di carichi di lavoro per il '99» ha aggiunto, ricordando che il '98 non è ancora terminato. Questo però non vuol dire che tutto procederà liscio. «Non posso escludere nuovi accordi e qualche altro sacrificio. Spero che non sia necessario».

E alla fine agli operai riuniti ha assicurato la sua massima vigilanza e l'impegno del Comune, per tutelare i posti di lavoro ma anche per fare in modo che Wartsila si integri completamente: «Spenderemo una decina di miliardi per modificare la viabilità e fare in modo che possano essere trasportati i motori più grossi senza la necessità di smontarli». Le gare d'appalto partiranno fra qualche settimana.

Ma se da una parte il discorso del sindaco e le assicurazioni hanno fatto calare le preoccupazioni, dall'altro non hanno abbassato la tensione di questo periodo. E i sindacati hanno ribadito agli ospiti esterni presenti, dal sindaco di Trieste a quello di San Dorligo della Valle Boris Pangerc, fino al presidente della Provincia Codarin, quello della Giunta regionale Antonione presente con l'assessore regionale Dressi, i vari politici e il sottosegretario Antonino Cuffaro. «La vigilanza sarà massima e le rappresentanze interne assieme alle segreterie metalmeccaniche, Fim, Fiom e Uilm, saranno pronte ad ogni azione di lotta per tutelare i posti di lavoro». Senza contare poi che è stato già fissato il 5 novembre in Regione un incontro tra sindacati, Fincantieri e Wartsila e per chiarire la posizione del gruppo finlandese.

Sia il presidente Antonione comunque che l'assessore Dressi e Codarin per la Provincia su un punto si sono detti irremovibili: «gli accordi sottoscritti non dovranno subire mutamenti, se non con il convinto consenso di tutte le parti in causa».

Giulio Garau



Il coordinatore provinciale Gouthier propone un «osservatorio» per monitorare questo delicatissimo tema

Nomine: gli «ulivisti» vogliono contare

Il movimento sta lavorando per rafforzare i suoi organi regionali e per un rapporto più stretto tra gli eletti nelle istituzioni e gli attivisti

Duecentocinquanta aderenti e un gruppo di giovani di circa una ventina di persone. Considerato il momento politico, che vede i partiti ansimare nella contrazione di tessere, il Movimento per l'Ulivo si dichiara soddisfatto. Anzi, punta a rafforzare la sua presenza sul territorio e i legami tra attivisti ed eletti. Gli obiettivi sono realizzare al più presto una struttura «leggera», credibile e competitiva, creare altri due gruppi di lavoro, oltre a quelli già operanti, che seguano nello specifico i problemi della città e della politica estera, formalizzare il rapporto con i consiglieri eletti, in modo da seguire da vicino la loro attività all'interno delle istituzioni.

Non solo. Nel corso dell'assemblea di ieri sera, il coordinatore provinciale del Movimento per l'Ulivo, Daniele Gouthier, ha lanciato l'idea di istituire un «Osservatorio sulle nomine» - «per essere informati, attenti e propositivi su questo delicatissimo tema», ha detto - oltre che di iniziare una riflessione sui prossimi momenti elettorali, «cui qualcuno già comincia ad autocandidarsi».

Gouthier ha spiegato come il movimento sia lavorando anche a un maggiore coordinamento a livello regionale, mentre, sotto il profilo delle iniziative politiche, gli «ulivisti» si dichiarano al fianco del senatore Di Pietro nel referendum per l'abolizione della quota proporzionale, e a fianco dei Ds nel sostegno della petizione per la modifica della legge elettorale regionale.

A proposito del quadro politico nazionale, dopo aver ricordato gli obiettivi raggiunti dal governo Prodi, Gouthier si è detto convinto che non bisogna spezzare l'azione intrapresa dall'Ulivo: «Non dobbiamo svendere il progetto - ha ribadito - perchè il nostro compito non è finito. Ora è necessario individuare nel movimento un gruppo dirigente forte. Dobbiamo chiederci quale è stato il nostro rapporto con partiti, sindacati, chiesa e forze economiche, in che cosa abbiamo sbagliato, cosa non siamo riusciti a comunicare. Ma ricordiamoci - ha concluso - che c'è un futuro per l'Ulivo e sarà un processo con i partiti, non contro, ma anche con i movimenti che fanno parte dell'Ulivo, noi in testa».

IN BREVE

Da novembre l'Inps pagherà le pensioni degli invalidi civili

L'Inps ricorda che, a seguito delle recenti modifiche legislative, dal mese di novembre '98 l'ente sostituisce il ministero dell'Interno nel pagamento di pensioni, indennità ed assegni erogati agli invalidi civili, sordomuti e ciechi civili. A tutti i pensionati interessati è stata inviata dall'Inps una lettera personalizzata contenente informazioni dettagliate sulle nuove modalità di pagamento, che sono state anche descritte in un volantino diffuso tramite le sedi Inps e gli uffici postali. Dal 2 novembre sarà anche attivato un apposito numero verde - 167363738 - operativo da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 18. Alle persone sordomute l'Inps dedica uno specifico numero verde - 167363454 - raggiungibile tramite uno dei dispositivi telefonici che consentono lo scambio di messaggi di testo leggibili su display. Il numero è operativo dalle 9 alle 18, da lunedì a venerdì.

Si presenta al pubblico il nuovo coordinamento tra le piccole e medie imprese di commercio e servizi

Si terrà oggi, alle 11, nella sala conferenze dell'albergo Continentale, in via San Nicolò 25, l'incontro di presentazione del «Coordinamento piccole e medie imprese Trieste - Pit», nell'ambito dell'Unione provinciale del commercio, turismo e servizi. Nell'intento di individuare le tematiche comuni a queste imprese, presenti in tutti i settori produttivi della provincia, e quindi individuare le soluzioni migliori, le associazioni di categoria che rappresentano le piccole e medie imprese hanno costituito un tavolo di consultazione, il coordinamento appunto, che sarà presentato alla cittadinanza.

Tecnologia applicata allo studio dei documenti: giornata di aggiornamento per esperti grafologi

Si terrà domani, all'Università, nell'aula Ciamician, il workshop su «Tecnologia applicata allo studio dei documenti, organizzato dall'Associazione grafologica italiana e dal Dipartimento di ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime dell'ateneo triestino. L'iniziativa è dedicata a tutti gli studiosi che si occupano di documenti cartacei e in particolare ai grafologi. Il continuo progredire delle tecniche grafologiche, infatti, ha permesso che la figura del grafologo sia accettata come esperto in questioni giudiziarie, in campi quali la psicologia e ancora nel campo della scienza della carta per datazione e studio di documenti antichi. Al workshop interverranno esperti giuridici, nella produzione della carta, nell'individuazione di materiali stupefacenti su documenti e periti grafologi.

I medici ritengono la nuova legge sul «cambio» dei medicinali un'invasione di campo

Farmaci: camici bianchi in guerra

Vascotto: «Possibilità che annulla il nostro apporto specifico»

L'onorevole Cuffaro incontra oggi il mondo scientifico

La sala consiglio dell'Area di ricerca ospiterà oggi, in tarda mattinata, l'incontro tra il sottosegretario Antonino Cuffaro e le istituzioni scientifiche di ricerca di Trieste. L'iniziativa, partita dallo stesso neo-vice ministro, intende essere una prima ricognizione delle principali esigenze del sistema scientifico triestino.

Al colloquio parteciperanno, tra gli altri, il direttore del Centro di fisica teorica, Miguel Angel Virasoro, il presidente della Sincrotrone, Carlo Rizzuto, il direttore dell'Osservatorio astronomico, Fabio Mardirossian, il direttore del Laboratorio di biologia marina, Antonio Brambati, il presidente dell'Osservatorio geofisico sperimentale, Rinaldo Nicolich, Daniele Amati direttore della Sissa e Arturo Falaschi, direttore dell'Icgeb.

Finora i farmaci si «cambiavano» solo in caso di urgenza. Solo a queste condizioni il farmacista, che se ne ritrovava sprovvisto, poteva sostituire il medicinale prescritto dal medico con un altro: equivalente per principi attivi, dosaggio e forma farmaceutica. Le sostituzioni fra breve riguarderanno però anche i medicinali che sono irreperibili nel normale ciclo di distribuzione e quelli non disponibili in farmacia, a patto che il prezzo sia uguale o inferiore per il «servizio sanitario nazionale».

A stabilirlo è un decreto pubblicato sull'ultima Gazzetta Ufficiale. Un semplice correttivo della situazione attuale? Un sovvertimento dei ruoli professionali? Sulla nuova legge già divampa la polemica. I medici di base, cui spettano le prescrizioni, sono infatti sul piede di guerra. «È una decisione sconvolgente. Siamo di fronte a un'invasione di campo dei farmacisti – dice Aureliano Vascotto, segretario della Federazione italiana medici di medicina generale –. L'estensione del principio di sostituibilità dei medicinali confonde infatti i ruoli delle due professioni. Nella scelta di un farmaco il medico tiene conto di più fattori: i principi attivi, ma anche i metodi di preparazione, di conservazione e di distribuzione del prodotto. La possibilità di "cambiare" il medicinale annulla invece questa specificità».

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Vittorio Zamboni, ridimensiona però la portata dell'innovazione. «Finora la possibilità di sostituire i farmaci – dice – è stata applicata con grande scrupolo da parte della categoria, e solo limitatamente alle situazioni di emergenza. In pratica, ha sempre riguardato farmaci che andavano presi con urgenza, come gli antibiotici, ed è stata applicata nelle giornate di festa o durante le notti, quando la maggior parte delle farmacie sono chiuse per turno». «Il farmacista – continua il dottor Zamboni – non intende fare il lavoro del medico. Anzi, ci tiene a rispettarne appieno le prescrizioni. Si tratta infatti di sostituire un prodotto con un altro identico. L'obiettivo di questo recente decreto è quello di venire incontro alle esigenze della popolazione». «Il fatto di estendere la sostituibilità ai farmaci che non sono reperibili sul mercato tenendo presente i criteri di economicità – conclude Zamboni – ripropone in sostanza un modello già applicato in altri Paesi europei, dall'Olanda alla Germania, e rientra in un'ottica corretta di contenimento della spesa sanitaria». Il Tribunale dei diritti del malato, infine, ha chiesto una modifica del decreto, con la previsione che il farmacista possa sostituire il farmaco prescritto dal medico solo nel caso in cui quest'ultimo «menzioni esplicitamente» tale possibilità

Daniela Gross

Zamboni (Ordine farmacisti): «Abbiamo fatto ricorso alla sostituzione solo in casi di urgenza, nelle giornate di festa o durante la notte»

Barometri elettronici
Sveglie radiocontrollate
OREGON SCIENTIFIC
da L. 39.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 ☎ 371460

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

ITALNOVA
INVERNO DONNA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
VISITATECI
P.zza Ospedale 7

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

IL PICCOLO

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
FINO AL 22/11
VIA COLAUTTI 1
Tel. 301805

SPACCIO VINI IL NAPPO
AZ. AGRICOLA COLLI S. ANNA
È arrivata la
RIBOLLA 1998
in damigiana
con in OMAGGIO
una confezione di
CASTAGNE
di nostra produzione.
(fino esaurimento)
VI ASPETTIAMO A TRIESTE
in via Coroneo n. 30 a-b
(vicino tribunale) tel. 040/630969

1998, L'ANNO CHE RESTERÀ NELLA STORIA DEL CINEMA PER QUESTI FILMS:
«TITANIC», «SALVATE IL SOLDATO RYAN» e «X-FILES»
DA OGGI IN GRANDE «PRIMA» AI CINEMA
AMBASCIATORI
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
Che «Salvate il soldato Ryan» sia un pezzo di cinema straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)
ORARIO 15.45 18.45 21.45
tom hanks
salvate il soldato ryan
in missione per un uomo
edward burns matt damon tom sizemore
CONOSCERETE LA VERITÀ SOLO AL CINEMA
X FILES IL FILM
ORARIO 15.30 17.40 19.55 22.15
20th Century Fox
DATA L'ECCEZIONALITÀ DEI FILMS DOMENICA 1 NOVEMBRE GLI SPETTACOLI INIZIERANNO ALLE ORE 10.30 DEL MATTINO

Qualcosa cambia: tutti hanno compreso che dalla contrapposizione frontale non nasce nulla di positivo

Dopo gli scontri, la riflessione

Le opinioni di un poliziotto, dello scrittore Sepúlveda e di un politico

Lettere, comunicati, prese di posizione, telefonate. Non accenna a placarsi il rumore suscitato dagli incidenti di sabato scorso all'esterno del Porto Vecchio. Incidenti scoppiati al termine della manifestazione che chiedeva la chiusura del centro di «detenzione» per extracomunitari. Qualcosa però sta cambiando rispetto al muro contro muro che ha contraddistinto le prime convulse ore. Tutti hanno compreso che dalla contrapposizione frontale non può nascere nulla di positivo. Solo dolore, lacerazioni, risentimenti.

Un poliziotto si fa interprete di questa situazione. «Sono un agente in servizio alla Questura di Trieste. Ero presente per motivi di lavoro ai disordini che si sono creati sabato nella zona del Porto Vecchio. Ho letto gli articoli dove le forze di polizia sono state descritte come violente e aggressive. Noi poliziotti violenti, per quanto possa sembrare strano, siamo anche esseri umani».

«Siamo persone – continua – che si rendono conto dei gravissimi problemi dei centri di accoglienza, che ospitano uomini e ragazzi che hanno la nostra età e l'unica sfortuna di essere nati nello Stato sbagliato, che sono vittime di una legislatura sbagliata come noi. Non siamo politicamente coinvolti, non siamo razzisti e non eseguiamo ordini come se fossimo degli asini. Purtroppo nella maggior parte dei casi alla violenza bisogna contrapporre altra violenza per fermarla, anche per istinto di sopravvivenza. Non siamo sempre noi i primi e pronti a combattere. Anzi, all'inizio di qualsiasi servizio di ordine pubblico ci si augura sempre che non sopraggiungano problemi. Sabato scorso sono accaduti fatti gravi, con ferite fisiche e psicologiche da entrambe le parti. Per i manifestanti che volevano soltanto denunciare le carenze dei centri di accoglienza, e per i poliziotti che volevano soltanto espletare un servizio di ordine pubblico in tranquillità e ritornare dalle proprie famiglie».

Un'altra lettera viene dallo scrittore Luis Sepulveda. L'hanno resa pubblica i giovani di Radio Balkan, l'emittente cittadina che fa riferimento ai Centri sociali. «Vorrei esprimervi – scrive Sepulveda – la mia totale e piena solidarietà dopo la brutale repressione subita da parte della polizia. Ho avuto l'onore di essere stato alla manifestazione civile e pacifica che ha percorso le strade di Trieste: un unico corteo che ha dimostrato sia la solidarietà verso tutti gli immigrati che vivono in questo Paese, sia la nostra ferma e totale opposizione a qualsiasi forma di razzismo e segregazione contri i più deboli che cercano di trovare rifugio in questo Paese che ha il dovere, morale e materiale, di accoglierli e proteggerli».

Roberto Decarli, consigliere comunale, ha inviato una lettera in cui tra l'altro scrive che alla manifestazione «non hanno partecipato solo i Centri sociali ma anche rappresentanti politici, associazioni e semplici cittadini sensibili alle sofferenze degli altri. C'era stato un accordo col funzionario di polizia affinchè una delegazione potesse visitare il centro del Porto vecchio. Nulla quindi avrebbe potuto accadere perchè non si era accumulata tensione che potesse far presagire situazioni preoccupanti. Oggi è importante riflettere su alcune cose. E' accaduto ciò che non avrei mai pensato potesse accadere. Ho partecipato a molte manifestazioni sindacali a difesa del posto di lavoro e anche in quelle occasioni c'era tensione. Le forze dell'ordine avevano sempre avuto la volontà di non inasprire situazioni anche particolarmente difficili. Perciò mi è difficile capire l'eccessiva ed esagerata reazione della polizia e dalla Guardia di finanza al varco del Porto vecchio. Dopo quello che è accaduto, tutti dovremmo considerare che la salvaguardia dell'ordine pubblico è diversa dalla repressione. Ci sono nella nostra società sofferenze, diseguaglianze, povertà, che troveranno forse sfogo in manifestazioni pubbliche. Se il metodo per mantere l'ordine sarà quello usato sabato, c'è di che preoccuparsi».

c.e.

Ventenne sotto accusa per l'assalto al palazzo di giustizia di Torino

Squatter triestino nei guai

Si chiama Carlo Visentini, abita in via Giustinelli 3. Ha vent'anni. Ed è iscritto alla facoltà di scienze della comunicazione. Sabato scorso ha partecipato alla manifestazione dei centri sociali. Ieri mattina il suo nome è stato chiamato ad alta voce da un uscere del palazzo di giustizia di Torino.

Sono incominciati proprio ieri infatti a Torino, gli interrogatori degli indagati nell' inchiesta sulla manifestazione del 4 aprile, quando settemila squatter, anarchici, autonomi e giovani dei centri sociali di tutta Italia, attraversarono il capoluogo piemontese per ricordare Edoardo Massari, un loro compagno morto suicida in carcere pochi giorni prima.

Nei confronti dei nuovi indagati il pm Giuseppe Ferrando ha ipotizzato il reato di devastazione, per i gravi danni (circa 700 milioni) riportati dal nuovo Palazzo di Giustizia, che nel corso del corteo venne bersagliato da un fitto lancio di pietre e di oggetti.

Alcuni degli indagati (identificati esaminando il filmati della manifestazione) sono giovanissimi, altri intorno ai quarant'anni e uno di loro è un toscano che ha militato in «Prima Linea». E' Stefano Milanesi, 41 anni, di Siena; oggi è giardiniere, risiede a Torino e ha scelto di non rispondere alle domande del pm.

Oltre a Visentini gli altri sono: Giorgio Rossetto e Luigi Roggero, di 35 e 24 anni, residenti nel Torinese; Simone Faletto Rubagotti, 20 anni, di Aosta; Ivano Pampaloni e Andrea Sorrentino, di 25 e 30 anni, di Firenze; Augusto Tosto, 23 anni, di Milano; Francesco Gandolfi, 30 anni, di Parma.

Infortunio alla Manifattura tabacchi di via Malaspina

Confezionava sigarette: si «macina» il pollice

Il pollice è finito sotto il rullo di una macchina confezionatrice di sigarette. L'urlo agghiacciante di un'operaia. Poi la corsa contro il tempo dell'ambulanza, prima all'ospedale Maggiore e poi in quello di Pordenone, nel reparto di microchirurgia. Dove i medici hanno tentato di riattaccare la falange staccata dalla morsa. L'infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina pochi minuti prima delle 10 all'interno della manifattura tabacchi in via Malaspina. Rischia di perdere il dito pollice della mano destra Silvia Vocati. Solo oggi si saprà se l'intervento dei chirurghi pordenonesi ha avuto un esito positivo.

Silvia Vocati stava cercando di sistemare la macchina confezionatrice delle sigarette Alfa che pochi minuti prima aveva avuto un piccolo guasto. Dalla prima ricostruzione effettuata dai poliziotti della squadra volante e dai carabinieri di Muggia, l'operaia ha infilato la mano in un particolare dispositivo all'interno della macchina che era stata bloccata per consentire l'intervento. Improvviamente il rullo si è avviato, la donna ha tentato di togliere la mano. Ma non ha fatto in tempo. L'ingranaggio del rullo le ha agganciato il dito strappandolo e schiacciandolo.

Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del "118". I sanitari hanno avuto l'accortezza di prendere la falange e riporla in un apposito contenitore. Poi la donna è stata accompagnata all'ospedale Maggiore e quindi nel reparto specializzato di Pordenone.

Contro un'auto col motorino: frattura cranica

E' ricoverata all'ospedale di Cattinara, con 30 giorni di prognosi per frattura cranica, B.S., una ragazza triestina di 20 anni. Verso le 20 di ieri, a bordo del suo ciclomotore procedeva lungo viale D'Annunzio verso piazza Foraggi, quando all'altezza di Largo Mioni si scontrava con una macchina croata, targata Fiume, diretta verso il centro. Soccorsa da un'ambulanza del «118», la giovane è stata trasportata a tutta velocità a Cattinara. I rilievi dell'incidente sono stati condotti dalla Polstrada.

I soliti ignoti hanno svaligiato i negozi Elisabeth e Ciak: rubata merce per 150 milioni

Doppio colpo dei ladri «griffati»

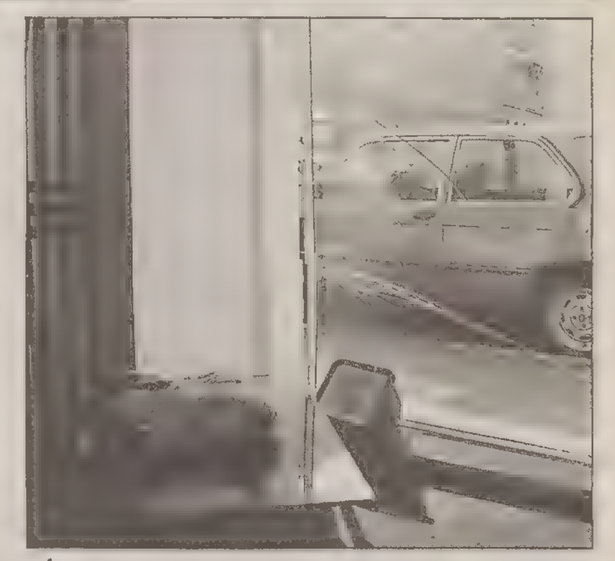
Sono spariti abiti firmati, soprammobili e argenteria

Due colpi in poche ore. Due negozi di abbigliamento di lusso completamente svaligiati. Un bottino che complessivamente sfiora la cifra di 150 milioni. Merce che, con ogni probabilità, ormai ha già passato il confine finendo nelle mani di compiacenti commercianti sloveni, croati o addirittura albanesi. Oppure, più semplicemente, che è già stata sistemata in qualche magazzino in Italia. Dove poi sarà riciclata a buon prezzo, sottocosto. Certo è che la Trieste tranquilla è ormai solo un ricordo.

Il primo negozio ad essere preso di mira è stato la boutique "Elisabeth" in via del Teatro 2. Nella notte tra sabato e domenica i soliti ignoti hanno fatto un vero e proprio trasloco. Sono spariti abiti di Krizia e di Gattinoni. Hanno rubato anche alcuni pezzi di argenteria, soprammobili all'interno del negozio. Ad accorgersi del furto è stata la titolare Silvana Demarco.

La vetrina era perfetta, così come l'aveva allestita. Ma ha aperto la porta e non ha trovato nulla, se non i mobili. La donna ha telefonato subito alla polizia. Dopo pochi minuti sul posto sono arrivati i poliziotti di una pattuglia della Mobile e quindi quelli della scientifica. Ma fino a ieri le indagini non hanno portato a nessun risultato.

E proprio nella notte tra mercoledì e giovedì, è stato messo a segno un altro colpo. E' stata svaligiata la boutique "Ciak" in via XXX ottobre 6. Con un piede di porco i ladri hanno sfondato la vetrina e poi hanno fatto una vera e propria razzia di capi particolarmente costosi. Ad accorgersi del raid è stata la titolare Elena Ricciardi che ieri mattina ha telefonato al "113". Ma c'è un mistero. «Il sistema d'allarme era collegato con la questura. Ma non ha funzionato», ha detto la commerciante. Ma in questura quella linea risultava disinserita. In pratica il segnale dell'incursione dei ladri è partito ma nessuno lo ha ricevuto. «Cercheremo di chiarire e capire cosa possa essere accauduto», ha detto un funzionario. Anche in questo caso il sospetto è che gli abiti rubati siano già finiti oltreconfine.



La vetrina della boutique «Ciak» con i segni del raid.

«Mercati e differenze culturali» Esperti e politici oggi al Bic

«Gestire le differenze culturali nel mercato globale. Il caso Trieste» è il titolo del convegno organizzato dall'Assindustria che si terrà oggi (inizio alle 9.30) all'auditorium del Bic Trieste (via Flavia 23/1). Obiettivo dell'incontro è conoscere e riconoscere la diversità culturale per farla diventare un reale vantaggio competitivo. Come si può far lavorare al meglio uno staff composto da persone provenienti da Paesi diversi? Quali problemi possono sorgere nelle trattative sindacali di un'azienda multinazionale? La diversità culturale è un ostacolo o un'opportunità per un'impresa? A queste domande cercheranno di dare risposta i massimi responsabili di alcune multinazionali che operano a Trieste: Johan Stor, vicepresidente della Wartsila-Grandi Motori; Tony Bestenbreur, amministratore delegato di Ect Trieste; Bronson C.C. Hsieh, amministratore delegato del Lloyd Triestino; Vincenzo Nesta, presidente della Pittway Tecnologica. Il convegno inizierà con gli indirizzi di saluto del presidente del Bic Trieste Costa, del presidente dell'Assindustria Pacorini, del presidente della Provincia Codarin e del sindaco Illy. Le conclusioni saranno tratte dall'assessore regionale all'Industria Dressi.

GIUBILO & C.o

TAPPETI PERSIANI

ULTIMO GIORNO

SABATO 31 OTTOBRE

chiude per restauro

ULTERIORE SCONTO del 10% SUI TAPPETI CONTRASSEGNATI DA UNA ★

SCONTI FINO AL 70%

TRIESTE, VIA SAN NICOLÒ, 21 • TEL. 040.662600

COM AL COMUNE DI TRIESTE IN DATA 3.2.98

AC.E.GA.S. s.p.A.

ACQUA ELETTRICITA' GAS SERVIZI
TRIESTE

ESTRATTO BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA

L'AC.E.GA.S. S.p.A. - con sede in via Genova n. 6 - 34121 Trieste , tel. 040-77931 - fax 040.764205, intende esperire gara a licitazione privata per il servizio sostitutivo di mensa, mediante erogazione di circa 208.000 buoni pasto.
Criterio di aggiudicazione: art. 24, co. 1, lett. a) D. L.gs. 17.03.95, n. 158, secondo il criterio del prezzo unitario più basso, individuato dall'offerta con lo sconto più elevato.
Importo indicativo: L. 2.700.000.000 IVA compresa.
Durata del Servizio: ventiquattro mesi. E' vietata la subfornitura.
La domanda di partecipazione, completa della documentazione richiesta dal bando, dovrà pervenire all'AC.E.GA.S. Spa - Via Genova, 6 - 34121 Trieste, entro le ore 13,00 del 18.11.1998 e dovrà essere presentata in busta chiusa, recante all'esterno la dicitura: **"Domanda di partecipazione alla licitazione privata per il servizio sostitutivo di mensa"**. Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed è stato spedito alla GUCE in data 26.10.1998. Per le modalità di partecipazione, copia integrale del bando e ogni altra ulteriore informazione, rivolgersi al Servizio Acquisti (tel. 040.7793285 - fax 040.764205).

AC.E.GA.S. S.p.A. **Servizio Acquisti**

L'avviso integrale è nella banca dati INTERNET: www.infopubblica.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Impiego e lavoro
offerte

AFFILIATO area manager offriamo inserimento immediato network nazionale guadagni superiori alla media in zona di residenza possibilità carriera richiesta età 20/45 anche senza esperienza auto forte spirito imprenditoriale minimo investimento. 167-537255. (GPD)

AZIENDA metalmeccanica in Mariano del Friuli cerca manutentore elettromeccanico esperto. Retribuzione adeguata alle capacità. Inviare curriculum a Publied cassetta n. 18/H 34100 Trieste. (B00)
INTERESSANTE lavoro domiciliare. Trascrizione indirizzi, imbustamento depliants, segretariato, anche senza esperienza. Fisso mensile. 033/6335411 - 033/63771977.
PRIMARIO gruppo svizzero seleziona diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste Venezia Giulia 0432-502090.
SOCIETA' recupero crediti ricerca recuperatore per Trieste e Gorizia. Telefonare 049/8714423.

Vendite d'occasione

VENDESI attrezzatura edile gru pannelloni camion-gru ecc. ecc. per cessata attività. Tel. 0432/809110 (sera) 0337/543081. (A00)

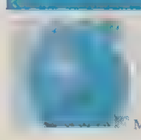
Appartamenti e locali
offerte d'affitto

SAURIS affittasi villa con scoperto accessoriatissima fino a febbraio tel. 0432/672160.

Capitali - Aziende

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

NON SI VIVE DI SOLO PANE


Mauro Corona

3 incredibili giorni di libri
incontri
divertimenti
con

Marco Paolini

Piercamillo Davigo *30 ottobre ore 18.00*
presenta "La giubba del re" (Edizioni Laterza)

Mauro Corona *31 ottobre ore 17.30*
presenta "Le voci del bosco" (Edizioni Biblioteca dell'Immagine)

Marco Paolini *1 novembre ore 17.30*
anticipazioni e letture dal suo prossimo libro "Bestiario Veneto"

Generazione acida *1 novembre ore 17.00*
Mauro Covacich, Romolo Bugaro
Roberto Ferrucci, Diogo Mainardi,
Giulio Mozzi, Tiziano Scarpa
dibattito a tutto campo su giovani,
letteratura, editoria e territorialità

e con molti altri scrittori, poeti, saggisti
e i migliori editori

EditExpo
del Libro 30 ottobre - 1 novembre 1998
Orario del Salone 9.30 - 20.30 Informazioni tel.04... 32111
Tutte le infor... Il sito www.fierapordenone.it
Fiera di Pordenone

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633.
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. Fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190. (G/MI)
PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886.

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)
049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (G.MN)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO in acquisto, appartamento semicentrale: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666.

Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE Giardino Pubblico appartamento con lievi lavori di restauro in stabile d'epoca decoroso con ascensore salone, tre camere, cucina abitabile, bagno e cantina. Adatto anche uso ufficio. L. 160.000.000. Cod. 41 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
ADIACENZE Paradiso ottima opportunità per giovani coppie appartamento con vista panoramica all'ultimo piano di una palazzina con ascensore, restaurato recentemente con serramenti nuovi, si compone di soggiorno, balcone, cucinino, due camere, bagno, cantina, posto macchina scoperto. L. 145.000.000. Cod. 120 Gallery tel. 040/7600250.
ALTOPIANO (Visogliano) villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq, 500.000.000. Cod. 171. Progettocasa 040/368283. (A00)
AURISINA appartamenti e villette immersi nel verde con giardini di proprietà, composti da stanza/taverna, ampio soggiorno, cucina, due/tre stanze matrimoniali con travi a vista, doppi servizi, porticato, terrazze abitabili, due posti macchina coperti, a partire da 300.000.000. Cod. 221-50. Progettocasa 040/368283.
BARCOLA privato vende in palazzina signorile appartamento 250 mq vista mare possibilità due appartamenti. Tel. 0347/4715901.
CASAMANIA Domio impresa costruisce complesso di 5 villini bifamiliari. La consegna è prevista per fine estate '99 identiche tipologie di ampia taverna cantina; ingresso soggiorno cucina bagno balcone; due camere bagno balcone soffitta mansardata da cui si può ricavare una camera e un bagno completano la proprietà giardino privato con posti auto il tutto a L. 365.000.000 tel. 040-768276, 040-330400.
CASAMANIA Muggia proponiamo appartamento in stabile recente piano alto con ascensore ben curato nelle rifiniture composto da ingresso salone cucina abitabile due camere ampio ripostiglio bagno due poggioli posto macchina privato possibilità terza camera tel. 040-330400, 040-768276.
CASAMANIA S. Dorligo/Caresana in ottima posizione soleggiata tranquilla con vista mare impresa consegna primavera '98 complesso di 2+2 villini bifamiliari ampia metratura interna di garage taverna cantina; salone cucina abitabile bagno terrazza; tre camere bagno ripostiglio terrazza; riscaldamento autonomo giardino privato il tutto a partire da L. 375.000.000. Tel. 040-768276, 040-330400.
CERVIGNANO vicinanze splendida villa indipendente composta da cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, taverna e box auto. Nella mansarda trova ubicazione piccolo appartamento con ingresso indipendente. Giardino di proprietà di circa 1500 mq 360.000.000. Gallery Cervignano 0431/35986 Cod. 39/P.
EUROCASA casetta accostata Zona Stadio, costruzione d'epoca disposta su due piani per circa 140 mq interni totali, da ristrutturare, con cortiletto proprio con possibilità di accesso auto e box, 175.000.000. 040/638440
EUROCASA ottima occasione via Roncheto proponiamo recente appartamento ristrutturato, luminoso e tranquillo, con vista verde, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, cantina, riscaldamento autonomo, 140.000.000. 040/638440
EUROCASA Revoltella alta in uno stabile recente, signorile, in perfette condizioni, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso e tranquillo, composto da: ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 85.000.000 con possibilità di anticipo di solo 8.000.000 e residuo di 600.000 mensili. 040/638440 (A00)

L28252

La ditta I.G.M. Srl, con sede in via Randaccio n. 52 a Monfalcone (Go), proprietaria delle aree ubicate in comune di Doberdò del Lago (Go), su cui insiste la cava denominata Devetachi, informa che il giorno 9 novembre 1998 depositerà all'Ufficio di Piano della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia il progetto di coltivazione e recupero ambientale della predetta cava Devetachi.

Il progetto, comprensivo di uno Studio di Impatto Ambientale, prevede la coltivazione e il totale recupero ambientale dell'area di cava mediante il raccordo morfologico dei versanti e il ripristino paesaggistico degli stessi con la ripiantumazione di essenze arboree e arbustive.

Questo annuncio viene pubblicato in conformità a quanto previsto dalla L.R. 43/90 e dal suo Regolamento di Attuazione (Dpgr n. 245 dd. 8/7/96).

Servizi Tecnici S.p.A
Fintecna Gruppo IRI

AVVISO DI GARA AI SENSI ARTICOLO 5 D.LGS. 358/92

La SERVIZI TECNICI S.p.A., p.zza F. De Lucia n. 37, 00139 ROMA - telefono 06/886741 - telex 625294 SERTEC I - telecopiatrice 06/8810058, Concessionaria dell'Università di Trieste indice un pubblico incanto ai sensi D.Lgs. 358/92 per la fornitura in opera di arredi per il Centro di Calcolo e Dipartimento di Matematica 2° stralcio dell'Università di Trieste.
Il criterio di aggiudicazione sarà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sensi art. 16 B) D.Lgs. 358/92.
L'importo della fornitura in opera, è pari a L. 313.877.942.
Il testo integrale del bando è stato inviato alla C.E.E. in data 26 ottobre e sarà pubblicato sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 254 del 30 ottobre 1998 ed è disponibile presso la sede della Concessionaria.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Ing. Maurizio FALLETTI di VILLAFALLETTO)

GLI SCALI AIR DOLOMITI: ANCONA/BARCELLONA/CAGLIARI/FRANCOFORTE/GENOVA/MONACO DI BAVIERA/PARIGI/PISA/TORINO/TRIESTE/VENEZIA/VERONA.

SE AVESSI LE ALI
GIOCHEREI
CON LE
NUVOLE.

ALESSANDRO RIELLO, PRESIDENTE RPM SPA.

D'Alba Lorenzo Vigorelli

EUROPEAN REGIONAL AIRLINE OF THE YEAR 1998-99

LE SUE ALI SONO LE ALI DI AIR DOLOMITI. UNA COMPAGNIA CHE HA SCELTO PUNTUALITA', PRECISIONE, EFFICIENZA ED UN SERVIZIO DI BORDO SENZA UGUALI. QUALITA' CHE HANNO PORTATO I NOSTRI AEREI ALL'ALTEZZA DEL PIÙ AUTOREVOLE PREMIO DEL SETTORE, IL "1998/99 ERA AIRLINE OF THE YEAR AWARD": IL PREMIO CHE DECRETA AIR DOLOMITI MIGLIORE COMPAGNIA AEREA REGIONALE EUROPEA DELL'ANNO. A QUESTO PREMIO, L'ULTIMO DI UNA LUNGA SERIE, SI AGGIUNGE UN RICONOSCIMENTO PER NOI ALTRETTANTO IMPORTANTE: LA SODDISFAZIONE DI ALESSANDRO RIELLO E QUELLA DI TUTTI I PASSEGGERI CHE OGNI GIORNO DA TRIESTE POSSONO CONTARE SUL **NUOVO VOLO PER FRANCOFORTE** E DUE VOLTE AL GIORNO SUL VOLO TRIESTE/MONACO DI BAVIERA, IN COINCIDENZA CON I PRINCIPALI VOLI PER L'EUROPA E IL RESTO DEL MONDO. SERVIZIO CLIENTI: NUMERO VERDE 167-01.33.66. **AIR DOLOMITI. LE VOSTRE ALI.**

EUROCASA via San Marco in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ampio soggiorno con doppia finestra, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, poggiolo, 115.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. 040/638440

FIUMICELLO o in frazione, ampia bifamiliare di nuova ristrutturazione disposta su due piani con entrata indipendente, mansarda e terrazzone abitabile, vasto giardino alberato di proprietà e autorimessa. 450.000.000. Cod. 149/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

GORIZIA vendesi appartamento mq 120 prezzo trattabile. Ottimo stato. Telefonare 0481/34676 pomeriggio.

GRADO Pineta nuovo appartamento con ingresso indipendente e giardino (50 mq) di proprietà, ampio terrazzo, soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno. Termoautonomo. Ottimo prezzo e buone finiture. Cod. 174/P Gallery 0431/81200. (A00)

GRADO zona terme, fronte mare con vista, appartamento in buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno con finestra, ampio terrazzo, posto auto condominiale, cantina di 25 mq 240.000.000. Cod. 234/P Gallery 0431/81200. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni recente posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli, moderni comfort. 145.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito palazzo d'epoca alloggio completamente ristrutturato: salone, due stanze, cucina, guardaroba, due bagni, riscaldamento autonomo, possibilità box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cantù in elegante palazzina circondata da parco alberato: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, porticato, circa 400 metri quadrati di giardino, box e posto auto, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo.

L'IGLOO nuova acquisizione via Locchi in recente e signorile palazzina luminoso primo piano con giardino condominiale elegante appartamento ristrutturato sapientemente pur mantenendo inalterata l'impronta classica che lo contraddistingue che si compone di ampio atrio pavimentato in marmo, salone doppio con annessa cucina abitabile arredata su misura in legno massello e granito, due camere, grande bagno completamente attrezzato, ampio ripostiglio e cantina. Le stanze sono pavimentate tutte con parquet in essenze di legni pregiati, porta blindata e porte interne nuovissime con vetri sabbiati a decori liberty a L. 247.000.000 occasione. 040/661777 (A00)

L'IGLOO via Palladio ultimo piano panoramico con terrazzo personale al lastrico solare in bellissimo palazzo liberty con ascensore proponiamo alloggio di grande metratura composto da salone d'angolo, tre stanze, stanzino, grande cucina abitabile con balcone, bagno, wc atrio e corridoio, luminosissimo, molto elegante impianto di riscaldamento termoautonomo con caldaia murale recentissima. L. 260.000.000. 040/661777

MONFALCONE KRONOS centralissima palazzina in corso di costruzione, appartamenti bicamere, termoautonomi con ripostiglio al piano terra e rimessa. Da L. 187.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Duino, villa accostata disposta su tre livelli, 4 camere, grande soggiorno, taverna e spazi accessori, terrazzo 26 mq. Ampia superficie. 0481/411430 (A00)

MONFALCONE KRONOS Grado, appartamento in villetta, disposto su due livelli, ampia metratura, grande terrazza, posto auto. L. 230.000.000. 0481/411430 (A00)

MONFALCONE KRONOS Pieris, villa indipendente futura su due livelli, con ampio giardino, tre camere matrimoniali, studio, biservizi, ampia cucina, taverna L. 350.000.000. 0481/7411430 (A00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi: villa nuova accostata da un lato 200 mq interni, tricamere, biservizi, giardino, finiture personalizzabili. L. 370.000.000. 0481/411430

MONFALCONE KRONOS Staranzano recentissima palazzina, appartamento bicamere come primo ingresso, termoautonomo, garage, cantina, libero luglio 1999. L. 165.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS via delle Mandrie, in costruzione piccola palazzina con appartamento bi-tricamere, con giardino e non. Garage e cantina. Da L. 186.000.000 a L. 300.000.000. 0481/411430.

RABINO 040/368566 Severo soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 115.000.000.

RABINO 040/368566 Sistiana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bango, mansarda, posti macchina, 270.000.000.

Continua in 36.a pagina

Novanta numeri danno belle cifre*

***100.000.000.000 di lire vinti ogni settimana.**

Vincere è un gioco.

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL 366544 · centro servizi TEL 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL 660890 · geom. gerzel TEL 310990 · GRATTACIELO TEL 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL 362486 · LA PIRAMIDE TEL 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL 275.118 · PIZZARELLO TEL 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL 224426 · VIP IMMOBILIARI TEL 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ANANIAN recente ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
STADIO AGAVI ristrutturato ampio soggiorno camera matrimoniale cucina con balcone bagno ripostiglio cantina 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
S. GIOVANNI luminosissimo vista mare, piano alto, ascensore, atrio, saloncino con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.
SEMICENTRALE luminoso, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantine. CENTROSERVIZI 040/382191.
SOGGIORNO cucina, matrimoniale, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, poggiolo, 150.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
SIMPATICISSIMO APPARTAMENTINO quasi centrale in frizzante e vivo rione. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto, 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA MADONNINA, in stabile moderno, appartamento mq 50 adatto ambulatorio, ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. L. 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 362486.
INIZIO V. DEI PORTA recente in perfette condizioni: tinello-cucinino arredato, matrimoniale, bagno completo, poggiolo 108.000.000, minimo contanti 18.000.000 rimanenza mutuo 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
PADUINA spazioso perfetto, salone, cucina, matrimoniale, spogliatoio, bagno, ripostiglio termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA SAN CILINO luminosissimo ottime condizioni, palazzo d'epoca ristrutturato, entrata, cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, bagno, ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO monolocale di 54 mq circa, ultimo piano molto luminoso. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FIERA adiacenze soggiorno cucina camera bagno 70.000.000; altro 60.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VIA FLAVIA DI STRAMARE ottimo appartamento in bifamiliare salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazzone giardino posto auto. 260.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE GIULIA soleggiatissimo soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN GIACOMO soleggiatissimo soggiorno d'angolo cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio 110.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
270.000.000 Colle San Vito appartamento elegantemente ristrutturato composto da ampio salone con vista sulla città 2 stanze cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
200.000.000 Pendice Scoglietto ampio soggiorno 2 stanze cucina abitabile grande bagno poggiolo autometano cantina parcheggio condominiale. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE MANZONI moderno 80 mq saloncino camera matrimoniale cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN MARCO rinnovato vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SCORCIO MARE e vista su città Gatteri zona soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 65.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GRANDE OCCASIONE Viale XX Settembre moderno 85 mq 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 125.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890
OFFERTISSIMA D'Annunzio adiacenze ottimo appartamento 88 mq soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PIAZZA DALMAZIA salone doppio 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo ottime condizioni piano alto ascensore bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191.
1.o INGRESSO semicentrali soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo cantina posto auto o box ottime rifiniture soluzioni su misura per voi. CENTROSERVIZI 040/382191.
OTTIMO INVESTIMENTO vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzol trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA DELLA VALLE in palazzina d'epoca di notevole pregio architettonico appartamento da sistemare soggiorno cucina 2 stanze ripostiglio servizi soffitta. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA MONFORT zona Salus in ottimo stabile recente soleggiatissimo ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
DUINO LATO MARE in palazzina appartamento salone cucina 2 stanze bagno ripostiglio cantina terrazzino spazi condominiali e campi da tennis. Lire 210.000.000. GREBLO 362486.
SCORCOLA luminosissimo 3.o piano di 65 mq con vista aperta 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ripostiglio. Lire 96.000.000. GREBLO 362486.
CENTRALE appartamento di buona metratura ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo adatto anche uso ufficio. GREBLO 362486.
CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno camera cameretta servizi 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno 2 camere bagno 80 mq. Palazzina con ascensore. Tutto l'anno come in ferie! 168.000.000. Possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA alta raro alloggio con giardinetto (possibilità posto macchina) in bellissima casa d'epoca di soli 2 piani. Cucinona soggiorno 2 camere servizi separati cantinona e soffittona sfruttabilissima. Da ristrutturare. Appassionati antiquariato. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna. 70 mq. Cucinino soggiorno, matrimoniale 2 camerette bagno 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA vicinanze centro appartamento 1.o piano con ascensore atrio soggiorno cucina bagno ripostiglio matrimoniale + veranda ed enorme terrazzo 180.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o p. salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile grande matrimoniale cameretta bagno wc autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
Ad un prezzo eccezionale (2.130.000/mq) proponiamo appartamenti nuovi pronta consegna 115 mq in posizione centralissima esposti sul verde con cucinona saloncino 2 stanze bagno lavanderia terrazza abitabile autometano 245.000.000. Possibilità permuta. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA FIERA in piccolo stabile appartamento luminosissimo cucina abitabile salone di 2 stanze camera cameretta bagno ripostiglio balcone soffitta autometano 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
EREMO ALTA – S. Pasquale panoramicissimo vista mare recente tranquillo atrio soggiorno 2 stanze cucina arredata bagno poggiolo ottime condizioni 215.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CAMPO S. GIACOMO di fronte Chiesa (lato v. Concordia) recente tranquillo esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina autometano 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.
VIA FRANCA vista mare ampio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno–wc 2 poggioli ripostiglio cantina quinto piano ascensore riscaldamento autonomo da rimodernare 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROIANO via Apiari condomino nuovo primingresso luminosissimo al penultimo piano cucinetta soggiorno stanza stanzetta servizi poggiolo porta blindata box autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA CASTELMONTE panoramici appartamenti primingresso rifinitissimi in nuova trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. Senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato primo ingresso di circa 100 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino tinello due camere bagno ottimo investimento 42.000.000. VIP 040/634112.
BRAMANTE affittato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000. VIP 040/631754.
GIULIA adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.
REVOLTELLA nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autometano posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

ZONA BORGO TERESIANO per abitazione o ufficio, 180 mq, doppio ingresso, ascensore, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni, stabile recente. CENTROSERVIZI 040/382191.
I INGRESSO SEMICENTRALI salone 3-4 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, terrazzo, ascensore, ultimo piano con travi a vista e possibilità soppalco, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
FARO vista su tutto il golfo appartamento mansardato in villa d'epoca completamente restaurato con caminetto 2 stanze cucina arredata bagno ripostiglio ampia terrazza posto auto in garage. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DELL'EREMO panoramico signorile recente soggiorno zona salotto 4 stanze cucina abitabile terrazza e giardino cantina box doppio posto auto scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STRADA DEL FRIULI appartamenti primo ingresso panoramici signorili composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ascensore ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DONOTA in stabile moderno e signorile ufficio di 334 mq con 11 stanze tripli servizi divisibile in 2 unità 550.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PISONI piano alto 130 mq ampio salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi balconi riscaldamento ascensore 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA IMBRIANI in elegante stabile d'epoca 200 mq 6 stanze doppi servizi cucina ripostiglio autometano ascensore 340.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CORONEO splendido appartamento 300 mq 7 stanze cucina 3 bagni 3 poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CAPRIN epoca luminoso buone condizioni 4 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN MICHELE affare appartamento da ristrutturare saloncino 3 stanze cucina wc 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET stabile moderno, luminoso, ultimo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato; atrio, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggioli, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione sia studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo, splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.
WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi, anche in zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via San Lazzaro, via Galatti, c.so Saba, p. Goldoni, ecc. da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con affascinanti scorci Cittavecchia. Per estimatori. Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIALE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca con ascensore ottimo appartamento soleggiato salone tre stanze cucina abitabile servizi separati autometano. GRATTACIELO 040/635583.
PINDEMONTE nel verde appartamento di 115 mq cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno ampio ripostiglio 2 poggioli cantina e giardino condominiale. Lire 67.000.000 contanti resto mutuo lire 880.000 mensili. GREBLO 040/362486.
PASCOLI soleggiato 3.o piano con ascensore di 95 mq in edificio signorile, grande atrio, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 2 ripostigli e 2 poggioli. GREBLO 040/362486.
SLOVENIA a 5 minuti da Muggia, appartamenti panoramici cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi ampie terrazze garage doppio grande cantina consegna imminente, ottime finiture materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazione proprietà, vende. GREBLO 040/362486.
BATTISTI INIZIO elegante appartamento uso abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VICINANZE ROSMINI in casa signorile anni 50 appartamento soleggiatissimo p. alto ascensore e riscaldamento cucinotto tinello soggiorno 3 camere bagno ripostiglio terrazzini cantina. PIRAMIDE 040/360224.
ATTICO con ampia terrazza Giulia-Galilei: salone con caminetto, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 ingressi, 2 poggioli, facile divisione in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO-CASTAGNETO luminoso tranquillo III piano: soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, 114 mq, autometano, spese condominiali minime, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
GAMBINI-PICCARDI recente, tranquillo, ristrutturato completamente, piano alto, ascensore: soggiorno- salotto, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, veranda, cantina. 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BONOMEA-BRUNI vista sul golfo: soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 poggioli, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto. 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PICCARDI da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina 95.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA OBERDAN spazioso appartamento da ristrutturare, ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino 2 stanze, stanzetta, bagno, 2 poggioli, ripostigli, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RIVA GRUMULA particolare appartamento 240 mq circa, secondo piano, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FARNETO signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento composto da ampia cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN MARCO adiacenze luminosissimo ingresso cucina soggiorno tre camere sala da bagno con servizio secondario 190.000.000; altro composto da ingresso cucina soggiorno cameretta 110.000.000. Primi ingressi, autometano, ottime finiture. VIP 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.
VIA GATTERI terzo piano casa risistemata 105 mq: soggiorno, cucina abitabile, due camere, cameretta, bagno-wc, cantina; tutto in buono stato. Prezzo trattabile. RIVIERA 040/224425.

VILLE E CASETTE

MUGGIA splendida villa primingresso con taverna porticato giardino. 575.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CASETTA VIA COMMERCIALE soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, giardinetto pianeggiante con accesso auto, possibilità di alzarla di 1 piano, 260.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
ALTIPIANO villa ampia metratura con terreno ulteriormente edificabile, salone 50 mq, 4 stanze, cucina-tinello, taverna, tripli servizi, lavanderia, porticati. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli, ampio giardino, atrio, salone mq 55 con caminetto, cucina, 5 stanze, mansarda, 3 bagni, terrazzo, box; ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA DELLO SCOGLIO IN VILLA BIFAMILIARE ANNI 20' immersa nel verde appartamento indipendente giardino di proprietà 250 mq cucina soggiorno salotto 2 matrimoniali bagno terrazza tavernetta cantina 30 mq autometano 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
BELLISSIMA VILLETTA seminuova nel verde zona Aurisina salone cucina 4 stanze 2 bagni grande taverna giardino proprio con accesso auto autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO CENTRO STORICO casetta d'epoca di 80 mq da rimodernare più dependance di 50 mq da ristrutturare BELLISSIMO TERRENO di 870 mq 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MALCHINA tipici villini carsici primingressi rifinitissimi, 2 livelli abitativi, giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina saloncino con caminetto, 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRIGNANO bellissima posizione, recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box, da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BAGNOLI della Rosandra, posizione tranquilla, casa affiancata 150 mq su 2 livelli, con cortile, da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo. 180 mq su 3 livelli + 500 mq giardino, ingresso macchina. Casa colonica ora completamente ristrutturata. Mancano solo alcune rifiniture. Rarissima occasione perché non accostata ancorché posizionata centralmente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE VILLETTA a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e piccolissimo giardino! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO, bellissimo borgo carsico. 180 mq scrupolosamente conservati originali. Cortile e ballatoio esterno, salone con caminetto, cucinona con focolare, 3 camere con mansarda, 2 bagni. Adattissimo a chi cerca uno splendido rifugio/abitazione estiva 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
STRADA DEL FRIULI, VILLETTA. Vero paradiso terrestre, 10 anni di vita sicuramente guadagnati. Cucina, soggiorno, ingresso, 2 camere, bagno. (Possibilità ampliamento) + cantinona. 460 mq giardino. Vista da capogiro! Senza accesso macchine. 380.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO 400 mq, accesso camion, zona via Svevo, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
BOX viale Sanzio 250.000, POSTI AUTO via dello Scoglio 200.000, BOX STAZIONE da 200.000 e vendita da 28.000.000, FABIO SEVERO box doppio 330.000 singoli 270.000, POSTI AUTO Fabio Severo vendita da 31.000.000, VECELLIO box singolo e doppio 240.000 e 350.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VICINO alla chiesa di S. Luigi, varie opportunità in acquisto di posti auto e moto, coperti, oltre a 2 posti camper; cancello apertura automatica. GEOM. GERZEL 040/310990.
GIULIA (centro commerciale) box. Adatto piccole macchine o grandi moto 29.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE (palazzetto sport) 100 mq. Servizio interno. Possibilità sistemazione 4 macchine, 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
BERGAMINO posti macchina in zona recintata. Comodissimi. Da 12/13.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ROIANO magazzino 600 mq con uffici. Accedibile camion 150 q.li. Doppio ingresso. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati anche per studenti varie zone recenti soggiorno 1 – 2 – 3 stanze cucina bagno ascensore da 650.000 a 1.350.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI CENTRALISSIMI da 90, 130, 200, 300 mq affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191
PASCOLI zona rinnovato 2 stanze cucina bagno autometano 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIBULLO ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ANANIAN zona soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSSETTI ottimo 3 stanze cucina servizi separati poggiolo ripostiglio 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MANSARDE CENTRALISSIME primo ingresso tutte abitabili soggiorno più 1 e 2 stanze cucina bagno autometano ascensore da 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GHIRLANDAIO patti in deroga 3 stanze cucina bagno veranda poggiolo cantina autometano ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA patti in deroga appartamento in villa con giardino soggiorno 3 stanze cucina bagno 1.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890
PIAZZA TOMMASEO vista mare splendido signorile patti in deroga salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio autometano ascensore 2.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VISTA GOLFO patti in deroga appartamento in villa saloncino matrimoniale 3 camerette cucina tripli servizi terrazza taverna con caminetto giardino 2.500.000 compreso spese condominiali. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SPLENDIDO RIVE zona signorile appartamento patti in deroga salone con caminetto 3 stanze cucina guardaroba bagno autometano affitto interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LARGO MIONI moderno ammobiliato non residenti piano alto 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO ammobiliato non residenti 2 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
REVOLTELLA moderno ammobiliato soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggiolo veranda riscaldamento ascensore 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIULIA paraggi appartamento ammobiliato stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 362486.
STRADA PER LONGERA appartamento arredato con cura soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo terrazzino e posto auto. Lire 800.000 mensili non residenti. GREBLO 362486.
OPICINA ampio e soleggiato ufficio al primo piano ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina affittasi. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.
MUGGIA stadio soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo parcheggio 800.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
MUGGIA adattissimo ufficio o circolo 140 mq + 70 scoperti 1.200.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
FRANCOVEC vuoto patti in deroga appartamento in casetta 85 mq 800.000 + spese. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
AFFITTASI a non residenti: graziosa mansardina arredata centralissima con ascensore monovano con bagno 475.000 – appartamentino arredato recente ottime condizioni Ss. Martiri 500.000. PIRAMIDE 040/360224.
VICINANZE UNIVERSITA' in casa bifamiliare affittasi a non residenti o foresteria appartamento indipendente arredato autometano cucina quattro stanze bagno terrazza 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.
UFFICI da 80 a 100 mq zona Tribunale da 1.100.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALI uso magazzino o laboratorio da 165 a 330 mq zona Barriera – Toti. PIZZARELLO 040/766676.
AFFITTASI appartamenti vuoti e arredati varie metrature e tipologie a partire da 500.000 mensili contratto patti in deroga. VIP 040/634112.
MAGAZZINO zona Rive (Piazza Venezia): 200 mq soppalco altezza max m. 6,80. RIVIERA 040/224426.
PICCOLO UFFICIO con bagno via Donota. Solo 400.000 mensili. RIVIERA 040/224426.
RIVE (via Lazzaretto Vecchio) ampio ufficio secondo piano ascensore libero da gennaio 1999. Lire 2.000.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

AZIENDE

VIDEOTECA prestigiosa in posizione centrale con vendita audiovisivi vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
BUFFET RISTORANTE interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
BAR CENTRALE e centralissimo. Varie possibilità acquisto attività. Ottimi prezzi e posizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
130 MQ centralissimi bellissima zona. Vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ATTIVITA' ARTIGIANALE di pulisecco ottimo avviamento quarantennale attrezzatura nuova posizione di passaggio disponibilità iniziale assistenza lavorativa vendesi causa anzianità a 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMO profumeria esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.
CENTRALISSIMO casa di riposo ottime condizioni dodici posti letto occupati impianti e autorizzazioni a norma prezzo interessantissimo! Informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

LOCALI

LOCALI varie zone da 90 a 180 mq con servizio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
CAPANNONI ampia metratura zona via Flavia grande passaggio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
CAPITOLINA locale di 90 mq alto 5.30 metri affitto 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZETTA BELVEDERE locale d'affari di 380 mq adatto negozio con servizio ampie vetrine affitto 3.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GHEGA zona locale d'affari in ottime condizioni 150 mq su due piani con riscaldamento autonomo impianti a norma suddiviso in zona esposizione con vetrina e zona ufficio 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIBULLO locale d'affari di 100 mq con ampie vetrine in perfette condizioni affittasi 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROTONDA BOSCHETTO locale arredato nuovo con 30 mq di zona vendita 80 mq di magazzino 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA PASCOLI in stabile recente locale ampia metratura fronte strada affittasi come magazzino deposito o usi diversi passo carraio servizi e ufficio. GRATTACIELO 040/635583.
D'ANNUNZIO paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.
POLITEAMA ROSSETTI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.
COMBI adiacenze affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.
300 MQ centralissimi. Tutto vetrine. Via primaria importanza. Vendesi muri. Divisibili. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
140 MQ CENTRALI (ospedale). Vendesi adattissimo rosticceria/laboratorio/deposito-ufficio. Carraio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
STADIO affittasi locale d'affari 25 mq più soppalco di 15 mq 750.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE D'AFFARI 140 mq via S. Francesco prossimità Rismondo 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PERIFERICA in vendita uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi senza problemi di parcheggio; stessa posizione locale d'affari 75 mq con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO locale ottime condizioni al piano stradale uso artigianale cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato resa lorda 10% annuo. VIP 040/631754.

Dopo la procura del Tribunale interviene quella della Corte dei conti

Case ex Gma, altre perquisizioni

I carabinieri hanno setacciato l'Ufficio tecnico del territorio

Sequestrati documenti sugli atti di vendita e i canoni d'affitto degli alloggi. «Ormai sono venuti quasi tutti a perquisirci, mancano solo le guardie forestali»

Gma, un blitz dopo l'altro. Prima la procura del Tribunale, poi quella della Corte dei conti. Pochi giorni fa i militari della Tributaria hanno perquisito gli uffici e l'archivio della Direzione regionale delle entrate di largo Panfili, e ieri i carabinieri del nucleo operativo hanno suonato il campanello all'Ufficio tecnico del territorio in corso Cavour.

E' stato messo a segno un altro sequestro di documenti inerenti sempre la medesima inchiesta: quella sullo scandalo delle case già del Governo militare alleato. Il blitz di ieri porta la «regia» del procuratore della Corte dei conti Giovanni De Luca, mentre quello di una settimana fa era stato diretto dal sostituto procuratore Raffaele Tito. «Ormai sono venuti quasi tutti a perquisirci. Mancano solo le guardie forestali», ha detto ironico un impiegato, al telefono, mentre i carabinieri scartabellavano fascicoli zeppi di documenti e di polvere.

Questa volta non si tratta di presunti reati contro la pubblica amministrazione, ma di ipotizzate irregolarità relative agli atti di vendita e ai canoni d'affitto delle case ex Gma. E proprio in questo senso lo stesso procuratore De Luca aveva annunciato qualche giorno fa di aver presentato una denuncia penale nei confronti dell'ingegner Alfredo Furlani, responsabile dell'Ufficio del territorio, l'ufficio «obiettivo» del blitz dei carabinieri. «Nonostante le mie insistenze - aveva spiegato De Luca - quegli uffici non hanno ancora provveduto ad ageduare i canoni di affitto delle case ex Gma. Basti pensare che per alcuni appartamenti, anche di grande metratura, c'è chi paga un canone di affitto di 3890 lire all'anno; sono tutti soldi che lo Stato perde perchè queste proprietà vengono amministrate male o in modo non legittimo, e non da oggi. Intanto ho dato mandato allo Iacp di calcolare i canoni sociali sulla base delle direttive correnti, e continuerò a tempestare gli uffici di richieste di adeguamento; nel caso non venissero esaudite, arriveranno le denunce».

Case ex Gma: si allarga l'inchiesta su affitti e acquisti.

Sconti autoconcessi, valutazioni lontanissime da quelle del mercato immobiliare, affitti equivalenti a meno del costo di un pacchetto di sigarette. De Luca vuole vederci chiaro. La sua ipotesi è quella di danno erariale per i canoni irrisori versati per anni e anni e per le vendite a prezzi di super realizzo. E nell'inchiesta il procuratore della Corte dei conti era arrivato, a suo tempo, anche a quantificare un buco di 56 miliardi.

c.b.

Veneziano, operava in città: condanna e pubblicazione della sentenza

Non è né prof. né dott. Pranoterapeuta multato

Duecentomila lire di multa, congiunte alla pubblicazione della sentenza su un quotidiano nazionale. Questo il «prezzo» che dovrà pagare Dorino Scarpa, un pranoterapeuta veneziano che operava anche Trieste. E' stato denunciato dall'Ordine dei medici per usurpazione di titolo, e ieri il processo si è celebrato davanti al pretore Annalisa Barzazi. Nel frattempo ha dovuto lasciare la nostra città.

Le prove a suo carico erano costituite unicamente da un biglietto da visita. «Dott. prof.» si leggeva accanto al nome e all'indirizzo. Il biglietto da visita ha fatto scattare l'inchiesta conclusasi, come dicevamo, con la condanna.

Il pranoterapeuta, che appare con una certa frequenza nei programmi televisivi di un'emittente veneta, ha organizzato la propria difesa su due diversi piani. In primo luogo facendo intervenire al processo due anziane signore che hanno sostenuto che mai e poi mai Dorino Scarpa si era spacciato per medico.

La seconda linea difensiva è stata organizzata attorno ai due titoli accademici stampati sul biglietto da visita. Il «dott.» è diretta conseguenza di un diploma di laurea ottenuto per corrispondenza da un'università statunitense con «dependance» a Padova. Il «prof.» discende dal fatto di aver insegnato in un istituto superiore privato.

Il difensore, l'avvocato Fabia Bossi, ha ulteriormente messo a fuoco il problema. All'estero i titoli accademici sono solo disciplinati, non regolamentati per legge. Ciascuno può fregiarsi del titolo che più gli aggrada, se questo non è sottoposto a tutela. Non ci si può dire avvocati o notai, ma professori di valzer sì. Allo stesso modo ognuno può fregiarsi delle insegne dell'Ordine del caicio o del guato nero, ma non di quelle dell'Accademia dei Lincei. Per esibirle bisogna averle meritate e ottenute.

Paradossalmente il procedimento di ieri in Pretura non ha valutato se Dorino Scarpa era capace di alleviare il dolore e le sofferenze a chi si rivolgeva al suo studio. Di solito i pranoterapeuti e altri cultori di metodi di cura alternativi vengono chiamati in scena quando la medicina ufficiale non ha dato i risultati sperati. Quando si è arresa di fronte al male che incalza e non da tregua. In effetti in questi anni stanno emergendo antiche conoscenze e pratiche che la scienza ufficiale ha difficoltà ad accettare. Qualcuno specula, ma altri aiutano effettivamente i malati. Un biglietto da visita, due titoli, un processo e una condanna. Usurpazione di titolo, non incapacità.

Una delegazione municipale deporrà già oggi corone d'alloro nei punti più significativi in città. Domani s'inaugura la mostra dell'Aeronautica

Le giornate del ricordo fra riti e pellegrinaggi

Il 2 novembre cerimonia in onore dei Caduti a San Giusto e messa di suffragio in Cattedrale

Inizia stamane con la deposizione di corone d'alloro e omaggi floreali nei punti più significativi della «memoria storica» della città la serie di iniziative organizzate come ogni anno dal Comune in occasione delle «giornate del ricordo».

L'omaggio di **oggi** (partenza **alle 8.15** da piazza Piccola) vedrà impegnata una delegazione municipale guidata dall'assessore Zanfagnin, e riguarderà la targa dei Caduti per l'italianità nel 1953 in piazza dell'Unità, quindi quelle di via Imbriani (caduti per mano delle truppe titine il 5 maggio 1945), viale D'Annunzio (targa Beltramini), via Massimo d'Azeglio (caduti antinazisti del 1944), palazzo Rittmeyer (martiri dell'aprile '44), il cimitero austro-ungarico di Prosecco, il poligono di Opicina (fucilati dal tribunale speciale fascista e 71 fucilati dai nazisti), la foiba di Monrupino, la foiba di Basovizza, l'Osservatorio di Basovizza (fucilati dai fascisti nel 1929), la Risiera di San Sabba (in queste ultime tre località intervengono anche i sindaci dei Comuni minori della provincia), il Cimitero di Sant'Anna (con la corona grande per tutti i defunti e mazzi di fiori alle tombe degli ex sindaci Michele Miani, Gianni Bartoli, Mario Franzil e Marcello Spaccini), il Parco della Rimembranza a San Giusto, il cippo ai Caduti della Resistenza e la targa ai caduti triestini della Grande guerra combattenti nell'esercito austro-ungarico.

Domani alle 15 avrà luogo invece una deposizione di fiori al monumento ad Alma Vivoda. Sempre domani, **alle 17**, in occasione dei 75 anni dell'Aeronautica militare, nel palazzo della Regione in via Carducci 6 (ingresso da via Coroneo) si aprirà una mostra storica collegata anche all'80° anniversario dela redenzione, in cui saranno esposti modelli, cimeli, documenti e fotografie. La rassegna, realizzata con la collaborazione del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna, proseguirà fino al 7 novembre.

Il **2 novembre**, sul colle di San Giusto, con inizio **alle 9.45**, il Comune parteciperà alla cerimonia in onore dei Caduti, che vedrà la presenza delle massime civili e militari e delle associazioni combattentistiche e d'arma. **Alle 10** in Cattedrale seguirà la Messa in suffragio dei Caduti, cui presenzieranno le citate autorità e una rappersentanza delle Forze armate.

Mercoledì **3 novembre**, festa di San Giusto, **alle 9.30** alzabandiera in piazza dell'Unità con gli onori di un plotone di bersaglieri. **Alle 10**, in Cattedrale solenne pontificale in onore del santo patrono, presenti tra gli altri il vicesindaco Damiani e il gonfalone della città. **Alle 16.30**, alla Stazione Marittima, verrà commemorato lo sbarco dei Bersaglieri alla presenza delle autorità cittadine. Seguirà un breve concerto della fanfara della Brigata «Ariete». Le cerimonie di concluderanno **alle 17** con l'ammainabandiera in piazza dell' Unità.

Alle 19, nella sala del consiglio comunale avrà luogo la rievocazione dell'80.o anniversario di Trieste italiana, alla presenza del sindaco Illy e delle massime autorità cittadine. Oratore d'eccezione sarà l'ambasciatore Sergio Romano che parlerà sul tema «Trieste italiana ed europea, nell'80.o anniversario della fine della Prima guerra mondiale». Alla cerimonia parteciperanno le associazioni combattentistiche e d'arma. **Alle 20.30**, alla Sala Tripcovich, avrà luogo il «Concerto di San Giusto», eseguito dalla Civica orchestra di fiati «G. Verdi» e offerto alla cittadinanza per festeggiare il patrono (ingresso con inviti da ritirare presso l'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità 4/e). Sempre nella giornata del 3 novembre sarà poi consentita l'apertura facoltativa dei negozi.

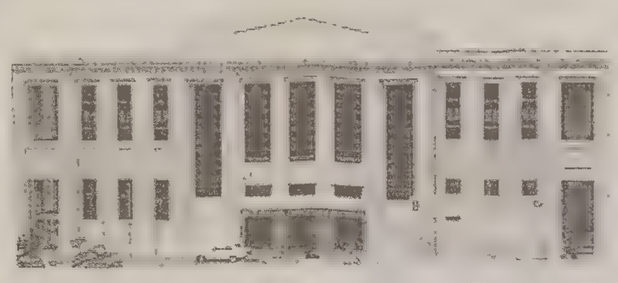
Un Fiat Cr 42 «Falco». La foto è tratta dalla mostra che si aprirà domani per i 75 anni dell'Aeronautica militare.

Cerimonie e conferenze: oggi la deposizione di una corona d'alloro al «Dante»

La Storia alla Lega Nazionale

«Trieste è redenta» scrivevano i giornali il 3 novembre 1918,abbinando la terminologia religiosa al sentimento nazionale. Un sentimento che nella Lega Nazionale non si è mai sopito e come ha ricordato il presidente Paolo Sardos Albertini sarà al centro di importanti iniziative per ricordare che da quel novembre sono passati 80 anni. Le manifestazioni si apriranno oggi, alle 12, con la posa di una corona d'alloro al famedio del liceo Dante Alighieri, dove si ricorderà anche Piero Addobbati morto quindicenne nel 1953. Il 2 novembre la sezione di Fiume della Lega Nazionale si recherà nella città croata per deporre una corona nella cripta del cimitero di Cosola. Il 4 novembre si aprirà una serie di conferenze, nella sede della Lega Nazionale (Corso Italia 12), quella di Diego Redivo su «Italia 1918: perché abbiamo combattuto». Nella stessa giornata sarà inaugurata la mostra storica di cartoline e giornali d'epoca, intitolata «Trieste 1918». La serie di conferenze, volute da Fulvio Salimbeni, direttore del centro studi Alfieri Seri della Lega Nazionale, continuerà il 12 novembre con «La politica militare italiana e la questione adriatica», relatore Alberto Biagini, docente alla Sapienza di Roma. Ancora da definire esattamente gli altri appuntamenti, in programma fino alla metà di dicembre: il 18 e 25 novembre si parlerà del museo del Risorgimento triestino e di «Venezia 800: dal rimpianto alla storiografia», relatore il veneziano Gino Benzoni. Da confermare la conferenza di Marina Cattaruzza su «Socialismo e questione nazionale». Il 9 dicembre, Giancarlo Lancellotti, dell'ateneo triestino, parlerà di «D'Annunzio e la questione adriatica» in occasione dell'uscita del suo libro sull'argomento.

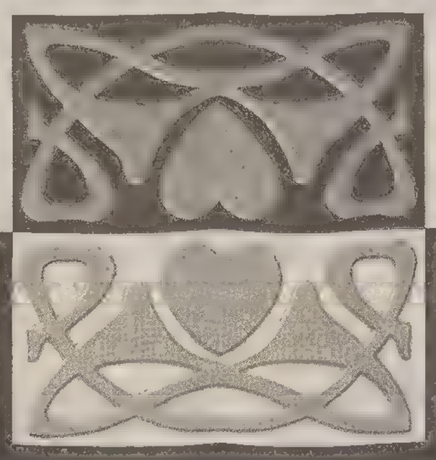
da. cam.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA - TRIESTE

XVI Mostra Mercato dell'Antiquariato

Centro
Congressi
Stazione
Marittima



30 ottobre
3 novembre
1998

ANDRONA DEGLI ORTI p.zza Barbacan 1/c - Trieste
ANTICHITÀ BRUNELLO via Castelmenardo 49 - Treviso
ANTICHITÀ OLD TIMES via Campana 27 - Treviso
ANTICHITÀ PILLON via Torrebianca 24/a - Trieste
ANTICHITÀ RITA TJCI via Roma 31 - Trana (TO)
ANTIQUITÄTEN DR. HERMANN Wastlergasse 2 - Graz (Austria)
ANTIQUITÄTEN PETER BOBIK Sackstraße 24 - Graz (Austria)
ARABESCHI ANTICHI TESSILI via dei Castelli 18 - Udine
ART ANTIQUE Place de Crete 13 - Thonon Les Bains (Francia)
ART DECORATIF di R. Centrella, v.le della Pesca 62 - Roma
GIANFRANCO BOFFELLI via Negroponte 14/c - Lido di Venezia
BOTTEGA ANTIQUARIA via Reti 3 - Trieste
MARIO BRAVIN p.zza Vecchia 5 - Trieste
BUZZANCA Stampe antiche, via S. Andrea 5 - Padova
COSE RUSSE via Padre Giuliani 107 - Saronno (VA)
ANGELO DE MARTIN via dei Friuli 9 - Selva del Montello (TV)
GALERIE MAG. Manfred-SRNA K. F. Josef Kai 22 - Graz (Austria)
GALLERIA «I DUCHI» via dell'Orologio 6 - Trieste
GALLERIA D'ARTE «AL BASTIONE» Via F. Venezian 15 - Trieste
GEREMI ANTIQUARIATO via Cadorna 2/d - Trieste
GOLD EMOTION Capo di Piazza 2 - Trieste
GIANFRANCO IESU ANTICHITÀ via F. Venezian 9 - Trieste
IL GIARDINO ANTIQUARIATO via Mazzini 12/a - Trieste

Presenti antiquari di
Trieste
Nord e Centro Italia
Austria
Francia
Inghilterra

Prezzi di ingresso
L. 10.000 intero
L. 6.000 ridotti

Nell'ambito della Mostra altre interessanti esposizioni

L'A.I.R.C. (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Comitato F.V.G.) presenta:
Investire «in Borsa» tra lo chic e lo shock

L'Associazione Antiquari della Stiria presenta:
Il fascino del mare
Vedute marine e litoranee del secolo scorso

I Civici Musei di Storia ed Arte in collaborazione con il Comune di Trieste Assessorato alla Cultura presentano una selezione di oggetti del Civico Museo di Guerra per la Pace «Diego de Henriquez» avente per tema:
Un salotto per la Guerra

In mostra l'abito più prestigioso del mondo del valore di oltre 2 miliardi e mezzo di lire:
Il kimono in platino

Informazioni: durante la mostra tel. 040/304988

Date e orari di apertura
30 ottobre 15.30-20.30
31 ottobre 10.00-13.00 15.30-20.30
1 novembre 10.00-20.30 (continuato)
2 novembre 10.00-13.00 15.30-20.30
3 novembre 10.00-13.00 15.30-20.30

IL NEGOZIETTO via Libertà 4 - Annone Veneto (VE)
IL SEGNO DEL TEMPO via Cagnola 6 - Milano
MATTHIAS KINDLER Hofgasse 8 - Graz (Austria)
KOCH - ALTE VOLKSKUNST Sackstraße 42 - Graz (Austria)
KUNSTHANDEL MAXIMILIAN CZIIKELY Altstadt 11 - Linz (Austria)
L'OBJET DU DESIR p.zza Carlo Emanuele 15/b - Torino
LA GRANGE ANTICHITÀ v.le Montenero 63 - Milano
LA MINIERA via del Ponte 4/b - Trieste
LA POLVERE DEL TEMPO via Verdi 7 - Ruda (UD)
LIBERTY via Malcanton 14/b - Trieste
LIBRERIA EDITRICE GORIZIANA c.so Verdi 67 - Gorizia
LO SCRIGNO - P.zza Cavana 1 - Trieste
LOCUS AMOENUS ANTICHITÀ p.zza M.te di Pietà 4/7 - Treviso
MAINO via Milazzo 32 - Cremona
ALESSANDRO MARCORIN p.za Aquileia 6 - Sesto al Reghena (PN)
MELELLI ANTIQUARIATO via Diaz 1/c - Trieste
ELEONORA NOGUROT via Timeus 9/o - Trieste
RERUM via Torino 13 - Trieste
RIZZOLI LIBRO D'ARTE via Diaz 15 - Trieste
FULVIO ROSSO ANTIQUARIO via Diaz 13 - Trieste
SCINTILLE via delle Campane 2 - Siena
DAVID WESTON Valebrook Stonestile Lane - Westfield (Inghilterra)

MUGGIA La proposta dell'ex sindaco Sergio Milo preoccupato per le incertezze sulla sede definitiva dell'ambulanza

«Il 118 in un container, male minore»

Paventati tempi troppo lunghi per il progettato prefabbricato nel parcheggio di Aquilinia

«La pulizia dei locali nella palazzina dell'ex Aquila lascia alquanto a desiderare e ha smesso di funzionare anche l'ultimo calorifero che procurai a suo tempo»

Esistono concrete possibilità che l'ambulanza in servizio sul territorio comunale di Muggia possa essere spostata dall'attuale sede di Aquilinia.

È questa almeno l'opinione dell'ex sindaco Sergio Milo, attualmente consigliere di «Avanti Muggia», che lancia un altro grido di allarme per le precarie condizioni nelle quali sarebbero costretti ad operare i sanitari del 118.

La proposta, se non si riesce a intervenire subito in maniera concreta, è quella di trasferire la sede all'interno di un container nell'area adibita a parcheggio e da poco acquistata dal Comune nel centro di Aquilinia.

«La pulizia dei locali nella palazzina dell'ex Aquila - spiega Milo - lascia alquanto a desiderare, e nei giorni scorsi ho saputo che ha smesso di funzionare anche l'ultimo calorifero, quello che mi ero premurato di procurare quando ero sindaco».

«L'attuale Amministrazione - aggiunge l'exsindaco di Muggia - non ha fatto quanto doveva per consentire agli addetti all'ambulanza di vivere in maniera almeno decente all'interno della struttura».

«Se continua così - conclude Milo - andrà a finire che il 118 sarà costretto a cercarsi una sede più idonea in attesa di quella nuova prevista nel centro di Aquilinia».

Secondo l'ex sindaco, dopo le lamentele giunte dai dirigenti del 118 per la precarietà della sede, per la necessità di trovare un posto al coperto per l'automezzo adibito ad ambulanza e per altre necessità ormai inderogabili, l'attuale Amministrazione comunale non ha provveduto neanche ad alcuni lavori di manutenzione che sarebbero stati promessi alcuni mesi fa.

«Adesso o si interviene subito per qualcosa di concreto o si trova una soluzione alternativa – continua Sergio Milo –. A questo punto se non si riesce a far niente in tempi stretti, è meglio spostare la sede in un container con affiancata una tettoia all'interno dell'area di parcheggio dove si dovrebbe realizzare la prossima sede fissa del 118».

«A meno che - aggiunge Milo - il Comune non si sia venduto tutti i diritti a edificare nell'accordo col privato. Nel 1994, subito dopo l'insediamento della mia giunta, abbiamo condotto una grande battaglia per riportare l'ambulanza a Muggia e ora non vorrei che tutti gli sforzi venissero vanificati».

Per quanto riguarda il progetto di istituire una sede fissa in un prefabbricato all'interno del parcheggio nel centro della frazione muggesana – soluzione ch è già stata individuata dalla giunta del Polo e che è in via di definizione con l'intervento di un privato – l'ex sindaco sostiene che i tempi saranno comunque lunghi.

«Il privato, in base all'accordo col Comune, dovrà fornire il prefabbricato "al grezzo" – conclude Milo – e quindi per completarlo ci vorranno dai tre ai quattro anni con tanto di gara d'appalto e tutta la trafila burocratica necessaria in questi casi.

Riccardo Coretti

Una «Consulta scuola-lavoro-occupazione» per aiutare i giovani in cerca di impiego

Edoardo Marchio

Un'assemblea che si occupi dei problemi della scuola e del lavoro con i rappresentanti di categoria coordinati dal Comune.

È questa l'ultima proposta del consigliere della Lega Nord al Comune di Muggia, Edoardo Marchio, già impegnato sul fronte dell'iniziativa «Informagiovani» assieme al vicesindaco Italico Stener e nella consulta sanitaria istituita dall'assessore Maurizio Grotto.

E proprio a quest'ultimo organo dovrebbe rifarsi la nuova assemblea proposta da Marchio, alla quale spetterebbe il nome di «Consulta scuola-lavoro-occupazione».

«Sono ben note in Italia le difficoltà a trovare lavoro una volta completati gli studi – spiega Marchio – e un organo di questo tipo servirebbe a creare un collegamento proprio tra la scuola e il mondo del lavoro. La Consulta della sanità, che già in passato avevo proposto, sembra stia dando buoni frutti.

«Questa nuova proposta dovrebbe consentire maggiori sbocchi professionali assieme ad Informagiovani, già legato a questi obbiettivi».

Della nuova consulta, secondo Marchio, dovrebbero far parte i presidi e direttori didattici delle scuole, i rappresentanti delle categorie dei commercianti, degli artigiani e degli industriali, i dirigenti dei centri di formazione e naturalmente il Comune. Ma quale ruolo potrebbe avere la pubblica amministrazione?

«Nei vari contatti tra le realtà presenti sul territorio il ruolo del Comune deve essere quello di sintesi delle proposte – risponde Marchio –, a questo proposito la legge «Bassanini» è già la 142 prevedono che l'ente comunale si occupi anche di queste tematiche».

r.c.

IN BREVE

Ripartizione di circa 530 milioni

San Dorligo: fognature, campo di bocce e altro con l'avanzo di bilancio

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle è stata votata una delibera che destina un avanzo di bilancio di oltre 530 milioni per alcune opere tra le quali, la costruzione e manutenzione della fognatura in varie frazioni del Comune, la manutenzione di alcune scuole, la manutenzione straordinaria della palestra comunale di San Dorligo-Dolina, la realizzazione del campo di bocce, la manutenzione straordinaria dell'acquedotto e dell'illuminazione pubblica.

Nuova sede a Muggia per Alleanza nazionale Stasera l'inaugurazione in calle de Bernardis

Questa sera alle 19 in calle de Bernardis 14 a Muggia avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede di Alleanza nazionale (circolo territoriale di Muggia), dell'Unione generale del lavoro (Ugl) e del patronato Enas. È annunciata la presenza, tra gli altri, dell'onorevole Roberto Menia, del sindaco di Muggia Roberto Dipiazza, del segretario provinciale dell'Unione generale del lavoro (Ugl), Mauro Di Giorgio e delle autorità politiche di Alleanza nazionale della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste e del Comune di Muggia.

Premi ai migliori alunni di elementari e medie dell'Altopiano carsico e di San Dorligo della Valle

Questo pomeriggio a Opicina, con inizio alle 17 nella sala esposizioni della Banca di credito cooperativo del Carso in via del Ricreatorio 2 verranno premiati i migliori alunni delle scuole elementari e medie dell'Altopiano carsico e del comune di San Dorligo della Valle. Complessivamente verranno premiati 39 alunni di 28 scuole. Alla cerimonia presenziaranno i presidi delle scuole e il presidente dell'Istituto di credito che ha promosso l'iniziativa in occasione della giornata mondiale del risparmio e dei 90 anni della Bcc.

Summit di olivicoltori a Domio: malattie delle piante e restituzioni comunitarie tra i temi dell'incontro

Si ripete il tradizionale incontro fra olivicoltori organizzato dalla Cooperativa agricola di Trieste; l'appuntamento è per stasera alle 19.30 nella sede del centro culturale «Venturini» di Domio. Nel corso dell'incontro il dott. Cabassi (direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste) parlerà in particolare della mosca dell'olivo. Il dott. Ciocolanti dell'Aioma tratterà invece di finanziamenti e restituzioni comunitarie (pare che ci sia una modifica della normativa in merito, modifica che dovrebbe essre favorevole per i nostri olivicoltori).

In troppi scelgono quella «scorciatoia»

La terza circoscrizione chiede: «Chiudete alle auto Scala Santa nella direzione Opicina-Roiano»

Lungo Scala Santa non si gira più a causa del forte traffico? Chiudiamola alla circolazione nel senso Opicina-Roiano, consentendo il passaggio solo a chi ci abita. La proposta è del III consiglio circoscrizionale, competente su questo territorio, ed è emersa nella riunione di martedì scorso.

Un gruppo di residenti della stretta salita si sono rivolti al consiglio decentrato per segnalare il crescente e ormai insopportabile volume di traffico in discesa dall'Obelisco verso il cuore di Roiano. Sono tutti quei pendolari, di cui diversi forestieri, che tendono ad evitare la via Nazionale utilizzando delle scorciatoie e delle strade alternative per arrivare al centro.

Quello di Scala Santa in realtà è il destino che altre piccole arterie di scorrimento stanno attraversando. Anche le vie Bonomea e Commerciale ormai vanno colassando in determinate fasce orarie per il notevole afflusso di vetture che dall'altopiano scendono verso il centro preferendo regolarmente questa scorciatoia.

Ma Scala Santa, ha rilevato la Commissione urbanistica del consiglio circoscrizionale, per la sua sede stradale angusta, in buona parte con auto parcheggiate e con tratti di pendenza che superano abbondantemente il 20% non è in grado di sopportare ulteriori passaggi.

Oltre all'inquinamento acustico e ambientale, è in gioco la sicurezza dei residenti. Per chi non è avvezzo a certe pendenze, c'è il rischio di causare incidenti stradali. E i problemi non finiscono qui. La gran mole di traffico lungo questa direttrice incide ulteriormente sulla circolazione roianese, da tempo alle corde su questo versante.

Per tutte queste ragioni dunque l'organo decentrato ha prodotto un documento con il quale chiede all'assessore comunale competente di provvedere all'istituzione di divieto al transito veicolare lungo la scala Santa, dall'inizio della discesa dall'Obelisco fino alla confluenza con la via Montorsino, con la sola esclusione dei frontisti.

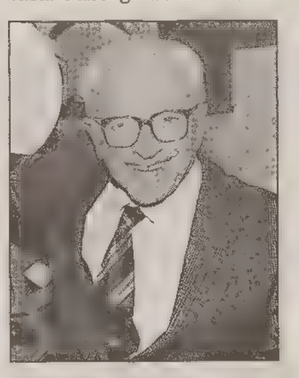
Maurizio Lozei

A Torino per l'apertura del diciassettesimo anno accademico

Marella Agnelli e Arrigo Levi festeggiano il Collegio di Duino

La calorosa accoglienza riservata alla eterogenea comunità multietnica del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino dalla città di Torino e dalla regione Piemonte tramite i suoi rappresentanti ufficiali, ha conferito alla cerimonia di apertura del diciassettesimo anno accademico un tocco di umanità al di là di qualsiasi protocollo formale. Nella sala cinquecento del Lingotto di Torino, alla presenza di Donna Marella Agnelli, Arrigo Levi – presidente della commissione nazionale dei Collegi – ha fatto gli onori di casa. Con il garbo che accompagna la sua professionalità ha ricordato il periodo in cui, da direttore della Stampa, visse e lavorò a Torino. Citando la figura del pedagogo tedesco Kurt Hahn, ispiratore del movimento dei Collegi, ha menzionato una frase: «Non insegnate tutto, lasciate loro lo spazio di imparare». E in tutti gli interventi degli oratori che si sono avvicendati è ritornato il concetto di seminare, investire nell'educazione dei giovani per credere in un futuro migliore.

Marella Agnelli



Arrigo Levi

Dopo le parole delle personalità del Piemonte ha portato il saluto della comunità in cui il Collegio vive e opera il sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci e, quindi, è stata la volta del direttore del personale e organizzazione della Fiat Luigi Caielli. Dopo le canzoni del coro del collegio, diretto da Piero Poclen, c'è stata la parte degli interventi «interni», quelli del presidente Michele Zanetti e del rettore David Sutcliffe. «Ringrazio questa città – ha detto Zanetti – sobria e austera, capitale della cultura di impresa e del lavoro industriale, per come ci ha accolto. Siamo qui non per compiacerci di noi stessi ma per perseguire un dialogo che sostenga il nostro sforzo per mantenere questo microcosmo transnazionale e transculturale».

Il rettore Sutcliffe ha ripercorso l'attività al Collegio, il particolare ruolo che esso ha avuto e ha nei rapporti con l'Europa centrale e orientale e ha ricordato la figura dell'ambasciatore Bartolomeo Migone che, con il suo illuminato impegno, ha collaborato alla creazione del Collegio di Duino.

L'ex direttore della Stampa ha ricordato un principio pedagogico: «Non insegnate tutto, lasciate loro lo spazio di imparare». Il saluto del sindaco Marino Vocci

Marta Gaglia, studentessa piemontese del collegio, ha offerto l'opinione dall'interno sul significato che a sedici anni ha il poter vivere e studiare a contatto con persone con tradizioni e costumi differenti: «Costruire rapporti nuovi – ha detto Marta – abbandonando gli schemi fissi che tradizionalmente usiamo è più difficile. Significa partire dall'inizio ma cambia il modo di vedere le cose».

Il senatore Giangiacomo Migone, presidente della Commissione Esteri del Senato, ha tenuto la prolusione. Dopo una breve sintesi della nascita del movimento dei Collegi e il ricordo delle persone che hanno contribuito ad essa – come Donna Marella Agnelli, l'allora ministro della Pubblica istruzione Guido Bodrato (presente alla cerimonia), e Nino Andreatta – ha tratteggiato lo scenario politico attuale, dal vero significato di «guerra fredda», ai grandi mutamenti storici degli ultimi dieci anni, alle esasperate tensioni culturali, razziali e religiosi che stanno esplodendo con sempre maggior violenza sul pianeta.

E adesso è arrivato anche «Adriatic College News» un bollettino quadrimestrale per farsi conoscere

Il Collegio del Mondo unito di Duino adesso ha anche il suo giornale: è l'«Adriatic college news» un bolletino quadrimestrale destinato alle scuole superiori della regione, ai sindaci, agli assessori alla cultura e più in generale alle istituzioni e alle realtà in relazione col mondo studentesco. Ma uno strumento, questo bollettino, anche per farsi conoscere dalla gente per entrare in maniera ancora più definita nel tessuto sociale alla ricerca di un'integrazione reciproca sempre costruttiva. A diciassette anni dalla sua istituzione, dunque, un nuovo passo per aprirsi, raccogliere consigli, critiche, suggerimenti: una nuova via di dialogo proiettato verso il progresso umano e civile. Il prossimo numero a febbraio.

Confartigianato
ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE
confartigianato

L'altra parte della Luna

Se vi dico che ho assistito con equilibrata equidistanza a quanto è avvenuto in questi giorni nella ricomposizione del Governo del nostro Paese, sicuramente non sarei creduto, e anche l'Associazione che presiedo che «ha carattere apartitico, autonomo e indipendente», come recita l'articolo 2 del suo Statuto, non ha vissuto con obbiettiva imparzialità la politica di questi giorni.

Non voglio soffermarmi in considerazioni relative al come si è arrivati a questa soluzione, che sicuramente ci riguarda come singoli cittadini e che la dice lunga su quanta strada abbiamo ancora da compiere per realizzare un sistema politico che tenga realmente conto della volontà del popolo e quindi degli esiti elettorali.

Voglio invece fare un ragionamento a voce alta perché un Governo marcatamente di sinistra, presieduto dal segretario del maggiore partito della sinistra storica italiana, ci desta qualche preoccupazione.

Molti dei detrattori di questo Governo, che appartengono alle forze di opposizione, utilizzano parole e ragionamenti che non intendo riprendere, in quanto sono convinto che abbia ragione l'on. Mussi che afferma che con la caduta del muro di Berlino, il comunismo, l'Unione Sovietica, i gulag e le foibe sono stati trasferiti nel patrimonio storico dei nostri ricordi.

Del resto è sacrosantemente vero che se oggi in Italia si dovesse malauguratamente continuare a parlare degli «ex», non si saprebbe dove andremmo a finire: oggi in Italia nel mondo della politica sono tutti ex.

Ma perché allora ci preoccupa un Governo sorretto e guidato dalla sinistra? Perché una buona maggioranza degli artigiani e dei piccoli imprenditori, o per lo meno una buona maggioranza di coloro che aderiscono alla Confartigianato di Trieste guarda con preoccupazione a questo Governo?

La risposta è semplice: l'elettorato della sinistra è sempre appartenuto in Italia a ceti sociali che sono portatori di valori non solo diversi ma contrapposti ai nostri.

Attraverso le Organizzazioni sindacali confederali, tutte schierate a sinistra, è stata la cultura operaistica di questi decenni a determinare le scelte economiche e sociali di queste forze politiche: il reddito, l'impresa e le leggi del libero mercato hanno assunto una valenza negativa e sono diventati nemici da abbattere.

Per contro, un sistema di eccessive tutele del lavoro dipendente, casse integrazioni ventennali, una Pubblica amministrazione intoccabile in quanto serbatoio di voti, il «monopolio della pubblica inefficienza» nella gestione del sistema previdenziale e sanitario, l'ingerenza dei partiti nella gestione dell'economia attraverso una miriade di enti pubblici e para-pubblici, hanno costituito e per molti aspetti continuano a costituire l'eredità di una ideologia che si dice definitivamente morta. Mentre il nostro debito pubblico impazziva, mentre i conti dell'Inps scoppiavano, mentre la cultura del «posto di lavoro» fisso, garantito e intoccabile imperava a scapito del lavoro vero che si autoalimenta con la crescita economica delle imprese e della società, mentre venivano sperperati migliaia di miliardi in interventi assistenziali nei confronti delle grosse industrie che chiudevano, chi tutelava i nostri interessi? Chi si è occupato e preoccupato in questi anni di rendere un po' più agevole il lavoro di quelle centinaia di migliaia di persone che operavano in piccole aziende spesso unipersonali nel Nord e nel Sud del nostro Paese, creando con la propria intelligenza e la propria manualità tante piccole gocce di ricchezza che, sommate assieme, assumono un valore ben più alto di quello prodotto dalle grosse imprese? Cosa è stato fatto per toglierci una sola legge, per alleggerirci da una sola incombenza burocratica o per rendere più equo nei nostri confronti un fisco che spesso uccide le imprese?

Di questa «altra parte della Luna» la sinistra non si è mai occupata e quando qualcuno di noi ha talvolta ecceduto nel difendere l'esistenza della sua impresa, non hanno esitato ad affibbiare l'etichetta di evasori irresponsabili a tutti gli artigiani d'Italia.

Oggi sono cambiati i nomi e i simboli, sono morte le ideologie di riferimento; un liberalismo illuminato sembra aver contagiato in maniera diffusa e positiva tutte le varie espressioni della politica italiana. Gli «ismi» non ci sono più.

Forse noi non siamo ancora pronti a comprendere pienamente il significato e la portata di questa nuova rivoluzione copernicana. Forse le nostre perplessità e le nostre preoccupazioni nascono proprio da questa insufficiente consapevolezza.

Saremmo i primi a rallegrarci di questo nostro errore interpretativo se questo Governo dimostrasse il coraggio di iniziare un profondo cambiamento nel sistema economico e sociale del nostro Paese rimuovendo quei «mostri» che sono stati partoriti da un passato che si dice morto sotto i detriti del muro di Berlino.

Noi continuiamo a sperare in una semplificazione della legislazione, in uno snellimento delle procedure inutili imposte da una burocrazia borbonica, in un alleggerimento di un sistema fiscale che nasce dal presupposto perverso del «ti frego per non essere fregato».

Vorremmo che qualcuna delle eccessive garanzie e tutele costruite in questi anni a sostegno del lavoro dipendente, venisse tolta per rendere il mercato del lavoro più adattabile alle esigenze di una impresa moderna e vorremmo, d'altra parte, che qualche tutela in più venisse riconosciuta a chi opera e rischia in proprio.

Auspichiamo che il pubblico esca dalla gestione dell'economia e riduca il suo peso e il suo ruolo monopolistico nella gestione fallimentare di alcuni fondamentali servizi sociali a partire dalla previdenza e dalla sanità.

Vorremmo che lo Stato, quando si fa impresa, soggiacesse alle leggi delle imprese, confrontandosi col mercato, con le sue regole e quindi con la concorrenza.

Questo è il vero significato, secondo noi, del «liberalismo illuminato».

E se il patrimonio di questi valori appartiene alla destra o alla sinistra è un problema che non ci riguarda.

Fulvio Bronzi
presidente
Confartigianato Trieste

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Artigiani, con il presidente nazionale Confartigianato Ivano Spalanzani.

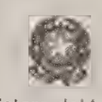
PREVENZIONE INCENDI

Il D.M. 10 marzo 1998 impone per le aziende con più di 10 addetti di effettuare in forma scritta la valutazione del rischio incendio. Nonché per le aziende con più di 9 dipendenti o in possesso del certificato di prevenzione incendi di redarre in forma scritta il piano di emergenza.
L'Ufficio ambiente e sicurezza dell'Associazione degli artigiani, tel. 3735208, è a disposizione per l'effettuazione delle perizie.

Corso per AUTOCARROZZIERE

Comunità Europea

Regione F.V.G.


Ministero del Lavoro

Realizzato dall'**ENFAP** di Trieste con la collaborazione della **CONFARTIGIANATO**
Durata: 1000 ore di cui 500 presso una autocarrozzeria convenzionata e 400 di Stage
Borsa di studio: indennità oraria di frequenza pari a 3000 L./h
Informazioni ed iscrizioni presso:
ENFAP di via S. Francesco 25 TRIESTE tel. 040/635292
Confartigianato via Cicerone 9, Ufficio Categorie tel. 040/3735111

SINESIS srl 34133 TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 74 TEL. 040/351726 - FAX 040/351750

Telefonia cellulare GSM ed Accessori delle migliori marche.

Computers, Software, Periferiche e Prodotti per l'ufficio.

Internet, Intranet e Reti locali.

Corsi sui principali software applicativi

UN BALZO IN AVANTI
PER LA TUA AZIENDA

Per le aziende restare al passo con i tempi è indispensabile: lo strumento ideale per assicurarsi competitività sul mercato è l'innovazione tecnologica. In **AREA Science Park** l'imprenditore dispone di laboratori e tecnologie avanzate in grado di ottenere soluzioni ai problemi di una moderna azienda.

Con l'intervento di **AREA**, inoltre, l'impresa può ricevere incentivi finanziari e agevolazioni, accanto a qualificate consulenze attente alle esigenze degli imprenditori.

AREA Science Park accoglie al suo interno quattro diverse tipologie di insediamenti:

CENTRI DI RICERCA E FORMAZIONE | NUOVE IMPRESE | LABORATORI DI RICERCA & SVILUPPO E CENTRI SERVIZI DI IMPRESE ESTERNE | LABORATORIO DI LUCE DI SINCROTRONE ELETTRA

AREA Science Park, Padriciano, 99 - 34012 Trieste (Italy) tel. +39. 40. 37551 - Fax +39. 40. 226698
http://www.area.trieste.it

Banca Popolare di Trieste

GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE VICENTINA

Sede e Direzione - Via Mazzini, 12
Tel. 040/662662
Fax 040/662002

Agenzia 2 - Via Locchi, 26/1
Tel. 040/313333
Fax 040/312323

Agenzia 1 - Piazza Goldoni 7/a
Tel. 040/662750
Fax 040/662796

Agenzia 3 - Via Settefontane, 37
In apertura

Filiale di Gorizia - Corso Italia 45
Tel. 0481/538902
fax 0481/538905

Filiale di Monfalcone - Via Duca d'Aosta, 97
Tel. 0481/413654
Fax 0481/414106

SPESA SPESA SPESA SPESA SPESA SPESA SPESA SPESA SPESA SPESA SPESA SPESA SPESA SPESA SPESA SPESA

A cura SPE

«La borsa della spesa»

L28204

Con Simpatia:

A tutti vogliamo dare l'opportunità di diventare nostri clienti

Vi proponiamo:

Gnocchi di pane

Funghetti tartufati

Ravioli con la zucca

Triangoli con i carciofi

Ravioli di magro

L'sempre festa con la pasta fresca di

PASTIFICIO Mariabologna

VIA BATTISTI 7 - Tel. 368166

L28153

SUPERMERCATI A&O

Viale D'Annunzio, 29 Tel. 660520

Via Pecenco, 2 (ang. via Cologna 32) Tel. 5708045

CON PARCHEGGIO PROPRIO

"Le occasioni da non perdere"

Latte SPILIMBERGO 890

Parmigiano REGGIANO 1990

Grana PADANO 1480

Mozzarella SAN GIUSTO 790

Yogurt SPRIN alla frutta 330

Burro VALLEVERDE 2150

Prosciutto cotto tipo Praga 980

Prosciutto crudo nazionale 2290

Salame tipo ungherese 1390

Pelati per pizzaiola 11.900 al kg

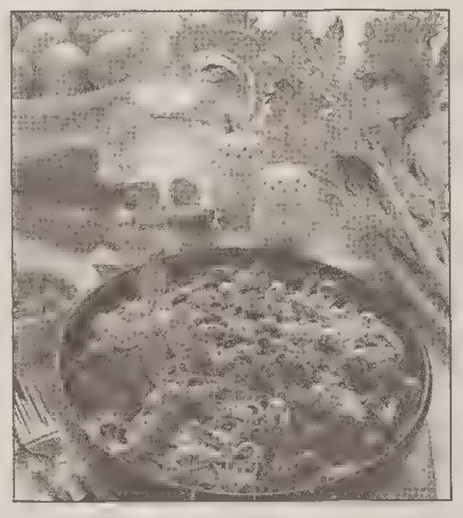
Pollo 5470

Mela GOLD 890 al kg

Offerte valide 1 no al 7 novembre 1998

CONSEGNA SPESA GRATUITA

Occhio all'etichetta



Un pranzo da preparare in fretta, cercando all'ultimo minuto qualche scatoletta in dispensa o un surgelato in freezer. Per caso l'occhio ci cade su una scritta: «da consumarsi preferibilmente entro il...» e ci accorgiamo che il prodotto è scaduto. Il limite stampato sulle confezioni deve andare sempre rispettato soprattutto per cibi che hanno una durata massima di qualche settimana o di qualche mese, in quanto il contenuto potrebbe essere non più integro. Ovviamente non è un solo giorno di differenza che ci deve far spingere a gettare il prodotto, ma in ogni caso va fatta attenzione a quanto abbiamo in casa, cercando di attuare una rotazione nell'utilizzo delle scatolette, del riso, dei legumi e di tutte le provviste in genere. Il pane o la frutta che si comprano già confezionati con il cellofan riportano invece la data di preparazione: è evidente che tanti più giorni sono passati da quando sono stati preparati tanto minori saranno le proprietà nutrizionali perfettamente conservate. Per quanto riguarda i surgelati è opportuno tenerli a una temperatura costante in freezer, facendo attenzione – al momento dell'acquisto – che i contenitori non abbiano dei rigonfiamenti o che non siano ricoperti da uno strato di ghiaccio (in questi casi probabilmente ci sono stati dei problemi nell'erogazione dell'energia elettrica dei frigocongelatori). E altrettanta cura va prestata nel conservare e consumare nel giro di alcuni mesi i prodotti congelati artigianalmente in casa senza l'ausilio delle sofisticate tecniche industriali.

Panificio Pasticceria SANNA

MARZAPANE
FAVE, STRUDEL
PINZE, PUTIZE
PRESNITZ

di produzione propria

NELLA MIGLIORE TRADIZIONE TRIESTINA

TRIESTE - Via Galatti 13 (capolinea tram) ☎ 364280 (orario 8-20 non stop)
TRIESTE - Via del Cerreto 17 (Barcola) ☎ 410397

La pasta è servita!

Tortiglioni e farfalle. Gnocchetti e tagliolini. Orecchiette e fusilli. Passatelli e pappardelle. Paste di ogni forma, arricchite anche dai sapori di varie verdure. Paste tutte preparate rigorosamente con ingredienti garantiti e in grado di rendere gustoso e appetitoso ogni piatto. Ma come fare a ritrovare il buon sapore della pasta fatta in casa con questi ritmi di vita frenetici e pieni di impegni? La risposta la conoscono i buongustai e le persone più organizzate che hanno il loro sicuro punto di riferimento da **Mariabologna,** il paradiso dei gourmet di via Cesare Battisti. Qui infatti si trova pasta fresca preparata ogni giorno artigianalmente dai titolari, oltre a deliziose sottili crespelle da farcire con sughi, carni, verdure. Proposte appetitose per menù veloci: per una cena d'effetto. Mariabologna propone inoltre torte salate e quiche alle verdure di stagione, arrosti e polpette, funghi trifolati e, per chi desidera stare a dieta, anche spinaci cotti al vapore. Piatti dal gusto autenticamente casalingo, adatti sia per un single che vuole concedersi un pranzo gustoso, sia per un invito improvviso, sia per chi vuol fare bella figura con gli amici senza trascorrere ore e ore in cucina.

L49152

TESSERA FEDELTÀ

a tutti gli amanti dell'alimentazione naturale e dell'erboristeria

Sconti dal 6% al 10%

se la tua spesa supera le 30.000 lire

Grazie all'assortimento formato esclusivamente dai migliori marchi del settore siamo in grado di soddisfare ogni esigenza legata ai bisogni di:
FITOTERAPIA - ERBE - TISANE - COSMESI NATURALE - PRODOTTI ALCHEMICI e SPAGIRICI - TINTURE NATURALI - ALIMENTI INTEGRO/NATURALI ALIMENTI BIOLOGICI / BIODINAMICI - PRODOTTI AYURVEDICI E MACROBIOTICI PRODOTTI PER SPORTIVI.

I PRIMI NEGOZI DEL SETTORE A TRIESTE

ALTERNATIVA alimentare
Via Giotto 10 - Tel. 040.638676

erboristeria - cosmesi naturale annapaola
Via Marconi, 16 - Tel. 040.7606074

Alimentazione alternativa per un reale benessere

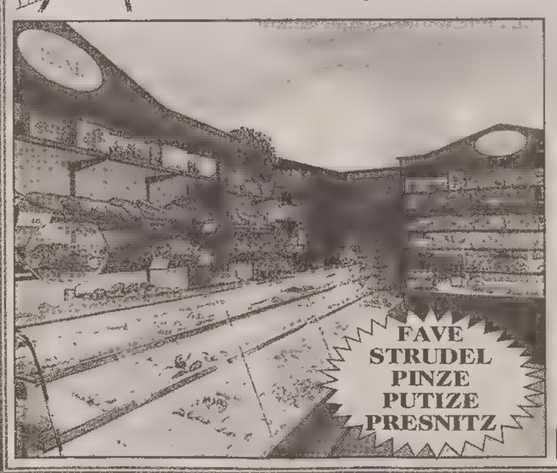
L'attuale società consente di avere a disposizione in ogni stagione dell'anno ogni tipo di frutta e ogni qualità di verdura, anche se ciò, per il ricorso alle serre o alla coltivazione forzata, va spesso a scapito della loro maturazione naturale. Inoltre, poiché il consumatore preferisce prodotti dal bell'aspetto, per eliminare tutti i possibili «difetti estetici» le coltivazioni intensive utilizzano in gran quantità fertilizzanti o anticrittogamici. E anche nell'allevamento dei polli o di altri animali, effettuati «in batteria», i mangimi standardizzati implicano da un lato l'assunzione di sostanze non sempre positive per l'organismo umano, dall'altro anche una progressiva perdita dei sapori. Di fronte a questo dilagare di cibi non naturali, sono sempre più numerose le persone attente al proprio benessere e all'equilibrio del proprio organismo che fanno ricorso all'alimentazione integrale e macrobiotica. Scegliendo ovviamente negozi di consolidata serietà, come ALTERNATIVA ALIMENTARE, per evitare l'effetto «industrializzazione» che – sull'onda della moda – spesso incombe anche sui prodotti cosiddetti «naturali». Pasta e riso integrale o cereali soffiati dalla completezza nutrizionale a tutta prova devono offrire la garanzia di non aver subito trattamenti di sorta e di non essere stati sottoposti ad alcuna lavorazione tecnologica. L'agricoltura biodinamica (illustrata già negli anni '20 da Rudolf Steiner) si avvale di preparati cresciuti e coltivati in sintonia con il ritmo della terra valorizzando le forze vitali presenti negli alimenti. Usare cereali come parte integrante di una dieta oggi non costringe certamente a prepararsi delle «pappette», come molti ancora erroneamente ritengono. È un'occasione invece per introdurre nella dieta quotidiana una maggiore consapevolezza nel rapporto con il cibo. I cereali non raffinati e quindi non privati della cellulosa, accanto all'alto valore nutritivo, hanno tra l'altro una resa superiore del circa il 30% rispetto agli altri. Orzo, riso, frumento, insaporiti con erbe aromatiche permettono di preparare ottimi e gustosi piatti. Benefici per la nostra salute.

Sei proprio una patata lessa!

È un modo di dire forse poco simpatico per indicare una persona che non ha «sapore». Perché le patate piacciono di più se sono fritte o sono state almeno insaporite «in tecia». Eppure questo modo di dire ci può far riflettere sul fatto che non è il caso di abolire dalla nostra dieta questo alimento ricco di amidi di potassio e tutto sommato poco calorico, purché non venga condito troppo. L'apporto calorico delle patate infatti è di circa un terzo rispetto al pane. Un piatto di patate lesse (cotte con la buccia per evitare la dispersione delle vitamine) è estremamente digeribile e ognuno può dosare la quantità dell'olio del condimento secondo le sue esigenze dietetiche. Le cosiddette patate americane poi, nonostante il sapore più dolce, sviluppano pochissime calorie in più rispetto alle altre e sono ricchissime di betacarotene e di vitamina E, dalle forti proprietà antiossidanti che tra l'altro combattono i radicali liberi. Proprietà benefiche per la nostra pelle e in grado di prevenire molte malattie dell'invecchiamento.

L29154

l'Angolo del Pane



Ogni giorno PANE SPECIALE ...ecco le novità

RABOTÀ con olive verdi

CANALETTE con farina di grano duro e olio d'oliva

SOLE DI PUGLIA con farina di grano duro

PANE ALLO ZAFFERANO con speck e pinoli

SFILATINI ALLE VERDURE con zucchine, peperoni, grana

Via Settefontane 28 (ang. piazza Perugino) Tel. 632117 - Trieste

domenica aperto 9-13

Ci vediamo al Famila!

FINO AL 7 NOVEMBRE

Ci sono tanti prodotti tutti a lire 980

RABUIESE (TS) - S.S. 15

Lunedì: chiuso
Martedì: continuato 9.00-19.00
Mercoledì: 9.00-12.45 15.00-19.00
Giovedì: continuato 9.00-19.00
Venerdì: 9.00-12.45 15.00-19.00
Sabato: continuato 9.00-19.30

famila

Giusto quel divieto in via Bonomea

Mercoledì 16 ottobre, ore 10.15: il traffico è bloccato, l'autobus è fermo, intervengono Croce Rossa e vigili urbani, il tutto per l'ennesimo incidente dovuto alla pericolosità della via ed alla velocità.

Voglio cercare con questa mia lettera di portare un contributo alla soluzione del tema, partecipando alla carrellata di opinioni che il Piccolo con funzionalità ospita.

Abito in via Bonomea da 34 anni, da quando questa via era poco più di un «clanz», e quindi ho visto il suo trasformarsi e adeguarsi ai tempi. Oggi via Bonomea è la strada più breve e veloce per raggiungere Opicina, la quale non è più una borgata carsica ma conta migliaia di residenti. Quando è stata «scoperta» la praticità di questa strada per raggiungere l'Altipiano, con il boom dell'auto la stessa è stata congestionata dal traffico e allora saggiamente è stato posto il divieto di percorrerla in discesa, salvo autorizzazione da richiedere al Comune di Trieste.

A quanti chiedono di togliere il divieto rammento che, nonostante ciò, gli incidenti, le ammaccature alle auto e le frequenti, incivili litigate sono una consuetudine. Deve proprio accadere l'incidente mortale per ragionare e applicare il buon senso?

Togliere il divieto significherebbe incentivare l'uso di questa strada che con le sue insidie di ripidità e insufficiente larghezza non è adatta a sopportare il traffico intenso. Significherebbe indirizzare auto straniere provenienti dal vicino confine e il turista (dopo la sosta panoramica al piazzale dell'Obelisco) lungo la discesa con la pendenza più ripida esistente a Trieste e in Regione, e questa situazione va amministrata secondo i crismi di legge sulla sicurezza.

Togliere il divieto significherebbe inoltre incentivare le folli discese a velocità da autodromo che rendono oltremodo insicuro e pericoloso l'attraversamento della strada.

A conclusione della disamina, si potrebbe regolamentare il tutto continuando a permettere la percorribilità in discesa a quanti ne richiedano l'autorizzazione (motivando la residenza nelle circoscrizioni confinanti o per lavoro) come già in vigore e ben funzionante qualche anno fa con il divieto già esistente allora e che mai è stato tolto.

A coloro che da Opicina si recano in centro, è bene ricordare che una delle valide alternative è l'uso del servizio pubblico. Infatti, a differenza del passato, l'Act gestisce una ottima linea 38 che da via Bonomea alta (ospedale Santorio, dove esiste ampia possibilità di parcheggio) porta in piazza Oberdan in 15 minuti e il trasporto diverrebbe ben più rapido senza i congestionamenti e rallentamenti a passo d'uomo che si verificano in via Udine.

Quindi a quanti fanno dell'ironia e malalingua fuori luogo (vedi alcune segnalazioni precedenti) bisogna dire che non esiste alcun privilegio per gli abitanti della zona, ma solamente coerenza e senso di responsabilità del presidente della Terza circoscrizione Giorgi e dei consiglieri, i quali amministrano in ottemperanza alle norme sulla sicurezza collettiva anche se costretti ad applicare la massima «a estremi mali, estremi rimedi».

Riflettere sull'invito dell'amministrazione comunale e provinciale ad applicare il buon senso civico nell'uso razionale dell'automobile, particolarmente nelle aree urbane, è segno di rispetto del convivere e di progresso civile.

Giordano Feresin

IL CASO

Il presidente del Gs San Vito: iniziative bloccate da burocrazia e costi milionari

Incentivi allo sport? Eccoli...

«Umilianti richieste e lunghe attese per ottenere quanto è necessario»

In qualità di presidente di un gruppo sportivo, senza fini di lucro, attese le consuete difficoltà nel reperire i fondi necessari per proseguire l'attività, mi sono interessato presso alcuni amici per avere un piccolo contributo, finalizzato alla copertura delle spese relative al campionato di calcio dilettanti di 3.a categoria stagione '98/'99, in cambio dell'inserimento del marchio delle ditte che rappresentano in una locandina che preannuncia settimanalmente le partite.

Senza pensare al dispendio di tempo e ai costi della tipografia, ho fatto stampare 2000 locandine di cm 30x40 coinvolgendo con entusiasmo tutti i ragazzi e dirigenti della società.

Ligio ai doveri imposti dalle leggi, mi sono recato all'Agiap (società che gestisce affissioni e pubblicità) e mi è stato riferito che dovrei pagare, per esporle, 6160 lire a locandina con un esborso totale di 12.320.000 lire.

A questo punto ho rivisto i grandi oratori che invitano a creare opportunità nel mondo dello sport per i giovani e ho capito che nessuno di loro, o quasi, conosce la realtà dei costi e le difficoltà burocratiche da affrontare. Ho inoltre constatato che altri presidenti di associazioni e gruppi sportivi, più noti e importanti della società che mi onoro di presiedere, sono costretti a umilianti richieste e lunghe attese per avere quanto è necessario per portare a termine le loro iniziative.

Credo fermamente che dovrò rivedere i miei programmi e forse, un giorno, rinunciare a quanto iniziato più di vent'anni fa e dire a coloro che sono il nostro futuro quali sono i motivi della rinuncia.

Lascio ai lettori trarre le conclusioni.

Dario Vascotto, presidente del G.S. San Vito

Le sirene delle autoambulanze

Facendo seguito alle mie segnalazioni, dettate anche dalla mia competenza tecnica, apparse su Trieste Oggi ancora il 23 aprile '91 sul Piccolo del 31 agosto '92 e sul Piccolo dell'1 settembre '98, devo constatare che «gli addetti ai lavori» nulla hanno risposto. Ho notato solamente due conducenti di autoambulanze (rispettivamente targa Cri 12405 e Cri 13338) azionanti la regolare segnalazione acustica tritonale: troppo pochi.

Imperterrito, invece il conducente della Golf medicalizzata dell'Ordine di S. Giovanni che in situazioni di emergenza aziona tutti i tre tipi di segnalazioni acustiche di emergenza.

Superfluo ogni commento.

Augusto Doria

Uniti da cinquant'anni

Un'immagine felice di Luciana e Milan, sposi il 30 ottobre del 1948. Ai coniugi, per i loro 50 anni di matrimonio, auguri da Mariella, Fulvio, Sabrina e Raffaella.

Gino, «lupetto» di mare

Ancora bambino, il piccolo Gino era già un lupo di mare. A Gino, che in questi giorni festeggia i cinquant'anni, mille auguri da parte dei suoi amici.

L'indifferenza della società

Il suicidio dello studente ventiduenne mi ha profondamente colpito e fatto riflettere. Alla notizia della sua morte ho provato una sensazione indescrivibile di ansia e vuoto che presto si è trasformata in rabbia e disperazione per una decisione tragica che la società tutta ha contribuito a far maturare.

E per società non intendo una entità astratta, diversa da tutti e da ognuno, ma tutti noi che attivamente – e più spesso passivamente – contribuiamo a rendere triste l'esistenza altrui.

Quando un ragazzo nel pieno della giovinezza decide di uccidersi significa che non ha fiducia nel futuro, vedendolo fosco, ostile e privo di significato. È la realtà circostante a fornirgli tale visione, le porte in faccia che a volte non esitiamo a sbattere, le risposte brusche, anche offensive che ormai non si negano a nessuno e in generale un comportamento egoista e indifferente ai problemi altrui.

A volte anche un saluto negato può contribuire a rendere più oscura la vita diminuendo le speranze e allargando il baratro in cui un numero sempre maggiore di persone rischia di cadere. E pare proprio che la nostra società, così opulenta e sazia di ogni cosa, sia ormai satura dell'indifferenza e dell'ostilità che la contraddistingue.

Il benessere non ci ha aiutato a trovare la felicità, i castelli di sabbia prima o poi crollano, ma ha di certo contribuito ad ampliare l'egoismo e l'ipocrisia da cui tutti noi siamo affetti: provate a salire su un autobus all'ora di punta e noterete quanti diverbi, discussioni, lamentele e a volte parole grosse volano tra i passeggeri, sempre per gli stessi futili motivi; l'importante è offendere chi ci sta vicino, se possibile umiliarlo per sfogare la rabbia repressa che ci attanaglia.

Il qualunquismo e l'apatia ci stanno soffocando, la corruzione e l'interesse, la corsa al guadagno facile che vede nel prossimo solo un ostacolo all'autorealizzazione generano fenomeni di menefreghismo che si estrinsecano nelle immagini dei bagnanti distesi al sole vicino a un uomo morto o del neolaureato che non può rinunciare a far festa neppure di fronte al suicidio di un suo coetaneo.

Domani, prima di compiere un qualsiasi atto di ostilità verso il prossimo, pensiamo alla sofferenza che potremmo provocare e magari, se ci riusciamo, comportiamoci da uomini: un atto di comprensione e di rispetto non costa nulla ma contribuisce a far amare la vita anche a coloro con i quali il destino non è stato benevolo.

William Crivellari

Il trasformismo parlamentare

La vergognosa operazione di trasformismo parlamentare che ha reso possibile la formazione del governo D'Alema rappresenta l'ultimo, vistoso atto di tradimento dei politici nei confronti di chi li ha eletti. In un'atmosfera di pragmatismo assoluto, tra personalismi e tradimenti di ogni genere, che ne è dell'impegno dei politici nei confronti dei propri elettori?

Quando, il 7 settembre, il Partito Umanista ha incominciato la sua campagna di raccolta firme per presentare una legge di responsabilità politica, l'Ulivo godeva ancora di una maggioranza stabile e nessuno sembrava prevedere quello che sarebbe successo di lì a un mese. Invece gli umanisti sapevano che, in assenza di un vincolo che permetta agli elettori di controllare l'operato dei loro rappresentanti, il tradimento degli impegni assunti in campagna elettorale è pratica quotidiana e quanto è successivamente accaduto non li ha sorpresi affatto.

Oggi tutti invocano la stabilità, da realizzare attraverso la riforma della Costituzione e del sistema elettorale. La Costituzione andrebbe cambiata, sì, ma in tutt'altra direzione di quella cui si sta tendendo. Con il presidenzialismo, con la riforma delle leggi elettorali che cosa cambierebbe, se il problema risiede nella mancanza di responsabilità dei politici nei confronti di chi li ha eletti? L'unica riforma che potrebbe restituire dignità alla politica sarebbe quella che eliminasse il divieto al mandato imperativo per gli eletti.

Ciò che va cambiato è l'articolo che permette ai politici di fare tutto ciò che pare loro, svincolati da qualsiasi responsabilità verso gli elettori. Questa modifica aprirebbe il cammino alla realizzazione di quella sovranità popolare che la stessa Costituzione sancisce ma che, nei fatti, rende impossibile.

Giovanna Ubaldeschi, Uff. stampa Partito Umanista

La sinistra e i rapporti con gli Stati vicini

Avendo letto l'articolo «D'Alema, tra orgoglio e rassegnazione», pubblicato il 21 ottobre, e in modo particolare le dichiarazioni dell'ex segretario provinciale di Rifondazione comunista, Jacopo Venier, ora schieratosi con gli scissionisti di Cossutta, pur rendendomi conto che non è il caso di polemizzare con le opinioni altrui, non posso esimermi dal chiedere ospitalità per le doverose precisazioni. Perché se Venier ha dei grossi problemi per far digerire al suo elettorato l'innaturale matrimonio tra falce e martello da un lato con il gladio di Cossiga dall'altro, determinatosi per esclusive ragioni di spartizione di poltrone ministeriali, non può sperare di cavarsela chiamando in causa chi in questo misfatto non ha la minima responsabilità, vale a dire il Polo per le libertà. Prima di lasciarsi andare a giudizi tanto gratuiti quanto fuori luogo, il rappresentante dei Comuni, sei italiani farebbe meglio a chiedersi come mai lui stesso, dopo due anni e mezzo di governo Prodi, rimasto a galla grazie anche all'appoggio di Rifondazione, in caso di elezioni anticipate pronostica una vittoria pressoché certa di Berlusconi e Fini.

Bertinotti era già nelle scorse settimane giunto alle conclusioni, prova ne sia che non ci ha pensato minimamente a staccare la sua forza politica da un'avventura, quella dell'esecutivo presieduto da Prodi, che si era ormai trasformata in un bolide senza controllo e in piena corsa contro un muro alto e spesso parecchi metri. Ma ancora più fuorvianti sono le dichiarazioni di Venier laddove ravvisa «...la sciagura di un governo del Polo, che avrebbe rappresentato certamente una chiusura nei rapporti con i nostri vicini», intendendo per questi ultimi i Paesi confinanti. Mi limito a elencare alcuni fatti accaduti negli ultimi due anni e mezzo, dopo l'ingresso in carica del governo gestito dall'Ulivo. Ecco due soli esempi che coinvolgono anche gli Stati confinanti.

Il primo: il progetto europeo di integrazione economica dei due comuni di Gorizia, quello in territorio italiano e il dirimpettaio in territorio sloveno, in vista dell'adesione della Slovenia all'Unione Europea. Chi lo ha sostenuto a «spada tratta» a Bruxelles? Gaetano Valenti (Forza Italia), sindaco del capoluogo isontino eletto per due volte con il sostegno del Polo. Chi ha cercato di boicottarlo? Diversi esponenti della sinistra goriziana.

Il secondo: il progetto dell'organizzazione comune di Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia delle Olimpiadi invernali del 2006. Chi lo sta portando entusiasticamente avanti? Roberto Antonione (Forza Italia), presidente della Giunta regionale, e Sergio Dressi (Alleanza nazionale), assessore regionale al Turismo. Chi ha tentato di farlo naufragre? Il governo Prodi, che a questa candidatura ha preferito quella di Sestrieres.

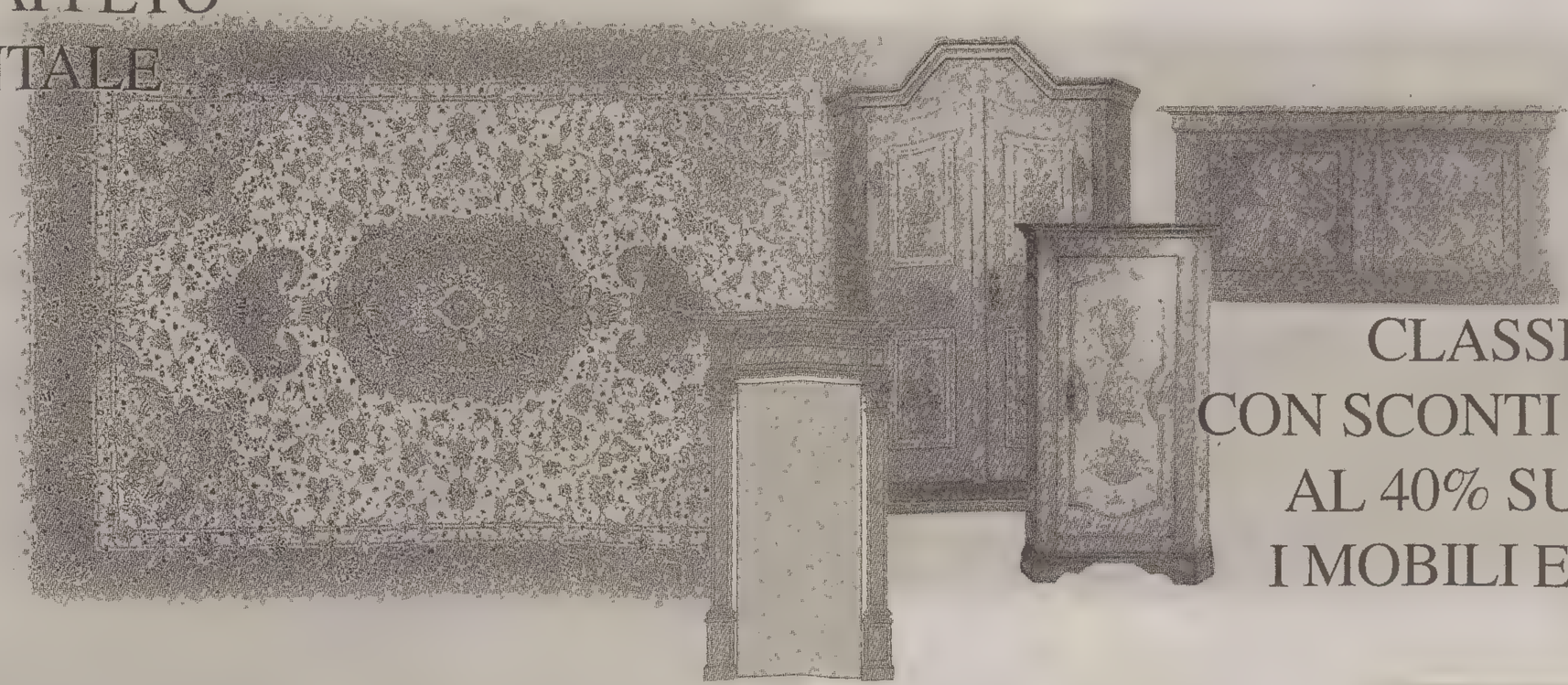
A fronte di tutto ciò, come ha operato il ministro degli Esteri uscente e rientrante, Lamberto Dini, nei rapporti con gli Stati confinanti? Si consultino gli archivi, in particolare il numero di incontri (se ci sono stati, francamente faccio molta fatica a ricordarmeli) con i rappresentanti governativi dei Paesi vicini e il numero di incontri ai quali è stato invece delegato il sottosegretario Piero Fassino. Non mi risulta che l'autorevolezza di una rappresentanza governativa guidata dal ministro degli Esteri sia la stessa di una capeggiata da un sottosegretario.

Fulvio Medizza Forza Italia

ITAS RADDOPPIA I VANTAGGI

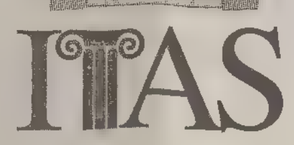
a Tricesimo dal 31 ottobre al 24 dicembre

GRANDE MOSTRA DEL TAPPETO ORIENTALE

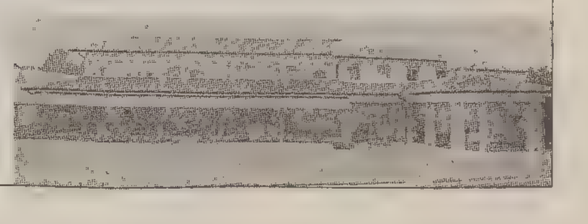


CLASSIC FEST CON SCONTI DAL 10 AL 40% SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

Tricesimo (Ud) - via Nazionale, 12 - Tel. 0432 851124 - Aperti anche domenica 1 novembre



ARREDAMENTI



ORE DELLA CITTÀ

Pedagogia steineriana

Oggi alle 17 sarà tenuto da Rosa Maria Petternelli la conferenza pedagogica «Assistenza ed educazione - mostra dei giocattoli che vengono impiegati nella scuola materna e per i più piccoli». La conferenza pedagogica è organizzata dall'Associazione per la promozione della pedagogia steineriana in collaborazione con il Museo civico di storia naturale nella sala conferenze di via Ciamician 2.

Halloween party

Oggi dalle 16 alle 18 all'Ostello della Gioventù (viale Miramare 331) l'Associazione Italo-Americana organizza un Halloween party per bambini dai 3 agli 8 anni vestiti in maschera. In caso di maltempo la festa sarà sospesa.

«Bel tempo» visite guidate

Oggi, alle 18, si terrà la seconda visita guidata alla mostra «Bel tempo Inter/media/arte/Ungheria» al palazzo della Regione. La visita sarà tenuta da Lorenzo Michelli di Comunicarte.

ORE SPE

Scuola Shiatsu di Trieste

via del Pesce 4. Le iscrizioni al primo anno del corso professionale continuano fino al 6 novembre. Per informazioni tel. 040/3220278.

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Orizzonti Est: corsi lingue ultimi giorni

Ultimi giorni di iscrizione ai corsi quadrimestrali per nuovi soci di tedesco, sloveno, croato, russo, cinese e arabo. Anche per bambini e ragazzi. Per informazioni via F. Venezian 1, tel. 300588 lun.-ven. 16-20, sab. 10-13.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Lisbona e l'Expò '98» la città e la Fiera mondiale oceanografica, immagini in dissolvenza incrociata con colonna sonora sincronizzata a cura di Furio Casali. Sono aperte le iscrizioni per la «Festa delle castagne» del 12 novembre. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Valdirivo 11. Oggi alle 9 alla Residenza Valdirivo di via Valdirivo 11, a cura dell'associazione «Amici del cuore», verrà effettuata la rivelazione della pressione arteriosa ed il controllo cardiovascolare agli anziani della Pro Senectute. Il Centro ritrovo-anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, esclusa la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

A Teatro con l'Armonia

Oggi alle 20.30, al teatro Silvio Pellico di via Ananian, replica in abbonamento della compagnia «Ex allievi del Toti» nell'ambito della Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da «L'Armonia». Andrà in scena la commedia «W la festa del Lloyd» di Giovanni Marchesan «Stiata», regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478) e alla biglietteria centrale Utat di Galleria Protti.

Franco Panizon alla «Minerva»

Oggi alle 18, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, appuntamento con il pediatra concittadino Franco Panizon e con il suo «Cari genitori» edito recentemente da Laterza. L'incontro con Panizon sarà condotto da Gigetta Tamaro Semerani, architetto, e da Alessandro Ventura, pediatra. Gli inviti per accedere alla manifestazione possono essere ritirati alla cassa della libreria.

Mostra mercato dell'antiquariato

Si inaugura oggi, alle 15.30, al Centro congressi della Stazione marittima (primo piano) la XVI edizione della Mostra mercato dell'antiquariato, che rimarrà aperta al pubblico fino a martedì 3 novembre, con orario 10-13 e 15.30-20.30. Domenica orario continuato.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame; aula B, 16-17.50, E. Sisto: lingua francese I e II corso.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan: corso di lingua tedesca I, 16-17 (Bruno Marchesin); corso sulla storia di Trieste III, 16-17 (Leone jr. Veronese); corso di bridge, 16-18 (Luciano Boschi); corso di lingua tedesca II, 17-18 (Bruno Marchesin); coro delle Libereta, 17.30-19 (Claudio Macchi); corso di lingua e cultura araba, 18-19 (Cristina Rovere); conversazioni di lingua tedesca, 18-19 (a cura della presidenza dell'Università delle Libereta).

Junior Chamber

Oggi alle 20.30 all'Harry's Grill incontro conviviale. Ospite relatore Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale.

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11 (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero la terza trasmissione del nuovo ciclo de «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Si parlerà del nuovo piano del traffico con l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi. Interverranno alcuni consiglieri comunali contrari al provvedimento e verranno proposte due indagini sull'argomento. Ospite il cantautore Marco Ferradini.

«Festainsieme» dell'Us Acli

Nell'ambito della «Festainsieme» promossa dall'Unione sportiva Acli oggi alle 19 nella sede Acli di via San Francesco 4/1 si terrà una conferenza-dibattito sul tema «Sport e città». Nel corso della serata verrà consegnato il Premio Enzo Civelli 1998.

Società teosofica

Oggi alle 19.30, nella sede di via Toti 3, Claudio Biagi parlerà sugli «Aspetti fondamentali dell'educazione yogica».

Associazione medica triestina

Oggi alle 17.45 nella sala degli atti accademici dell'ospedale di Cattinara tavola rotonda sul tema «Problemi legati all'applicazione della legge sulla privacy». Moderatori Bruno Maria Altamura, Giovanni Panzetta; relatori Francesca Stiore, Paolo Goliani, Antonella Bulfone. La tavola rotonda è aperta a tutti i medici, non solo ai soci.

Defunti capodistriani

Oggi i capodistriani onoreranno i propri morti con una messa di suffragio che sarà celebrata alle 15.30 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Lotta proletaria

Oggi alle 20 alla libreria «In Der Tat» di via Venezian 7, si terrà una conferenza/dibattito, promossa dall'istituto culturale Prometeo, in cui verranno esposte le posizioni programmatiche sulla scuola dei gruppi di lotta proletaria.

Partito umanista

Nell'ambito delle attività necessarie per la presentazione della proposta di legge d'iniziativa popolare «Responsabilità politica» promossa a livello nazionale del Partito umanista, i prossimi tavolini per la raccolta firme avranno luogo a San Giacomo oggi (9.30-12.30) in via dell'Istria 5, davanti alla Coop (in caso di maltempo comunque al Centro umanista «Futura», in via dell'Industria 20/a); domani in piazza Cavana (9.30-12.30), e in largo Roiano (10-12.30).

Milan club Muggia

Domani, alle 18.30 nella sede sociale (Trattoria alle Rose - Muggia) rinnovo tesseramento soci per la stagione calcistica '98/'99.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 27 ottobre bracciale oro con due anelli agganciati, grande valore affettivo. Lauta ricompensa all'onesto rinvenitore. Tel. 0338/7030225.

STATO CIVILE

NATI: Mancini Matteo.
MORTI: Zattolo Antonina, di anni 97; Leban Alberto, 95; Fontanot Narcisa, 87; Vascotto Bruno, 79; Toscan Livio, 58; Moi Antonio, 83; Rack Lavinio, 72; Sturman Rosa, 91; Zamparo Nives, 80; Candotti Licia, 79; Ziach Vittoria, 96.

GIULIO BERTHERIN
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

Alpina delle Giulie

Domenica visita guidata ai campi di battaglia di Cave di Selz e di M. Sei Busi, organizzata da Antonio Scrimali e dal Gruppo di ricerche e studi sulla Grande guerra della Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 19 nella sede della Alpina delle Giulie in via Machiavelli 17 proiezione di diapositive sul programma; verranno accettate le iscrizioni.

Associazione Polizia di Stato

Domani, e non oggi come indicato nella circolare diretta ai soci, alle 10, nel famedio della Questura, verrà celebrata, nella ricorrenza della morte, la messa in suffragio dell'appuntato di Ps Aliano Bracci, decorato di medaglia d'argento al valor militare e medaglia d'oro di benemerenza al valor civile, al quale è intitolata la sezione dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato.

Sulle tracce della salamandra

Domani, in occasione della Settimana dell'educazione ambientale e dell'Anno internazionale della salamandra, il Museo civico di storia naturale organizza una visita guidata al Bosco Farneto (o «Boschetto») dal tema «Sulle tracce della salamandra, dal Cacciatore a Longera». Ritrovo alle 9 nello spiazzo di fronte a Villa Revoltella. Partecipazione gratuita rivolta a tutti. Informazioni nella segreteria del museo al 301821.

Gruppo astrologico Tergeste

L'associazione culturale «Gruppo astrologico Tergeste» — delegazione del Cida per il Friuli-Venezia Giulia — informa che domani, nella sede di via Mazzini 30, Erik Van Slooten, il maggior esperto in ambito germanico-olandese di «astrologia oraria», terrà un seminario sulla materia. Per informazioni tel. 941263.

IN BREVE

Scadono oggi i termini per le domande

Associazione medica triestina Undici premi di studio a favore di giovani laureati

Scadono oggi alle 12 i termini di presentazione delle domande relative ai concorsi per premi studio banditi dall'Associazione medica triestina (Amt), in occasione delle 52.e Giornate mediche triestine, a favore di giovani medici laureati all'Università cittadina. I premi di un milione di lire ciascuno, offerti da varie persone, enti o sodalizi, saranno assegnati per lavori in medicina interna, ostetricia-ginecologia, chirurgia generale, dermatologia, gastroenterologia, pediatria, oculistica, medicina interna-nefrologia e oncologia (in quest'ultimo caso il premio è di 10 milioni). I candidati devono avere meno di 35 anni ed essere iscritti all'Ordine dei medici o a una scuola di specializzazione dell'Ateneo. I lavori in triplice copia, corredati di documentazione attestante requisiti e titoli del candidato e dei coautori, vanno indirizzati all'Amt (via Crispi 31). I premi saranno consegnati nella seduta inaugurale delle Giornate mediche, fissata per il 30 novembre.

Concorso nazionale «Con la tua famiglia al Sud» Tra i vincitori la prima C della scuola Stuparich

Si è conclusa la prima edizione del concorso «Con la tua famiglia al Sud» abbinato al programma didattico «Compagni di viaggio» promosso da Confcommercio con il patrocinio del ministero della Pubblica istruzione, ideato e realizzato dal Centro iniziative giovani dell'agenzia La Fabbrica. Al concorso hanno partecipato studenti delle scuole medie di tutta Italia, che hanno proposto vari itinerari di viaggio nel Mezzogiorno. Tra i vincitori del concorso, cui è stato assegnato in premio un viaggio per quattro persone in una località del Sud da effettuarsi nel giugno dell'anno prossimo, ci sono gli alunni della prima C della scuola media triestina Carlo Stuparich, che hanno proposto il lavoro intitolato «Una margherita tutta da sfogliare».

Italia-Austria: musica al museo Revoltella con il concerto proposto dal trio Triton

Il Circolo di cultura Italo-austriaco in collaborazione con l'associazione Italia-Austria (sezione Friuli-Venezia Giulia) organizza per domani con inizio alle 18 nell'auditorium del museo Revoltella, in via Diaz 27, un concerto del trio viennese Triton con Eike Straub al pianoforte, Heike Kossegg al flauto e Friedrich Kleinhapl al violoncello. Nel corso della serata verranno eseguiti il Trio n.28 di Haydn, il Mozart-Adagio di Arvo Pärt, il Trio di Debussy e una pagina di Radanovics.

Come ricostruire uno scheletro di «T. Rex» Conferenza di Flavio Bacchia alla Marittima

Nell'ambito delle mostre «Homo Italicus» e «T. Rex tra scienza e mito» oggi alle 10.30 nella sala Illiria della Stazione Marittima Flavio Bacchia, responsabile delle Stoneage, società coorganizzatrice della mostra, terrà una conferenza sul tema «A caccia di dinosauri tra scienza e mito», raccontando e illustrando con filmati il lavoro dietro le quinte che porta alla ricostruzione di una struttura scheletrica come quelle esposte. Le rassegne sono aperte fino al 15 novembre (9-13 e 15-20, festivi 9-21).

RISTORANTI E RITROVI

Mambo Club

La più bella musica latino-americana e caraibica proposta dai nostri d.j. Edgar e Virgin: al PARADISO ore 22-24.

SPETTACOLI

Al via le manifestazioni realizzate grazie alla convenzione Comune-Bonawentura

Ragazzi protagonisti al Miela

Partono al Miela (*foto*) le manifestazioni create dai ragazzi e rappresentate grazie alla convenzione stipulata Comune – cooperativa Bonawentura, che ha reso possibile mettere a disposizione dei giovani sale e attrezzature del teatro. L'iniziativa vuole fornire ai ragazzi spazi di aggregazione ed espressione artistica. Il calendario è stato redatto dopo che la selezione effettuata da una commissione. Ecco il programma completo delle manifestazioni, cui potranno accedere tutti gli interessati (il costo del biglietto non supererà mai le 8 mila lire).

Oggi e domani alle 21 la Compagnia La Nuova Stagione in «Bellobellissimo Lemon Lemon». Il 12 novembre alle 10.30 Andrea Andolina e Valentina Burolo in «Bobo e i suoi amici» (show di marionette) con musiche di Edoardo Milani. Il 13 novembre alle 21.30 Prateria Elfica in «Orgoglioso di essere un elfo» (hard rock italiano). Il 29 novembre alle 20.30 il Centro italiano ricerca teatrale sezione giovani «Cardo» in «Ziti Dei». Il 7 dicembre alle 20.30 il coro giovanile del liceo Oberdan in «Cori natalizi». Il 10 dicembre alle 20.30 gli studenti del Collegio del mondo unito in «Giramondo». Il 18 dicembre alle 17 Progetto Scuola Fuori in «Un evento lungo un giorno».

Dopo le feste natalizie, si riprende il 5 gennaio alle 20.30 con l'associazione culturale Teatro degli Asinelli in «Wolfgang Amadeus Mozart». L'8 gennaio alle 20.30 «Contrabbasso morale» di Elisabetta Gustini. Il 14 gennaio alle 21 il gruppo teatrale Le Pulci sull'Orlo in «A2-91». Il 15 gennaio alle 20.30 Border Music e associazione Teatro Immagine Suono in «L'età del'oro». Il 26 e 27 gennaio alle 11 Frequenze Urbane. Il 31 gennaio alle 21 l'associazione Petit Soleil in «Macbeth Studio».

Il 4 febbraio alle 20.30 Gruppo teatrale Le Babe in «Il Don Giovanni». Il 6 febbraio alle 20.30 Border Music. Il 19 febbraio alle 20.30 «One girl show» by Miona. Il 20 febbraio alle 20.30 Realtà Immaginarie e La Musica di Francisco Tarrega. Il 24 febbraio alle 19.30 ricreatorio Brunner e Sis scuola Manna in «X Magia». Infine, il 25 febbraio alle 9 e alle 11 Associazione di promozione musicale giovanile gruppo corale e strumentale Caprin in «Un viaggio nel mondo musicale medioevale, rinascimentale e barocco».

Società di Minerva, si riparte Domani il primo incontro

Dopo la pausa estiva, si apre domani il nuovo anno accademico – il 188.o di attività culturale – della Società di Minerva presieduta da Gino Pavan. Le relazioni della Società, aperte agli ospiti, si terranno come sempre nella sala Benco della Biblioteca civica in piazza Hortis, ogni sabato alle 17.45. La giornata di domani prevede la presentazione – da parte del presidente della Minerva Gino Pavan – dell'attività, che comprende tra l'altro la quarta edizione del concorso biennale «Minerva d'argento» e altre iniziative. All'illustrazione del presidente seguirà la relazione di Giuseppe Cuscito, docente all'Università cittadina, su «Le testimonianze archeologiche della cristianizzazione del territorio istriano».

Sarà questa la prima delle conferenze dedicate, nel mese di novembre, ai «Recenti e recentissimi ritrovamenti archeologici in Istria». Sabato 7 novembre Robert Matijasich, docente alla facoltà di Pedagogia di Pola, parlerà dei «Risultati di recenti scavi archeologici a Pola». Guido Rosada, docente all'ateneo di Padova, parlerà il 14 novembre su «Nesactium, problemi di una città istro-romana». Mira Pawletich, curatore del Dipartimento storico-culturale delle Antichità del Parco nazionale di Brioni, interverrà il 21 novembre su «Ritrovamenti e restauri a Brioni». Il 28 novembre Marino Baldini, direttore del museo di Parenzo, parlerà delle «Nuove scoperte archeologiche a Parenzo».

Infine, domenica 29 novembre alle 11 sarà inaugurato il restauro del monumento a Domenico Rossetti, effettuato a cura della Società di Minerva con la partecipazione di Comune, Regione e con il contributo di CrT Fondazione e Generali.

FARMACIE

Dal 26 al 31 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

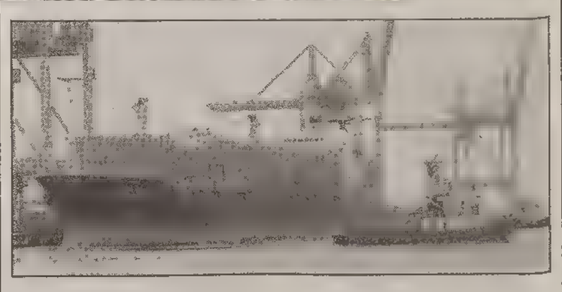
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria, 18 tel. 7606477; via dei Soncini, 179 (Servola) tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/10	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
30/10	8.00	Ct CIKOLA	Fiume	36
30/10	10.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	47
30/10	10.00	Al SEAGULL	Durazzo	rada
30/10	14.00	Gr FILIPPOS	Capodistria	22
30/10	14.00	Ma MSC ADRIATIC	Venezia	49/6-11
30/10	15.00	Gr KRITI LAND	La Skhiarra	rada
30/10	18.00	Ma ZIM HAIFA	Capodistria	50/13-19

TRIESTE - PARTENZE

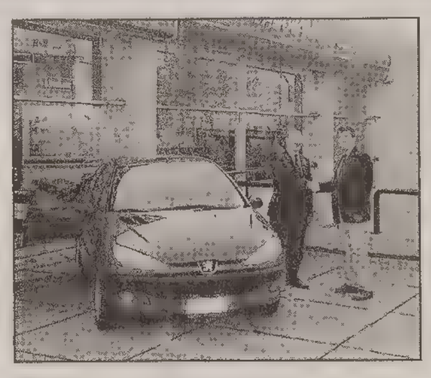
30/10	11.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	4
30/10	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
30/10	16.00	Ct CIKOLA	ordini	36
30/10	17.00	Tw EVER GUEST	Gedda	50/13
30/10	17.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
30/10	20.00	Ue AFANSIY MATYUSHENKO	ordini	40
30/10	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
30/10	22.00	Gr NILOS	ordini	Siot 4
30/10	22.00	It EGIZIA	Ancona	15

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Pieri (Fano) (27/10) dalla figlia Nussi 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Luigi Mapiro nel XIII anniv. (30/10) dalla moglie e figlie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Marino Moro nel XXII anniv. dalla moglie e figli 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Osimani nell'anniv. (30/10) dalla figlia Lia 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Anna Pirò nel XII anniv. (30/10) dal marito 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giulio Russi (30/10) da Giacomo Russi 100.000 pro Fraternità di Misericordia (comunità ebraica).
— In memoria di Saro Scipioni per il compleanno dai figli Giovanni e Stelio 30.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Rodolfo Verzegnassi nel II anniv. dai familiari 150.000 pro Ass. Petrarca (premio Verzegnassi).
— In memoria di Caterina Albertini da Eleonora e Mauro, Nidia e Fredi, Tiziana e Livio 160.000 pro Massimo Valle c/c 8233/9 c/o CR Filiale di Sistiana.
— In memoria della zia Adriana Mistron Paolato dal fratello Luciano, dalla cognata Gabriella e dai nipoti Paola ed Elisabetta 100.000, da Renata Giachelli 20.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Adriana Paolato dagli amici di via Marconi 175.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Aristea Mornig ved. Weis da Laura Bonan Weis 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Murzi da Nora, Lina, Renata e Giorgio 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); da Marcato-Buttignoni 100.000, da Genziana e Michele 30.000 pro La Via di Natale 2 (Aviano - Pordenone); da Alba Hrelia 25.000 pro Unicef, 25.000 pro Astad; da Enea e Laura 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Concetta Nachtigall da Laura e Douglas Greening 100.000 pro Cav (centro aiuto alla vita); da Maria e Tullio Devescovi 100.000 pro Ente nazionale sordomuti; da Lia de Visintini, Franca, Paolo e Andrea Scotti 400.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Elena Nimira Migliavacca da Piero Kern 50.000 pro Ass. de Banfield; da Marisa Genel 200.000 pro Ass. Amici del cuore; da Nada Carli e Laura Rudan 100.000 pro Comunità di San Martino al Campo.
— In memoria di Maria Ostini dai colleghi della figlia Gabriella 210.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Sergio Pieri dagli amici Claudio Bresciani e Vittorio Scrobogna 50.000 pro ex allievi ricr. «G. Padovan».
— In memoria di Costantino Pinat da Roberto, Fabiana e Marco 100.000 pro Soc. S. Vicenzo de' Paoli.
— In memoria di Basilio Rodella dalla famiglia Clon 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria della prof. Luigia A. Stella da Giulio, Iole e Roberta Cervani 50.000 pro Ass. Giuliana di cultura classica «Carlo Corbato».

«Lotteria del cuore» Consegnati l'auto e lo scooter in palio

Sono stati consegnati due dei premi ottenuti dai biglietti vincenti della «Lotteria del cuore», abbinati ai biglietti d'ingresso alla partita tra politici e giornalisti del Piccolo tenutasi due settimane fa allo stadio Rocco. Come si ricorderà la lotteria aveva scopo benefico, a favore dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Nelle due foto, ecco la consegna della Peugeot 206, primo premio in palio, ritirata da Fulvio Giugovaz per conto di Emanuela Mergiani; e la consegna del ciclomotore Piaggio Zyp, assegnato a Erika Cherubini.



Ricordiamo intanto gli altri biglietti vincenti e i relativi premi: A09307, weekend a Londra; A08054, impermeabile Burberrys; A16136, occhiali Versace; A16141, tv color 14 pollici; A15314, videoregistratore Vhs. Ai biglietti A11661, A08062 e A11678 telefonini cellulari Gsm Telital. Ai biglietti A08061 e A12103 biglietti per la serata di gala tenutasi dopo la partita. Ai biglietti A08080, A12113 e A16134 i set Diadora sport-tempo libero. A12115: confezione di grappe Nonino; A12102, sei bottiglie di vino di Filiputti. Orologi Swatch: A12133, A11672, A08005. Set di Coca Cola: A08114, A10828, A08071, A08034, A10412, A16102, A10819, A08111, A08120 e A08004.

Presentate le prossime iniziative della Libera accademia, che riunisce esponenti di vari Paesi centroeuropei

Arte e società ora si fondono in «Una»

Una serie di laboratori all'ex Opp, all'Itis e al Collegio di Duino

Gli stage di pittura e di poesia si propongono come momenti di attività formativa e culturale aperti a varie fasce di utenza

Promuovere l'arte contemporanea a livello europeo puntando sui suoi aspetti didattici e sociali, considerandola come mezzo d'espressione alla portata di tutti, strumento di guarigione e arricchimento spirituale.

Sono questi alcuni dei fondamentali principi alla base dell'attività della Libera accademia d'arte a Trieste Una (United nations of the arts), che ha presentato ieri il suo programma per il mese di novembre. Un programma ricco di eventi e manifestazioni, perfettamente in linea con gli obiettivi che l'Accademia persegue fin dalla sua costituzione datata 1996.

Nel presentare le iniziative nella sala gialla della Regione, Nicolò Molea, rappresentante dell'assessore alla Cultura Franzutti, ha ricordato ieri il ruolo di Una, che si impone nel panorama culturale del Friuli-Venezia Giulia con un'attività formativa e culturale unica in regione.

Aspetto caratteristico di Una è anche quello di muoversi in un ambito territoriale che non si ferma più all'Alpe Adria, ma comprende ormai anche i Paesi dell'Iniziativa centroeuropea. Per i suoi laboratori e seminari l'Accademia richiama infatti artisti contemporanei tedeschi, belgi, sloveni, croati e austriaci. Attiva è anche la collaborazione con le accademie di Gran Bretagna, Francia e Ungheria.

La pittura è il filone di intervento principale, ma nel mese di novembre verrà dato ampio spazio anche alla poesia, forti dell'esperienza dello scorso anno maturata con gli studenti della scuola media e superiore del Dante. In quell'occasione, ha spiegato ieri la poetessa Graziella Joy, 37 artisti e poeti si sono «gemellati» con altrettante classi, con risultati pittorici e poetici entusiasmanti.

Le attività della Libera accademia d'arte Una sono state presentate ieri nella sala gialla del palazzo della Regione.

Per i laboratori di novembre sono state scelte tre sedi operative aperte a tutti, anche se rivolte a diverse fasce d'utenza: nel laboratorio «P» dell'ex Opp in via Ralli 5, a partire dal 2 novembre (l'inizio è fissato alle 16) artisti figurativi si rivolgeranno al mondo del disagio; all'interno dell'Istituto triestino per gli interventi sociali di via Pascoli 31, invece, dal 2 novembre (inizio alle 15.30) numerosi poeti stimoleranno la sensibilità degli anziani mentre Graziella Joy assieme a Claudio Grisancic passeranno in rassegna i poeti triestini. Avrà infine per interlocutori i ragazzi del Collegio del Mondo unito il laboratorio che aprirà i battenti il 3 novembre, alle 17, a Duino.

Giorgio Cisco ha ricordato come ogni laboratorio si proponga l'obiettivo di arricchire culturalmente i partecipanti offrendo proposte d'alto livello e facilitando, d'altra parte, la comprensione delle diverse espressioni d'arte contemporanea.

Anna Maria Naveri

Oggi la consegna «Trieste contemporanea» A Zoran Krzisnik il Premio '98

Verrà consegnato oggi alle 12 nella sala maggiore della Camera di commercio il Premio Trieste Contemporanea 1998 assegnato quest'anno dal Comitato dell'omonimo Festival a Zoran Krzisnik, fondatore della Biennale grafica di Lubiana (*nella foto un particolare di un'opera di Martin Krpan esposta in una delle edizioni della biennale*). L'anno scorso il premio era andato al musicista e personaggio politico lituano Vytautas Landsbergis.

Sempre oggi, alle 18, nella galleria d'arte Cartesius (via Marconi 16) sarà inaugurata, ancora in omaggio a Krzisnik, la mostra sulle opere grafiche di Joze Ciuha. Saranno esposti lavori grafici di grande formato stampati da Fiorenzo Falloni, padre della più famosa stamperie di serigrafie in Italia. La mostra, a ingresso libero, resterà aperta fino al 19 novembre (feriali 10.30-12.30 e 16.30-19.30; lunedì chiuso).

L'opera rappresentata in cattedrale sarà distribuita martedì col «Piccolo»

La passione di San Giusto martire Un dramma da riascoltare in cd

Il «Dies natalis», la ricorrenza della morte di San Giusto martire, avrà un particolare significato quest'anno, in coincidenza con la preparazione del Giubileo, grazie alla «Passione del Santo Giusto Martire tergestino»: il cd con la registrazione dal vivo del dramma liturgico di Renato Stroili Gurisatti con musiche di Marco Sofianopulo, che tanto successo aveva riscosso lo scorso giugno in due rappresentazioni effettuate nella cattedrale di San Giusto, verrà diffuso assieme al *Piccolo* (per la cifra globale di 8.000 lire) martedì 3 novembre, festa del patrono.

L'iniziativa, che si deve dell'assessorato comunale alla Cultura in accordo con la Diocesi ed è stata realizzata dalla Cappella civica diretta da Sofianopulo in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, è stata presentata ieri in Municipio (*foto*). Don Silvano Latin ha evidenziato come San Giusto sia un martire legato all'immaginario collettivo della città così come alla pulsione religiosa, quasi come lo è San Gennaro per Napoli. Sofianopulo ha ricordato la struttura del dramma, liberamente ispirato a un testo di Pietro Kandler ed elaborato da Stroili, incentrato su tre personaggi: Giusto (l'attore Massimo Somaglino), il prefetto Mannacio (l'attore Maurizio Zacchigna) e il presbitero Sebastiano (Elia Del Maso). I commenti meditativi sono affidati al soprano Veronica Vascotto (l'angelo della tradizione oratoriale). I due elementi – drammatico e musicale – talvolta si contrappongono o si sovrappongono, sempre fondendosi con il terzo elemento, quello musicale. L'orchestra è quella da camera del Friuli-Venezia Giulia: all'organo Roberto Antonello, direttore Marco Sofianopulo.

Il direttore dello Stabile, Antonio Calenda, ha promesso che si cercherà di offrire un'altra replica della «Passione del Santo Giusto Martire tergestino», da eseguire in teatro per dar modo ad almeno un migliaio di triestini di gustarla: le due rappresentazioni in San Giusto avevano avuto infatti un pubblico assai ridotto (solo su invito, 350-400 persone per replica). Ma intanto, ha ricordato Damiani, c'è il cd, che verrà diffuso in 3.400 copie grazie al *Piccolo*. Durata dell'esecuzione 63 minuti, con l'etichetta «Audio ars studio». Il cd contiene una nota informativa di 19 pagine con testi di Giuseppe Cuscito, docente all'ateneo triestino, e di Marco Sofianopulo.

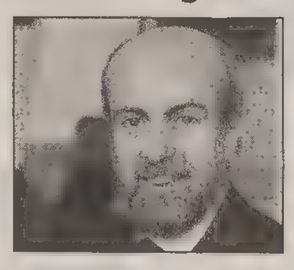
Daria Camillucci

Cinque le borse offerte ai giovani dalla società assicurativa

Un periodo di studio all'estero? Si può, con il Lloyd Adriatico

Cadono le frontiere, culture, finanze ed economie formano un tutt'uno sovranazionale: il processo di globalizzazione vuole nuovi protagonisti con una «forma mentis» svincolata dai confini. In questa logica il Lloyd Adriatico ha varato un programma di respiro internazionale tutto mirato ai giovani: 5 borse di studio a disposizione una di figli dei dipendenti del Lloyd, una di figli di agenti, e 3 di studenti triestini delle superiori che vogliano maturare esperienze di studio all'estero.

«Siamo fortemente impegnati nella valorizzazione del patrimonio umano giovanile – ha detto Enrico Tomaso Cucchiani, amministratore delegato e direttore generale del Lloyd Adriatico (*foto Sterle*) illustrando l'iniziativa – tanto più in questa città, dalle tradizioni interculturali tra le più radicate d'Italia». La gestione delle borse verrà affidata a Intercultura, prima organizzazione al mondo affiliata a Onu, Unesco e Consiglio d'Europa che segue programmi di scambi scolastici mediante borse di studio: ben 250 mila finora gli scambi messi a punto da Intercultura in tutto il mondo. Se le borse di studio rappresentano una novità per la compagnia assicurativa triestina, altrettanto non si può dire per le iniziative a favore dei giovani: il progetto «Guida la vita», realizzato col patrocinio del ministero della Pubblica istruzione, e il programma di risparmio «Avvenire figli» sono solo due esempi.



Gli studenti interessati, tra i 16 e i 18 anni, sono invitati a presentarsi all'ufficio relazioni esterne del Lloyd (tel. 7781286) per ritirare scheda d'iscrizione e bando del concorso. Le domande vanno presentate entro il 15 gennaio; i ragazzi dovranno indicare il Paese in cui intendono fare la loro esperienza di studio.

g.l.

Si celebra la ricorrenza della sezione triestina del Cai, entrata di diritto nella storia della città

«XXX Ottobre», da 80 anni in vetta

Un ricchissimo albo d'oro, 2600 soci e vari settori d'attività

Compie oggi 80 anni la XXX Ottobre, sezione triestina del Cai entrata di diritto nella storia stessa di Trieste. Come gli alpinisti che segnano il loro nome sul libro di vetta, affidandolo poi alla memoria di chi seguirà, così la gloriosa «XXX» ha scritto pagine di rara intensità nelle vicende – non solo sportive – di queste terre.

Dici «XXX» e la mente va ai vecchi ricreatori che nei primi decenni del secolo erano punto di incontro privilegiato dei ragazzi nonché fucina di italianità. Il 30 Ottobre del 1918 entrarono nella Trieste restituita all'Italia le prime truppe italiane: ormai superato il limite massimo di 18 anni per poter continuare a frequentare il ricreatorio, alcuni ragazzi che si trovavano al Pitteri e che all'epoca della dichiarazione di guerra avevano 15 anni decisero di fondare una loro società polisportiva intitolandola a quella storica data.

Accanto agli sport tradizionali come ginnastica, atletica e calcio si formò un gruppo che praticava un'attività strana, quella di calarsi nelle grotte. Pionieri della moderna speleologia furono Cesare Prelz, Giulio Benedetti e un tale Emilio Comici. Quest'ultimo sarebbe passato, dopo un decennio trascorso alla guida dei grottisti della «XXX», ad arrampicare sulle vertiginose immensità delle montagne diventando uomo di punta dell'alpinismo nazionale. Si intensificava intanto l'attività della sezione, che nel '47 divenne indipendente dopo aver fatto parte dei Cai come sottosezione dell'Alpina delle Giulie. Al suo interno il gruppo rocciatori, guidato da Guglielmo Del Vecchio, conquistò traguardi di prestigio internazionale.

Oggi i soci sono 2.600, numerosi i settori di attività, ricchissimo l'albo d'oro delle imprese. Nel '55 la spedizione sulla catena dell'Ala Dag, poi ripetuta negli anni successivi; nel '67 venne conquistata la punta Saint Exupery in Patagonia; dell'82 la salita al Langtang Lirung. Per arrivare alla recentissima spedizione sullo Shisha Pangma, fermata solo dall'eccezionale maltempo.

Quasi a compensare quella mezza delusione, va registrata tuttavia la spedizione alla conquista del Tsananoro e Atsimo in Madagascar, un inviolato monolite di 800 metri che Marco Sterni ed Erik Svab, rocciatori della «XXX», hanno portato a termine in cinque giorni nel settembre scorso lungo la via da loro stessi battezzata «Never the same», mai più così.

Non solo alpinismo alla XXX Ottobre: il Gruppo orientamento ha organizzato i campionati nazionali di lunga distanza, mentre lo Sci Cai si è piazzato primo ai campionati triestinoi

Le manifestazioni per l'ottantesimo anniversario dell'associazione si concluderanno il 6 febbraio '99 con un convegno nazionale presieduto dal presidente generale del Cai, Gabriele Bianchi; in quell'occasione verrà anche proiettato il resoconto fotografico dell'impresa in Madagascar.

Giovanni Longhi

GIOCO DEL LOTTO

Ottobre: vinti al lotto oltre 500 miliardi

Anche mercoledì scorso, come ad ogni estrazione, il lotto ha distribuito vincite per alcune decine di miliardi: per l'esattezza, 49.916.899.543 lire. In occasione del concorso precedente, sabato 24 ottobre, i miliardi distribuiti ai giocatori sono stati più di 87. In sette giorni, insomma, le due estrazioni hanno fruttato agli appassionati del lotto oltre 137 miliardi di lire. Ottobre è destinato dunque a chiudersi con un saldo-vincite superiore ai 500 miliardi. Non male, se si considera che in questo mese non si sono registrati gli exploit legati all'estrazione dei ritardatari più illustri, come era invece accaduto in settembre (ricordiamo che l'uscita del 53 sulla ruota di Palermo, dove era atteso da 127 concorsi, aveva prodotto in un sol colpo vincite complessive per 420 miliardi, portando le vincite mensili a 886.518.097.487 lire). In questa pagina diamo conto, due volte alla settimana, della suddivisione regionale delle vincite. Ebbene, dopo l'estrazione dell'altro ieri e in attesa di quella di domani, possiamo dire che in ottobre nel Friuli V. G. sono già state vinte 8.169.999.812 lire.Si tratta di cifre "normali" per il lotto. Milioni di persone possono dire di aver festeggiato almeno una volta, e di aver vinto cifre spesso consistenti. Nel lotto infatti non ci sono montepremi da spartire; ogni giocatore sa in anticipo quanto potrà fruttargli la scommessa con i novanta numeri. Sa che diecimila lire giocate sull'ambo possono fruttare due milioni e mezzo, ma sa anche che la stessa somma, se puntata sulla quaterna, può far vincere 800 milioni. Succede? Sì, succede. Ed è una delle ragioni per cui il lotto è da sempre il gioco più amato dagli italiani.

FRIULI V. G.	TRIESTE
VINTI 1.051.789.960	VINTI 142.766.428

IN ITALIA
VINTI
49.916.899.543

Sarzana, la fortezza della cultura

La cittadella di Sarzana, meglio nota come Fortezza Firmafede, è considerata uno degli esempi più belli di architettura militare fiorentina del '400 ed è, fra le realizzazioni medicee fuori Firenze, una delle costruzioni meglio conservate. Il suo restauro sarà completato nel prossimo trienno grazie ai fondi del Lotto: 281 milioni per il '98, 3.372 per il '99 e 3.091 per il 2000. «Si tratta del completamento di una serie di lavori iniziati già nell'84 - spiega l'arch. Rossetti - nell'ambito generale del recupero dei castelli della Lunigiana». Costruita tra il 1487 e il 1488 su disegno di Francesco Di Giovanni, nel primo '800 la Fortezza venne utilizzata come carcere circondariale. Qui ha oggi sede la Biblioteca Civica e l'Archivio Storico Comunale. L'intervento realizzato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Liguria consentirà il recupero dei corpi di fabbrica sul secondo cortile della Cittadella e la stesura della pavimentazione in cotto sui terrazzi di copertura; si potrà così realizzare un percorso aperto al pubblico. I nuovi spazi ospiteranno manifestazioni ed esposizioni come la recente mostra dell'antiquariato tenuatasi in agosto nella parte già restaurata del complesso.

Estrazioni del 28 ottobre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	60	13	68	45	41	56/72	52/68	6/60	2/47
Cagliari	89	66	54	24	83	28/118	31/74	64/71	53/67
Firenze	37	15	64	75	88	63/61	32/60	33/57	83/54
Genova	22	33	78	3	87	39/103	51/97	26/66	12/60
Milano	84	83	82	52	20	25/62	69/51	8/51	7/45
Napoli	73	72	30	81	69	31/59	61/54	21/53	1/52
Palermo	80	20	14	24	82	42/88	31/61	50/51	25/47
Roma	64	86	14	87	61	44/92	65/70	51/68	60/51
Torino	14	76	74	46	64	13/90	5/87	63/68	26/68
Venezia	2	10	19	44	51	21/88	63/68	5/61	78/56

Quanto si vince

Terno
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.00 lire

Quaterna
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80.000.000 lire

Cinquina
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

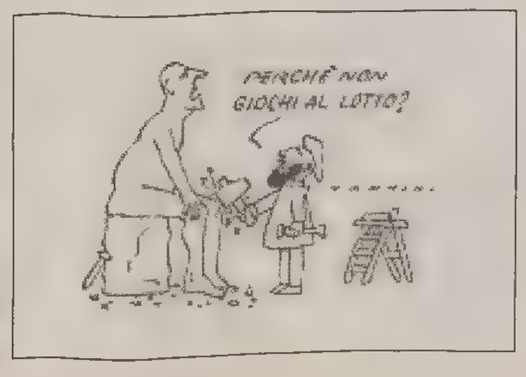
Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"

20,00 RAI 2
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocato.
Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio é disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio é disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Informazione pubblicitaria

grande concorso IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

SCUOLA *Mentre lo Stato è in grave ritardo, un gruppo di insegnanti lavora attorno a un progetto*

E i prof varano l'«autoriforma gentile»

Percorsi educativi che mettono al centro anche affetti ed emozioni

Parlare oggi della scuola è difficile. Prendiamo per esempio la famosa riforma: sta diventando quasi una barzelletta, nel senso che nessuno ormai la prende sul serio, tanto sembra impossibile che questo o uno dei prossimi governi riesca davvero a vararla. In verità c'è poco da ridere, perché una riforma del sistema educativo, dalle elementari all'Università, è divenuta ormai improrogabile. Ed essere in ritardo in questo settore significa rischiare di perdere davvero il fatidico appuntamento con la storia. Altre questioni, pur importanti, come quelle finanziarie – si pensi all'euro – al confronto passerebbero del tutto in secondo piano. Quel che è peggio, è che sta verificandosi una sorta di rimozione collettiva: non si parla della scuola perché parlarne, accompagnarne il processo di riforma con discussioni, dibattiti televisivi, articoli di giornale, significherebbe fare i conti con domande che pochi hanno voglia di farsi. Del tipo: cosa significa essere italiani in Europa? Quali sono i saperi che contano, quelli che vanno trasmessi alle generazioni future? Ma cosa significa poi trasmettere un sapere? E ancora: che rapporto ha la conoscenza con la vita? Bisogna studiare per trovare un lavoro e basta? Oppure studiare serve anche per diventare cittadini, padri, madri, insomma uomini e donne adulti? E si finirebbe per forza con il dover porre domande ancora più radicali: cosa significa essere uomo e donna?

Domande di questo tipo sono state prese di petto, in tutta la loro complessità, da un gruppo di insegnanti di scuola che da qualche tempo lavora attorno ad un progetto denominato «autoriforma gentile». Proprio così: autoriforma gentile. Salta agli occhi l'ironia che l'espressione racchiude. Posto che la nostra scuola sia ancora, nelle sue strutture di fondo, la scuola uscita dalla riforma di Giovanni Gentile (la quale, a onor del vero, non assomigliò mai alla scuola sognata dal vecchio filosofo, che ricoprì l'incarico di ministro della Pubblica istruzione solo per due anni, dal 1922 al 1924), si tratta da un lato di mettere mano ad un processo di trasformazione di questa realtà che possa partire da dentro, che possa insomma dar vita a cambiamenti reali senza farsi paralizzare dall'attesa della riforma ministeriale. D'altro lato si tratta di introdurre questi cambiamenti nel modo di fare scuola, nel modo di concepire e di vivere i rapporti tra tutti gli attori coinvolti nella prassi educativa (insegnanti, studenti e genitori), non solo facendo appello a parole nuove capaci di ridefinire ruoli e gerarchie, ma anche mettendo in atto forme di attenzione capaci di valorizzare lo spazio che ciascun soggetto occupa all'interno della realtà scolastica.

I racconti di tali nuovi percorsi educativi, che insegnanti attivi in ogni parte della penisola stanno cercando di mettere in atto, sono confluiti in un libro davvero entusiasmante: **Antonietta Lelario - Vita Cosentino - Guido Armellini (a c. di), «Buone notizie dalla scuola. Fatti e parole del movimento di autoriforma», Pratiche, Milano, 1998, pagg. 285, L. 28.000.** *Non si tratta semplicemente di un lavoro appassionato, nel senso che tutti gli interventi sono scritti da donne e uomini che amano il proprio lavoro. Si tratta soprattutto di un libro che intende mettere in scena la dimensione della passione nel lavoro dell'insegnare. Nelle classi circolano affetti ed emozioni e lo stesso accade nella sala insegnanti. Non voler ammettere questo, significa rischiare di tagliare fuori della scuola la vita, la corporeità, insomma la soggettività di chi insegna e di chi studia. Un rischio di questo genere non è affatto remoto. Nel tentativo di rendere il più possibile neutrale ed obiettiva la valutazione, oppure nel tentativo di far assomigliare la scuola ad una azienda efficiente, si va infatti proprio in direzione di una completa spersonalizzazione dei rapporti umani in seno alla realtà scolastica.*

Ma venire a sapere che nelle scuole italiane ci sono docenti pronti ad opporre resistenza a quanti li vorrebbero trasformare in muti ingranaggi di una infernale macchina burocratica, paga di funzionare bene e dimentica del fatto che di mezzo ci sono esseri umani in carne ed ossa, non è l'unica buona notizia che ci viene dalla scuola. Ce n'è un'altra, non meno confortante. In collaborazione con persone attive nel mondo dell'Università a loro volta impegnate a dar vita a processi di trasformazione in seno alla realtà accademica (in primis Luisa Muraro, docente di filosofia a Verona), questo gruppo di insegnanti ha messo a punto anche una serie di strumenti teorici di grande rilievo, atti non solo a comprendere, ma anche a guidare i cambiamenti che hanno luogo nel mondo della scuola in direzione di una prassi educativa diversa. Al rifiuto di un'idea di pedagogia basata sul presupposto che l'apprendimento sia un insieme di processi completamente misurabili e quantificabili non può certo far seguito l'idea che sia sufficiente fare appello alla buona volontà degli insegnanti per rimettere le cose a posto. C'è bisogno invece di un rigore nuovo, che parta da un solido pensiero della differenza. Pensare la differenza vuol dire innanzi tutto abituarsi a non prescindere mai dal fatto che ogni esperienza umana è il frutto di un intreccio di relazioni al centro delle quali vi sono esseri sessuati, cioè individui con una storia la cui narrazione cambierà a seconda che la voce narrante sia quella di un uomo o di una donna. Immettere nella pratica educativa il pensiero della differenza allora è forse il solo modo per restituire interezza alla soggettività di chi è coinvolto, a vario titolo, in quell'avventura che è l'avvicinarsi, attraverso un percorso formativo comune, verso la meta della piena individuazione.

Giovanni Leghissa

Nella foto in alto, una scena di «Les enfants de la classe morte» di Tadeusz Kantor. A sinistra, un'immagine di Moreno Gentili tratta da «L'Illustrazione italiana».

LIBRI *«Amsterdam», ultimo romanzo dello scrittore incoronato col Booker Prize*

McEwan: sotto il belletto, cancrena

A gran parte della critica italiana non è piaciuto **«Amsterdam»**, l'ultimo romanzo di **Ian McEwan (Einaudi, pagg. 172, lire 26 mila)** appena incoronato a Londra con il prestigioso Booker Prize. Molti recensori lo hanno infatti ritenuto freddo, poco convincente, persino moralista. Giudizi certamente legittimi, che tuttavia nascono dalla scarsa attenzione verso gli obiettivi di McEwan *(nella foto)*. Che non desiderava affatto riflettere sul confine tra pubblico e privato, come qualcuno ha detto, ma riassumere attraverso alcuni destini esemplari le mille contraddizioni della società inglese contemporanea, di un mondo che, secondo lo scrittore, cela con un posticcio belletto una sottile cancrena.

Tutto comincia con il funerale di Molly, «critico gastronomico, fine intellettuale, fotografa, una donna che chi ha amato non può dimenticare», al quale prendono parte i quattro uomini della sua vita: George Lane, il marito che pur di averla al fianco ha sempre perdonato infedeltà e tradimenti, Julian Garmony, ministro degli esteri di un governo conservatore, Vernon Halliday, direttore di un giornale di sinistra, e infine Clive Linley, un musicista cui è stata commissionata una «Sinfonia del millennio» che verrà solennemente diretta ad Amsterdam poco prima della fine del secolo.

Che cosa unisca in maniera profonda il bizzarro quintetto McEwan — che, va precisato, è coetaneo dei protagonisti del romanzo — lo chiarisce sin dalle prime pagine. «Nutriti negli anni di assestamento post bellico a suon di latte e zuppa passata dallo stato, poi mantenuti dalla timida innocente prosperità dei genitori, avevano raggiunto la maggiore età con un lavoro in tasca, nuove prospettive universitarie, buoni libri in edizione economica: l'età dell'oro del rock and roll, degli ideali alla portata di tutti. Quando la scala incominciò a cedere, quando lo stato smise di fare da balia e diventò severo come una istitutrice, loro si erano già messi al riparo, si erano irrobustiti, per dedicarsi a varie imprese, orientare gusti, opinioni, fortune».

La prematura scomparsa di Molly spinge Clive e Vernon a stringere un patto: qualora, nel futuro, l'uno si accorgesse del degrado psicofisico dell'altro dovrà aiutarlo a morire. Intanto Vernon si trova a fare i conti con la proposta ricevuta dal marito di Molly di offrirgli in esclusiva alcune foto scattate dalla defunta moglie a un Julian Garmony in abiti femminili. Destinato a diventare primo ministro, riflette Vernon, l'uomo politico xenofobo e forcaiolo è un pericolo per l'intero paese. È perciò il caso di pubblicare un servizio che gli stroncherà la carriera e nello stesso tempo potrà rilanciare l'immagine un po' appannata del suo giornale.

Quando chiede consiglio a Clive si vede però messo sotto accusa dal compositore integerrimo che ha lungamente combattuto contro «la nuova ortodossia della musica atonale e stocastica», dall'artista capace di raggiungere il successo solo grazie al suo straordinario talento, senza mai cedere a squallidi mercanteggiamenti. «Molly ti odierebbe per quanto stai facendo. Proprio tu, che ti battevi per la libertà sessuale. Se essere un travestito non è un problema, non deve esserlo nemmeno se il travestito è razzista. Il problema è essere razzista», gli grida con rabbia prima di sbatterlo fuori di casa.

La partita non si chiude tuttavia con la vittoria morale di Clive. Perché Vernon scopre che anche l'amico ha qualche peccato etico da nascondere. Il finale, come spesso accade nei romanzi di McEwan, costituirà per molti una sorpresa e dunque non può essere rivelato. Si può comunque dire che nessuno riesce a sottrarsi all'abbraccio mortale del degrado contemporaneo, mentre lo scrittore affonda ancora una volta il coltello nelle piaghe di una società che lo riempie di disgusto. Alternando invettive e grottesco sino a raggiungere un equilibrio che permette di considerare «Amsterdam» uno dei suoi libri più riusciti.

Roberto Francesconi

LETTERATURA *Il Comune di Trieste e la Comunità ebraica rendono omaggio allo scrittore triestino*

Giorgio Voghera, le memorie di un secolo

Un cammino culturale che si è spesso intrecciato con quello di Claudio Magris

TRIESTE «Giorgio Voghera: il grande libro della memoria» è il titolo dell'incontro, che il Comune di Trieste e la Comunità Ebraica, hanno organizzato in occasione dei 90 anni dello scrittore e che si svolgerà domenica, 4 novembre, alle 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste.

Amos Luzzato, presidente dell'Unione della Comunità Ebraiche italiane, approfondirà la figura di Voghera, che ha saputo con la sua opera, piena di disincantata umanità, dare memoria alle figure più importanti del '900 triestino, L'incontro, condotto da Valerio Fiandra, verrà aperto dal vicesindaco Roberto Damiani e dal rabbino Umberto Piperno. Sono inoltre previste alcune testimonianze, fra le quali quelle di Claudio Magris e Stelio Vinci. A conclusione sarà proiettata l'intervista-video allo scrittore, realizzata dalla sede regionale Rai nell'80, a cura di Lilla Cepak e Fabio Malusà.

Sono trenta gli anni che dividono Claudio Magris e Giorgio Voghera, più di una generazione, ma ciò non ha impedito loro di vantare un comune ricordo scolastico. Al liceo Dante, infatti, frequentato da entrambi, in tempi così diversi, hanno avuto l'onore e l'onere di essere seguiti dallo stesso insegnante di tedesco. Si trattata del professor Carlo Tivoli, apprezzato docente, il quale iniziò giovanissimo la sua carriera riuscendo ad annoverare tra i suoi alunni, Giorgio Voghera, al quale diede «parecchio filo da torcere» e, molti anni dopo, Claudio Magris nel quale individuò le peculiari capacità letterarie, guidandolo alla conoscenza iniziale della germanistica e dei suoi autori.

Lo stesso professore appare coloritamente descritto nel romanzo, uscito nel 1961 presso Einaudi, «Il Segreto» dell'Anonimo Triestino con il nome di «Terni». Questo libro e la sua genesi sono stati risolti da Giorgio Voghera con l'attribuzione dello stesso a suo padre Guido Voghera, che lo scrisse consultando il voluminoso materiale manoscritto costituito da quaderni, riempiti dal figlio, sotto forma di diari. In uno degli studi più attenti dedicati al romanzo, lo studioso Silvio Guarnieri evidenziava che «è la storia di un amore, dell'amore di un adolescente per una compagna di classe durante i quattro anni dello loro frequenza... ma di un amore segreto, non ricambiato e che non può essere ricambiato, in quanto Mino Zevi (Voghera), sin dal principio del suo innamoramento, impone a se stesso di non rivelarlo... di fatto in lui vi è una profonda dissociazione...», una dissociazione tra il desiderio e la volontà in questo caso in lacerante contraddizione tra loro.

L'Anonimo Triestino, per decenni, è stato esemplare custode del suo «Segreto» e tanti hanno cercato la mutevolezza dello sguardo di Bianca, a cui il libro è dedicato, nel riflesso degli occhi azzurri, impenetrabili di Voghera che sembra proteggere, dentro di sé, a dispetto della curiosità esterna, quell'amore mai confessato. Questo triangolo inesplicabile: Giorgio-Guido-Bianca trova ulteriori ragioni nelle storie familiari dei Voghera dove risulta che Guido era stato innamorato, in gioventù, di una zia di Bianca. La storia complicata di questo amore giovanile, così ingannevolmente semplice all'apparenza, ha particolarmente colpito Claudio Magris che, in molti suoi scritti, richiama e sottolinea l'originalità e lo spessore del libro e non meno l'intrigo psicologico dei personaggi, che è la vera forza motrice del romanzo.

Una conferma di questa affermazione può incontrarsi nel recente saggio di Ernestina Pellegrini. «Epica sull'acqua» in cui si sottolinea che: «Magris ha sempre sentito il fascino di alcuni personaggi dell'ombra, come se in essi fosse possibile ravvisare una forma elementare di autenticità...».

Nel loro cammino letterario e culturale, Magris e Voghera incroceranno spesso le loro strade. Il primo ritrova in Giorgio «almeno due due suoi interessi: la vecchia Austria – nella cui atmosfera era cresciuto – e l'ebraismo dell'Europa orientale» mentre il secondo è uno dei primi a evidenziare e ammirare il talento del germanista, riconoscendone: «la sua vasta cultura e i suoi larghi interessi, la capacità di sintesi, la ricchezza di accostamenti e di osservazioni originali e illuminanti, la chiarezza di esposizione, la proprietà di lingua, l'assenza di qualsiasi dogmatismo».

Voghera nel corso degli anni '70 tiene diverse conversazioni sull'opera di Magris. Per il libro «Lontano da dove (Joseph Roth e la tradizione ebraico-orientale)» ad esempio rileva che «si tratta di un'opera in cui un uomo di grande sensibilità e originalità di pensiero cerca un incontro con un mondo scomparso». Da parte sua, Claudio Magris ha occasione di esprimere il suo pensiero sulla personalità letteraria di Voghera, – oltre che nelle citazioni che spuntano numerose dalle pagine di saggistica e narrativa scritte dal germanista –, in un'interessante prefazione al volume «Quaderno d'Israele». Magris scopre in un certo senso il fine essenziale della scrittura di Voghera e cioè il desiderio – probabilmente una mera necessità – di riportare di ogni fatto narrato, di ogni personaggio descritto tutto ciò che di più vero si possa riflettere nelle parole e dunque per Magris questo libro è «opera di verità, di una verità spesso puntigliosamente e aspramente fedele all'immediatezza dell'esperienza, piuttosto che opera letteraria». Tra le innumerevoli voci che da Giorgio sono state ispirate, ne compare una particolarmente toccante che ha saputo cogliere nella sommessa triestinità del nostro autore quelle forme che fanno prevalere il contenuto, l'autobiografismo, il culto alla verità in una Trieste leopardiana. Chi se non un musicologo come Edoardo Guglielmi, in un vecchio articolo comparso a metà degli anni '70 su «Il Piccolo», poteva scrivere i seguenti passi: «...Giorgio Voghera, il vecchio scrittore che è facile incontrare al caffè San Marco, nella saggezza ebraica di Voghera trovai più volte rifugio e una qualche forma di protezione...». «Trieste: il suo fascino così mutevole è di natura misteriosa, arcana... Il mesto fantasma di Umberto Saba percorre ogni notte via Battisti e sosta in un antico caffè, pago d'aver lasciato di sé così rara testimonianza». «...Qui invece, si incide nella penombra il volto di Giorgio Voghera seduto ad un tavolo d'angolo... è il nume indigeno messo a vegliare nel vestibolo di questa città...».

Stelio Vinci

La I B del Liceo Dante nel '24. Giorgio Voghera è il secondo, da sinistra, nella seconda fila.

Marcello Savaldi, il triestino che fu pioniere in Israele

Giorgio Voghera sarà anche fra i protagonisti del programma televisivo di Lilla Cepak «La salita. Pionieri in Israele», che andrà in onda domani, alle 15.15, negli spazi regionali della Terza Rete tv. Il filmato - girato interamente in Israele - ricostruisce le vicende di un gruppo di ventenni italiani, ragazze e ragazzi di sentimenti antifascisti, che negli anni '30 andarono a fare gli operai e i contadini in un kibbutz. Il loro leader era il triestino Marcello Savaldi, allievo prediletto di Stuparich, e il kibbutz era «Ghivat Brenner», quello di cui parla Giorgio Voghera nel suo famosissimo «Quaderno di Israele».

Sarà lo stesso Voghera - che a cinquant'anni di distanza ha rivisto nel film i suoi compagni di allora - a introdurre il racconto, ricordando anche la figura di Bianca, alla quale era legato da tenero sentimento.

Quanto a Marcello Savaldi, figura centrale del programma, i suoi quattro figli, insieme con amici e parenti, racconteranno come divenne un protagonista del movimento socialista dei pionieri e, quindi, un padre della patria ebraica. Il mitico «inviato» di uno Stato che ancora non c'era, cioè un apostolo della causa sionista.

Passati gli anni e le scissioni ideologiche, Savaldi, fedele al partito di Ben Gurion, fonderà il kibbutz «Netzer Sereni», assieme a un gruppo di sopravvissuti ai Lager nazisti. Infine, vecchio e malato, Savaldi fonderà un altro kibbutz in pieno deserto. E suo figlio Ifrach racconta le disillusioni del padre, costretto a subire l'allontamento dei giovani dalla terra e dal rigore di una vita dura.

STORIA *Morti e violenze durante la guerra in due libri di Sergio Luzzatto e Massimo Storchi*

Mussolini, dalle ovazioni all'odio

Un contrasto di sentimenti che fece esplodere la furia iconoclasta

Studio revisionista di Richard Lamb

Ma non fu sempre la «perfida Albione»

Dio stramaledica gli inglesi. Oddio, non sempre e non tutti. E' l'opinione che ha maturato **Richard Lamb**, saggista, veterano dell'VIII Armata britannica, che combattè in Italia dal '43 al '45 e che ai rapporti tra Duce e Albione ha dedicato un lungo lavoro (**«Mussolini e gli inglesi», Corbaccio, pagg. 523, lire 46 mila**) consapevolmente definito revisionista dallo stesso autore.

Perchè l'esigenza di tale revisione? Perchè Lamb ritiene che se le relazioni italo-inglesi nel corso degli anni Trenta si sono progressivamente guastate e se Roma è entrata in guerra a fianco del Reich, colpe e responsabilità non vanno del tutto addebitate a Palazzo Venezia. Ma che, anzi, gli errori dei politici d'oltre Manica - e di Anthony Eden in particolare - abbiano invece esercitato un ruolo essenziale nell'alterare un legame che tra il '22 e il '35 s'era mantenuto solido e collaborativo.

Fu la guerra d'Etiopia, accompagnata da un intenso ciclo di furbizie e malintesi reciproci, a incrinare - non a dissolvere - la tradizionale amicizia che il fascista Mussolini aveva ereditato dai governi dell'Italia liberale.

Il ragionamento di Lamb abbraccia l'intero ventennio mussoliniano: se si eccettua la tensione derivata dall'episodio di Corfù nel '23, Roma tiene Londra come principale riferimento di politica estera; Mussolini è ben visto dall'establishment conservatore londinese.

E' la vicenda etiopica a «sparigliare» il tavolo: nel '25 - secondo la ricostruzione di Lamb - l'allora ministro degli esteri inglese, Austen Chamberlain, avrebbe concesso mano libera a Roma nell'Africa Orientale; nel '35 Mussolini, che aveva intanto ottenuto da Pierre Laval il «via libera» francese, passa così all'incasso.

Ma l'opinione pubblica britannica non digerisce rivincite di Adua; l'intesa Hoare-Laval, che rappresenta il tentativo diplomatico concertato da Londra e da Parigi per soddisfare l'espansionismo italiano senza liquidare del tutto l'Etiopia, finisce in cavalleria non appena indiscrezioni pilotate giungono alle sensibili orecchie della stampa anglo-francese. E così la leadership «tory», pressata da Eden e da esigenze elettorali, imbocca la strada - perdente - delle sanzioni a cura della Società delle Nazioni.

Nonostante lo strappo abissino e il radicalizzarsi della congiuntura internazionale in seguito alla guerra in Spagna, Mussolini non demorde nel cercare la sponda britannica; la sirena tedesca, benchè nel '36 venga varato l'Asse con Berlino, non ammalia il Duce. Il nuovo premier inglese, Neville Chamberlain, vuole riallacciare un cordiale contatto con l'Italia e si scontra con Eden, il quale - a giudizio di Lamb - ritiene Hitler interlocutore più affidabile di Mussolini. Il riavvicinamento tra Roma e Londra porta al «gentlemen's agreement» del gennaio '37 e agli accordi di Pasqua del '38: obiettivo primario del Duce è il riconoscimento dell'impero coloniale in Aoi, un gesto che Britannia lesina. Ma intanto Hitler ghermisce l'Austria: sono trascorsi quattro anni da quando Mussolini, per tutelarne l'indipendenza, aveva spedito truppe al Brennero.

Neppure il «Patto d'acciaio» con la Germania, nel '39, convince il Duce dell'ineluttabilità dell'abbraccio berlinese: s'ingegna di evitare il duello fatale per Danzica e solo il crollo dello schieramento anglo-francese, nel maggio del 1940, lo spingerà a scendere in campo a fianco di Hitler.

Lamb concentra le ultime pagine sulla questione della cartella che Mussolini aveva con sé quando venne bloccato dai partigiani: si è ipotizzato che tra quelle carte vi fossero missive di Churchill, che lo statista inglese non voleva venissero divulgate. Da qui l'ordine di far fuori il capo del fascismo. Le ricerche di Lamb smentirebbero questa ipotesi.

Scritto per i suoi connazionali, non sempre preciso, viziato da alcune ingenuità interpretative, questo libro non rivela nulla di fondamentale nella messa a fuoco del cangiante andamento bilaterale Roma-Londra, già scandagliato da studiosi italiani. L'opera di Lamb ha comunque un pregio: disintossica il confronto italo-inglese dalle fatalità ideologiche e lo riconduce a logiche geopolitiche di potenza; insomma, il connubio con Hitler non era suggerito dagli astri, una maggiore duttilità e comprensione da parte britannica avrebbe forse contribuito a non interrompere l'antica «liaison».

Massimo Greco

L'immagine dei corpi di Benito Mussolini e di Claretta Petacci, oltre a quelli di altri gerarchi, fucilati ed appesi per i piedi alla tettoia del distributore di benzina di piazzale Loreto, è troppo nota per chiedere un supplemento di attenzione tra il grande pubblico. Eppure le immagini inedite, girate da un operatore alleato «Combat» e riproposte quattro anni fa in una discussa quanto seguita trasmissione televisiva, hanno riaperto il dibattito sulla liceità delle stesse e sul sospetto che l'umana pietà per un corpo martoriato si potesse trasformare in un sentimento di assoluzione del fascismo, appunto incarnato pienamente dal suo duce.

Un dibattito tutto giocato nelle periodiche curve d'interesse intorno all'opera di Renzo De Felice su Mussolini, che lo storico si apprestava a concludere, ma che non riuscì a completare. Invece, **Sergio Luzzatto**, *attento studioso della Rivoluzione francese, ha concentrato la sua attenzione proprio sulla sorte toccata alla salma più importante, perché intorno ad essa era successo di tutto: l'esecuzione, su cui a lungo si è parlato, il vilipendio, l'inumazione segreta, il trafugamento, quindi il recupero e l'occultamento imposto dal governo democristiano per undici anni, fino alla definitiva tumulazione a Predappio.*

Salma scomoda per la storia, quella di Mussolini, che poteva evocare negli occhi di quei tanti italiani che avevano fatto di tutto per dimenticare e far dimenticare in fretta certe partecipazioni collettive agli osanna oceanici. Per questo il libro **«Il corpo del duce. Un cadavere tra immaginazione, storia e memoria» (Einaudi, pagg. 246, lire 30 mila)**, *è tremendo e terribile al tempo stesso perché ci conduce tra i fuochi del* dies irae, *come raramente è successo per la storia degli italiani. Perché ammonisce sulla meschinità delle folle adulatrici: un libro che dovrebbe essere letto da tutti gli uomini politici.*

Debitore ai luoghi della memoria cari a Mario Isnenghi ed a Claudio Pavone, Sergio Luzzatto propone il locus horridus *della rimozione e del rito catartico della purificazione nel supplizio. Perché, paradossalmente, tanto fu adorato in vita Mussolini quanto almeno l'odio che dopo la sua morte fece crescere tra gli italiani. E questo contrasto di sentimenti fece esplodere la furia iconoclasta, prima contro la sua figura e poi contro il suo corpo.*

25 luglio 1943: un'effigie di Mussolini crivellata di colpi prefigura la sorte che il Duce avrà meno di due anno dopo, a Piazzale Loreto. A sinistra, truppe inglesi sbarcano in Sicilia. Sotto, ausiliarie della Repubblica di Salò rapate dopo la Liberazione.

Violenza e furia prevedibile, sottolinea Luzzatto, dal momento che Mussolini introdusse un culto della corporalità politica: testa, simbolo della «cubica volontà di Stato» si accanì la folla milanese in quel 29 aprile 1945 in piazzale Loreto, così come era accaduto il 26 luglio di due anni prima con i busti e le effigi, trascinati e bucate nelle vie.

Ma non fu uno scoppio improvviso quanto violento di furia tirannicida, in quanto tra gli anni venti e trenta, al di là dei veri e presunti attentati alla sua persona, più di un italiano aveva coltivato speranze per una sua dipartita.

Il Luzzatto raccoglie minuziosamente tutte le segnalazioni di polizia e le sentenze del Tribunale speciale, offrendo uno spaccato formidabile della fantasia italiana: venne perfino coniato un profetico acrostico Upim: Uniamoci Per Impiccare Mussolini. «A quando la sua morte?», si chiedeva Salvemini nel 1943 ad Harvard, nella convinzione che l'abbattimento del grande totem avrebbe fatto sparire anche il tabù.

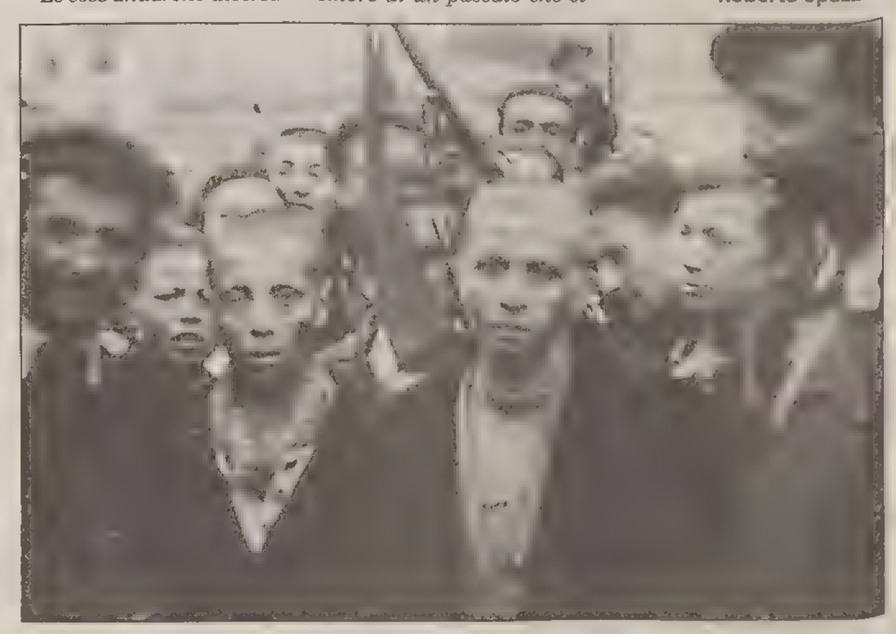
Le cose andarono diversamente ed oggi la rossa Predappio ha scoperto il business del souvenir nero. Inevitabilmente viene da correre con la memoria ad altri cadaveri e ad altre salme eccellenti del nostro secolo: le mummie di Lenin e Stalin, la smaterializzazione di Hitler ma anche i corpi di Kennedy e Moro, inquietanti ombre di un passato che ci ha riservato continue e gravi sequenze di morte. Un secolo destinato a passare sotto l'icona della scheletrica catasta di Dachau.

Di morti e violenze ci parla anche **Massimo Storchi** *nel volume* **«Combattere si può vincere bisogna» (Marsilio, pagg. 196, s.i.p.)**, *ambientato nella provincia di Reggio Emilia tra il 1943 e il 1946. Il noto «triangolo rosso della morte» qui analizzato alla luce della reazione provocata dalle inutili stragi naziste degli ultimi giorni di guerra. Una resa dei conti nel segno della dura giustizia partigiana ma anche uno scoppio di violenza, spesso fondata su un diffuso desiderio di vendetta contro gli esponenti minori del fascismo.*

Proprio l'incapacità di porre freno all'intemperanze e all'avallo di certi ambienti della dirigenza comunista reggiana sospesa tra rivoluzione e ripristino democratico, pregiudicarono l'immagine della stessa resistenza e delle sue finalità.

Anche qui esecuzioni sommarie, oltraggio alle vittime, occultamento seguirono un corollario consolidato. Alcune elaborazioni statistiche sulle caratteristiche biografiche delle vittime permettono di comprendere come lo sbocco violento e non contro un nemico di classe. Metodo che andrebbe pensato anche le pagine buie della nostra Venezia Giulia.

Roberto Spazzali



«Mussolini l'alleato», ultima opera, incompiuta, di Renzo De Felice

Lo stanco ritorno del «defunto»

L'esegesi mussoliniana non sembra avere fine, e con essa la vasta e meticolosa produzione di **Renzo De Felice**. La casa editrice Luni inaugura una collana proponendo il breve saggio **«Fascismo» (pagg. 93, lire 20 mila)**, curato dallo storico scomparso per l'Enciclopedia del Novecento. Nella prefazione, l'onnipresente **Sergio Romano** dà un'interpretazione ai due motivi principali di tanto accanimento dell'*intelligencija* antifascista verso l'opera De Felice: lo studio delle fonti ha offerto un'immagine affatto monolitica del fascismo che deve essere studiato soprattutto come fenomeno italiano e non connotato nei movimenti anticomunisti europei sorti dopo la rivoluzione bolscevica. La storicizzazione del fascismo, secondo Romano, metteva in pericolo il perpetuare della memoria della lotta antifascista condotta dal Pci e dai suoi alleati e la conseguente rivendicazione della loro funzione democratica.

Ci sono già diversi elementi per aprire un nuovo fronte di polemiche, mentre appare significativo riconoscere una caratteristica policentrica a una ideologia (ma anche regime e sistema) nata nella proiezione centralista dell'apparato politico e dello Stato che ne fungeva da volano. Ma con ciò non significa che sotto l'ampia etichetta del policentrismo si possa collocare ogni esperienza politica.

Più accorto sembra **Francesco Perfetti** che ripercorre l'accostamento di De Felice allo studio del fascismo, sollecitato da Delio Cantimori ma attento alla lezione di George L. Mosse sul concetto di *mito latente*, e la sua attenzione nel fissare le quattro scansioni cronologiche già intuite da Federico Chabod in un primo, e ancora insuperato, studio dell'Italia tra le due guerre mondiali: 1922-'25 stabilizzazione dei rapporti tra fascismo e classi dirigenti; 1925-'29 costituzione del regime; 1929-'36 gli anni del consenso; 1936-'43 lo stato totalitario. Infine la Repubblica sociale come rottura e continuità al tempo stesso all'interno delle fasi del fascismo.

Perfetti ricorda che il saggio «Fascismo» fu scritto nello stesso periodo dell'«Intervista sul fascismo», che tanto effetto ebbe sulla vulgata generale, ma che già rappresentava una piena maturità interpretativa: comunismo e fascismo figli della Grande Guerra (come dirà Francois Furet), entrambi latori di un progetto per una nuova epoca per l'umanità e non il secondo come reazione al primo.

Riflessioni che possono servire per comprendere l'ultima opera, incompiuta, di **Renzo De Felice, «Mussolini l'alleato. La guerra civile 1943-1945» (Einaudi tascabili, pagg. 768, lire 30 mila)**, in cui si sente l'oggettiva difficoltà di trattare sterminate fonti, mantenendo una linearità di giudizio. Si conferma qui la tesi del fascismo policentrico prendendo in esame tanto il ritorno del «defunto» Mussolini alla politica, quanto gli interrogativi degli intellettuali e della gente comune davanti all'esperienza della Repubblica sociale. Ma si sente anche un De Felice solitario, preso solo dal suo progetto, che si sofferma su alcuni aspetti, come l'adesione al movimento di resistenza e al fascismo repubblicano. In questo senso, nella sezione documentaria, offre delle fonti decisamente interessanti sul numero dei partigiani (al dicembre '44 oltre 90 mila, ma solo un terzo decisamente orientato politicamente) e sulla loro incidenza nelle azioni belliche, dove Venezia Giulia e Piemonte comprendevano ben il 44% della forza numerica complessiva.

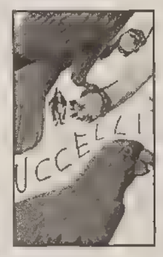
Pur denunciando l'assenza di studi compiuti su molti aspetti, tra i quali l'attività del Cln centrale, De Felice non dimostra adeguata attenzione a quanto prodotto negli anni che hanno preceduto quest'ultimo volume: sulla Venezia Giulia si affida a un lontano lavoro di Elio Apih (1972) ed è impreciso nella definizione della complicata situazione creatasi lungo il confine orientale; eppure fonti e studi in proposito non mancano. Prevenzione, oppure mancata circolazione degli studi locali? Forse entrambi gli aspetti impediscono a De Felice di sciogliere alcuni nodi non secondari, preoccupato invece a definire la posizione della Repubblica sociale come alleato della Germania e non come territorio invaso. Per questo si avvale dello studio di Lutz Klinkhammer sull'occupazione tedesca ma non entra nel merito delle aree a sovranità limitata (o sospesa), come per la Venezia Giulia e la regione dolomitica.

L'opera si interrompe alla tarda primavera '44 e manca della fase topica, cioè quando all'indifferenza della popolazione, che metteva sullo stesso piano di giudizio terroristico bombardamenti alleati, iniziative partigiane e metodi dell'occupazione nazista, subentrò una crescente opposizione e una progressiva scelta di campo. Non per opportunismo ma perché era in gioco la stessa esistenza di popolo e di nazione.

r. spaz.

RAGAZZI IN LIBRERIA

Viaggiare con «Ulisse» tra mari e foreste



Sono libri da leggere, ma anche da scoprire, da usare, da condividere. Libri - anzi tanti libri in ogni libro - ricchi di notizie, suggerimenti e straordinarie illustrazioni. Si tratta della nuova collana delle **edizioni EL** *(dai 10 anni), «Ulisse». Sotto questo titolo, per ora, quattro argomenti: Foreste, Deserti, Mari e Oceani e* **«Uccelli» (pagg. 104, lire 25 mila)**. *Come il viaggiatore omerico, sfogliando il libro, ogni lettore si ritroverà catapultato nell'argomento: in questo caso gli uccelli, vivi o sognati, dipinti o scolpiti, osservati e identificati, creaturine da amare e da proteggere. Nel libro si parla dunque di ornitologia, evoluzione e comportamento, migrazione ma anche degli uccelli nelle leggende, nei racconti e nella poesia.*

Situazioni paradossali dal messaggio forte

Ciccio Boccone, il bambino vanitoso, il brigante Caciocavallo, la lucertola Gonzilla. Sono soltanto alcuni dei personaggi, animati dalla matita di **Francesco Altan**, che affollano le pagine di **«Mi leggi un'altra storia?» (Edizioni EL, pagg. 65, lire 28 m ila)**. L'autore, uno dei più noti nell'editoria per ragazzi, è **Roberto Piumini**, nei cui racconti i toni surreali si intrecciano con la realtà della vita; ogni situazione paradossale racchiude un messaggio chiaro e forte. Come nella storia del bambino un po' troppo Narciso, punito per la sua vanità da una farfalla vendicativa. O come nella lucertola Gonzilla, che vuole il sole tutto per sé e che impara a sue spese il valore della generosità.

Tante piccole storie sull'Orsetto Bruno

La collana «Gli anni in tasca» delle **Edizioni Arka** *propone, a 4 mila lire, una serie di libretti per i più piccini (dai 2 anni in poi), che hanno per protagonista l'***Orsetto Bruno**.

Al simpatico personaggio e ai suoi sempre ragionevoli genitori, dà vita l'illustratrice francese Danièle Bour, mentre il testo (tradotto da Gaia Volpicelli) è di Claude Lebrun.

Tra i titoli già disponibili ci sono: «Orsetto Bruno e l'altalena», «Orsetto Bruno dice no». «Orsetto Bruno e le scarpe», «Orsetto Bruno e il suo ombrello», «Orsetto Bruno ha paura del buio», «Orsetto Bruno svuota il suo vasino» «Orsetto Bruno riabbraccia la mamma», «Orsetto Bruno vuole una storia».

Gigante, uomini e sarta tra i banchi di scuola

E' scritto dagli alunni della V classe della Scuola elementare di Vigonovo (Venezia) il curioso libretto **«I G.U.S.» (Le Marasche, lire 12 mila)**. I bambini - con il supporto delle insegnanti Luana Ceccato, Giuseppina Peligra, Chiara Prando e Milla Zoccoletti - si sono ispirati alla tavola di paola Sapori, vincitrice del II Concorso internazionale di illustrazioni per l'infanzia «Scarpetta d'oro». Sono nate così le bizzarre e stravaganti avventure della banda dei G.U.S.: un gigante, nove uomini e una sarta. Paola Sapori, con la sua arte del colore, ha fornito volti ed espressioni agli strani personaggi inventati dai bambini, dando immagine a una favola irreale e bizzarra, che ha il pregio di rappresentare il fantasioso immaginario dei più piccoli.

Fiabe di principesse, belle da riascoltare

A tutti piacciono le principesse, per cui non sorprende il fatto che le storie raccontate e illustrate da **Sally Gardner** *nel libro* **«Fiabe di principesse» (Mondadori, pagg. 88, lire 22 mila)** *siano state raccontate in modi differenti e da tante persone diverse nel corso degli anni.*

La magia di Biancaneve, di Cenerentola, della Bella Addormentata nel bosco, della Principessa sul pisello e del Principe Ranocchio - tutte fiabe molto antiche - resiste, perchè questi racconti meravigliosi nascondono verità e segreti che i bambini sanno scoprire e riconoscere. E che permettono a chi li ascolta di affrontare gli imprevisti e le sfide le principesse stesse hanno dovuto affrontare.

SPOT

Pubblicità «giovanilista» che trascura gli anziani

di Fiora S. Palazzini

Pubblicità incomprensibile? Gli spot, sempre più «giovanilisti», vengono compresi con difficoltà dagli anziani. Non si tratta di un'opinione, ma il risultato di una ricerca condotta dall'Eurisko, che constata la «teenagerizzazione» dei filmati: ritmi frenetici, musiche techno, salti parziali e temporali, trovate paradossali, nonsense.

Il ricercatore ha messo in evidenza come la maggior parte della gente voglia parole semplici e chiare, mentre il pubblicitario di professione desidera soprattutto colpire, sorprendere, lasciare il segno. Il rischio? Creare «mostri narrativi», destinati a farsi capire da una fascia ristretta di popolazione.

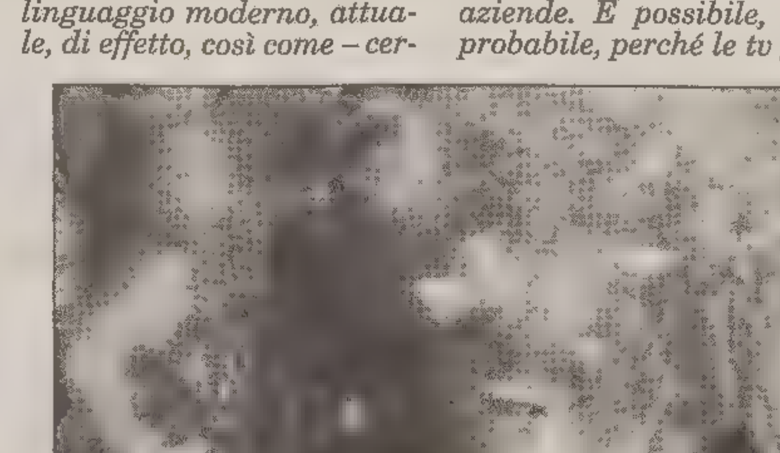
Sulle ricerche non si discute mai: fotografano una situazione con oggettività (ricordate la storia del mezzo pollo?). Eppure non riesco a essere convinta del tutto da quanto è emerso. Oggettivamente non credo che gli anziano telespetattori potrebbero oggi apprezzare un' infilata di spot tuti del tipo dell'adesivo per dentiera, chiaro chiaro, preciso preciso, dimostrativo dimostrativo.

Gli spot sono anche «spettacolo» e seppure non comprensibili, abituano a un linguaggio moderno, attuale, di effetto, così come – certamente – non si usa vedere ogni giorno in Tv, ma sì in un certo cinema, nei videoclip, navigando su Internet.

Ma poi, chi sono «gli anziani», oggigiorno? Generalizzare è sempre un errore madornale: «anziana» è la Montalcini, «anziano» è Romiti? Anche l'anzianità, oggi, sta diventando trasversale, come gli stili di vita. Ci saranno, in un prossimo futuro, due spot differenti – uno per i giovani e l'altro per «il resto del mondo» – sullo stesso prodotto? Si chiedono i pubblicitari e le aziende. È possibile, anzi, probabile, perché le tv generaliste saranno sempre meno e, nell'ambito delle tv tematiche, i filmati saranno creati appositamente per quel tipo preciso di teleutente.

Del resto Coca-Cola già da alcuni anni ha abbandonato lo spot unico, offrendo a ogni Paese e per ogni situazione un «giardinetto» di spot fra cui scegliere i più adatti al pubblico da colpire.

E poiché parliamo di pubblicità «incomprensibili», ecco a noi una assolutamente comprensibile, su cui oltretutto ognuno di noi può fare una riflessione di gradibilità: si tratta di Mayò di Calvè, nuovo spot sullo stile della commedia all'italiana. Una situazione che vorrebbe sembrare realistica ma che più finta non si può: un paesaggio idilliaco di un'imprecisata campagna italiana, un paio di pescatori, una ragazza avvenente quanto basta, e un curato che più inverosimile non si può, mai andato a lezione da Fernandel. Tutti lì riuniti, accanto a un ruscello, per suggerire l'uso della Calvè. Mah! Eppure il regista è di tutto rispetto – Daniele Luchetti, che ha firmato «Il portaborse» – così come l'Agenzia, l'Ammirati Puris Lintas. Il parroco è il simpatico Marco Messere (nella foto), *visto in «Ricomincio da tre».*



OGGI IN TV

Il film con Kelly Linch su Italia 1

Swayze, il «duro» di Road House

Con un po' di ritardo arriva finalmente in tv il film di Marta Meszaros dedicato alla neo-santa Edith Stein. Sarebbe stato bello poter mostrare il film proprio mentre papa Giovanni Paolo II celebrava con ogni onore il sacrificio di questa donna ebrea, filosofa di fama mondiale, che non si piegò alla furia nazista e morì nella pace interiore in un campo di concentramento.

Ora però - per fortuna - Raiuno rimedia presentando, in prima tv, il film «**La settima stanza**» questa sera alle 23. Si tratta di una coproduzione italo-polacca illuminata dalla grande interpretazione di Marlene Morgenstern nei panni della Stein e la firma della più grande regista ungherese del dopoguerra è garanzia di un'opera di alta tensione morale.

Altri film della serata:

«**Il duro del Road House**» (1989) di R. Herrington (Italia 1, ore 20.45). Il giovane Patrick Swayze *(nella foto)*, laureato in filosofia, esperto in arti marziali, si guadagna la vita come buttafuori di un locale teatro di risse giornaliere. Ricoverato in ospedale dopo uno scontro si innamora della dottoressa Kelly Lynch.

«**In fuga**» (1996) di Bobby Roth (Raitre, ore 20.50). In prima tv. Rosanna Arquette cambia identità per sfuggire il suo torbido passato. Ma rischia la pelle e si salva solo grazie a un nuovo amore.

«**Lanterne rosse**» (1991) di Zhang Yimou (Tmc, ore 23.30). Il capolavoro del nuovo maestro del cinema cinese. Con la bellissima attrice Gong Li.

Canale 5, ore 22.40

Iacchetti con la Witz Orchestra

Terzo appuntamento con «Titolo», il «varietà estremo» di Enzo Iacchetti con i triestini della Witz Orchestra. Gli episodi di oggi: «Giulietta e Romeo», «Il curiosone», «Guarirò domani», «Il bersaglio», «Giochi di spiaggia», «Pubblicità», «Solitudine», «Indifferenza».

Tmc, ore 11

Il look di Bossi a «Specialmente tu»

I mutamenti del look del leader della Lega Nord, Umberto Bossi, saranno uno dei temi della puntata odierna di «Specialmente tu», il programma condotto da Diego Dalla Palma.

Raidue, ore 13.30

Ricordo di Fellini

A cinque anni dalla scomparsa di Federico Fellini, la rubrica «Costume e società» del Tg dedica l'intera puntata al regista: ricordi, aneddoti, curiosità. Di Fellini parlerà il regista Giuseppe Tornatore e il suo amico Vincenzo Mollica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 LA REGINA DELLE AMAZZONI. Film (avventura '60). Di Vittorio Sala. Con Dorian Gray, Rod Taylor.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Un'insolita testimone"
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 LUI E LEI - VII EPISODIO. Telefilm. "In trappola"
22.45 TG1
23.00 LA SETTIMA STANZA. Film (drammatico '95). Di Marta Meszaros. Con Maia Morgenstern, Elide Melli.
1.00 TG1 NOTTE
1.05 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.40 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.45 SOTTOVOCE: MONICA ANTONACCI
2.10 SERATA MAGIA

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 PAPA' CASTORO
7.15 POPEYE
7.20 PINGU
7.30 TRE GEMELLE E UNA STREGA
7.55 TOMBIK E B.B.
8.20 LA PICCOLA LULU
8.45 GRIMMY
8.55 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE
9.15 POPEYE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "L'ombra dell' ira"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SU E GIU' PER BEVERLY HILLS. Film (commedia '86).
22.45 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.50 OGGI AL PARLAMENTO
0.00 METEO 2
0.05 RAI SPORT NOTIZIE
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 LADRI DI CINEMA. Film (commedia '94).
1.50 NON LAVORARE STANCA?
2.05 NOTTEMINACELENTANO
2.10 NOTTEITALIA: 1963

RAITRE

6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
9.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
10.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
10.30 RAI EDUCATIONAL MULTIMEDIALE
11.00 RAI EDUCATIONAL
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 LA PAROLA ALLE CAMERE: PARLAMENTARI A CONFRONTO
13.40 RAI EDUCATIONL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
13.50 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PIT LANE
16.15 BASKET: ZUCCHETTI REGGIO EMILIA - POLTI CANTU'
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "La realta' virtuale"
20.50 IN FUGA. Film (drammatico '96).
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 EURO, ITALIA MAASTRICHT. Con Alan Friedman.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 CARTONI ANIMATI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Arrivano le spose"
11.00 I ROBINSON. Telefilm.
11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 UNA MAMMA SPECIALE. Film tv (drammatico '94). Di David Jones. Con Reba McEntire, Keith Carradine.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
22.40 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Giardino di Mr. Popovich"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Grandi per gioco"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Diamanti rosso sangue"
10.15 1855 LA PRIMA GRANDE RAPINA DEL TRENO. Film (drammatico '79).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Il padre di Kelly" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 PIPPI CALZELUNGHE
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Una scommessa pericolosa"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm. "Tutti i nidi vengono al pettine"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL DURO DEL ROAD HOUSE. Film (azione '89).
23.05 NIGHT EXPRESS - VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA
0.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.25 FATTI E MISFATTI
0.35 STUDIO SPORT
1.10 SUPER (R)
2.10 !FUEGO! (R)
2.40 FIORI DI ZUCCA. Film (commedia '88).
5.00 AMERICAN GOTHIC. Telefilm. "L'epidemia misteriosa"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Dodici secchioni infuriati"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 PISCATORE 'E PUSILLECO. Film (drammatico '54). Di Giorgio Capitani. Con Beniamino Maggio, Giacomo Rondinella.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Assassinio in diretta"
22.45 SPECIALE: LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO
22.50 I QUATTRO DELL'OCA SELVAGGIA. Film (avventura '78). Di Andrew McLagen. Con Richard Burton, Richard Harris.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 DITELO A SOLANGE (R)
2.10 SABATO 4 (R). Con Wilma De Angelis.
3.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 DOVE COMINCIA IL SOLE. Scenegg.
5.40 GIU' LA MASCHERA

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
7.55 TELEGIORNALE
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 SPOSATEVI RAGAZZI. Film (commedia '33). Di Alexander Korda. Con Merle Oberon, Roland Youg.
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.40 TELEGIORNALE
13.00 QUINCY. Telefilm.
14.00 L'IMPRENDIBILE SIGNOR 880. Film (commedia '80). Di Edmound Goulding. Con Dorothy McGuire, Burt Lancaster.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.30 SUPER VICKY. Telefilm.
19.55 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 UCCIDETE LA COLOMBA BIANCA. Film (giallo '89). Di Andrew Davis. Con Gene Ackman, Joanna Cassidy, Tommy Lee Jones.
22.55 TELEGIORNALE
23.20 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.30 LANTERNE ROSSE. Film (drammatico '91). Di Yimou Zang. Con Gong Li, Majin Gwu.
1.55 TELEGIORNALE
2.25 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 GORIZIA A TEATRO
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 PIAZZA MONTECITORIO
8.30 FOLLIE DI HOLLYWOOD. Film (musicale '38). Di George Marshall. Con Adolphe Menjou, Vera Zorina.
10.20 BELLEZZA E SALUTE A CHIANCIANO
11.05 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
12.30 ANIMALI E NATURA
13.15 FATTI E COMMENTI FLASH
13.35 BASKET: OLIMPIA MI - PALL. GORIZIA
17.00 FATTI E COMMENTI FLASH
17.30 GORIZIA A TEATRO
18.00 GOLDRUSH. Telefilm.
19.00 CORSA TRIS
19.15 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ZOOM ARTE E CULTURA
21.00 UNA FATTORIA A NEW YORK. Film (commedia '71). Di Edward Mann. Con Jack Klugman, Norman French.
22.45 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
1.00 FATTI E COMMENTI
1.45 FALSA SPERANZA. Film (drammatico). Di Walter Grauman. Con Ben Masters, Brian Murray.

TELEFRIULI

7.13 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.18 PRIMO PIANO
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.10 OBBIETTIVO SU S. GIORGIO DI NOGARO
8.25 VIDEOSHOPPING
11.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.35 SFOGLIANDO L'AUTORE
12.45 OBBIETTIVO SU S. GIORGIO DI NOGARO
13.30 FORTUNA C'E' ARINA
14.00 TG CONTATTO
14.05 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 ISCRITTO A PARLARE
20.15 OBBIETTIVO SU TRIESTE
20.30 IL DITO E LA LUNA
22.00 RUSH
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.08 TELEFRIULI SPORT
23.30 VOLLEY TIME
24.00 ONE
1.15 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 LA PICCOLA NELL (R)
16.00 ZONA SPORT (R)
16.30 MODA MILANO UOMO
17.00 DOSSIER: KOSOVO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 50 ANNI DI GUERRA. Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 IL FURTO DELLA GIOCONDA. Scenegg.
22.45 PARLIAMO DI...NOTTE
23.30 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 MAD FOR HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOP SELECTION
23.00 WEEK IN ROCK
23.30 ALT. MTV
0.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 TELEFILM. Telefilm.
10.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 BEST TARGET
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 TELEFILM. Telefilm.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 MH
15.00 VIDEOSHOPPING
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 I VIDEO DEI REM
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SPECIALE U2
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 CLIP TO CLIP
20.30 CALCIO CAMPIONATO ESTERO
22.30 CLIP U2
23.00 TMC2 SPORT
23.10 ROLLER TIME
23.30 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 SPECIALE U2
1.00 DISCOTEQUE

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.15 TNE NEWS
20.45 PASSAGGIO A NORDEST. Con Fabio Fioravanzi.
23.00 TNE SHOPPING
23.30 TNE NEWS
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 P.S. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 BOYS IN COMPANY C.. Film (guerra '78). Di Sidney G. Furie. Con Andrew Steven, James Canning.
23.20 SEVEN SHOW
23.30 A TUTTO GAS
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 NEWS LINE 16/9
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 SPECIALE CINEMA
21.00 TG ROSA SPECIAL
21.30 COPERTINA + SPORTIVI'
22.30 CARTOMANZIA ESTELLA ALNILAM
23.30 ZONA ODEON.
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 IL RITORNO DI SHERLOCK HOLMES. Film.
18.30 STORIA D'ITALIA.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 IL BISONTE AMERICANO. Documenti.
21.45 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 CHIESA DEL TRIVENETO
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00. GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8 00: GR1; 8.34: Golem; 9.02: Radio anch'io; 10 00: GR1 Millevoci Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12 10 GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli, 12 32 Millevoci sport; 13.00: GR1, 13.28. Parlamento news; 13 30: Partita doppia; 14 00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: Bit, viaggio nella multimedialita'; 19.00 GR1; 19 32: Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping; 20 47: Dieci minuti di programmi dell'accesso. I.ri.fo r., 21.05 L'udienza e' aperta; 22 03. Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno, 23 45 Uomini e camion, 0 00. Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino, 5.45: Bolmare;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50. Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando...; 11.54. Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15 00 Crackers navigatori solitari unitevi; 16.00: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19 30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 22.30: GR2, 0.00: Crackers; 1.00. Stereonotte; 4 00 Solomusica; 5.00: Prima del giorno;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Radio Europei; 8.45: GR3; 9.03. Mattinotre; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.00. Incontro con Peter Sellars; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: I fantasmi dell' opera; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party, 19.45: Radiotre Suite: Alcesti di Samuele; 19.50: L'occhio magico; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 0.00 Musica classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18 30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno. 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8 10: Diagonali culturali (replica); 9: Evergreen; 9.15: Libro aperto Kajetan Kovic: «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XXIV puntata; 9.30. Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40. Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Potpourri; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.25: In allegria; 15.05: Intermezzo musicale; 15.30: Onda giovane; 17 Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18 30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.6 MHz Regione: 101.3 MHz / Isotr.

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18 45: Notiziario sportivo; 19 05 Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 87.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14 30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22 05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore) Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05. Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13 31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

MUSICA Il grande direttore d'orchestra, 84 anni, ha deciso di rinunciare a tutti gli impegni presenti e futuri

Il maestro Giulini depone la bacchetta

Intende dedicarsi soltanto al lavoro pedagogico con giovani musicisti

PARIGI Carlo Giulini depone la bacchetta. L'annuncio - confermato dal figlio Francesco - viene dall'Orchestra di Parigi che Carlo Maria Giulini, 84 anni, avrebbe dovuto dirigere il 13 e 14 gennaio prossimi. Giulini ha comunicato ufficialmente all'Orchestra la decisione di porre fine alla sua carriera di direttore d'orchestra, e di rinunciare a tutti gli impegni presenti e futuri. Lo ha annunciato un portavoce dell'Orchestra, precisando che sarà Lorin Maazel a sostituire Giulini per i due concerti parigini.

Pugliese, nato a Barletta nel 1914, la scuola di Giulini è stata nell'orchestra, avendo cominciato come viola di fila all' Augusteo, a Roma, in concerti diretti da Richard Strauss, Victor De Sabata, Adriano Guarnieri, Otto Klemperer: un patrimonio straordinario di valori che per lui è stato un sedimento nella mente e nel cuore. Altro cemento per la sua formazione i corsi di direzione d'orchestra con Bernardino Molinari, e di perfezionamento con Casella a Siena.

Il suo debutto risale al '44 come direttore con l'orchestra di Santa Cecilia per un concerto celebrativo della liberazione di Roma.

In seguito venne chiamato da Previtali come assistente dell'orchestra sinfonica della Rai di Milano, di cui nel '50 divenne direttore. Quando nel '51 De Sabata lo volle alla Scala come suo erede, Giulini *(nella foto)* cominciò una prodigiosa carriera.

Nel '55 il debutto americano con la Chicago Symphony Orchestra, dal '73 al '76 direttore principale dei Wiener Symphoniker, dal '78 all' '84, della Los Angeles Philarmonic. Quindi con i Berliner Philarmoniker, la Royal Orchestra, e al Maggio musicale fiorentino.

Storiche le sue direzioni al Festival di Edimburgo di una nuova produzione di «Falstaff», e al Covent Garden di «Don Carlo». Nel 1982 fece il suo acclamato ritorno all'opera dopo una una lontananza di 15 anni dirigendo ancora il «Falstaff» a Los Angeles, Londra e Parigi.

Negli ultimi tempi, a causa di alcuni malori fisici, ha disdetto diversi impegni. Un suo concerto è in cartellone quest'anno a Roma, con l'orchestra di S. Cecilia. La stessa S.Cecilia qualche settimana fa lo ha candidato come direttore per il concerto inaugurale dell'Auditorium ideato da Renzo Piano.

IN BREVE

Tom Cruise vince la causa: lui e la moglie non sono gay

LONDRA Tom Cruise *(nella foto)* e Nicole Kidman, una delle coppie più ammirate di Hollywood, hanno vinto all'Alta corte di Londra una causa contro il settimanale popolare britannico Express on Sunday, che nell'ottobre del '97 aveva pubblicato un articolo con il quale li accusava di essere omosessuali. Il giudice ha deciso un risarcimento di circa 100 mila sterline (270 milioni di lire) a testa, oltre al rimborso delle spese legali. «Sono accuse infondate - ha precisato in aula l'avvocato dei coniugi Cruise, George Carman - che hanno causato enorme dolore ai miei clienti ed alla loro famiglia». Oltre a definirli gay - e nel caso di Cruise anche «impotente e sterile» -, l'Express on Sunday aveva infatti sottolineato che il matrimonio era stato imposto ai due dalla setta Scientology, alla quale appartengono, per nascondere le loro vere propensioni sessuali, e che la coppia aveva adottato due bambini poveri per rispettare l'ultima moda di Los Angeles.

Folkest sarà presente al «Womex» di Stoccolma anche con il disco «Sulle orme dei patriarchi»

TRIESTE L'imminente uscita sul mercato discografico italiano e internazionale dell'opera «Sulle orme dei patriarchi», di Angelo Branduardi *(nella foto)*, dedicata alla musica del maestro di cappella dei Patriarchi di Aquileia Giorgio Mainerio, sarà annunciata nei prossimi giorni al «Womex» di Stoccolma, da una delegazione di Folkest, il più importante festival folk italiano, che si svolge ogni anno in Friuli.

Nell'ambito del «Womex», importante fiera mondiale «itinerante» della musica etnica, la delegazione di Folkest - che alla manifestazione di Stoccolma sarà presente anche con un proprio stand - presenterà le più recenti produzioni discografiche dei Musicalia, di Ed Schnabl, di La Sedon Salvadie e del Nosisà, tutti editi dall'etichetta «Folkest Dischi».

LUTTO

E' morto a Londra il marito di Silvia Plath, che si era uccisa nel '63 dopo il suo abbandono

Ted Hughes, il poeta odiato dalle donne

LONDRA Il poeta Ted Hughes, considerato dalla critica uno dei maggiori poeti britannici del dopoguerra e noto anche per essere stato il marito della poetessa Silvia Plath, suicida nel 1963, è morto a Londra all'età di 68 anni. La notizia è stata data dalla sua casa editrice. In un comunicato diffuso dall'editore Faber and Faber, infatti, la famiglia del poeta ha annunciato che «dopo una valorosa battaglia contro il cancro durata 18 mesi, Ted Hughes è morto mercoledì sera».

Il presidente della casa editrice, Natthew Evans, ha reso noto nel corso di un'intervista telefonica che il poeta non ha mai voluto rendere pubblica la sua malattia e aveva chiesto ai suoi amici di mantenere il segreto fino all'ultimo. «Hughes fu scoperto da T.S. Elliot - ha affermato Evans - ed era uno dei grandi della poesia del ventesimo secolo».

Nonostante la sua malattia, Hughes è stato applaudito dalla critica fino ai giorni scorsi e, proprio all' inizio di ottobre, aveva ricevuto una onorificienza dalla Regina d'Inghilterra.

Nato nello Yorkshire nel 1930 e premiato nel 1984 con il più alto riconoscimento poetico britannico, cioè con la nomina a «poeta laureato», all'inizio di quest'anno Hughes aveva rotto il silenzio sulla scomparsa di sua moglie con «Lettere di Compleanno», una raccolta di 88 poesie in cui rivelava per la prima volta le profonde sofferenze causate dal suo suicidio.

La Plath, americana e al momento della scomparsa già famosa anche lei come poetessa, si uccise a 30 anni mettendo la testa nel forno del gas subito dopo l'abbandono da parte di Hughes, che l'aveva lasciata con i due figli nati dal loro matrimonio per andare a vivere con un'altra donna. Da allora le poesie di Plath sono tra le più lette del dopoguerra e nel movimento femminista l'autrice è considerata una «icona» della femminilità tradita.

Hughes fu così attaccato per la sua presunta crudeltà e accusato di avere abbandonato la geniale compagna nel momento del bisogno. L'ostilità nei suoi confronti aumentò dopo il suicidio di un'altra delle donne da lui amate, Assia Wevill.

IN GALLERIA

Anche uno Spacal del '52 nella stimolante collettiva alla «Cartesius»

Il mare, da Flumiani a Ugo Carà

Contaminazione di generi e stili alla personale di Fuchs

Fitto calendario di appuntamenti per chi è desideroso d'arte.

Alla Galleria Cartesius è aperta la collettiva «**Il Mare e...**». *Questo il tema prescelto per riunire artisti molto lontani per poetica e cronologia, ma riavvicinati nel fascino inesauribile dell'azzurra liquidità; tra le altre opere si notano il bel mare increspato e tenebroso di Flumiani, datato 1914, il paesaggio di Federico Righi di linea graffiante, le bagnanti di Ugo Carà e uno stupendo Spacal del '52.*

«**Totemica**» *invece è il titolo della collettiva presente all'Art Gallery in cui sono esposti anche lavori di Alessandro Cadamuro, con i suoi «poevetri» raffinati e fragilissimi e di Max M. Seibald con le sue sculture di legno. L'artista è filmato in un video di Rudy Barborini mentre si accinge a compiere le sue opere; la fatica, il travaglio, per giungere alla forma finita, può affascinare ancora; sebbene ormai soggiogati infatti dal virtuale e dall'immateriale, è bello rivedere azioni così concrete di duro lavoro artistico.*

Più legata alla contaminazione di generi e di stili è la personale di **Claudio Fuchs**, *presso il Padiglione Arac del Giardino Pubblico, che unisce grafica e pittura in un'installazione ambientale divertita e scanzonata. Allievo di Cernigoj e scenografo di teatro, con calcolata abilità accomuna segni, colori e significati di una libera commistione; vicino a matrici storiche quali il costruttivismo e il pop, possiede anche assonanze con modalità espressive ancorate alla primarietà.*

Al Coriandolo, **Diego Collarini** *dipinge con un pigmento corposo, creando disequilibri formali alla maniera dell'avanguardia espressionista tedesca, che evidenziava il buio delle menti in quel periodo con immagini di taglio diagonale e di spazialità nevrotica. Nella Sala Adriatica della Sasa,* **Adriana Bavaresco** *con colori squillanti avvicina una natura ipercromatica mentre al Savoia Excelsior, il cenacolo «Arte intuitiva» presenta «Chromatic way» di* **Boris Fernetich**, *in cui fanno capolino donne esuberantemente provocanti e paesaggi industriali, entrambi trattati con gocciolature sommarie e liberatorie.*

Opere di **Giampaolo Corona** *sono esposte alla galleria Rettori Tribbio 2. L'artista, in contatto con grandi maestri come Guttuso, Pizzinato, Zigaina, Mascherini e Spacal, risente della corrente futurista che viene però da lui ripensata per giungere alfine a immagini di densa volumetria, in cui un movimento inesauribile filtra in ogni soggetto trattato.*

Infine alla Sala dell'Albo Pretorio, si è aperta la personale di **Gabry Benci**, *che, allieva della Scuola libera dell'Acquaforte di Carlo Sbisà e di quella di Figura di Nino Perizi, è giunta a una sintesi di figuratività e astrazione. Dopo la fase iniziale infatti, in cui spesso corpi umani si avviluppavano a concrezioni avvolgenti, ha intrapreso la strada della riduzione optando per un segno astratto deciso e materico (nella foto) che mantiene un legame con il proprio percorso esistenziale. I suoi «nodi» infatti possono essere letti come puro gioco formale ma anche come groviglio di sentimenti.*

Lorenzo Michelli

EDITORIA

Da oggi a Pordenone la nona edizione

Davigo, Paolini e Corona (e un volume su Pasolini) al Salone triveneto del libro

PORDENONE Il magistrato del pool di Milano Pier Camillo Davigo e l'attore Marco Paolini *(nella foto)* saranno tra i partecipanti alla nona edizione di Edit Expo, il Salone triveneto del libro, in programma a Pordenone da oggi a domenica 1.mo novembre.

Davigo presenterà oggi il suo libro «La giubba del re», affresco sulla corruzione in Italia. Paolini ha invece promesso per domenica un «assaggio» del suo ultimo lavoro, intitolato «Bestiario Veneto».

Tra gli altri ospiti, sono attesi a Pordenone il giornalista Gian Antonio Stella, autore di «Schei», impietoso ritratto del Nordest, e Mauro Corona, scrittore e scultore che non ha mai voluto abbandonare la sua Erto, uno dei Paesi che conservano più viva la memoria del disastro del Vajont. Dopo il successo del suo «Il volo della martora», Corona presenterà a Pordenone «Le voci del bosco», che ha già venduto 25 mila copie in un mese.

Domani alcuni giovani autori del Triveneto proporranno a Pordenone una riflessione sui sistemi di scrittura e sui rapporti con gli editori. Nella stessa giornata sarà presentato al pubblico, alle 17.30, nella sala padiglione M, il libro a cura di Carlo Montanaro «Potevano essere film. Il cinema di Elio Bartolini», edito da Concordia. Interverranno Elio Bartolini e Carlo Montanaro.

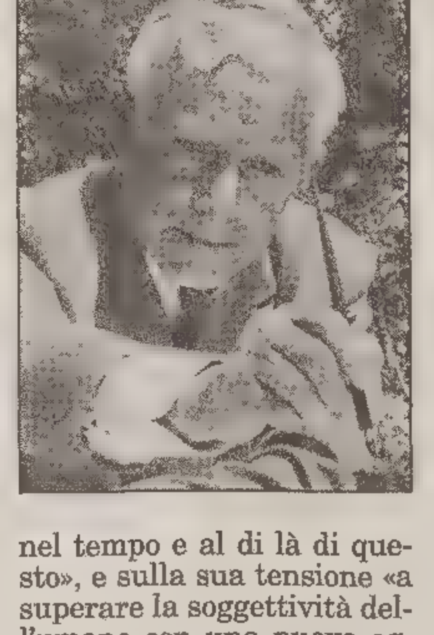
Domenica è in programma invece (sempre nella sala padiglione M, alle 17.30) la presentazione del volume «Percorsi romanzi nell'opera di Pier Paolo Pasolini», di Roberta Cortella, edito da Concordia. Assieme all'autrice, interverrà la professoressa Piera Rizzolati dell'università di Udine.

Il salone triveneto del libro, che quest'anno conterà un centinaio di espositori - ha annunciato l'editore Giovanni Santarossa - ha ospitato lo scorso anno oltre 13 mila visitatori e, grazie al fitto calendario di appuntamenti e manifestazioni, si prevede un consistente aumento di pubblico.

CONVEGNO

A Udine si è discusso del prolifico autore tedesco scomparso ultranovantenne pochi mesi fa

Jünger, patriarca ancora da interpretare



Emerge un ritratto inedito di uno scrittore discusso e, a volte, anche frainteso

UDINE Ernst Jünger vecchio patriarca prometeico e titanico, «scriptor» dalla personalità complessa e multiforme, guerriero e anarca che ha in odio qualsiasi conformismo. Questi alcuni dei tratti distintivi del prolifico autore tedesco nato a Heidelberg nel 1895 e scomparso ultracentenario, emersi nel corso di un convegno di studio che gli è stato dedicato a Udine sabato scorso con l'organizzazione del circolo culturale «L'antica quercia».

Obiettivo dell'iniziativa, indagare con rinnovato vigore critico e filologico nelle pieghe della scrittura e dell'esperienza di vita di uno scrittore da sempre molto discusso e spesso frainteso. E a tracciare un ritratto inedito dell'autore attraverso un articolato excursus in cui biografia e opere non potevano che intrecciarsi, sono stati chiamati Quirino Principe, germanista, musicologo e principale traduttore dei testi jüngeriani in lingua italiana, Maurizio Cabona, redattore de «Il Giornale», e Luciano Arcella, docente all'università dell'Aquila.

Principe, testimone di prima mano dell'«epopea» jüngeriana in virtù di personale conoscenza e assidua frequentazione, ha descritto Jünger come «una tra le grandi personalità destinate a lasciare tracce tangibili e forti incidendo profondamente sulla propria epoca, tanto che nei testi, nelle interviste e nelle testimonianze, anche dopo la loro morte, resta una presenza vivissima, potente e chiara». Il segno che ha lasciato l'autore di romanzi memorabili come «Nelle tempeste d'acciaio» o «Ludi Africani», consiste, secondo Principe, soprattutto «nel suo essere figura complessa di scriptor che, al pari di Seneca, Giulio Cesare, Montaigne o Giacomo Leopardi, modella la realtà sul serio, e si affida completamente al primato dell'arte, e alla sola potenza salvifica del libro e della parola. Ciò, nella convinzione – ha proseguito Principe – che le cose si modificano solo se si posseggono le parole giuste».

Sottolineando come per Jünger *(nella foto)* lo stile abbia avuto un ruolo fondamentale poiché in esso ogni intuizione jüngeriana viene fedelmente riprodotta, Arcella ha posto l'accento sulla «capacità dello scrittore di essere simultaneamente nel tempo e al di là di questo», e sulla sua tensione «a superare la soggettività dell'umano con una nuova oggettività dell'esistente, ben rappresentata, nella sua poetica, dalla macchina». Cabona ha messo in luce un altro aspetto della personalità jüngeriana: quello dell'anarca insofferente al «pantano demoliberale», e del «guerriero» che non ha mai contemplato la cultura della resa nonostante le sconfitte e le ferite infertegli dagli eventi tragici della Prima guerra mondiale. Ha poi puntato il dito contro gran parte della stampa italiana rea, a suo avviso, di una certa tendenza all'oscuramento e alla rimozione della vicenda umana e artistica di Jünger.

Acceso, poi, il dibattito sviluppatosi sull'onda delle divergenti posizioni espresse.

Alberto Rochira

Contemporanea 98
Trieste
venerdì 30 ottobre, ore 12
Sala Maggiore Camera di Commercio di Trieste (Trieste, piazza della Borsa 14)
consegna del
Premio Trieste Contemporanea 1998 a
Zoran Kržišnik
venerdì 30 ottobre, ore 18
Galleria d'Arte Cartesius (via Marconi 16)
inaugurazione della mostra
Jože Ciuha
Opere grafiche
Omaggio a Zoran Kržišnik
a cura di Fiorenzo Fallani
INFORMAZIONI 040.639187

VENERDÌ 30 OTTOBRE
machiavelli in collaborazione con TWINS club
move Your body!
Machiavelli
TRIESTE V.LE MIRAMARE 285
UN EVENTO PROMOSSO DA RUSSELL ATHLETIC

hiphop MUSIC CLUB
STASERA
ELVIS SHOW
with
OSCAR
AND
THE FLAMING
STARS BAND
Piazzale De Gasperi 1 - Trieste - Tel. 040/946894

Tutti i Venerdì ritornano le calde atmosfere della tradizione Mitteleuropea
Vecchia Dreher Trieste
Anfitrione della serata
l'irresistibile
WITZ ORCHESTRA
per prenotare la tua cena: 040/567162
Presso Vecchia "Dreher" in via Giulia

Lady «D» presenta
ven. 30
sab. 31
EROTIC SHOW
Remugnano
Tel. 0432/857727

NEW MEXICO VARIETA'
OGNI:
GIOVEDI VENERDI
E SABATO
SEXY HARD
SHOW
NEW:
LAP DANCE AND
TABLE DANCE
EVERY NIGHT
PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI
NEW MEXICO-Via 30 Ottobre, 4
- TRIESTE - Tel. 040 634185
http://WWW.ONENET.IT
Email: mexico@onenet.it

CARILLON
CABARET
TEL. 040/371156
NON SOLO NIGHT
TRIESTE - Via S. Francesco, 2
PRESENTA
TUTTE LE SERE
LE PIU' FAMOSE LAP-DANCE
EROTIC SHOW
NOVITA' 98 TABLE-DANCE
31/10 SERATE MOLTO PICCANTI

LAP CAFFE
OGNI GIOVEDI' VENERDI' E SABATO
lap dance - table dance - strip prive'
INGRESSO CON CONSUMAZIONE £ 15.000
PRIMA, DOPO, DURANTE
LA DISCOTECA, UN PUNTO
DI RITROVO DOVE PUOI VIVERE
UN VERO EROTISMO
ORARI SPETTACOLI
0.30 STRIP
1.30 EROTIC SHOW
2.30 EROTIC O LESBO SHOW
3.30 SUPER EROTIC SHOW
Via Venezia Giulia, 58
TORVISCOSA
Tel. 0431/929293

DANZA Successo alla Sala Tripcovich per il Balletto di Toscana

Seducente Don Giovanni

Luci oblique, corpi guizzanti. E un mito eterno

TRIESTE Luci oblique e corpi guizzanti disegnano nel nero essenziale del palcoscenico lo spazio dello spettacolo e, intrecciandosi alle suggestive note di Richard Strauss e a quelle più «tecnologiche» di Bruno Moretti, evocano in modo assolutamente originale il mito di Don Giovanni. È una dimensione sospesa e vibrante, quella creata dal coreografo Mauro Bigonzetti e dagli ottimi danzatori del Balletto di Toscana per «Don Giovanni, emozioni in un mito», lo spettacolo – accolto con vivo successo mercoledì sera alla Sala Tripcovich – che conclude il Primo Festival Internazionale della Danza.

Bigonzetti evita felicemente l'abusata chance del balletto descrittivo o narrativo, per affidarsi completamente a un flusso ininterrotto d'emotività, impeti, turbamenti, sensazioni, trasmesse con precisione tecnica e costante intensità espressiva dai quattordici affiatati interpreti. Alla tradizionale iconografia del libertino, rimandano pochi particolari, la raffinata lingerie dei costumi, scarpe con fibbia settecentesca, una manica di pizzo e velluto rosso: della figura di Don Giovanni, a Bigonzetti interessa invece cogliere il senso più assoluto e puro. Il gioco della seduzione, la frenesia della conquista, lo «streben» folle e inappagante, che lo lascia infine in balia delle sue stesse vittime: una condizione universale, vissuta da uno e da tutti, sottolineata da una coreografia sempre pronta a sdoppiarsi, a riflettersi in uno splendido gioco di specchi, a triplicare addirittura la figura del protagonista, in uno stimolante moltiplicarsi dei punti di vista.

Davvero ineccepibile la performance dei danzatori: preparatissimi, efficaci sia nella tecnica classica, sia nei momenti in cui dominano passi e intuizioni moderne e innovative, si sono dimostrati bravi interpreti dei ritmi algidi e veloci di Moretti (spesso risolti con l'iterazione di movimenti rigidi e violenti), come dei languidi e ampi temi straussiani. Hanno convinto sulle insolite note dei Lieder e hanno dato una notevolissima prova di eleganza e originalità nel valzer tratto dal «Rosenkavalier», danzato secondo schemi che – sebbene lontani dalla tradizione – non hanno tolto al ballo nulla della sua carica seduttiva, né del suo appassionato struggimento.

Hanno conquistato il pubblico nelle performances solistiche, come nei duetti e nelle coreografie d'assieme (bello, nel finale, il passo a tre tutto maschile), per la varietà dei passi, per la capacità di simultaneità di movimento e di momenti di voluta discronia, da cui emergono gesti simbolici di forte significato. Applausi lunghi e calorosi e repliche fino al 31 ottobre, per uno spettacolo da non perdere, che conferma al Balletto di Toscana la posizione di spicco a livello nazionale e internazionale, conquistata nei suoi tredici anni d'attività.

Ilaria Lucari

Una scena di «Don Giovanni, emozioni in un mito» che chiude il Festival alla Sala Tripcovich. (Foto Bonciani)

Il piacere di stare insieme

PANAMERICAN - BAR
MAXI SCHERMO 2,50 X 2
MENU SPECIALI A PARTIRE DA L. 10.000 A L. 20.000
Si pranza fino alle 14.30 Si cena fino alle 0.30
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 040/301996
NUOVO ORARIO da lunedì al sabato dalle 7.30 alle 02

Alle Papesse
Pranzi e cene con cucina mediterranea

NUOVA GESTIONE TRATTORIA DE NADAL
SABATO E DOMENICA CUCINA MEDIOEVALE
PIATTO PARSIFAL BIRRA L. 20.000
COTOLETTA, FORMAGGIO, VIENNA ALLA PASTRA CROCCHETTE POLLO, PATATE, CRAUTI
VIA FONDA 11 (DIETRO CIMITERI) - Tel. 811393 - Lunedì chiuso

TAPAS PARADOS
CUCINA SPAGNOLA E LATINO AMERICANA
APERTO FINO A TARDI
PRANZI TICKET E BUONI PASTO
Via Corridoni 2 - Tel. 771157

HOTEL DOGE INN***
JANUS CLUB
RONCHI DEI LEGIONARI
20° ANNIVERSARIO

RISTORANTE NOTTURNO
- PIANO BAR -
APERTO TUTTA LA NOTTE
RONCHI DEI LEG. - VIALE SERENISSIMA 71 - TEL. 0481/779401

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
Un film di STEVEN SPIELBERG
salvate il soldato ryan
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SCOPRIRETE LE VERITÀ SOLO AL CINEMA
X FILES
ROBERT REDFORD KRISTIN SCOTT THOMAS
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR
UN FILM DI ROBERT REDFORD
L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI
CARLO VERDONE
GALLO CEDRONE
IN ONDA. SENZA SAPERLO.
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR
JIM CARREY
the TRUMAN show
MEGA FILM
SOLO ALLE 15.15 e 17
SMALL SOLDIERS
A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT

APPUNTAMENTI

Aziza Zadeh canta a Cormons 99 Posse «live» a Pordenone

TRIESTE Oggi alle 17, alla Sala Tripcovich si replica il «Don Giovanni» del Balletto di Toscana. Ultima replica domani alle 20.

Oggi alle 21, al Posto delle Fragole (parco di San Giovanni), serata musicale con la Midnight Express Blues Band.

Oggi debutta al Cinema Ariston il film «La leggenda del pianista sull'Oceano», di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth e Melanie Thierry.

Oggi alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con Oscar Chersa (domani, Gianfry's Band).

Oggi alle 22, al Big Buffalo di Muggia si esibiranno gli «Ironia» con il supporto delle «Leggende urbane» (domani alle 22, concerto di Franco Ghietti).

Oggi alle 21, al Camelot Irish Pub (via Capodistria), serata musicale con Noise Gate.

Oggi alle 21, al Bar Vermouth (Corso Italia), serata musicale con Gianfry's Band.

Oggi alle 21.30, al Panamerican Bar (via dei Lloyd), cabaret con la compagnia Gl'Instabili.

Oggi alle 21.15 alla taverna di via San Michele ultima serata musicale dell'Oktoberfest triestino, organizzata dal Karneval Club Cervo.

Oggi alle 20.30, al circolo Tabor di Opicina, s'inaugura la mostra di pittura di Fulvio Cazzador. Partecipano il pianista Roberto Magris e il critico Walter Abrami.

Lunedì alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, concerto di chiusura dell'Ottobre Organistico '98, con il duo Diego Cal (tromba) e Giuseppe Zudini (organo).

Lunedì alle 21, all'Oxis di Santa Croce, serata musicale con Jimmy Joe's Band.

Martedì alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna «Jazz Terminal» si terrà il concerto del trio di Gonzalo Rubalcaba *(nella foto in alto)*. Concluderà la rassegna, martedì 10 novembre, il quintetto Jobim-Morelenbaum.

MONFALCONE Mercoledì alle 20.30, al Teatro Comunale si esibirà il pianista Louis Lortie.

UDINE Dal 2 al 4 novembre al Nuovo di Udine va in scena «La gatta cenerentola», favola in musica di Roberto De Simone.

PORDENONE Oggi alle 21.30, al Rototom di Zoppola di Pordenone, concerto di 99 Posse e Unity (domani si esibirà Adam F, il 6 novembre Vinicio Capossela - *nella foto al centro* -, 13 novembre Motorhead, 21 novembre Addict, 27 novembre Paul Weller).

GORIZIA Oggi alle 21, al teatro di Cormons, per la rassegna «Jazz & Wine. Tradizioni in movimento», serata con il Jazz Quartet di Jiri Stivin e la cantante asiatica Aziza Mustafa Zadeh *(nella foto in basso)*; domani conclude la rassegna la cantante portoghese Maria Joao.

Domani alle 20.30, al Kulturni Dom, La Contrada propne «L'americano di San Giacomo».

VENETO Domani alle 21.30, al Magic Bus di Marcon (Venezia), per il Reggae Magic Festival suonano Tony Rebel, Lehbanculah, Sugar Black e Jah Mason. Informazioni allo 041-5347144 o 041-5952151.

GRADO Oggi alle 20.30, all'Auditorium Biagio Marin, La Contrada propone «L'americano di San Giacomo».

MUSICA Pieno successo all'Auditorium di Gorizia del concerto promosso dalla «Lipizer»

Godibilissima serata gershwiniana

GORIZIA La serata inaugurale con tutto Gershwin ha fatto centro, superando ogni più rosea previsione sulla popolarità del compositore americano. Al cospetto di un auditorium affollatissimo, del tangibile godimento nell'ascolto dei tre lavori — il Concerto in Fa, Un americano a Parigi, la Rapsodia in blu — che ne hanno statuito la massima notorietà e l'accesso indiscusso ai domini della musica sinfonica, sembrerebbe fuori posto analizzare e censire la prestazione degli interpreti convocati per la serata gershwiniana: l'Orchestra filarmonica «Oltenia» di Craiova, il suo direttore principale Ovidiu Balan ed il pianista Mihai Ungureanu, quest'ultimo uno dei più accreditati solisti rumeni, i primi più volte apprezzati per duttilità ed impegno nell'ambito dei cicli promossi dall'associazione «Lipizer».

L'acustica sfacciata della sala di via Roma, certi fragori che acuiscono lo squilibrio fra fiati ed archi, le possibilità tecniche non illimitate della compagine, le preoccupazioni del direttore rivolte soprattutto alla sincronia, il pianismo di Ungureanu più aggressivo che disinvolto, tutto questo può essere rapportato ad un ideale più soggettivo che praticabile. La consapevole europeizzazione della musica di Gershwin imperversa, gli interpreti in grado di restituircela allo stato puro sono pressoché irreperibili, ed i suoi tratti salienti quali la cantabilità un po', come dire, sofisticata, la nonchalance da piano bar, l'irriverenza del suo swing, si fanno sempre più lontani. Sempre e comunque reperibili nella memoria e nell'immaginario, e a questa fonte ha forse attinto anche il pubblico goriziano, corredando per proprio conto le pagine sempreverdi. Ai musicisti rumeni, preparatissimi e puntuali, in grado addirittura di superare se stessi nella Rapsodia e soprattutto nel suo bis, resa in veste scanzonata e spregiudicata, ha tributato applausi a dir poco entusiastici. Consensi in fondo rivolti a Gershwin, a un musicista che pochi osano definire genio ma che tutti amano.

Claudio Gherbitz

Corso di formazione a Monfalcone

Orchestrali forse si nasce, ma di sicuro si diventa dopo aver (molto) studiato

MONFALCONE Colmare una delle più gravi lacune che affligge i conservatori italiani, la storica trascuratezza nei confronti della pratica orchestrale dei giovani strumentisti. È quanto si ripropone il corso di formazione professionale per orchestrali promosso dal Comune di Monfalcone, organizzato dall'Enfap e curato sotto il profilo artistico e didattico dall'associazione Progetto Musica.

L'iniziativa (per informazioni rivolgersi al 533148 dell'Enfap di Gorizia) si rivolge ai giovani strumentisti in possesso del diploma di conservatorio e si articolerà in 400 ore di lezione, tra dicembre e giugno, con frequenza (gratuita) obbligatoria e un'indennità di partecipazione a fine corso. I partecipanti avranno anche la possibilità di cimentarsi in alcuni concerti e di partecipare a stages all'estero. Docente principale del corso il musicista triestrino Adriano Martinolli.

L'iniziativa però ha un obiettivo ancora più ambizioso: quello di servire da ideale trampolino di lancio per la nascita di un'Orchestra sinfonica monfalconese, una formazione musicale a carattere stabile che accresca il prestigio del Teatro Comunale, creando nel contempo una possibilità di occupazione per i numerosi diplomati della regione. «Sarebbe una buona occasione anche per operatori musicali e culturali, compositori italiani e stranieri - spiegano i curatori - con la possibilità di collaborare con le numerose realtà corali del territorio, con i conservatori del Triveneto e degli stati confinanti».

Per fare in modo che il progetto diventi realtà si è anche costituito un comitato, che ha tra i fondatori lo stesso Martinolli. Ad appoggiare l'iniziativa, con l'impegno di valutare l'inserimento della futura orchestra nella programmazione, sono stati alcuni Comuni dell'Isontino, teatri come il Miela, l'Unione delle società corali italiane regionale e altri enti e realtà private.

Elena de Stabile

CONCERTO Stasera al «Nuovo» di Udine

L'eterna magia di Ciaikovskij con l'Orchestra Filarmonica e il violino di Ilya Grubert

UDINE Sotto la guida di Anton Nanut, ritorna sul palcoscenico del Teatro Nuovo, oggi alle 20.30, per il secondo concerto della stagione di musica e lirica, l'Orchestra Filarmonica di Udine, che quest'anno ha avviato un percorso di partecipazione attiva alla vita del teatro. Protagonista di otto concerti sinfonici in programma nel cartellone, l'orchestra ospiterà alcuni dei più interessanti solisti e direttori del momento. Sarà Ilya Grubert *(nella foto)* il primo prestigioso violinista ospite del concerto di oggi, a lui seguiranno Mstslav Rostropovich (24 novembre), Benedetto Lupo (19 dicembre), France Clidat (12 gennaio), François-Joël Thiollier (10 marzo), Gerardo Nunez (12 maggio), Enrica Ciccarelli (28 maggio).

Interprete di un concerto monografico interamente dedicato all'eterna magia di Piotr Ilic Ciaikovskij, l'Orchestra di Udine eseguirà le due opere che forse meglio rappresentano le tipiche luminosità sonore del romanticismo russo del secondo Ottocento, il suo vigore timbrico, le sue straordinarie intuizioni compositive (preziosa fonte di ispirazione, ricordiamo, per il giovane Debussy): la Sinfonia n. 2 in do minore op. 7, nota anche come «La piccola Russia», e la più celebre «Ouverture Anno 1812».

Per «I caffè del teatro», oggi alle 17.45, nel foyer, Marco Maria Tosolini condurrà l'incontro «Il demoniaco gentile in Ciaikovskij».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione fino al 30 ottobre. Richieste nuovi abbonamenti fino al 7 novembre. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. Con il patrocinio della Provincia di Trieste. 7-31 ottobre 1998. Balletto di Toscana. Oggi, venerdì 30 ottobre, ore 17. Ultima replica: sabato 31 ottobre, ore 20.30. Vendita biglietti per gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, 9-12, e della Sala Tripcovich dalle ore 16. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Orgia» dal 5 all'8 novembre (spettacolo 16 Bianco) e per «Gaber 98/99» dal 10 al 15 novembre (spettacolo 11 Azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi e domani, ore **21:** La Nuova Stagione presenta «Bellobellissimo Lemon Lemon». Ingresso L. 8000.

L'ARMONIA- TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** la compagnia «Ex allievi del Toti» presenta «W la festa del Lloyd», commedia in due atti di Giovanni Marchesan «Stiata», regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti Utat - Galleria Protti dove continua la campagna abbonamenti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Tel. 040-393478.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon.

ARISTON. Ore **15.30, 18.35, 21.45:** «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth. Dal libro «Novecento» di Alessandro Baricco il film più impegnativo e grandioso del cinema italiano verso il Duemila, considerato il Titanic made in Italy. **N.B.:** si raccomanda la puntualità. Intervallo di 5 minuti tra 1.o e 2.o tempo.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Elizabeth» con Cate Blanchett. Ultimi giorni. Solo giovedì «Buffalo 66». Abbonamenti a 10 ingressi L. 75.000.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz, Matt Dillon e Ben Stiller.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **19:** «Ragazze scandalose sulla Costa Smeralda». Ult. giorno.

MIGNON. Per tutti. **20.30** e **22.15:** «Delitto perfetto» con Michael Douglas e Gwyneth Paltrow. Da **domani** alle **18.40, 20.25, 22.15.**

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «X-Files» con David Duchovny e Gillian Anderson.

NAZIONALE 2. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford.

NAZIONALE 3. 17, 18.40, 20.30, 22.30: «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdone.

NAZIONALE 4. 20.20 e **22.15:** «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey. Da **domani** alle **18.50, 20.30, 22.15.**

NAZIONALE SMALL SOLDIERS. Oggi alle **16.15** e **18.** Da **domani** alle **15.15** e **17.**

NAZIONALE DISNEY. Da domani alle **15.30** e **17:** «La spada magica».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Il signor Quindicipalle» di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli.

CAPITOL. 16.30, 19, 21.40: «Armageddon - Giudizio finale» con Bruce Willis.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1998/'99. Ore **18, 21:** «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di Robert Redford con Robert Redford, Kristin Scott Thomas.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Mercoledì 4 novembre ore **20.30** Louis Lortie. Musiche di Ludwig van Beethoven. Biglietti presso: cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** il film più atteso «X Files. Il film».

STAGIONE DI PROSA 1998/'99. Vendita abbonamenti e biglietti presso la Biblioteca civica «F. Marin»: dal lunedì al venerdì ore 9-12 e 15-18. 1.o spettacolo **venerdì 30 ottobre 1998,** ore **20.45,** Teatro Stabile la Contrada: «L'americano di S. Giacomo» di T. Kezich.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Festival jazz & Wine. Oggi **20.30:** Jiri Stivin Quartet e Aziza Mustafa Zadeh. **Domani** ore **21:** Maria Joao & Cor feat. Mario Laginha. Info: 0481-809460.

L'ARMONIA
XIV STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
la Compagnia Teatrale «EX ALLIEVI DEL TOTI»
presenta
«W LA FESTA DEL LLOYD»
commedia in due atti di G. Marchesan «Stiata»
30-31 ottobre 1.o novembre
(feriali ore 20.30 - festivi 16.30)

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Salvate il soldato Ryan», un film di Steven Spielberg con Tom Hanks.

CORSO. Sala blu. 18, 21.30: «La leggenda del pianista sull'Oceano», un film di Giuseppe Tornatore.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20.10, 22.30: «X-Files. Il film».

VITTORIA. Sala 3. 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford.

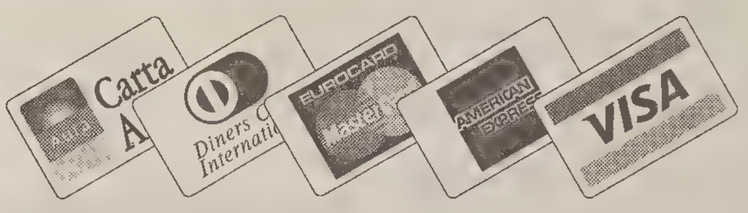
Cine ARISTON PRESENTA
GIUSEPPE TORNATORE
TIM ROTH
la Leggenda del Pianista sull'Oceano

McCANN-ERICKSON

Numero Verde 167-269 269

Consigli, critiche, complimenti. Da voi accettiamo tutto.

Anche la Carta di Credito.



Perché pagare oggi quello che potete rimandare a domani? Tutte le porte automatiche Viacard della Società Autostrade accettano le Carte di Credito. Un sistema pratico e sicuramente più comodo del contante: l'importo del pedaggio, **senza alcuna maggiorazione,** viene inserito sull'estratto conto mensile della vostra Carta di Credito. Le carte multifunzione (credito/debito) attualmente vengono accettate nella modalità credito. Maggiori informazioni presso l'istituto che ha emesso la carta di credito e al numero verde.

SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.

Viacard FastPay Carte di Credito Telepass

autostrade
www.autostrade.it

Continuaz. dalla 21.a pagina

RABINO 040/368566 strada per Basovizza soggiorno, cucina, camera, bagno, posto macchina, 245.000.000.
RUDA in posizione tranquilla, villa singola di nuova costruzione, disposta su due livelli e con giardino di proprietà. 260.000.000. Cod. 37/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
SIT Alpi Giulie occasionissima panoramico anche vista Golfo luminoso piano alto con due ascensori atrio ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina due stanze, doppi servizi completi ripostiglio soffitta. Posti macchina e giardini condominiali. Per informazioni 040/636222. (A00)

CORMÒNS
NUOVI BI e TRICAMERE con mutuo F.R.I.E.
L. 85.000.000 tasso 3% fisso
IMPRESA SPECOGNA ☎ 0432/733825

UFFICI zona Industriale in pronta consegna con metrature da 180 a 400 mq, prezzi interessanti a partire da 288.000.000 con possibilità mutui e leasing agevolati. Cod. 67-68. Progettocasa 040/368283. (A00)
VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia e centrali appartamenti luminosi con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno.
VESTA 040/636234 Erta S. Anna, primingresso, panoramico, bistanze, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina.(A11306)
VESTA 040/636234 piazza Hortis, zona pranzo con angolo cottura, due stanze, bagno, immerso nell'assoluta tranquillità, adatto studenti o amanti originalità.
VESTA 040/636234 S. Croce, vendesi due ampie ville accostate l'una all'altra, disposte su due livelli, giardino, rifiniture di pregio. Informazioni in ufficio. (A11306)
VIA dell'Eremo casetta su due piani, adatta a coppia, con restauro da ultimare. Piccolo spazio esterno da utilizzarsi come portico o posto macchina, bella vista mare dal primo piano. L. 135.000.000. Cod. 96 tel. 040/7600250.
(A00)
VIA Fabio Severo alta appartamento panoramico, quinto piano con ascensore, composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due balconi e cantina. L. 220.000.000. Cod. 43 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA San Sergio nuovo appartamento di ampia metratura rifinito con gusto, in palazzina recentissima, con ascensore. Saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere da letto, posto macchina a parte. L. 280.000.000. Cod. 189 Gallery tel. 040/7600250.
ZONA ospedale (via Parini) ultimo piano con vista aperta, ottime condizioni, completamente arredato, ingresso, cucina abitabile due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 125.000.000. Cod. 27. Progettocasa 040/368283. (A00)
ZONA Rossetti luminoso, ampio soggiorno, cucinino, matrimoniale, due stanze singole, servizi separati, cantina, riscaldamento autonomo, 160.000.000. Anche uso ufficio/ambulatorio. Cod. 218. Progettocasa 040/368283. (A00)

Matrimoniali

30.ENNE dipendente pubblico molto carino conoscerebbe signora scopo matrimonio o convivenza. Agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo, Ts, 040/3728533.
39ENNE bella presenza conoscerebbe compagno scopo matrimonio o convivenza. Agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo Trieste 040/3728533. (A1875)
DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

Diversi

MERAVIGLIOSA ragazza bionda, molto alta, incapace di mentire cerca uomo pari requisiti scopo matrimonio. 0347/5369541. (GMI)
STUPENDA 32enne amante della natura e del divertimento cerca uomo latino scopo convivenza. 0330/254497 0339/2851898. (GMI)

AZZURRA

NUOVA ENERGIA IN CAMBIO DEL TUO VECCHIO USATO
FIAT PALIO WEEKEND
a partire da
19.400.000*

L'usato vale almeno 4.000.000 per passare a Fiat Palio Weekend

Fiat Palio Weekend è carica di energia: pronta a fare con te le cose che più ti piacciono e a seguirti ovunque, nelle tue giornate più impegnative come nel tempo libero. Oggi le soddisfazioni cominciano già dal prezzo: il tuo usato che vale zero vale almeno 4 milioni di risparmio per passare a Fiat Palio Weekend. Questa auto sarà tua a partire da 19.400.000 lire. Fiat Palio Weekend: la tua energia non può più aspettare.

** Prezzo comprensivo della valutazione usato L. 4.000.000. Offerta valida fino a fine mese per le vetture disponibili presso la Rete.*

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SEI MESI A MASSI

La commissione disciplinare della Lega ciclismo professionistico, riunitasi ieri a Milano, ha inflitto sei mesi di sospensione a Rodolfo Massi, oltre a un'ammenda di 2.000 franchi svizzeri (circa 2.400.000 lire) «per possesso di farmaci in parte vietati e in parte soggetti a restrizione». Il corridore marchigiano era stato deferito dopo essere finito sotto inchiesta in Francia durante l'ultimo Tour.

OGGI IN TV

12.00 Telequattro: Corsa tris
12.10 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.35 Telequattro: Basket: Olimpia MI - Pall. Gorizia
15.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.15 Raitre: Basket: Reggio Emilia - Polti Cantu'
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: Corsa tris
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.30 Telepadova: A tutto gas

SQUALIFICA RIDOTTA

Da tre a due giornate di squalifica. Il laziale Pavel Nedved, espulso durante Inter-Lazio dall' arbitro Boggi su segnalazione del quarto uomo Gini, potrà dunque tornare in campo all'ottava giornata, per la gara contro l'Empoli all'Olimpico. La Commissione d'Appello Federale dovrebbe rendere nota la motivazione tra una settimana.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

DOPING Perquisizioni a raffica: nel mirino il centro medico del ricercatore ferrarese

«Avvisi» a Pescante e Conconi

Illecito sportivo e somministrazione di farmaci pericolosi

Raggiunto dallo stesso provvedimento anche il medico sportivo Ferrari. All'esame degli investigatori i rapporti tra il Coni e la struttura del docente

FERRARA L' ex presidente del Coni Mario Pescante, il prof. Francesco Conconi, luminare della medicina sportiva, neo rettore della università di Ferrara e anche membro della commissione antidoping del Cio, il medico sportivo Michele Ferrari, ex discepolo dello stesso Conconi, sono i destinatari di tre avvisi di garanzia fatti notificare ieri dal Pm Pierguido Soprani, titolare dell'inchiesta sul doping della Procura di Ferrara.

Si ipotizzano i reati di somministrazione di farmaci pericolosi alla salute e di illecito sportivo. Il reato ipotizzato a carico di Conconi è soltanto il secondo.

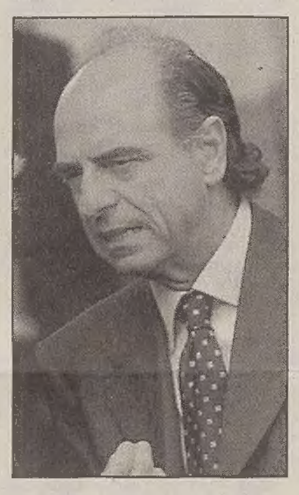
Contemporaneamente è scattata una serie di perquisizioni. A Ferrara i militari del Nas, per conto del Pm, hanno acquisito documentazione relativa al periodo che va dall' '82 ad oggi, nella sede del rettorato, nell' abitazione di Conconi, nel consorzio Ferrara Ricerche, nel Centro di medicina applicata allo sport e al Coni provinciale di Ferrara. Un'altra perquisizione ha interessato un centro medico del bellunese collegato al prof. Conconi.

L'inchiesta di Soprani e dei Nas riguarda soprattutto il Centro ferrarese di medicina sportiva che fa capo a Conconi e indirettamente porta agli ex vertici del Coni, tra i finanziatori del centro, che è stato punto di riferimento per molti campioni di diverse discipline sportive, dal ciclismo, allo sci, alla pesistica.

L'inchiesta era stata avviata dal Pm di Arezzo Vincenzo Scolastico dopo il fallito blitz dei Nas al Giro d' Italia del '96. L' indagine è poi passata da alcuni mesi alla Procura di Ferrara. «Per ora si tratta solo di ipotesi - ha detto il Pm titolare dell'inchiesta, Soprani - andiamo avanti con cautela. Le perquisizioni servono proprio a raccogliere prove. Intendiamo studiare i rapporti intercorsi negli ultimi anni tra il Coni e il Centro ferrarese di Conconi».

Si è appreso che nel Centro studi biomedici applicati allo sport (questo il nome esatto del Centro medico) è stata sequestrata dell'Epo, ma accompagnata da regolare documentazione. Secondo il Centro serviva solo per le ricerche.

I carabinieri del Nas di Bologna e di Firenze hanno continuato fino a pomeriggio avanzato il lavoro di raccolta documenti nel Centro di studi biomedici e nel Centro Ferrara ricerche. I militari sono usciti con voluminosi incartamenti. Tra i documenti anche i contratti stipulati con società sportive e Federazioni. I militari hanno perquisito sempre a Ferrara anche lo studio del professore.


Mario Pescante

Il professor Conconi

L'amarezza dell'ex presidente del Coni che si è visto arrivare i carabinieri a casa

«Mi dimetterei da italiano»

ROMA «Mi hanno persino perquisito casa, mi è venuta voglia di dimettermi da italiano». L'ex presidente del Coni, Mario Pescante, parla con toni da persona esasperata e «mortificata». L'avviso di garanzia inviatogli dalla procura di Ferrara gli sembra una enormità.

«Parlo da cittadino e non da ex presidente del Coni - spiega - Mi sono trovato colpito da due vicende giudiziarie a poca distanza di ore una dall'altra che hanno trovato la consueta evidenza di mostro da prima pagina e che mi hanno creato una mortificazione, stato d'animo che intendo manifestare. La prima vicenda riguarda il cosiddetto scandalo delle tessere facili. Per la vicenda doping si sta giustamente indagando sui rapporti tra Coni e università di Ferrara. Da ex amministratore non posso non rilevare che questi atti sono nati nel 1982, alla luce del sole con delibere ufficiali del Coni. Sono proseguite per oltre 14 anni e si sono interrotte nel 96 per mia decisione. A distanza di due anni mi giunge un avviso di garanzia con decreto di perquisizione a casa mia prolungato anche alla casa che ho al mare con l'intervento di carabinieri che hanno svolto il loro dovere».

«Le perquisizioni nelle mie abitazioni - continua Pescante - dovevano servire ad individuare elementi e tracce di rapporti tra me e l'università di Ferrara quando tutti questi elementi sono ovviamente reperibili al Coni». «Non si capisce poi - conclude l'ex presidente del Coni - per quale motivo abbiano cercato solo me, la decisione è della Giunta. E almeno due presidenti prima di me avevano portato avanti questa convenzione».

IL CASO Il pensionato che ha fatto aprire l'indagine su Juve-Inter

Papagni, il Robin Hood del calcio che combatte a suon di esposti

TRIESTE Nè interista nè antijuventino. Il triestino che con un esposto-denuncia ha trasferito la partita Juve-Inter dello scorso 26 aprile dal campo a un ufficio della Procura della Repubblica di Torino si trova invece più a suo agio nella veste di Robin Hood del calcio. Il perito agrario in pensione Nicola Papagni, 67 anni, pugliese di nascita ma triestino d'adozione, si è sempre schierato per vocazione dalla parte dei più deboli. «Sono anche segretario nazionale dell'Associazione inquilini...». Papagni simpatizza per le provinciali di serie A e tiene sotto tiro le «big» che si dividono la grossa torta dei contributi federali. Il Robin Hood aveva però anche un motivo personale per prendersela con l'arbitro Ceccarini: quella settimana aveva giocato un sistemino ridotto con sei doppie («quello che mi posso permettere...») che gli avrebbe assicurato il «tredici» in caso di pareggio in Juve-Inter o il dodici qualora avessero vinto i nerazzurri. Quel rigore non concesso per un vistoso fallo di Iuliano su Ronaldo e il gol di Del Piero costarono all'agguerrito pensionato probabilmente 470.375.000. «Erano bei soldi ma non mi avrebbero cambiato la vita. Non è stato questo il motivo che mi ha spinto a presentare l'esposto». Un documento di quasi tre cartelle la cui causale è tutto un programma: «Illecito sportivo a seguito di evidente partigianeria dell'arbitro Ceccarini con presunta collusione e corruzione». Quando il Tribunale di Trieste lo ha ricevuto, lo ha girato per competenza territoriale alla Procura di Torino.

Nicola Papagni, un passato da terzino nel Bisceglie e un nipote portiere del Trapani in C2, non immaginava che quel pezzo di carta sarebbe presto diventato una «bomba» dagli effetti molto più devastanti di una Molotov. Il suo esposto è andato a colpire un sistema calcistico già debilitato dall'inchiesta sul doping. «Sono un grande appassionato, anche se non vado più allo stadio. Si vedono solo scontri sia in campo che sugli spalti. Ciò è poco educativo e ci sono ormai troppi miliardi attorno a questo sport. Il calcio lo seguo, però, alla tivu'. Non ho neanche una squadra del cuore, anche se ho sempre un occhio di riguardo per il Bari e per la Triestina». E proprio dopo aver seguito davanti alla televisione le fasi salienti di Juve-Inter, Papagni ha deciso di prendere carta e penna per sollecitare l'apertura di un'inchiesta penale. Nell'esposto cita le trasmissioni «Goleada», «Il processo di Biscardi», «Parliamone» con Costanzo e Mentana, «La domenica sportiva» e anche «Moby Dick» di Santoro grazie alle quali il perito agrario in pensione sarebbe arrivato alla conclusione che c'era del marcio in quella partita. Papagni era rimasto particolarmente impressionato dagli interventi dei giornalisti Sconcerti, Cucci e Cannavò i quali avevano ipotizzato la combine e del presidente dell'Inter Moratti che alla vigilia del big-match aveva detto in maniera sibillina: «Speriamo di giocare undici contro undici». Papagni tira in ballo anche il designatore Fabio Baldas, reo di aver scelto Ceccarini.

Mercoledì il pensionato triestino è stato convocato a Torino dal pm Padalino in qualità di persona informata dei fatti. Lo ha ascoltato per un tempo scarso, 40'. «Al magistrato ho ribadito le mie accuse e le mie perplessità basate sulle prove televisive, su testimonianze di addetti ai lavori e sulle mie deduzioni. Il magistrato mi è parso molto interessato e deciso ad andare fino in fondo a questa vicenda. Di più non posso dire, sono vincolato dal segreto istruttorio».

Maurizio Cattaruzza

CALCIO

COPPA ITALIA Una buona Lazio nella ripresa riesce a ribaltare il risultato contro i rossoneri che avevano cominciato molto bene

Il Milan si spegne dopo la fiammata di Bierhoff

Mihajlovic e Mancini (doppietta) gli artefici della rimonta - Espulso nel finale Costacurta

Lazio 3
Milan 1

MARCATORI: nel pt 6' Bierhoff, 28' Mihajlovic; nel st 26' e 50' Mancini.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Couto, Mihajlovic, Favalli (28' st Negro), Conceicao, Stankovic (25' st Venturin), Almeyda, Nedved, Mancini, Salas 44' st Baronio). All. Eriksson.
MILAN: Marchegiani, Pancaro, Couto, Mihajlovic, Favalli (28' st Negro), Conceicao, Stankovic (25' st Venturin), Almeyda, Nedved, Mancini, Salas 44' st Baronio). All. Eriksson.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: espulso: Costacurta al 46' st per doppia ammonizione (entrambe per gioco falloso). Ammoniti: Ziege, Ba, Bierhoff, Stankovic, Pancaro e Favalli. Spettatori: 30 mila.

ROMA La Lazio resta l'unica squadra italiana imbattuta su tutti i fronti. E ieri sera per i biancazzurri è stato un trionfo. I rossoneri partono di scatto e Bierhoff li porta in vantaggio, ma quando Mihajlovic su punizione (28') pareggia, la Lazio ritrova se stessa. I gol decisivi li segna Mancini, una straordinaria doppietta, al 27' e al 95'. Ora per il Milan qualificarsi sarà davvero un'impresa.

I rossoneri partono con il turbo: pressing, sfruttamento delle fasce laterali, rapide verticalizzazioni. Morfeo è ispirato, Weah rabbioso, Bierhoff è il solito infallibile cecchino. Sette minuti e il Milan è in vantaggio: l'azione, guarda caso, è confezionata dal tridente e rifinita proprio dal cannoniere tedesco, con un sinistro a rientrare, lontano dalla portata di Marchegiani. Il Milan insiste, la Lazio sembra in bambola e fatica a svegliarsi. Lo fa dopo il ventesimo, grazie ai lampi di classe di Mancini, alla forza di Sergio Conceicao e soprattutto alle ormai famose punizioni di Mihajlovic. Il serbo riequilibra la partita al 28' con un tiro tanto forte quanto preciso, che si infila nell'angolo alto alla destra di Rossi. Il ritmo sale, la partita diventa più equilibrata: Mancini pesca Salas che di controbalzo sbaglia la mira, Ambrosini smarca Bierhoff che serve male Morfeo, solo in mezzo all' area di Marchegiani.

Dagli spogliatoi non rientra il tedesco, che alla fine del primo tempo si era infortunato: lieve distorsione alla caviglia destra, la diagnosi. Niente di grave, Zaccheroni però preferisce non rischiare e manda dentro Ganz. Il ritmo resta alto, dopo appena due minuti la Lazio ha una ghiotta pallagol, ma Salas, bene imbeccato da Sergio Conceicao, manca il pallone da due metri. Sia il Milan sia la Lazio invocano un calcio di rigore. Al 27' la Lazio trova la rete della vittoria: la segna Mancini a coronamento di una bella azione alla quale partecipa Sergio Conceicao. Nel recupero il Milan resta in dieci per l'espulsione (doppia ammonizione) di Costacurta e subito dopo Mancini firma la rete del definitivo 3-1.

Salas mentre viene affrontato da Ambrosini e Costacurta.

Diritti tivù: tregua di un mese per scongiurare la rottura

MILANO Un altro rinvio di un mese per decidere sul futuro dei diritti televisivi del calcio italiano, visto che la seconda piattaforma digitale italiana (Stream) stenta a decollare. In questo senso ieri l'assemblea della Lega calcio è stata infruttuosa. Le 32 società rappresentate (assenti Fiorentina, Udinese, Cagliari, Salernitana, Empoli e Andria) hanno deciso di aspettare che si risolvano i problemi al vertice di Telecom, che di Stream è proprietaria.

Al termine dell'assemblea, il presidente della Lega, Franco Carraro, è stato chiaro: «Sui diritti televisivi non è stata presa alcuna decisione. I tempi di Telecom si stanno allungando per la sua crisi al vertice, ma ho ricevuto una lettera di un direttore generale di Telecom che conferma l'interesse dell'azienda per il campionato di calcio».

La spaccatura fra grandi e piccole società (più temibile di quella fra A e B) non c'è quindi stata, per lo meno non ancora.

Però i tempi per l'assegnazione dei contratti televisivi (a partire dal luglio 1999) si allungano. Parole di Carraro: «Ipotizziamo che l'accordo sia quello di maggio, cioè che i diritti criptati e quelli esteri sono trattabili dalle singole società e tutti gli altri a livello di Lega. In questo caso, pur aspettando Telecom, i tempi tecnici per l'accordo ci sarebbero. Perchè è meglio un cattivo accordo piuttosto di una lite». Lite che è sempre in agguato, vista la durezza con cui il presidente del Venezia, Zamparini, si è espresso contro la politica televisiva delle grandi, accusandole di arroganza e di volersi mangiare tutta la torta.

Arrivano dalle televisioni i quattro quinti dei proventi della Lega Calcio (poi distribuiti fra le società). Il totale delle entrate dell'esercizio 1997-98 ammonta infatti a 514 miliardi e 621 milioni, di cui 433 miliardi e 905 milioni derivanti dalle entrate commerciali per la cessione dei diritti ad emittenti. Il bilancio, approvato ieri dall'assemblea della Lega, evidenzia un rendiconto economico praticamente in pareggio per la Lega.

Gonella : «Più cartellini rossi»

FIRENZE «Anche se il problema si è attenuato rispetto agli anni passati, dobbiamo intervenire sempre più energicamente per stroncare il gioco violento e per far questo occorre sempre più fermezza e un utilizzo maggiore dei cartellini: gialli ma anche rossi quando occorrerà». Lo ha detto il presidente il presidente dell' Aia e designatore Sergio Gonella parlando con i giornalisti nell' ambito del raduno dei 35 arbitri di A e B ieri a Coverciano.

Riferendosi invece alla trattenuta della palla da parte del portiere e sui calci di rigore ha precisato che «quando un portiere prende la palla non può trattenerla in mano più di 5- 6 secondi, dovremo cercare di adeguarci rapidamente alle norme internazionali.

Deferimento per la società toscana

Porceddu inchioda l'Empoli per responsabilità presunta dopo il tentativo di corruzione

ROMA Il procuratore federale della Figc Carlo Porceddu ha deferito l'Empoli alla commissione disciplinare della Lega professionisti «per responsabilità presunta nell'illecito sportivo posto in essere a suo vantaggio da persona identificata, ad essa estranea, per avere la stessa, in data 24 ottobre 1998 compiuto, attraverso il tentativo di condizionamento dell'arbitro designato sig. Farina Salvatore Stefano, atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato della gara Sampdoria-Empoli del 25 ottobre 1998».

Due gli articoli del codice di giustizia sportiva citati dal procuratore federale: n.2 e 6. «Rispondono di illecito sportivo - si legge nel comma 1

dell'art. 2 - le società, i loro dirigenti, i soci ed i tesserati in genere, i quali compiono o consentono che altri a loro nome o nel loro interesse, compiano, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare lo svolgimento od il risultato di una gara, ovvero ad assicurare a chicchessia un vantaggio in classifica». E nel comma 3: «Se viene accertata la responsabilità oggettiva o presunta della società ai termini dell'art. 6, comma 2 e 3, il fatto è punito, a seconda della sua gravità, con le sanzioni di cui all' art. 8, comma 1, lettere f), g), h), i)».

«Le società - spiega poi il comma 5 dell' art. 6 - sono presunte responsabili degli illeciti sportivi a loro vantaggio, che risultino commessi da persone ad esse estranee. La presunzione di responsabilità si ha per superata se dalle prove fornite dalla società, dall'istruttoria svolta dall' ufficio indagini o dal dibattimento risulti, anche in via di fondato e serio dubbio, che la società medesima non ha partecipato all' illecito e lo ha ignorato».

Quanto alle sanzioni, l'art. 8 prospetta dall'ammonizione, all'ammenda, alla squalifica del campo (fino a due anni), alla penalizzazione in classifica, all' esclusione dal campionato.

BASKET SERIE A2 Il play croato, temuto ex, ha trascinato Livorno che ha largamente dominato la partita

Maric firma la batosta di Trieste

Sconfitta più pesante di quanto dica il finale - Si è salvato solo Bullara

Bini Livorno 78
Pall. Trieste 65

BINI LIVORNO: Parente 6, Maric21, Bencaster n.e., Sperduto 6, Miller 16, Monzecchi 2, Conti n.e., Santarossa 5, Podestà 14, Gigena 8. All. Banchi.
PALLACANESTRO TRIESTE: Laso, Laezza 9, Bullara 22, Williams 15, Ansaloni 5, Ogrisek n.e., Vianini 3, Semprini 3, Shorter 8, Spigaglia n.e. All. Pancotto.
ARBITRI: Giansanti di Roma e Ramilli di Forlì.
NOTE: tiri liberi Bini 17/24, Trieste 12/17; tiri da 3 Bini 5/11, Trieste 7/19; uscito per cinque falli Vianini nel s.t. al 13' (62-49); fallo tecnico a Pancotto al 6' del s.t. (49-35).

Dall'inviato

LIVORNO Occhi fuori dalle orbite, ghigno feroce, la «bomba» che uccide, la capacità di accendere la squadra trasmettendole la scossa. Se Trieste si era scordata chi fosse Ivo Maric, se n'è ricordata ieri sera. Con il play croato toccato dalla grazia, Livorno ha inflitto alla squadra di Pancotto una sconfitta più pesante di quanto dica il finale. Sopraffatta dalla freschezza atletica degli sbarbati di talento assemblati da Banchi, Trieste ha sempre cercato di rincorrere l'avversario. «Tradita» dai lunghi che in attacco hanno ripetuto la prova negativa di domenica scorsa ma sono mancati stavolta anche in difesa, senza regia, non ha quasi mai trovato un filo logico. La versione migliore di Trieste nella seconda parte della ripresa, quando, finita sotto di 17 punti (56-39 al 9') è riemersa grazie alle «bombe» di Bullara, l'unico largamente sufficiente, e accettando di giocare finalmente con le stesse armi che Livorno aveva messo in campo sin dall'inizio: intensità, aggressività, fisicità. Ha dato un senso alla sua rimonta sino al -7 (62-55) e può ragionevolmente imprecare per uno sciocco sfondamento di Williams che ha spezzato il recupero. Innervositasi, la squadra di Pancotto è scivolata indietro, commettendo anche un paio di errori grossolani.

Il limite di Trieste, in questo momento, del resto, è l'incostanza e l'esemplificazione è Brian Shorter. Ieri il sostituto di Alibegovic (a proposito, il suo rientro tra dieci giorni a Chiarbola) è mancato clamorosamente. Ma per tutti i giocatori biancorossi con il passaporto non era la serata giusta: Williams ha tirato con il 33 pc senza mai incidere, mentre Laso, dopo sei partite di campionato, rimane una sorta di oggetto misterioso. Appena sembra che stia finalmente per sbloccarsi incappa in un incontro tragico.

Per una formazione ancora alla ricerca di un leader, la latitanza dello spagnolo e l'irruenza di Laezza (autore di qualche buona percussione ma in diverse azioni imprigionato dalla foga a scapito della lucidità) ieri sono stati una zavorra. E Maric ne ha approfittato con la collaborazione dei ventenni di belle speranze: Parente, Sperduto, Santarossa, ragazzi che nel primo tempo sembravano avere una marcia in più rispetto ai biancorossi. Trieste ha proposto Laezza nel quintetto di partenza, in considerazione delle imperfette condizioni fisiche di Laso. Gran ritmo livornese e difesa biancorossa stordita dalla velocità, con 27 punti concessi in poco più di metà frazione.

Cambia girandola da parte di Pancotto, con l'abbozzo di almeno un paio di difese diverse. Appena Trieste si è rifatta sotto, ci ha messo anche del suo nel propiziare un nuovo allungo da parte della Bini (dal 30-28 al 17' al 38-28 di due minuti dopo). Con dodici palle perse già all'intervallo, quasi doppiata nella valutazione statistica e incapace di esprimere il contropiede, la formazione giuliana ha visto aumentare il divario, senza graffiare contro la difesa costantemente al limite della legalità dei toscani. Sul meno 17 Bullara ha deciso che, se non proprio la sconfitta, almeno l'umiliazione poteva essere evitata. Deluso negli spogliatoi Cesare Pancotto: «È stata una brutta partita, non siamo mai riusciti a prendere in mano l'inerzia dell'incontro. Volevo fare tutto un altro tipo di gioco, era necessario un altro atteggiamento da parte dei miei giocatori».

Roberto Degrassi

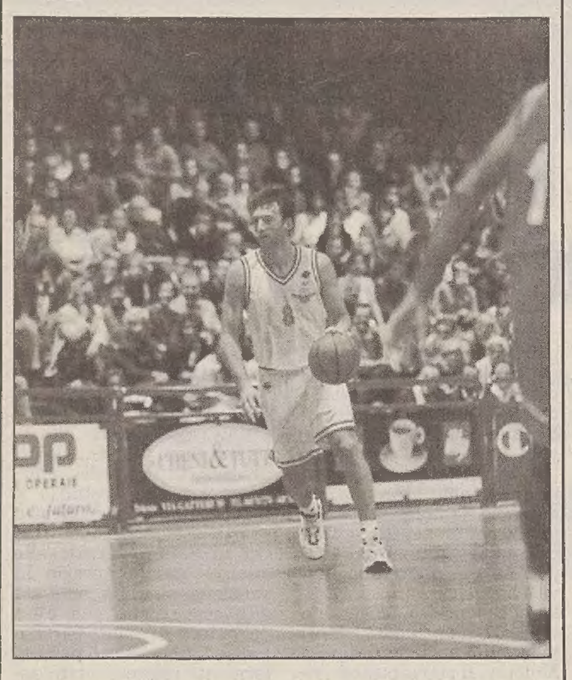
SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Scavolini PS-Banca Pop. RG	74-70	Viola RC-Bini LI
Viola RC-Snai Montecat.	60-63	Snai Montecat.-Trieste
Bini LI-Trieste	78-65	Montana Fo-Banca Pop. RG
Banco Sard.SS-Fila Biella	79-83	Sicc Jesi-Scavolini PS
Zara Fabriano-Montana Fo	85-82	Select AV-Banco Sard.SS
Select AV-Cordivari	75-97	Cordivari-Serapide Poz.
Serapide Poz.-Sicc Jesi	76-89	Fila Biella-Zara Fabriano

LA CLASSIFICA

Cordivari	10	6	5	1	475	418
Bini LI	10	6	5	1	470	415
Snai Montecat.	10	6	5	1	431	392
Viola RC	8	6	4	2	516	469
Scavolini PS	8	6	4	2	481	453
Zara Fabriano	8	6	4	2	483	469
Trieste	6	6	3	3	486	481
Fila Biella	6	6	3	3	473	480
Montana Fo	4	6	2	4	476	487
Banca Pop. RG	4	6	2	4	458	479
Serapide Poz.	4	6	2	4	482	509
Banco Sard.SS	4	6	2	4	482	518
Sicc Jesi	2	6	1	5	465	508
Select AV	0	6	0	6	418	518

A colazione con lo sponsor Oggi, a Montecatini, la firma



Bullara, tra i meno peggio ieri a Livorno.

LIVORNO Colazione con lo sponsor. Si dovrebbe concludere oggi, alle 11, a Montecatini, l'inseguimento della Pallacanestro Trieste al nuovo marchio. La fumata bianca, attesa per ieri sera, è infatti slittata ma non dovrebbe essere pregiudicato l'esito dell'operazione. A Montecatini stamane quindi calerà dal bergamasco il rappresentante dell'impresa tessile che legherà per i prossimi tre anni il suo marchio alla squadra biancorossa. Già, il marchio. Attorno a questo mistero è stata costruita da parte della società una difesa che probabilmente sarebbe stata più consona ieri sera sul parquet livornese. Il tam-tam dalla Lombardia incalza con il nome del gruppo Radici, la società (per voce del vicepresidente Angelo Baiguera, che ha curato in prima persona l'affare) smentisce, ma altrimenti che mistero sarebbe? Il gruppo Radici, comunque, controlla una quarantina di aziende diverse, comunque tutte orbitanti nel ramo tessile, e ha all'interno della famiglia anche la vecchia gloria dello sci azzurro, Fausto Radici. Trieste è giunta a stabilire il contatto grazie ai canali di una società lombarda specializzata nel reperimento di sponsorizzazioni sportive e che ha già prodotto nei mesi scorsi l'accordo con il marchio tecnico Champion. Per quello che oggi potrebbe essere il nuovo sponsor di Trieste, si tratterebbe della prima esperienza nell'ambito degli sport di squadra. Non si tratta tuttavia di una «new entry» in campo sportivo, in quanto ha già fatto la sua comparsa nello sci e nella Formula uno. Niente indiscrezioni neppure sui nuovi colori, ma sembra scontato che la società di via Lazzaretto Vecchio spingerà per vedere riconfermate le tinte sociali biancorosse, facilmente identificabili anche per eventuali future operazioni di marketing.

ro. de.

SERIE A1

In un PalaVobis semideserto la formazione di Zorzi rimane in gara solo per pochi minuti, a metà ripresa il definitivo black-out e la classifica resta desolante

Anche a Milano solita, angosciante recita di Gorizia

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Kinder BO-Pepsi RN	71-58	Teamsystem BO-Kinder BO
Zucchetti RE-Polti Cantu'	87-61	Varese-Muller VR
Ducato SI-Varese	65-68	Benetton TV-Ducato SI
Muller VR-Pompea RM	73-75	Pompea RM-Zucchetti RE
Sony MI-Pall. Gorizia	87-73	Pepsi RN-Termal Imola
Mabo PT-Benetton TV	80-88	Polti Cantu'-Sony MI
Termal Imola-Teamsystem BO	64-81	Pall. Gorizia-Mabo PT

LA CLASSIFICA

Teamsystem BO	12	6	6	0	499	413
Varese	12	6	6	0	500	428
Kinder BO	10	6	5	1	451	375
Pompea RM	10	6	5	1	485	457
Benetton TV	8	6	4	2	470	429
Zucchetti RE	8	6	4	2	454	433
Sony MI	6	6	3	3	426	429
Polti Cantu'	4	6	2	4	419	429
Ducato SI	4	6	2	4	430	453
Pepsi RN	4	6	2	4	389	418
Termal Imola	4	6	2	4	473	503
Muller VR	2	6	1	5	395	465
Pall. Gorizia	0	6	0	6	425	501
Mabo PT	0	6	0	6	421	504

Sony Mi 87
Pall.Gorizia 73

SONY MILANO: Portaluppi 15, Wucherer 11, Michelori 5, Jovanovic 4, Booker 22, Baldi 2, Johnson 18, Monti 10. Ne: Materic e Cazzaniga.
GORIZIA: Pecile 5, Tonut 11, Spangaro 5, Timinskas 10, Stazic 11, Nobile 8, Mian 5, Payne 18. Ne: Bellina e Pol Bodetto.
ARBITRI: Taurino e Sardella.
NOTE: pt. 39-35. Tl: Sony 17/24; Gorizia 18/26. Uscito per cinque falli Mian con successivo fallo tecnico. Rimbalzi: Sony 27, Gorizia 32. Tiri da 3: Sony 6/12, Gorizia 5/13. Spettatori: 1.500.

Dall'inviato

MILANO Percentuali di tiro perfino ridicole, una difesa capace di creare autostrade per trottolini come Booker o Portaluppi e il solito crollo (soprattutto fisico) a metà della ripresa. In un PalaVobis freddo (solo 1500 spettatori: una desolazione), contro una Milano che è soltanto la lontana nipotina delle scarpette rosse che avevano in Pino Brumatti uno dei protagonisti (ah, quelle due stelle sulla magliette Sony gridano vendetta), Gorizia ha mandato in scena la solita angosciante recita. Decente a sprazzi, ma incapace di decollare, manco fosse a Malpensa Duemila. Anzi, ci sono stati dei momenti in cui sembrava che i biancoblù giocassero per la prima volta assieme, con tutte quelle palle perse. Come dire che, cercando di cambiare quel che si può cambiare (ad esempio lanciando Nobile, comunque bravino, in quintetto base e trovando anche qualche punticino da parte di Spangaro, l'ex di turno) il prodotto non cambia. E siamo sempre lì, a quota 0. In perfetta sintonia con le ricorrenze che si vanno a celebrare all'inizio della prossima settimana.

Era partita benino, Gorizia. Approfittando di qualche errore al tiro di Milano, i biancoblù hanno rosicchiato qualche punticino: +3 dopo 4'36" che diventavano +6 dopo 5' di gioco (12-6). Un'illusione. Perchè a quel punto qualcuno ha schiacciato l'interruttore e se ne è andata la corrente. Così, Milano nei 4' successivi ha messo a segno un parziale terrificante: 14-2. Un lavoro firmato soprattutto dai palloni lavorati dal play Usa Melvin Booker (che Pecile non riesce a tenere) e dalla grinta di «Lupo» Flavio Portaluppi. Scivolata a -6, Gorizia non ha però perso l'occasione della panchina concessa da Crespi a Portaluppi e a Monti per riportarsi sotto, per fare sentire il proprio peso sul parquet. E il risultato allora è vissuto in equilibrio per qualche minuto, prima che Milano approfittasse di una serie di errori al tiro biancoblù e tornasse a volare: +10 a 2' dalla fine del tempo. Grazia ha voluto che fossero poi soltanto 4 alla prima sirena: 39-35 per la Sony.

Il secondo tempo, poi, non ha cambiato molto fisionomia. Sì, Gorizia ha continuato a giochicchiare a strappi: quando funziona l'asse Stazic-Payne o quando Tonut indovina le bombe, riesce anche a mettere il naso avanti, ma basta che qualcosa si inceppi e Milano riesce a guadagnare qualche punto di vantaggio. Ma siamo sempre lì, massimo 5 punti di vantaggio, niente di travolgente. La A1 però non perdona: Timinskas non vede nemmeno il ferro? Mian riesce a pasticciare con il pallone a metà campo? Ecco che è subito +11 per Milano: 59-48 a 11'15" dalla fine.

Il resto è passerella. Ma per Milano. A 5' dalla fine la Sony inchioda il risultato sul +20: 74-54. E tutto il resto è noia. Anzi, tristezza. Almeno per noi: alla sirena sarà 87-73 per la Sony. Buona notte, Gorizia.

Guido Barella

FORMULA UNO

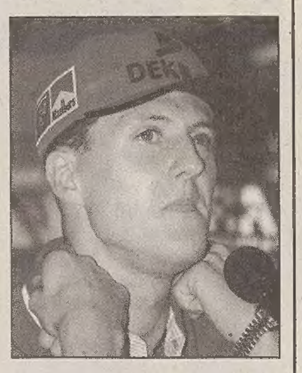
L'esito del Gp di domenica, decisivo per assegnare il Mondiale, dipenderà molto da sorpassi e «simpatie»

Ferrari sola in pista: i piloti tifano McLaren

Solo Alesi si schiera con Maranello - Fiorio: «In giro c'è qualche testa calda»

MICHAEL SCHUMACHER

Stuzzica il nemico e tuona: «Bisogna credere nella Ferrari»



Michael Schumacher

SUZUKA Guai a perdere la fede nella Rossa. Parola di Michael Schumacher. Il tedesco è a quattro punti da Mika Hakkinen? Per conquistare il suo terzo mondiale deve non solo vincere ma anche sperare in una doppietta rossa? Si può fare. Anzi Schumi bacchetta i dubbiosi: «All'inizio della stagione - dice - tanta gente non credeva in noi. Invece abbiamo dimostrato che si deve sempre credere nella Ferrari».

Ma è l'unico momento in cui Schumi va un po' sopra le righe. Ieri doveva essere il giorno della bontà e quindi anche Schumi è stato attento a non innescare la miccia della polemica. Anche se quando si presenta alla conferenza stampa organizzata dalla Fia sceglie di sedersi in seconda fila, dove già è installato Irvine. E quando gli chiedono di piazzarsi davanti, per entrare nelle inquadrature al fianco di Hakkinen, Michael ironizza: «No, è meglio che ci stiano i McLaren davanti. Sono primi. Oggi». E ride.

Sorride anche quando interrompe Coulthard. Lo scozzese sta dicendo che ogni «incidente di corsa è valutabile in modo diverso...». Schumi punzecchia: «Vuoi dire che avremo incidenti di corsa?». La spalla di Hakkinen non raccoglie la provocazione e lo spunto polemico finisce lì.

Per il resto Michael ribatte i suoi concetti. Crede nella vittoria del mondiale. E spera che la Goodyear all'ultima gara sia riuscita a preparargli gomme migliori di quelle del Nurburgring. Parlando di miglioramenti si riferisce anche alla macchina: «Stavolta abbiamo fatto un buon passo. Ci serviva questo mese di tempo. Abbiamo trovato cose nuove. L'unica cosa che non so e se sarà abbastanza. Abbiamo migliorato dappertutto, comunque non si fanno salti di secondi, ma di decimi». Sulla corsa di domenica non ha dubbi, nè stress: «L'obiettivo è chiaro. Devi fare tutto quello che puoi per raggiungerlo. E vincere».

SUZUKA Tutti a Suzuka per l'ultimo duello tra Michael Schumacher e Mika Hakkinen (domenica alle 5 su Raiuno). E tutto il resto della F1 a fare da spettatori. O da coprotagonisti. Tra le tante variabili della corsa che assegnerà il titolo ci sono anche i sorpassi di metà corsa. Dalla parte di Hakkinen, oltre ai nemici storici di Schumacher (Villeneuve e Hill) si schierano in pochi anche se il finlandese gode di maggiori simpatie sul piano umano.

Il capofila dei «tifosi» Ferrari è Jean Alesi, che è un ex con speranze di ritorno (senza contare che la sua Sauber è spinta dal V10 di Maranello). Se avrà l'occasione una mano la darà. Fisichella, che pure è un simpatizzante, scantona il pronostico: «Se fossi capace di prevedere chi vincerà giocherei al Superenalotto e vincerei 50 miliardi. In realtà sarà una corsa dura per tutti». Jarno Trulli, l'abruzzese della Prost, si sbilancia per la Rossa. «A me farebbe piacere se vincesse la Ferrari - dice Trulli - Ma può succedere di tutto, nel senso che ad esempio può piovere. Ed allora sarebbero avvantaggiato chi ha le Goodyear. Sull'asciutto Schumacher può vincere, ma poi conterebbe la macchina. E la McLaren è migliore». Sul fronte McLaren si butta Cesare Fiorio, ds della Prost che nel '99 sarà alla Minardi. «Sono loro i favoriti - dice - a giochi regolari è difficile battere le McLaren, ma in giro c'è qualche testa calda...».

MIKA HAKKINEN

Mika Hakkinen

«Non è una corsa normale: Non vedo l'ora che sia finita»

SUZUKA Sente di avere quasi tutte le carte migliori in mano. Ma siccome una corsa di Formula 1 non è come una mano di bridge, ecco che Mika Hakkinen confessa: «Non potrò essere felice finchè la stagione non sarà finita. Sarebbe amaro perdere il mondiale all'ultimo gran premio». Il finlandese si sente vincente. La vittoria del Nurburgring lo ha ricaricato. «Se penso di essere il migliore? Quando ho cominciato in Formula 1, certo che sì. Ed anche ora». Poi sfuma («ci sono tanti bravi piloti, in F.1 non conta solo il pilota» e via di questo passo) ma intanto il concetto è piantato. Nel subconscio di chi, non è meglio specificato.

Hakkinen si sforza di tenere sotto controllo la pressione: «Devi tenere sgombra la mente, altrimenti diventi pazzo». Lui racconta di esserci riuscito facendo sport, andando a trovare gli amici in Finlandia, facendo la vita di tutti i giorni. E qui a Suzuka si è anche portato Erja, la moglie. Michael Schumacher, invece, ha lasciato Corinna a casa.

La vittoria mondiale è più di un'ipotesi. Ci ha pensato, eccome. Pensa che cambierà il suo modo di essere? «La vittoria cambia, ma prima devi vincere... Se ci riesci non succede per caso, ma perchè hai lavorato duro ed hai creduto in te stesso. Se vinci diventi migliore e se già hai esperienza di vittorie è anche meglio. Per fortuna in carriera sono già stato vincente abbastanza da sapere come affrontare la situazione. Solo in F.1 non ho fatto grandissime cose. Solo quest'anno ho imparato a tirar fuori il cento per cento di me stesso».

Ha mai pensato a Jerez de la Frontera, allo scontro tra Schumacher e Villeneuve, a quella prima vittoria in un giono avvelenato? Lui risponde «no». Ma poi dice anche: «L'intenzione sarebbe quella di venire qui come se fosse una corsa normale. Ma naturalmente non lo è. E' la più importante dell'anno. E non vedo l'ora di farla finita». Sperando di aver contato bene tutte le carte.

PALLAVOLO

Inchiesta Fininvest

Evasione fiscale: denunciati gli ex azzurri Giorgi e Lucchetta

MILANO Dieci ex giocatori della Pallavolo Mediolanum Gonzaga, tra i quali figurano gli ex azzurri Andrea Lucchetta e Andrea Zorzi, sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza alla Procura di Milano per presunte evasioni fiscali, nell'ambito delle indagini sulle attività in campo sportivo di società del gruppo Fininvest. Nei confronti di Zorzi e Lucchetta, la Finanza ritiene di aver trovato le prove di omessi versamenti al fisco rispettivamente di 1 miliardo e 400 milioni e 1 miliardo e 700 milioni, avvenuti negli anni 1992 e 1993.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 44

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	11
3.a corsa	1.o arrivato	X12
	2.o arrivato	1XX
4.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X21
5.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	1X
6.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
Corsa +		2-4-7

TENNIS

Semifinale del campionato a squadre di A

Cordenons diventa l'esempio da imitare

UDINE È finito al tie-break del secondo set del doppio il sogno dell'Euro Cordenons Kos, nella semifinale del campionato a squadre di serie A. Ma quella della formazione cordenonese, è stata una vittoria, di cui la nostra regione ne deve andare fiera. Vittorie di organizzazione, di pubblico e di risultati. Cordenons è un esempio per tutta l'Italia tennistica. Il team di Edi Raffin ha fatto tremare ieri anche lo squadrone vicentino del Tc Palladio, che pur senza Gaudenzi, Nargiso e Sanguinetti, con Furlan e Messori, n. 70 del mondo nel doppio, è la più accreditata per la conquista del titolo. L'Euro era quasi riuscito nell'impresa di ribaltare la sconfitta del match di Vicenza, ma dopo il successo di Messori su Tarallo, che ha servito male nelle fasi calde del terzo e decisivo set, e la vittoria del francese Kischkewitz, che ancora una volta ha stupito tutti demolendo in due set Renzo Furlan, i due pordenonesi sono stati piegati in entrambi i tie-break del doppio.

Risultati: Et Cordenons-Tc Palladio 1-2: Missori b. Tarallo 3-6 6-3 6-4; Kischkewitz b. Furlan 7-5 6-2; Furlan-Messori b. Kischkewitz-Tarallo 7-6 7-6.

Sebastiano Franco

IPPICA

Una Tris per Santiago de Cuba

ROMA È riservata agli specialisti della pista sabbiosa l'odierna Tris a Capannelle. Sulla distanza del miglio, battaglia fra diciotto specialisti del dirt in una corsa che presenta parecchi soggetti in grado di emergere. Con la monta del bravo Vincenzino Mezzatesta, Santiago de Cuba potrebbe alla fine ergersi vincitore.

Premio Partenio, lire 44.000.000, metri 1600 in pista di sabbia, corsa Tris. 1) Cicetto (65 R. Cangiano); 2) Niki Naval (64 1/2 O. Fancera); 3) Royal Lily (62 D. Vargiu); 4) Santiago de Cuba (61 1/2 V. Mezzatesta); 5) Fontevivola (61 M. Monteriso); 6) Black Law (59 A. Antinori); 7) Kovalsky (59 M. Pasquale); 8) Arte (58 G. Di Chio); 9) Big Paul (57 1/2 M. Belli); 10) Nogales (56 G. Marcelli); 11) Risoluti (56 L.A. Acuna); 12) Mazza d'Oro (55 A. Corniani); 13) Autovelox (54 J. Freda); 14) De Albertis (54 G. Russo); 15) Metauro (54 M. Biagiotti); 16) Cumail (53 A. Arbau); 17) Marocc (51 1/2 M. Vargiu); 18) Sampei (49 1/2 L. Ficuciello).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Santiago de Cuba. 2) Niki Naval. 8) Arte. Aggiunte sistemistiche: 12) Mazza d'Oro. 16) Cumail. 10) Nogales.

Questa la combinazione vincente della corsa Tris disputatasi a Bologna, specialità trotto: 7-2-20. Ai 6848 vincitori vanno 431.400 Lire. Il montepremi era di Lire 3.235.708.800.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Tre gol degli alabardati nella partitella di metà settimana sul campo del Ronchi

Triestina camuffata, gloria per i rincalzi

Grande prestazione nel primo tempo del giovane attaccante Bertocchi (doppietta)

L'allenatore Mandorlini ha schierato la formazione titolare solo dal 18' della ripresa. Assenti Coti, Tomassini, Casalini e Loprieno ma dovrebbero recuperare

Continua la bella abitudine della partita infrasettimanale fuori porta dei rossoalabardati di Mandorlini con conseguente discreto seguito di spettatori. A Ronchi il tecnico ha dato molto spazio alle seconde linee, e solo dopo un'ora ha innestato la squadra titolare praticamente. Assenti per vari motivi Casalini, Coti, Tomassini, Loprieno, oltre ai soliti Zampagna e Gubellini. I cosiddetti rincalzi si sono messi in evidenza soprattutto perché sostenuti a centrocampo da un attivo Modesti e in attacco da un Bertocchi in vena di prodezze. È latitato invece il gioco sulle fasce, per aggirare il folto centrocampo di casa, che Beltrame a destra e Bambini a sinistra non hanno sostenuto adeguatamente mancando di precisione.

Il primo sussulto della partita si registra dopo una ventina di minuti, quando è proprio la giovane punta Bertocchi ad aprire le marcature da buon opportunista approfittando di un retropassaggio sbagliato dei padroni di casa e infilando con sicurezza Carloni. Il Ronchi reagisce e con Novati dalla distanza centra un palo clamoroso con Ginestra battuto. Passato il pericolo, uno spunto sulla destra di Modesti e cross conseguente porta al raddoppio, sempre ad opera di Bertocchi che sale in cielo e con una bella girata di testa trova il sette.

Al 18' della ripresa entrano in campo i più titolati della Triestina e si comincia a giocare meglio. Spingono bene Gambaro e Teodorani sulle fasce di competenza anche se i servizi per le punte non sono del tutto precisi. Per vedere qualche numero bisogna sempre aspettare che tocchi il pallone Criniti e infatti il fantasista servito da Gambaro fa gridare al gol quando controlla una palla al limite sinistro dell'area e da fermo indirizza nel sette opposto mancando di un niente il bersaglio.

Ci prova anche Gallicchio a firmare la presenza, ma dopo uno slalom nel cuore della difesa ronchese è fermato in uscita da Pavesi. Finale di partita coni triestini a fare il compitino senza sforzarsi troppo (complice anche la mancanza di luce che neanche Criniti accende stavolta) e sussulto finale quando Gallicchio è steso in area e Criniti, al solito, è implacabile dagli undici metri.

Triestina 1: Ginestra, Manni, Bambini, Modesti, Scotti, Farabegoli, Beltrame, Garrido, Bertocchi, Canella, Nicolosiù

Triestina 2: Vinti, Sala, Zola, Mellucci, Bordin, Velner, Teodorani, Gambaro, Criniti, Gallicchio, Nicolosi (Degrassi).

Oscar Radovich

L'alabardato Antonio Criniti.

Le designazioni

Arbitro di Ferro a Tempio

Questi gli arbitri designati per il girone B di C2: Castel S.Pietro-Maceratese: Giangrande dell'Aquila, Fano-Vis Pesaro: Ferraro di Crotone, Mestre-Gubbio: Marino di Roma, Rimini-Trento: Belloli di Bergamo, Sandonà-Giorgione: Angrisani di Salerno, Sassuolo-Faenza: Valensin di Milano, Tempio-Triestina: Ferro di Frattamaggiore, Teramo-Torres: Rossi di Rimini, Viterbese-Baracca Lugo: Carrer di Conegliano.

Canottaggio

Allenatori a lezione per creare i superatleti

Si tiene a Piediluco da oggi a domenica l'annuale riunione tecnica che vedrà la partecipazione di un centinaio di allenatori di canottaggio italiani. Si parlerà della fisiologia del canottiere, della biomeccanica e della preparazione specifica ad alto livello. Della regione parteciperanno Barbo (Sgt), Bruno (Adria), Cristin (Timavo), Mosetti (Saturnia), Sergi (Ravalico), Steffé (Cmm) e Ustolin (Pullino). Relatori della conferenza saranno il direttore tecnico La Mura e i professori Merni e Trastulli.

Sempre a Piediluco è in programma l'associazione allenatori di canottaggio. Si parlerà soprattutto di settore giovanile.

SCHERMA

Doppio impegno della forte nazionale fiorettista triestina: Coppa Mondo e Europeo Under 20

Granbassi: straordinari a Bratislava

Domenica è in programma a Bratislava la seconda prova della coppa del mondo di scherma Under 20. Tra gli azzurri in gara anche la triestina Margherita Granbassi, in lizza nel fioretto.

La campionessa figura tra il novero delle favorite ed è chiamata all'immediata conferma dopo il brillante secondo posto ottenuto nella prima tappa della Coppa del mondo, a Pistoia. Le schermitrici tedesche e polacche rappresentano le avversaria più insidiose per l'approdo al podio. La tedesca Loter, bronzo a Pistoia e le polacche Gruchala e Mrokzeiz, oltre naturalmente all'altra azzurrina, Salvatori, sono i nomi di spicco delle altre fiorettiste in gara.

Dopo la prova di Bratislava la Granbassi, è attesa a un autentico ciclo di fuoco agonistico. Sempre a Bratislava infatti tre giorni dopo la prova di Coppa scatta il campionato Europeo Under 20. Il 29 novembre invece il calendario internazionale assegna la terza delle nove prove del circuito della Coppa del mondo in programma in Germania.

In questi giorni la Granbassi ha affilato le armi nel ritiro degli azzurrini in Lazio, alternando le sedute di allenamento con quelle dal fisioterapista. La schermitrice deve ancora smaltire del tutto l'infortunio alla gamba che la sta assillando dall'inizio della preparazione alla Coppa del mondo. Nulla di grave comunque, perché il problema, assicurano i tecnici, non costituisce un ostacolo per l'ennesima danza vincente in pedana della campionessa triestina.

f.c.

Margherita Granbassi

PALLAMANO

In vista del match clou dell'A1 di domani impegnativo test amichevole con il Celje - E Massotti aspetta

Genertel: a Rubiera occhio al Principe

Amichevole internazionale di prestigio per la Genertel nell'immediata vigilia della sfida di vertice dell'A1 contro l'Arag Rubiera. La compagine guidata da Nikola Adzic ha affrontato i campioni di Slovenia del Pivovarna Lasko Celje disputando un' ottima partita e dimostrandosi pronta ad affrontare una trasferta che potrebbe regalarle la vetta solitaria della classifica. Reduce dal periodo di riposo concesso dalla nazionale di Cervar, la compagine triestina cercava un test di livello per riprendere confidenza con il clima agonistico del campionato. Così, l'offerta giunta in settimana da un Celje ancora alla ricerca della miglior condizione, è sembrata l'occasione giusta.

Trieste ha onorato il prestigioso impegno dimostrandosi all'altezza della forte avversaria e confermando la maturazione di un gruppo ormai pronto ad affrontare le migliori realtà del panorama europeo. La compagine di Adzic ha condotto a lungo nella prima frazione, ha lottato alla pari per buona parte del secondo tempo, salvo soccombere nel finale quando un po' di stanchezza e i conseguenti primi cambi hanno finito per fare la differenza: 35-29 il finale.

Tornando alla sfida di domani la gara con Rubiera si presenta ricca di spunti. Le due squadre, ancora a punteggio pieno dopo un inizio di stagione che ha riservato loro un calendario tutto sommato agevole, sono alla ricerca delle prime verifiche. In particolar modo la compagine emiliana dovrà sondare la compattezza di un gruppo finora mai chiamato a misurarsi contro una diretta concorrente al titolo. La capacità di gestire la pressione di una piazza tornata protagonista dopo qualche anno di delusioni potrebbe essere la chiave di una gara che si preannuncia comunque molto equilibrata. È da questo punto di vista, l'abitudine e la maggior esperienza dei triestini dovrebbe far pendere l'ago della bilancia dalla parte della Genertel.

Sul parquet del Palasport di via Aldo Moro Trieste ritroverà sulla sua strada Settimio Massotti. L'indimenticato ex Principe cercherà di ostacolare il cammino biancorosso verso lo scudetto. Una brutta abitudine che, dopo l'esperienza di Prato, la Genertel dovrebbe cercare di far perdere al «vecchio Set».

Lorenzo Gatto

CALCIO GIOVANILE

L'OSSERVATO SPECIALE Il difensore dello Zarja-Gaja Goran Krizmancic può ricoprire vari ruoli

Un «mastino» con il fisico da pivot

Con il suo 1,95 grande potenza e spinta propulsiva

Con i suoi 195 centimetri di altezza avrebbe potuto fare il pivot in una qualsiasi squadra di basket. Goran Krizmancic (nato il 14 luglio dell'80) ha invece voluto darsi al calcio. Anche per onorare una tradizione di famiglia.

«In casa mia – dice – tutti giocavano a pallone. E poi non mi andava di giocare al chiuso e in campi stretti. Nel basket, poi non c'è contatto fisico». Giusto, e allora perché sprecare la potenza dirompente di un fisico già così maturo: 195 centimetri e 85 chili. Meglio provare a farsi largo nelle giovanili dello Zarja-Gaja (e in quelle delle altre società dell'altopiano gemellate nel settore giovanile) e tentare la strada del «mastino» difensivo.

Goran copre tutti i ruoli difensivi, anche se, da quando è approdato in prima squadra, l'allenatore Tul lo impiega da terzino di fascia destra. Lato del suo piede migliore, ma comunque dotato di un sinistro che non è niente male.

Grande potenza, ottima spinta propulsiva e capacità di posizione nel farsi trovare pronto in fase difensiva, Krizmancic è il prototipo del difensore del futuro. Bravo nel gioco aereo è per la sua altezza sempre chiamato in avanti a staccare di testa sugli angoli e sui calci da fermo.

E i difetti? «Forse un po' di insicurezza nel giocare in prima squadra – spiega –. Se ti becchi uno di 30 anni rischi di fare brutta figura». Ma a soli 18 c'è tutto il tempo per fare esperienza. E dar libero spazio a quelli «ampi spazi di miglioramento» dei quali assicura il suo allenatore. Buoni, quest'ultimi per coronare il sogno di Goran: «rimanere allo Zarja e diventarne una delle colonne».

Alessandro Ravalico

Goran Krizmancic

ESORDIENTI

San Giovanni, Formicola vorace Gol a raffica del Fani Olimpia

Nella terza giornata del Torneo Esordienti il San Giovanni, iscritto nel girone A, conferma la sua forza, contro il coriaceo Chiarbola, trascinato da Formicola autore di ben sei reti. Al bomber rossonero si sono aggiunti Ventrice (2), Tramarin (2) e Scozzarella per un risultato finale di 11-0.

Rinviata per impraticabilità del campo Opicina-Trieste Calcio, mentre il Domio supera di misura (1-0) il Sant'Andrea, con la rete di Ravalico e sfiora il raddoppio con il palo di Grusovin. Finale beffa per il Ponziana che, in vantaggio per 2-0 (Beacco, Danieli), si fa raggiungere dal San Luigi in gol con Romani e Casarella.

Nel girone B campo impraticabile anche per la partita San Luigi-Domio, mentre nella sfida tra Trieste Calcio-Ponziana vincono i lupetti per 1-0 (Pocusta). Nulla da fare per lo Zaule, travolto per 7-0 (Pastore, Vitor, doppietta di Acardi e tripletta di Gelsi) dal Fani Olimpia, invece il Domio impatta 3-3 con il Sant'Andrea mandando in rete De Toni, Castiglione e Coretti.

Nel raggruppamento C Muggia e Breg risolvono per 5-0 le partite con la Roianese e l'Altura. I muggesani hanno segnato con Mercandel (3) e Cilia (2), mentre la compagine di San Dorligo con Zennaro, Siccardi, Chebar e Milecich (2). Doppio pareggio per l'Esperia che, nel recupero con il Costalunga impatta 0-0, e contro il Cgs chiude sul punteggio di 2-2 (Zucca, Patassini, Codiglia). Infine Vecchio e Mancusi firmano la vittoria del Costalunga contro il Montebello/Don Bosco (2-0).

pi.co.

PULCINI La squadra A di Pulcini del Sant'Andrea si è ritirata dal campionato. Per questo il comitato provinciale Figc («pur deplorando la scarsa educazione nei modi verbali e la poco ortodossa forma scritta della società» si legge nel comunicato) ha provveduto a questi cambiamenti. Girone A: tutte le avversarie del Sant'Andrea A osserveranno un turno di riposo. Girone B: la squadra B del Sant'Andrea viene sostituita da quella A. Girone C: viene inserita la squadra B del Sant'Andrea.

AUTO

Il copilota della Squadra corse Trieste corre sempre da protagonista

Pettinato fa man bassa di trofei ma va forte anche Nucifora

La Squadra Corse Trieste torna dalla gara del Trofeo Tradizione Terra di Casciana Terme con un grande successo, grazie al navigatore monfalconese Alessandro Pettinato. Il forte copilota ha infatti coronato la sua stagione vincendo, con una gara d'anticipo, il titolo italiano nel Gr. N/due ruote motrici del trofeo «Tradizione Terra», campionato rallystico che ha luogo interamente su percorsi sterrati.

Un'affermazione che arride alla coppia Costantini-Pettinato con pieno merito, grazie ad una stagione corsa nell'ottica della vittoria finale, senza mai uno stop dovuto ad incidenti o guai meccanici. Un bel premio per il copilota della Squadra Corse Ts, scelto dalla scuderia Opga proprio grazie alla sua esperienza di gare su sterrato e alla sua capacità di organizzare e gestire la lotta per il campionato.

Al via della gara, penultimo appuntamento della serie, al duo mancava solo un punto per la certezza matematica del titolo. Partiti piano, sulla solita eccezionale Opel Astra curata ottimamente dal «mago» Barbolini, con l'obiettivo di arrivare nei punti senza prendere rischi, i due si sono ritrovati invischiati a centroclassifica, da dove sono subito usciti vincendo tre prove speciali di seguito e scalando fino al 17.o posto, dietro al vincitore di classe Paolo Alzetta, corregionale e con una vettura identica, ottenendo il punto necessario a suggellare la vittoria in campionato.

La vittoria assoluta invece è andata alla imprendibile Subaru Impreza SRC del «dentista volante» Gregis, mentre il Gr. A4 ha visto ancora protagonista un portacolori della Squadra Corse Trieste ovvero Lorenzo Nucifora, che dopo l'ottimo risultato assieme a Zecchin a San Remo, ha accompagnato alla vittoria il giovane Acerbis, su Renault Clio, davanti al fortissimo friulano Martinis su Nissan, nella rincorsa ai punti per la vittoria finale che troverà epilogo proprio in terra friulana, a novembre, con la gara di Aviano.

Alessandro Pettinato

Strepitoso bis al Trofeo Maremma

Non pago del titolo italiano Pettinato ha conquista con un nuovo pilota e una nuova vettura, ancora un successo. Infatti, nello scorso weekend è andato a vincere il gr. N. fino a 2000 cc assieme a Pucci, su di una fiammante Peugeot 306, dove ha conquistato tra l'altro anche il 7.o piazzamento assoluto, a Follonica, nella 22.a edizione del rally di Coppa Italia «Trofeo Maremma», vinta da Bandieri su Escort Cosworth.

Il fine settimana è stato comunque segnato dalla finale del Campionato italiano «due litri», a Palermo alla Targa Florio, gara dall'illustre blasone, dove non c'era nessuno dei nostri, ma dove la vittoria assoluta è andata al trentino Travaglia che ha fatto suoi gara e campionato, navigato da quel Flavio Zanella che ricordiamo per essere stato lungamente a fianco del nostro Livio Lupidi, oggi nel mondo dei rally come mentore di Cristian Marsic della Oms Racing. Il titolo femminile, sempre per il campionato due litri, è stato invece meritatamente appannaggio della corregionale Mascha Mularo, su Saxo. Sabato si torna in scena dalle parti nostre, con la squadra Corse Trieste che si ripresenta con Vallisneri-Ughetti e la fida Peugeot 106 al Rally Prealpi Trevigiane, gara di Coppa Italia che prenderà il via da Fregona. Il Magic Team sarà presente proponendo certamente Brizzi con Colja, tornato al sediolo di destra, e forse con Sikur, per il quale si sta tentando di allestire una vettura dopo le disavventure toccate alle vetture dell'Autosport nel recente rally della Carnia. Staremo a vedere.

Misana amara per Freddy Borret

Purtroppo il nostro «fast» Freddy Borrett non ce l'ha fatta. La gara della Targa Tricolore Porsche di Misano Adriatico non ha visto la vittoria del portacolori della Squadra Corse Trieste che ha patito una serie di situazioni negative che lo hanno relegato nelle retrovie. Alcuni problemi di carattere meccanico, amplificati dalla situazione in pista, lo hanno invischiato nel gruppone, impedendogli quella vittoria, assolutamente necessaria per la conquista del primato assoluto, andata invece alla coppia Jolly-Dragotti. In virtù di questo finale al cardiopalmo, a Borrett resta soltanto l'alloro finale delle gare denominate «sprint» e il rammarico di una stagione vissuta in testa e compromessa da un finale segnato da difficoltà inaspettate che hanno fatto segnare il passo alla sua Carrera rs 911 e che gli hanno fatto perdere una leadership annunciata.

Fabio Niero

BASKET

Trieste (Sgt) batte Pesaro anche nel torneo Propaganda

Con un poker di vittorie la formazione Propaganda (classe '87) della Ginnastica Triestina si è aggiudicata a Pesaro il primo torneo «Food for all», manifestazione organizzata dalla Fao. Nella splendida cornice del Palas (il nuovo e gigantesco palazzetto dove gioca la Scavolini) la squadra di Posar ha sconfitto nel girone eliminatorio il Pesaro (95-33), il quotato Leoncino Venezia (73-47) e il Bramante Pesaro (88-26). Nell'altro girone la Scavolini ha ottenuto l'accesso alla finale battendo Benetton, Caserta e Camb Pesaro.

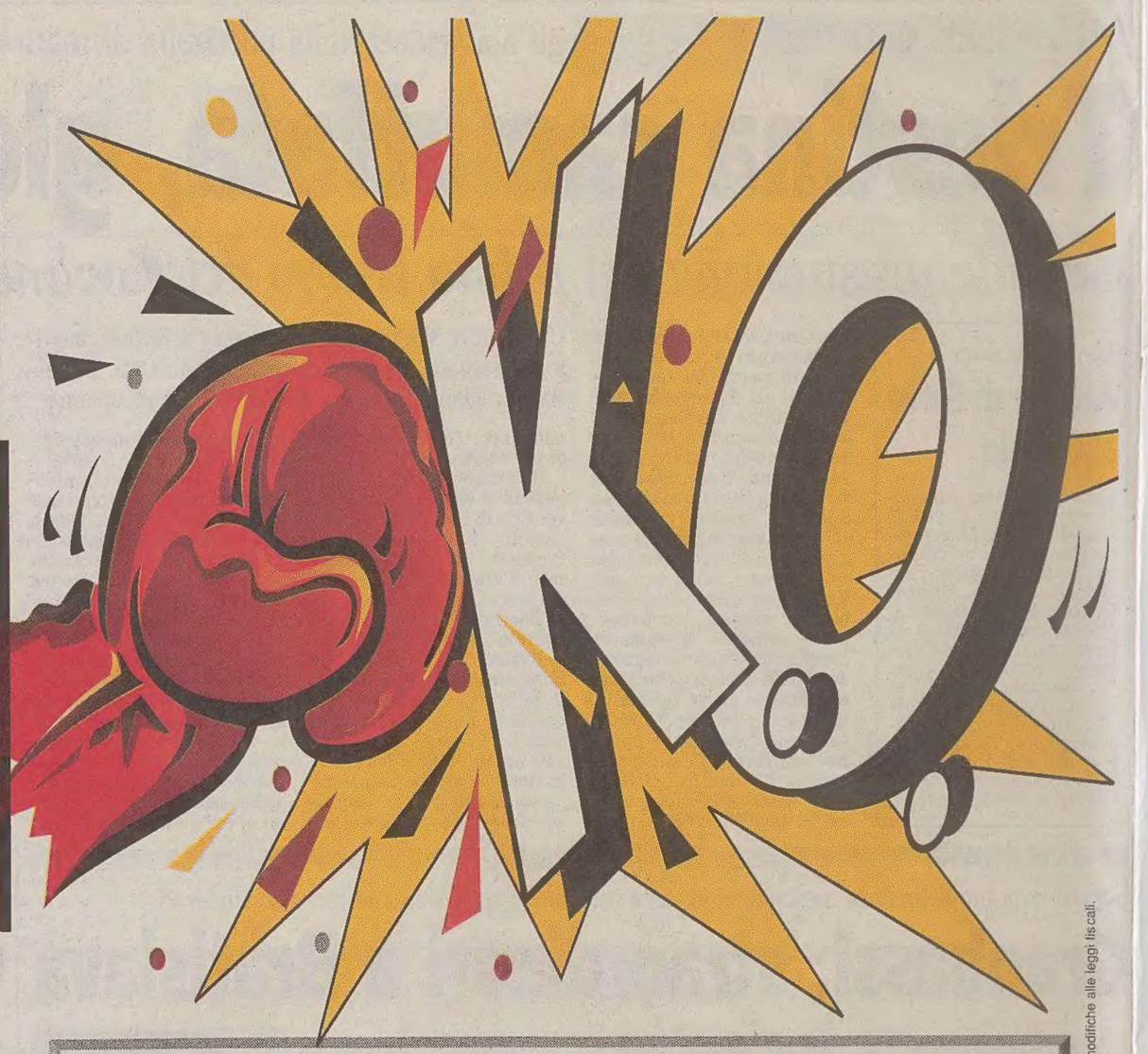
In finale dunque si sono presentate le due società che in A2 si contenderanno la promozione. Hanno vinto i triestini 76-75 al termine di una gara equilibrata ed emozionante. Canestro decisivo di Leonardo Umani a fil di sirena. Ottime prestazioni di Contento e De Paoli. Un successo che diventa ancora più importante se si considera il fatto che la Ginnastica ha impiegato anche tre ragazzini dell'88.

La Pall. Trieste, con cui collabora l'Sgt, può stare tranquilla per il futuro.

La formazione Propaganda della Ginnastica Triestina (da sin): Posar (all.), Perin (dir.), Colli, Contento, Umani, Cigliani, Schina, Scuderi (vice all.). In basso: De Paoli, Comisso, Covi, Perin, Carlini.

OGGI e DOMANI

PREZZI



Succhi di frutta DEL MONTE
brick ml. 200x3 assortiti

1.190

FETTINE SCELTISSIME di VITELLONE
Bovino Adulto prezzo al kg.

11.900

Caffè Moka Aroma SPLENDID
gr. 250x2

4.950

ARANCE
prezzo al kg.

1.980

12 Bastoncini di merluzzo
FINDUS gr. 300

3.500

GRANA PADANO scelto
gr. 750 circa sottovuoto prezzo al kg.

9.800

Prezzi e articoli validi per consumo famigliare. Offerta valida venerdì 30 e sabato 31 ottobre 1998 (salvo esaurimento delle scorte) - Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo - I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

EUROSPAR